



## Informazioni su questo libro

Si tratta della copia digitale di un libro che per generazioni è stato conservata negli scaffali di una biblioteca prima di essere digitalizzato da Google nell'ambito del progetto volto a rendere disponibili online i libri di tutto il mondo.

Ha sopravvissuto abbastanza per non essere più protetto dai diritti di copyright e diventare di pubblico dominio. Un libro di pubblico dominio è un libro che non è mai stato protetto dal copyright o i cui termini legali di copyright sono scaduti. La classificazione di un libro come di pubblico dominio può variare da paese a paese. I libri di pubblico dominio sono l'anello di congiunzione con il passato, rappresentano un patrimonio storico, culturale e di conoscenza spesso difficile da scoprire.

Commenti, note e altre annotazioni a margine presenti nel volume originale compariranno in questo file, come testimonianza del lungo viaggio percorso dal libro, dall'editore originale alla biblioteca, per giungere fino a te.

## Linee guida per l'utilizzo

Google è orgoglioso di essere il partner delle biblioteche per digitalizzare i materiali di pubblico dominio e renderli universalmente disponibili. I libri di pubblico dominio appartengono al pubblico e noi ne siamo solamente i custodi. Tuttavia questo lavoro è oneroso, pertanto, per poter continuare ad offrire questo servizio abbiamo preso alcune iniziative per impedire l'utilizzo illecito da parte di soggetti commerciali, compresa l'imposizione di restrizioni sull'invio di query automatizzate.

Inoltre ti chiediamo di:

- + *Non fare un uso commerciale di questi file* Abbiamo concepito Google Ricerca Libri per l'uso da parte dei singoli utenti privati e ti chiediamo di utilizzare questi file per uso personale e non a fini commerciali.
- + *Non inviare query automatizzate* Non inviare a Google query automatizzate di alcun tipo. Se stai effettuando delle ricerche nel campo della traduzione automatica, del riconoscimento ottico dei caratteri (OCR) o in altri campi dove necessiti di utilizzare grandi quantità di testo, ti invitiamo a contattarci. Incoraggiamo l'uso dei materiali di pubblico dominio per questi scopi e potremmo esserti di aiuto.
- + *Conserva la filigrana* La "filigrana" (watermark) di Google che compare in ciascun file è essenziale per informare gli utenti su questo progetto e aiutarli a trovare materiali aggiuntivi tramite Google Ricerca Libri. Non rimuoverla.
- + *Fanne un uso legale* Indipendentemente dall'utilizzo che ne farai, ricordati che è tua responsabilità accertarti di farne un uso legale. Non dare per scontato che, poiché un libro è di pubblico dominio per gli utenti degli Stati Uniti, sia di pubblico dominio anche per gli utenti di altri paesi. I criteri che stabiliscono se un libro è protetto da copyright variano da Paese a Paese e non possiamo offrire indicazioni se un determinato uso del libro è consentito. Non dare per scontato che poiché un libro compare in Google Ricerca Libri ciò significhi che può essere utilizzato in qualsiasi modo e in qualsiasi Paese del mondo. Le sanzioni per le violazioni del copyright possono essere molto severe.

## Informazioni su Google Ricerca Libri

La missione di Google è organizzare le informazioni a livello mondiale e renderle universalmente accessibili e fruibili. Google Ricerca Libri aiuta i lettori a scoprire i libri di tutto il mondo e consente ad autori ed editori di raggiungere un pubblico più ampio. Puoi effettuare una ricerca sul Web nell'intero testo di questo libro da <http://books.google.com>



This is a digital copy of a book that was preserved for generations on library shelves before it was carefully scanned by Google as part of a project to make the world's books discoverable online.

It has survived long enough for the copyright to expire and the book to enter the public domain. A public domain book is one that was never subject to copyright or whose legal copyright term has expired. Whether a book is in the public domain may vary country to country. Public domain books are our gateways to the past, representing a wealth of history, culture and knowledge that's often difficult to discover.

Marks, notations and other marginalia present in the original volume will appear in this file - a reminder of this book's long journey from the publisher to a library and finally to you.

### **Usage guidelines**

Google is proud to partner with libraries to digitize public domain materials and make them widely accessible. Public domain books belong to the public and we are merely their custodians. Nevertheless, this work is expensive, so in order to keep providing this resource, we have taken steps to prevent abuse by commercial parties, including placing technical restrictions on automated querying.

We also ask that you:

- + *Make non-commercial use of the files* We designed Google Book Search for use by individuals, and we request that you use these files for personal, non-commercial purposes.
- + *Refrain from automated querying* Do not send automated queries of any sort to Google's system: If you are conducting research on machine translation, optical character recognition or other areas where access to a large amount of text is helpful, please contact us. We encourage the use of public domain materials for these purposes and may be able to help.
- + *Maintain attribution* The Google "watermark" you see on each file is essential for informing people about this project and helping them find additional materials through Google Book Search. Please do not remove it.
- + *Keep it legal* Whatever your use, remember that you are responsible for ensuring that what you are doing is legal. Do not assume that just because we believe a book is in the public domain for users in the United States, that the work is also in the public domain for users in other countries. Whether a book is still in copyright varies from country to country, and we can't offer guidance on whether any specific use of any specific book is allowed. Please do not assume that a book's appearance in Google Book Search means it can be used in any manner anywhere in the world. Copyright infringement liability can be quite severe.

### **About Google Book Search**

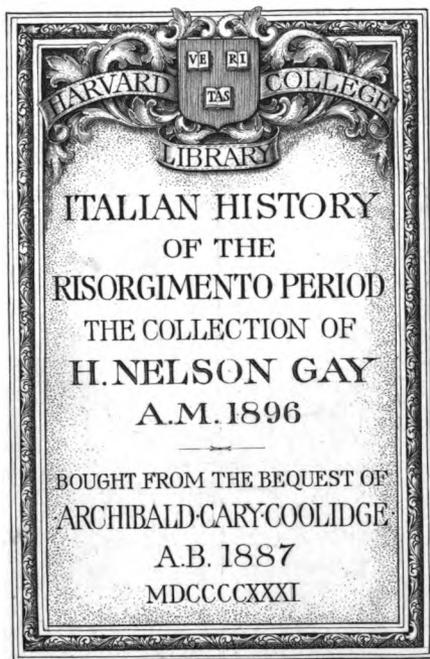
Google's mission is to organize the world's information and to make it universally accessible and useful. Google Book Search helps readers discover the world's books while helping authors and publishers reach new audiences. You can search through the full text of this book on the web at <http://books.google.com/>

WIDENER



HN PT31 C

Ital 710.610



Italy 1866



# REGIO DECRETO

CHE ACCORDA

## LA MEDAGLIA COMMEMORATIVA ITALIANA

A TUTTI COLORO CHE FECERO

### LA CAMPAGNA DEL 1866

E CONCEDE

### RICOMPENSE SPECIALI

A COLORO

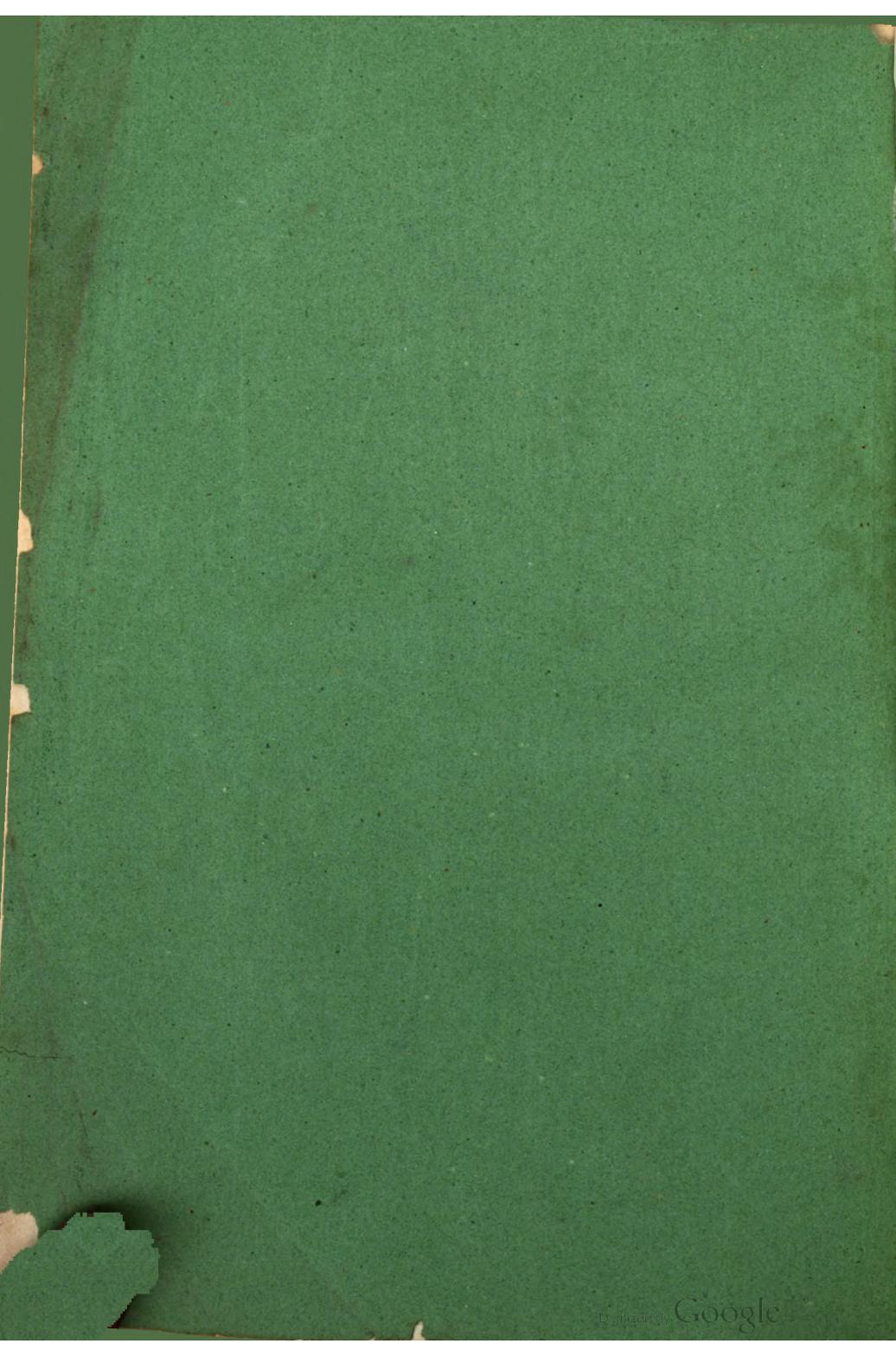
### CHE MAGGIORMENTE VI SI DISTINERGO



FIRENZE

TIPOGRAFIA FODRATTI

Via S. Zanobi, N. 88.





**MINISTERO DELLA GUERRA**

---

**REGIO DECRETO**

CHE ACCORDA

**LA MEDAGLIA COMMEMORATIVA ITALIANA**

A TUTTI COLORO CHE FECERO

**LA CAMPAGNA DEL 1866**

E CONCEDE

**RICOMPENSE SPECIALI**

A COLORO

**CHE MAGGIORMENTE VI SI DISTINERONO**

---

**6 dicembre 1866**

---

**FIRENZE**

**TIPOGRAFIA FODRATTI**

Via S. Zanobi, N. 88.

Ital 710.610

HARVARD COLLEGE LIBRARY  
H. NELSON GAY  
RISORGIMENTO COLLECTION  
COOLIDGE FUND  
1931

**R. DECRETO CHE ACCORDA LA MEDAGLIA COMMEMORATIVA ITALIANA A TUTTI COLORO CHE FECERO LA CAMPAGNA DEL 1866 E CONCEDE RICOMPENSE SPECIALI A COLORO CHE MAGGIORMENTE VI SI DISTINSERO.**

---

## VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTA' DELLA NAZIONE  
RE D'ITALIA.

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari della guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

### ART. 1°

Tutti coloro che appartenendo alle Truppe mobilitate od ai Corpi Volontari hanno diritto, giusta i Regolamenti in vigore, al computo della Campagna del 1866, sono autorizzati a fregiarsi della Medaglia Commemorativa istituita con Decreto 4 marzo 1865 con una fascetta indicante detta Campagna.

I già fregiati della Medaglia oradetta per Campagne antecedenti aggiungeranno semplicemente una fascetta corrispondente all'anno 1866.

### ART. 2°

È approvato il qui annesso Elenco di ricompense per coloro che maggiormente si distinsero nella Campagna di Guerra del 1866 contro gli Austriaci per l'Indipendenza d'Italia.

### ART. 3°

Le paghe ed altre competenze a cui abbiano diritto i Militari ed Impiegati compresi in detto Elenco per una promozione ottenuta a

titolo di ricompensa decorreranno dalla data del presente Decreto.

L'anzianità dei gradi come sopra ottenuti e la decorrenza del soprassoldo delle medaglie saranno regolate secondo le norme in vigore.

Ci riserviamo di provvedere con successive disposizioni e sino a concorrenza dei fondi disponibili alla concessione di pensioni ai nuovi decorati dell'Ordine Militare di Savoia.

Il predetto Nostro Ministro della guerra è incaricato dell'esecuzione del presente Decreto, il quale sarà registrato alla Corte dei Conti.

Dat. a Firenze, addì 6 dicembre 1866.

VITTORIO EMANUELE.

E. CUGIA.

**1° CORPO D'ARMATA**

(Durando)

**BATTAGLIA DI CUSTOZA**



Numero di Matricola	CASATO E NOMI	GRADO all'epoca del fatto d'armi	CORPO a cui apparteneva	RICOMPENSA
7	LOMBARDINI cav. Camillo	Colon. Capo di Stato Maggiore	Corpo di Stato maggiore	Croce di Uffiz. dell' Ord. Militare di Savoia
	BONELLI cav. Cesare	Colonnello	Comand. l'Art. del Corpo	Id.
	CORSI cav. Carlo	Maggiore Sotto Capo di Stato Maggiore	Corpo di Stato Maggiore	Medaglia d'arg. al valor milit.
	GARIAZZO Vincenzo	Maggiore Capitano	Aggr. al Corpo di Stato Mag.	Croce di Caval. dell'Ord. Milit. di Savoia
	ESENGRINI Luigi	Luogotenente Aiutante di Campo	Usseri di Piacenza.	Medaglia d'arg. al valor milit.
	GORRESIO Bonifacio	Luogotenente Aiutante di Campo	47° fanteria	Medaglia d'arg. al valor milit.
	CORBETTA Alberto	Luogotenente	Addetto allo Stato Maggiore	Id.
	SILVANI cav. Pietro	Maggiore	1° Regg. Trento	Croce di Cav. dell'ord. dei SS. Maur. e Lazz.
	PEYRON cav. Alessand.	Commissar. di Guerra di 1° clas.	Intend. Militare	Croce di uffiz. dell'ord. dei SS. Maur. e Lazz.
3154	GARGANICO Carlo	Soldato Vol.	Cavalleg. di Lucca	Promozione a Sottotenente

DESCRIZIONE SUCCINTA DEL FATTO D'ARMI	LUOGO	DATA
	in cui successe il fatto d'armi	
Fu instancabile nel riconoscere le posizioni nostre e del nemico; cooperò con molta intelligenza a schierare le varie armi sotto il fuoco affrontando sempre i più gravi pericoli.	Custoza	24 giugno 1866.
Chiamò su di sé l'attenzione di tutti pel suo poco comune sangue freddo nella direzione dell'azione dell'Artiglieria di riserva e si affrettò a difendere Valeggio colla sola sua Artiglieria.	Id.	Id.
Fu instancabile nelle perlustrazioni e nel riconoscere le posizioni del nemico durante il combattimento; di gran sangue freddo nei pericoli.	Id.	Id.
Si distinse per non comune attività nel raccogliere gli sbandati portandosi con intrepidezza ove combattevasi più accanitamente ed incoraggiando i soldati colle parole e coll'esempio. Ebbe una forte contusione.	Id.	Id.
Mostrò ardire proprio della sua arma accompagnando alcune cariche di cavalleria e percorrendo la fronte dei combattenti a più riprese e fra i più gravi pericoli. Ebbe un cavallo gravemente ferito e lo fu lui stesso lievemente.	Id.	Id.
Si mostrò di raro sangue freddo in mezzo al più fitto delle palle portando ordini, e spedito a riconoscere l'andamento del combattimento della prima, poi della quinta divisione, disimpegnò la sua missione con ardire ed intelligenza.	Id.	Id.
Pieno di buona volontà e coraggio, accompagnò sempre il maggiore Corsi a visitare ed incoraggiare i combattenti; fu ferito gravemente al piede e continuò a rimanere sul campo.	Id.	Id.
Per i buoni e zelanti servizi prestati durante la campagna e durante il fatto d'armi.	Id.	Id.
Per abilità, zelo, operosità ed intelligenza dimostrate durante tutta la campagna.		
Durante la campagna, per condotta, zelo ed attività nel servizio, fu superiore ad ogni elogio.		

Numero di Matricola	CASATO E NOMI	GRADO all'epoca del fatto d'armi	CORPO a cui apparteneva	RICOMPENSA
<b>1ª DIVISIONE</b>				
	BOSCO DI RUFFINO cav. Federigo	Capitano	Corpo di Stato Maggiore	Medag. d'argento al valor milit.
	BORGIA Ernesto	Id.	Arma del Genio	Id.
	FECIA DI COSSATO cav. Luigi	Id.	Corpo di Stato Maggiore	Id.
	RINALDINI ARICI nob. Cesare	Luog. Aiut. di Campo del gener. Cerale	72° Regg. di fanteria	Id.
	NEGROTTO march. Pietro	Id.	3° Regg. Bers.	Menzione onor.
	VOLPI Cesare	Luogotenente	Arma Carab. R.	Id.
	GIACCONE Carlo	Mar. d'allogg.	Id.	Id.
	DANIELI	Brigadiere	Id.	Id.
	DURANDO	Carabiniere	Id.	Id.
	NICOLIS Sebastiano	Id.	Id.	Id.
	GANDI Pietro	Appuntato	Cavalleg. di Lucca	Medaglia d'arg. al valor milit.
	TRIMARCHI Francesco	Soldato	Id.	Menzione onor.
<b>BRIGATA</b>				
	REY di VILLAREY cav. Onorato	Magg. Gen.	Comand. la Brigata Pisa	Medaglia d'arg. al valor milit.
	SISMONDO Felice	Capitano	Corpo di Stato Maggiore	Id.
	DEZZA cav. Giuseppe	Colonnello	Comand. il 29° fanteria	Croce di Comm. dell'ord. milit. di Savoia

DESCRIZIONE SUCCINTA DEL FATTO D'ARMI	LUOGO	DATA
	in cui successe il fatto d'armi	
<b>ATTIVA (Cerale)</b>		
Per valore ed intelligenza dimostrata durante tutta la giornata.	Custoza	24 giugno 1866
Pel contegno valoroso dimostrato durante il combattimento e pel modo con cui sottrasse dalle mani nemiche il proprio Generale caduto gravemente ferito.	Id.	Id.
Per essersi distinto durante il combattimento ed essersi posto agli ordini del gen. Dho.	Id.	Id.
Per essersi distinti durante il combattimento.	Id.	Id.
Sebbene ferito si condusse con coraggio e valore continuando sempre a fare il suo servizio.	Id.	Id.
Sebbeneferito si condusse con coraggio e valore.	Id.	Id.
<b>PISA.</b>		
Per avere energicamente guidata la sua brigata ponendosi alla testa, ove cadde estinto da vari colpi di fuoco.	Id.	Id.
Per coraggio ed intelligenza spiegata nella direzione della brigata Pisa, tanto negli attacchi che nella ritirata.	Id.	Id.
Per aver valorosamente diretto il proprio reggimento e più tardi la brigata.	Id.	Id.

Numero di matricola	CASATO e NOMI	GRADO all'epoca del fatto d'armi	CORPO a cui apparteneva	RICOMPENSA
	RICCI cav. Gio. Battista	Maggiore	29° fanteria	Medaglia d'arg. al valor milit.
	RAJOLA-PESCARINI cav. Camillo	Id.	Id.	Id.
	CAPECCHI Icilio	Id.	Id.	Id.
	MORRA Antonio	Capitano	Id.	Id.
	AZIMONTI Ercole	Sottotenente porta band.	Id.	Id.
	VIANCINO Eligio	Sottotenente	Id.	Id.
	CARRARA Achille	Id.	Id.	Id.
	PECKLINER Guglielmo	Capitano	Id.	Id.
	MACCANTI Achille	Luogoten.	Id.	Id.
	ANDRI Tarquinio	Sottotenente	Id.	Id.
1932	MADDII Gherardo	Furiere Magg.	Id.	Id.

DESCRIZIONE SUCCINTA DEL FATTO D'ARMI	LUOGO	DATA
	in cui successe il fatto	
Perchè con calma e sangue freddo portò il suo Battaglione ad occupare le alture sotto il vivo fuoco nemico, sostenendo quelle posizioni ed infondendo ardire nei suoi dipendenti.	Custoza	24 giugno 1866
Per slancio nel condurre metà del suo Battaglione in cacciatori. Rimase ferito nelle mani del nemico.	Id.	Id.
Perchè con calma e sangue freddo portò il suo Battaglione ad occupare le alture sotto il vivo fuoco nemico sostenendo quelle posizioni ed infondendo ardire nei suoi dipendenti. Ebbe inoltre un cavallo ucciso sotto di sè.	Id.	Id.
Per coraggio e sangue freddo nel fare avanzare i soldati all'attacco, nel quale rimase ferito al braccio destro.	Id.	Id.
Per avere incoraggiato i soldati alla presa della posizione ove piantò la bandiera.	Id.	Id.
Per coraggio ed intrepidezza in faccia al nemico, slanciandosi con pochi soldati sulla posizione dove erano due pezzi nemici ed occupandola.	Id.	Id.
Pel grande ardire e coraggio con cui si slanciò innanzi a tutti all'assalto delle posizioni nemiche.	Id.	Id.
Per ammirabile slancio e sangue freddo portando la Compagnia a diversi attacchi, e sebbene già ferito una volta continuò a combattere lasciando la vita sul campo al grido di: <i>Viva il Re.</i>	Id.	Id.
Pel molto coraggio dimostrato, e sebbene ferito continuò a combattere ed incoraggiare i soldati.	Id.	Id.
Per massimo coraggio e sangue freddo dimostrato nel combattimento animando collo esempio i suoi soldati per mantenere la posizione, finchè rimasto ferito mortalmente eccitava i soldati gridando: <i>Viva il Re, Viva l'Italia.</i>	Id.	Id.
Perchè combattendo fu sempre dei primi agli assalti alla baionetta, concorse a salvare la bandiera quando si trovava in pericolo, incoraggiando i soldati con calma e sangue freddo.	Id.	Id.

Numero di matricola	CASATO E NOMI	GRADO all'epoca del fatto d'armi	CORPO a cui apparteneva	RICOMPENSA
6404	FOSSATI	Trombettiere	29° fanteria	Medaglia d'arg. al valor milit.
1423	DEL ROSSO Luigi	Furiere	Id.	Id.
1537	BETTARINI Giulio	Sergente	Id.	Id.
1607	MALTAGLIATI Michele	Furiere	Id	Id.
6932	TOMAGNI Antonio	Sergente	Id.	Id.
5080	TUBERTINI Celeste	Soldato	Id.	Id.
5167	FANTI Giustino	Id.	Id.	Id.
5821	PETRUCCI Galzano	Id.	Id.	Id.
1474	SGUERRI Virgilio	Id.	Id.	Id.
5324	MARINELLO Domenico	Caporale	Id.	Id.
4348	CENTENERO Giovanni	Id.	Id.	Id.
6538	LEONARDUZZI Vincenzo	Soldato	Id.	Id.
4887	FARONI Benedetto	Furiere	Id.	Id.
5098	TARSETTI Giorgio	Soldato	Id.	Id.
6049	GRILLINI Pietro	Caporale	Id.	Id.

DESCRIZIONE SUCCINTA DEL FATTO D'ARMI	LUOGO	DATA
	in cui successe il fatto d'armi	
Perchè in tutti gli attacchi fu esempio di coraggio e rimase sino all'estrema ritirata col Comandante del Corpo.	Custoza	24 giugno 1866
Per la sua lodevole condotta animando i soldati colla voce e coll'esempio; sempre dei primi ove più forte era il combattimento.	Id.	Id.
Per essere sempre dei primi al fuoco e per aver salvato un soldato alle prese con un Capitano nemico uccidendo questo con un colpo di baionetta.	Id.	Id.
Per essersi dimostrato coraggioso e risoluto, e uno dei primi a montare sul ciglio occupato dal nemico, dando coraggio col suo esempio ai soldati.	Id.	Id.
Pel coraggio dimostrato al fuoco; ferito in un braccio ed alla spalla, continuò a combatt.	Id.	Id.
Perchè ferito in una gamba continuò a combattere coraggiosamente.	Id.	Id.
Per essere sempre stato tra i primi in ogni assalto e benchè ferito in un ginocchio continuò a combattere con molto coraggio.	Id.	Id.
Perchè quantunque gravemente ferito alla spalla sinistra continuò a combattere con molto coraggio.	Id.	Id.
Per essersi lanciato con molto coraggio su due pezzi d'artiglieria nemica, dando esempio di slancio e coraggio ai compagni.	Id.	Id.
Per l'ardire e fermezza spiegata nel difendere il Generale ferito contro l'inimico irrompente da tutte le parti.	Id.	Id.
Perchè sempre il primo nell'attaccare il nemico animando colla parola e coll'esempio i soldati nel combattimento e nella ritirata.	Id.	Id.
Per essersi lanciato con coraggio esemplare ad occupare le posizioni nemiche, ultimo a ritirarsi.	Id.	Id.
Per essersi lanciato con coraggio esemplare ad occupare le posizioni nemiche, non curando il pericolo della propria vita.	Id.	Id.
Per coraggio dimostrato; ferito continuò a combattere valorosamente.	Id.	Id.
Per essersi distinto tra tutta la compagnia per coraggio e sangue freddo seguendo con slancio i propri Ufficiali ad un assalto e incoraggiando i soldati.	Id.	Id.

Numero di Matricola	CASATO E NOMI	GRADO all'epoca del fatto d'armi	CORPO a cui apparteneva	RICOMPENSA
5866	BONAMICO Giuseppe	Furiere	29° fanteria	Medaglia d'arg. al valor milit.
2133	CARNESECCHI Cesare	Sergente	Id.	Id.
1731	CAROTTI Angelo	Furiere	Id.	Id.
4144	D'AMICO Adriano	Sergente	Id.	Id.
4390	ROMAGNOLI Lorenzo	Id.	Id.	Id.
* 5608	BURALI Francesco	Soldato	Id.	Id.
* 6879	PARETTI Giacomo	Sergente	Id.	Id.
* 3509	SILVANO Maurizio	Furiere	Id.	Id.
* 6399	MARTINI Giuseppe	Caporale	Id.	Id.
6484	BOZZATTA Felice	Sergente	Id.	Id.
	CROCIANI Italo	Capitano	Id.	Menzione onorev.
	QUESTA Lorenzo	Id.	Id.	
	GUCCIARELLI Narciso	Id.	Id.	
	MAZZALORSO Pietro	Sottotenente	Id.	
	POZZESI Luigi	Id.	Id.	
	GHETTI Gerolamo	Capitano	Id.	

DESCRIZIONE SUCCINTA DEL FATTO D'ARMI	LUOGO	DATA
	in cui successe il fatto d'armi	
Per grande coraggio e sangue freddo dimostrato nel condurre la propria squadra all'assalto della posizione servendo d'esempio ai soldati.	Custoza	24 giugno 1866
Ferito in combattimento continuò a rimanere al suo posto animando i soldati coll'esempio a sostenere l'attacco e guadagnare la posizione.	Id.	Id.
Per sommo coraggio ed ardire dimostrato durante il combattimento, servendo d'esempio ai Soldati.	Id.	Id.
Per coraggio dimostrato nello slanciarsi contro il nemico e perchè rimasto ferito al braccio destro proseguì a combattere valorosamente gridando: <i>Viva il Re, viva l'Italia</i> , non desistendo che quando fu di nuovo ferito nel braccio stesso.	Id.	Id.
Ferito mortalmente ed imbrattato di sangue continuò a combattere incoraggiando i compagni.	Id.	Id.
Perchè sebbene sopraffatto da più nemici non volle arrendersi e continuò a suonare la carica alla baionetta, ed uccideva con un colpo di baionetta un'Ufficiale nemico che gl'intimava la resa. Morì combattendo.	Id.	Id.
Esempio di grande ardire, primo alla carica; guadagnata la posizione cadde da valoroso eccitando i compagni al loro dovere.	Id.	Id.
Dimostrò nell'azione una straordinaria fermezza incoraggiando sempre i soldati colle parole e coll'esempio. Morì combattendo.	Id.	Id.
Dimostrò in combattimento ardire e fermezza. Ferito nell'avambraccio destro continuò a combattere finchè ebbe una seconda ferita. Morì in seguito ad amputazione del braccio.	Id.	Id.
Per sommo coraggio nel combattimento; ferito continuò il fuoco animando i compagni coll'esempio.	Id.	Id.
Per aver condotto la propria compagnia con coraggio e distinzione al fuoco finchè rimasero feriti.	Id.	Id.
Perchè quantunque feriti furono d'esempio ai soldati per coraggio.	Id.	Id.
Pel valore e sangue freddo spiegati nell'attacco delle alture della Cascina Mongabbio.	Id.	Id.

Numero di Matricola	CASATO E NOMI	GRADO all'epoca del fatto d'armi	CORPO a cui apparteneva	RICOMPENS
	TORNEAMENTI Virginia	Sottotenente	29° fanteria	Menz. onore
	GANDI Giovanni	Sottotenente Aint. Magg.	Id.	Id.
	DE MASINI Luigi	Luogotenente	Id.	Id.
	TOCHON Amedeo	Id.	Id.	Id.
	D'ANDREA Pietro	Capitano	Id.	Id.
	GIORIO Alessandro	Sottotenente	Id.	Id.
	GALLIEZIE Giovanni	Id.	Id.	Id.
	ANCILLOTTI Rinaldo	Id.	Id.	Id.
	SITZIA Giovanni	Capitano	Id.	Id.
	POZZESI Gualberto	Luogotenente	Id.	Id.
	REY DI VILLAREY cav. Carlo	Sottotenente	Id.	Medaglia al valor
4816	SPOTTI Italo	Trombettiere	Id.	Menzione on
1460	PANGUCCI Alessandro	Musicante	Id.	Id.
4698	GRECO Francesco	Soldato	Id.	Id.
4733	ROSSITO Sebastiano	Id.	Id.	Id.
7337	PARATICO Angelo	Sergente	Id.	Id.

DESCRIZIONE SUCCINTA DEL FATTO D'ARMI	LUOGO	DATA
	in cui successe il fatto d'armi	
coraggio e slancio esemplare nel condurre i soldati ai varii attacchi e nelle posizioni difficili, rimanendo sempre l'ultimo tra quelli ad abbandonarle.	Custoza	24 giugno 1866
coraggio e sangue freddo prendendo il comando di un pelottone e portandolo più volte all'assalto alla baionetta.	Id.	Id.
essersi condotto con sangue freddo e coraggio a guidare ed animare il pelottone nei varii attacchi.	Id.	Id.
chè all'attacco alla baionetta qual Comandante di compagnia fu sempre dei primi incoraggiando i soldati colla voce e coll'esempio.	Id.	Id.
sommo ardire e coraggio con cui si lanciò all'assalto delle posizioni nemiche incoraggiando i soldati a seguirarli.	Id.	Id.
coraggio e sangue freddo con cui condusse la sua squadra nei varii attacchi finchè rimase gravemente ferito.	Id.	Id.
essere sempre stato uno dei primi a lanciarsi contro il nemico finchè rimase ferito alla gamba destra.	Id.	Id.
coraggio e sangue freddo con cui condusse la sua squadra agli attacchi finchè rimase gravemente ferito.	Id.	Id.
coraggio ed intelligenza con cui condusse la propria compagnia al fuoco finchè rimase ferito.	Id.	Id.
ardire, intelligenza e sangue freddo dimostrato nel combattimento ove rimase ferito.	Id.	Id.
al comando di campo del Comandante la brigata incoraggiò i soldati ad una carica mettendosi alla loro testa.	Id.	Id.
sommo ardire con cui si scagliarono nei primi all'assalto delle posizioni nemiche, provvedendosi di un fucile.	Id.	Id.
la voce e coll'esempio animò i compagni nelle cariche alla baionetta slanciandosi tra i primi.	Id.	Id.
sangue freddo dimostrato allorquando rimasto solo vicinissimo al nemico, continuò il fuoco in ritirata colla massima calma.	Id.	Id.
animò i soldati durante tutto il combattimento esponendosi per primo al fuoco.	Id.	Id.

Numero di Matricola	CASATO E NOMI	GRADO all'epoca del fatto d'armi	CORPO a cui apparteneva	RICOMPENSA
5999	VISCONTI Enrico	Caporale	29° fanteria	Menz. onorevole
4968	SANSOTTERA Andrea	Soldato	Id.	Id.
6350	BECCALORI Ferdinando	Id.	Id.	Id.
7626	NENCI Cesare	Id.	Id.	Id.
6645	DEJANA Giuseppe	Id.	Id.	Id.
6495	PRIA Giuseppe	Sergente	Id.	Id.
983	FEVRIER Luigi	Id.	Id.	Id.
4806	MARIANO Sebastiano	Furiere	Id.	Id.
7924	ARCANGELI Mosè	Soldato	Id.	Id.
476	ANDERINI Vincenzo	Sergente	Id.	Id.
6479	DE GRANDI Raimondo	Id.	Id.	Id.
5246	GONNÈT Daniele	Tamburino	Id.	Id.
4508	GIULIOTTI Riccardo	Furiere	Id.	Id.
6615	TRONCI Giovanni	Sergente	Id.	Id.
5707	FERRETTI Francesco	Caporale	Id.	Id.
5823	LIPPI Giuseppe	Soldato	Id.	Id.
5746	VALENTE Rocco	Id.	Id.	Id.
4382	EXEDARO Pietro	Caporale	Id.	Id.
3252	ROSTAN Pietro	Sergente	Id.	Id.
7967	GILARDONI Ernesto	Soldato	Id.	Id.
3234	PONS Pietro	Sergente	Id.	Id.
5035	FERRAZZI Giuseppe	Soldato	Id.	Id.
5832	CRESCENZO Costantino	Id.	Id.	Id.
2644	CORTI Emilio	Id.	Id.	Id.
3398	LATORRE Giuseppe	Id.	Id.	Id.
6032	CARACINTI Andrea	Id.	Id.	Id.

DESCRIZIONE SUCCINTA DEL FATTO D'ARMI	LUOGO	DATA
	in cui successe il fatto d'armi	
erchè con coraggio e sangue freddo furono fra i primi a portarsi sul ciglio che serviva di parapetto al nemico, facendo fuoco e servendo così d'esempio agli altri:	Custoza	24 giugno 1866
Il suo coraggio nel combattimento, fece prigioniero un ufficiale.	Id.	Id.
Quantunque ferito alla testa volle rimanere colla compagnia.	Id.	Id.
Colla voce e coll'esempio incoraggiò i soldati durante il combattimento.	Id.	Id.
Per attività nel condurre la sua squadra e pel valore dimostrato all'assalto di una casa occupata dagli Austriaci.	Id.	Id.
Per aver coraggiosamente condotta la sua squadra in ogni assalto ed averla incessantemente animata.	Id.	Id.
Per essere sempre tra i primi al combattimento.	Id.	Id.
Per aver dimostrato gran coraggio nel condurre innanzi la loro squadra animandola con la voce.	Id.	Id.
Per ogni la compagnia in ogni movimento battendo tre volte la carica.	Id.	Id.
Per piegò ardire in combattimento e colla voce e coll'esempio animò i soldati.	Id.	Id.
Per essersi slanciati con molto coraggio su di una posizione occupata da due pezzi d'artiglieria nemica.	Id.	Id.
Perchè arditamente assalì più volte il nemico alla testa di pochi compagni, dando esempio di coraggio.	Id.	Id.
Perchè con singolar freddezza condusse la sua squadra, mancando il furiere, e fu sempre tra i primi all'attacco.	Id.	Id.
Perchè sempre fra i primi nell'assalire il nemico, procedendo arditamente nelle più difficili posizioni.	Id.	Id.
Per l'ardire nell'assalire il nemico, fu di esempio ai compagni nel difender il generale ferito.	Id.	Id.
Per il sangue freddo dimostrato durante il combattimento.	Id.	Id.
Per essersi mantenuti al fuoco con sommo coraggio, eccitando gli altri ad imitarli.	Id.	Id.

Numero di Matricola	CASATO E NOMI	GRADO all'epoca del fatto d'armi	CORPO a cui apparteneva	RICOMPENSA
6601	NAVETTO Luigi	Sergente	29° fanteria	Menz. onorevole
730	SCARPINI Giovanni	Id.	Id.	Id.
6467	BETTANI Francesco	Caporale	Id.	Id.
4241	COMBA Giovanni	Soldato	Id.	Id.
7452	QUAGLIERRI Luigi	Id.	Id.	Id.
6988	MINA Bartolomeo	Id.	Id.	Id.
6461	LOVADINA Lorenzo	Sergente	Id.	Id.
5132	MARCHINI Giuseppe	Caporale	Id.	Id.
6069	GUADANINI Francesco	Soldato	Id.	Id.
2008	ZUCCHERINI Luigi	Sergente	Id.	Id.
4096	NORELLI Antonio	Soldato	Id.	Id.
5308	LAURICELLA Michele	Id.	Id.	Id.
3205	INCONSIDERATO Pietro	Tamburino	Id.	Id.
3671	CAGARELLI Gioachino	Soldato	Id.	Id.
5322	PIROZZI Luigi	Id.	Id.	Id.
6326	ELEFANTI Tommaso	Id.	Id.	Id.
	RICCA Carlo	Capitano Aiut. magg. in 1°	30° fanteria	Medagl. d'argento al valor militare
	GALLEANI cav. Nicola	Maggiore	Id.	Id.
	BILIOTTI Augusto	Capitano	Id.	Id.
	BOCCHI Paolo	Id.	Id.	Id.
	MEREGALLI Enrico	Luogotenente	Id.	Id.

DESCRIZIONE SUCCINTA DEL FATTO D'ARMI	LUOGO	DATA
	in cui successe il fatto d'armi	
Per aver dimostrato coraggio e sangue freddo nell'attacco alla baionetta.	24 giugno 1866	Custoza
Per coraggio ed intelligenza mostrati nel condurre la sna squadra.	Id.	Id.
Per singolare ardire dimostrato durante il combattimento.	Id.	Id.
Per coraggio ed intrepidezza durante tutto il combattimento.	Id.	Id.
Per ammirabile condotta tenuta durante il combattimento incoraggiando gli altri colla voce e coll'esempio.	Id.	Id.
Per lo slancio ed il coraggio dimostrato nell'attaccare la posizione.	Id.	Id.
Perchè ferito volle rimanere alla compagnia sostenendo i ripetuti attacchi.	Id.	Id.
Per lo slancio e sangue freddo dimostrato nell'attaccare la posizione.	Id.	Id.
Si distinsero fra i più animosi nel combattimento, i tre ultimi restarono feriti.	Id.	Id.
Per la grande intelligenza e coraggio dimostrati nel portar gli ordini del colonnello, specialmente nel momento in cui sotto un vivo fuoco si comandò dal medesimo un cambiamento di fronte a destra, e per l'ammirabile slancio con cui obbligò molti dispersi a rientrare in linea.	Id.	Id.
Pel valore personale dimostrato all'attacco delle varie posizioni e pel modo intelligente con cui manovrò nel cambiar di fronte, sostenendo l'estrema sinistra con sole due compagnie.	Id.	Id.
Perchè quantunque ferito da due colpi di baionetta continuò a combattere incoraggiando i soldati.	Id.	Id.
Per lo slancio ammirabile con cui condusse al fuoco la propria compagnia attaccando varie volte alla baionetta le alture occupate dal nemico ove, trafitto da parte a parte da una palla, cadde prigioniero di guerra.	Id.	Id.
Per lo slancio ammirabile con cui attaccò le posizioni nemiche, cadendo morto valorosamente nel momento dell'assalto.	Id.	Id.

Numero di Matricola	CASATO E NOMI	GRADO all'epoca del fatto d'armi	CORPO a cui apparteneva	RICOMPENSA
	CODIGNOLA Francesco	Sottotenente	30° fanteria	Medaglia d'arg. al valor milit.
	PARDI don. Michele	Cappellano	Id.	Croce di cav. del- l'Ordine dei SS. Maurizio e Lazz.
	PELEGRINI dott. Leop.	Med. di regg.	Id.	Id.
3792	BELTRAMO Orazio	Furiere	Id.	Medaglia d'arg. al valor militare
4990	CORDA Gio. Antonio	Soldato	Id.	Id.
3972	BISELLO Bartolomeo	Id.	Id.	Id.
5951	MALINGEGNO Giovanni	Id.	Id.	Id.
4079	RICCIARDI Felice	Id.	Id.	Id.
4780	PRIAMI Rocco	Id.	Id.	Id.
6439	PARIMBELLI Gio. Batt.	Caporale	Id.	Id.
3957	MOLINARO Francesco	Soldato	Id.	Id.
5939	BESSI Pasquale	Sergente	Id.	Id.
3355	UGOLINI Giuseppe	Caporale	Id.	Id.
3924	CAVALLO Tommaso	Sergente	Id.	Id.
2855	MARCHIANDO Pietro	Caporale	Id.	Id.
4277	CARLI Giuseppe	Furiere	Id.	Id.
	GRIOLI cav. Giuseppe	Maggiore	Id.	Menz. onorevole
	GIORDANI Valentino	Capitano	Id.	Id.

DESCRIZIONE SUCCINTA DEL FATTO D'ARMI	LUOGO	DATA
	in cui successe il fatto d'armi	
Per essersi coraggiosamente battuto in un attacco in cui riportò varie gravi ferite, in seguito delle quali morì poco dopo.	Custoza	24 giugno 1866
Pel modo veramente edificante con cui assistè vari moribondi appartenenti alla 1 <sup>a</sup> divisione in una cascina bersagliata dal fuoco nemico.	Id.	Id.
Pel sangue freddo dimostrato nel medicare i vari feriti sotto il fuoco nemico.	Id.	Id.
Pel grande coraggio dimostrato nel difendere il proprio capitano quando venne ferito, e ferito egli stesso seguì a combattere.	Id.	Id.
Benchè feriti continuarono a combattere finchè il consentirono le loro forze animando i compagni a seguirli.	Id.	Id.
Per essere stato sempre il primo all'attacco alla baionetta e per aver continuamente animato i compagni al fuoco.	Id.	Id.
Per essere stato il primo a slanciarsi all'attacco di una cascina, ove fu ferito.	Id.	Id.
Per essersi slanciato il primo all'attacco della posizione, ove rimase quasi mortalmente ferito, incoraggiando i compagni coll'esempio.	Id.	Id.
Sempre intrepidi e sempre primi in tutte le cariche alla baionetta in modo che animavano la compagnia e sempre uniti agli uffiziali durante la ritirata.	Id.	Id.
Fu il primo a slanciarsi all'assalto di una cascina, incoraggiando coll'esempio i soldati; ivi perdette gloriosamente la vita.	Id.	Id.
Per essere stato il primo col suo battaglione ad occupare le posizioni più bersagliate dal nemico, infondendo in tutti i suoi dipendenti ardire col suo sangue freddo, ed aver sostenuto la posizione con ammirabile costanza.	Id.	Id.
Pel lodevole modo con cui condusse la sua compagnia all'attacco di una cascina rendendosene per qualche tempo padrone quantunque fosse fortemente occupata dal nemico.	Id.	Id.

Numero di Matricola	CASATO E NOMI	GRADO all'epoca del fatto d'armi	CORPO a cui apparteneva	RICOMPENSA
	BLANC Giuseppe	Maggiore	30° fanteria	Menz. onorevole
	MASSIRIO Corrado	Capitano	Id.	Id.
	SCIPIOTTI Giovanni	Id.	Id.	Id.
	GALEFFI Vincenzo	Luogotenente	Id.	Id.
	TAVANTI Angelo	Sottotenente	Id.	Id.
	TESSIER Giovanni	Luogotenente	Id.	Id.
	TARUFFI Dante	Capitano	Id.	Id.
	STAMPANONE Carlo	Luogotenente	Id.	Id.
5024	POTZOLU Francesco	Soldato	Id.	Id.
5870	ANDREONI Ambrogio	Furiere magg.	Id.	Id.
5574	BONZI Francesco	Capor. magg.	Id.	Id.
1480	CAVACIOCCHI Giovanni	Trombettiere	Id.	Id.

DESCRIZIONE SUCCINTA DEL FATTO D'ARMI	LUOGO	DATA
	in cui successe il fatto d'armi	
Pel grande sangue freddo dimostrato, infondendo ardire nei suoi subordinati e per aver cooperato essenzialmente a metter in salvo la bandiera nel momento della ritirata.	Custoza	24 giugno 1866
Perchè incoraggiò continuamente i soldati all'attacco delle posizioni nemiche scagliandosi il primo avanti.	Id.	Id.
Per la lodevole condotta nei vari attacchi alla baionetta incoraggiando sempre i soldati, specialmente quando gli fu traforato il keppy da palla nemica.	Id.	Id.
Perchè quantunque ferito continuò a combattere.	Id.	Id.
Pel modo distinto con cui comandò il suo pelottone all'attacco della posizione nemica, riportandone grave ferita.	Id.	Id.
Pel coraggio non comune nel condurre il pelottone alla baionetta trovandosi sempre dei primi, più per aver lodevolmente eseguita una mossa di fianco nel momento della ritirata.	Id.	Id.
Per l'ammirabile slancio con cui portò la sua compagnia all'assalto alla baionetta infondendo coraggio nei suoi subordinati.	Id.	Id.
Pel lodevole modo con cui diresse il suo pelottone nei varii attacchi e per l'intelligenza con cui comandò la compagnia dopo che fu ferito il suo capitano.	Id.	Id.
Pel grande coraggio dimostrato nel difendere il proprio capitano ferito, esponendo la sua persona a manifesto pericolo.	Id.	Id.
Benchè non avesse comando alcuno, pure si slanciò tra i primi alla mischia armato di un fucile preso ad un ferito.	Id.	Id.
Per essersi più volte slanciato il primo in vari attacchi ed essersi offerto a recarsi unitamente al luogoten. Tessier per riconoscere l'esistenza del nemico in una masseria.	Id.	Id.
Per aver più volte suonato l'assalto alla baionetta, ordinatogli dal comandante il reggimento, sotto il fuoco del nemico, dimostrando il più lodevole sangue freddo.	Id.	Id.

Numero di Matricola	CASATO E NOMI	GRADO all'epoca del fatto d'armi	CORPO a cui apparteneva	RICOMPENSA
1460	LAPI Iacopo	Soldato	30° fanteria	Menzione onore
6317	ZUMMU Salvatore	Id.	Id.	Id.
5173	CAVINA Antonio	Id.	Id.	Id.
5400	BALDRATI Sebastiano	Caporale	Id.	Id.
5763	ESPOSITO Raffaele	Soldato	Id.	Id.
1537	TASSI Luigi	Id.	Id.	Id.
5785	SORBI Raffaele	Capor. furiere	Id.	Id.
4818	ESPOSITO Francesco	Soldato	Id.	Id.
5424	BACCHINI Domenico	Id.	Id.	Id.
5848	PANDOLFI Giovanni	Id.	Id.	Id.
6475	ARMANNI Pietro	Id.	Id.	Id.
5636	CANEVARI Carlo	Id.	Id.	Id.
5849	TAGLIAVINI Antonio	Id.	Id.	Id.
5038	VALENTINI Luigi	Id.	Id.	Id.
3558	NEGRI Tommaso	Sergente	Id.	Id.
5913	MOLGARA Gaudenzio	Capor. furiere	Id.	Id.
6772	VITALINI Augusto	Soldato	Id.	Id.
1390	ARIANI Michele	Sergente	Id.	Id.
773	GERI Pasquale	Id.	Id.	Id.
4677	BERTOLOTTI Carlo	Soldato	Id.	Id.
3784	SANTINI Bartolomeo	Sergente	Id.	Id.
6731	DELLA MANO Giuseppe	Soldato	Id.	Id.
1718	CERRETELLI Vincenzo	Furiere	Id.	Id.
5744	MORELLI Tito	Id.	Id.	Id.
1167	BANTI Salvatore	Id.	Id.	Id.
6344	DRINGOLI Angelo	Caporale	Id.	Id.
	MONTANARI Raffaele	Id.	Id.	Id.
	GIACOMETTI Vincenzo	Soldato	Id.	Id.

DESCRIZIONE SUCCINTA DEL FATTO D'ARMI	LUOGO	DATA
	in cui successe il fatto d'armi	
Perchè feriti continuarono a combattere animando i loro compagni.	Custoza	24 giugno 1866
Per essere stati sempre i primi in diversi attacchi incoraggiando i loro compagni col proprio esempio.	Id.	Id.
Pel grande coraggio dimostrato nel difendere il proprio capitano quando questi venne ferito.	Id.	Id.
Assaltato da tre nemici, ne uccise due mettendo il terzo in fuga.	Id.	Id.
Perchè mancando un ufficiale alla compagnia, condusse con intelligenza la frazione di truppa affidatagli.	Id.	Id.
Per aver radunati e ricondotti al fuoco una quindicina di soldati dispersi, ed aver combattuto coraggiosamente.	Id.	Id.
Perchè perduti gli ufficiali della compagnia, ne prendeva il comando sostenendo il fuoco ed incoraggiando i soldati.	Id.	Id.
Perchè ferito gravemente alla testa incoraggiava i soldati esclamando di dare la vita per la patria.	Id.	Id.
Pel modo coraggioso con cui cooperarono a sottrarre il gen. Cerale dalle mani nemiche.	Id.	Id.

Numero di Matricola	CASATO E NOMI	GRADO all'epoca del fatto d'armi	CORPO a cui apparteneva	RICOMPENSA
<b>BRIGATA</b>				
	DHO cav. Luca	Magg. Gener.	Comand. la brig. Forlì	Croce d'uffiziale dell'ordine milit. di Savoia
	TROMBONE DE MIER cav. Giuseppe	Luogotenente Colonnello	43° fanteria	Medaglia d'oro al valor militare
	ZAMBONI Leopoldo	Sottotenente	Id.	Medaglia d'argen. al valor militare
	GIUDICI Alessandro	Luogotenente	Id.	Id.
	GAMBERINI cav. Cesare	Capitano	Id.	Id.
	PERONDI dott. Quintilio	Medico di battaglione	Id.	Id.
	BOTTERO Carlo	Sottotenente	Id.	Id.
824	DIOTALESI Antonio	Furiere	Id.	Id.
1890	FRANCO Giuseppe	Caporale	Id.	Id.
774	MALVISI Pietro	Soldato	Id.	Id.
44	CANTARELI Giovanni	Sergente	Id.	Id.
1525	VICENTINI Giovanni	Id.	Id.	Id.
4444	GIACCHETTO Antonio	Soldato	Id.	Id.

DESCRIZIONE SUCCINTA DEL FATTO D'ARMI	LUOGO	DATA
	in cui successe il fatto d'armi	
<b>FORLI'.</b>		
Ferito da tre colpi di lancia, non ristette dal combattere ed assunse anzi il comando interinale della divisione, quando maggiore era il pericolo e il bisogno.	Custoza	24 giugno 1866
Sebbene ferito continuò a combattere con eroismo animando i soldati ad ostinata pugna; e fu ammirabile la sua intrepidezza (morto in seguito alle gravi ferite).	Id.	Id.
Per cinque volte alla testa di pochi uomini attaccò il nemico alla baionetta; salvò il luogotenente Rivi; fu il primo a salire sulle colline Oliosi e comandò la compagnia quando il capitano ebbe ordine di comandare il battaglione.	Id.	Id.
Quantunque ferito continuò a combattere valorosamente, prese il comando della compagnia quando il capitano cadde mortalmente ferito.	Id.	Id.
Per aver preso il comando di circa 400 uomini che si ritiravano in disordine dal combattimento, ed avere occupata una posizione per far fronte al nemico e così dar tempo alle frazioni di truppe che si ritiravano.	Id.	Id.
Durante il combattimento seguì sempre il reggimento curando con premura i feriti, e malgrado fosse battuta la ritirata non abbandonò il suo posto, per cui venne fatto prigioniero mentre curava un ufficiale in gran pericolo di vita.	Id.	Id.
Quantunque ferito continuò a combattere incoraggiando colla voce e coll'esempio i suoi soldati.	Id.	Id.
Gravemente ferito continuò a combattere sebbene il comandante la compagnia lo invitasse a ritirarsi per farsi medicare.	Id.	Id.
Fu sempre tra i primi ad attaccare il nemico incoraggiando i soldati coll'esempio e colle parole; e contribuì inoltre a salvare il generale Cerale.	Id.	Id.
Quantunque feriti continuarono a combattere animando gli altri.	Id.	Id.
Quantunque ferito continuò a combattere e fu di nuovo ferito al piede.	Id.	Id.

Numero di Matricola	CASATO E NOMI	GRADO all'epoca del fatto d'armi	CORPO a cui apparteneva	RICOMPENSA
122	ORSENIGO Ambrogio	Sergente	43° fanteria	Medaglia d'arg. al valor milit.
2691	FRANCESCHINI Emidio	Soldato	Id.	Id.
6146	TRIULZI Eugenio	Id.	Id.	Id.
1071	CESARI Edoardo	Furiere	Id.	Id.
3790	DELLA PENNA Michele	Soldato	Id.	Id.
4537	STRANIERI Matteo	Id.	Id.	Id.
4247	GHIONE Giacinto	Sergente	Id.	Id.
3481	PARABOSCHI Carlo	Soldato	Id.	Id.
2040	BARBIERI Angelo	Id.	Id.	Id.
	CELESTRI Giuseppe	Luogotenente	Id.	Menz. onorevole
	VITALI Angelo	Capitano	Id.	Id.
	MASSONAT Claudio	Id.	Id.	Id.
	MARCIANDI Gio. Batt.	Id.	Id.	Id.
	COLLI cav. Gerolamo	Maggiore	Id.	Id.
	RODDA Carlo Amedeo	Sottot. porta bandiera.	Id.	Id.
	MALACRIDA Antonio	Sottotenente aiut. di campo del gen. Dho	Id.	Id.
	MARENGO Domenico	Luogotenente	Id.	Id.
	BUFFOLI Antonio	Sottotenente	Id.	Id.
	PIZZI Angelo	Luogot. aiut. maggiore	Id.	Id.
	COBELLI Erculiano	Sottotenente	Id.	Id.
	SCANDURRA Francesco	Sottot. aiut. maggiore	Id.	Id.
	SANTINI Giuseppe	Luogotenente	Id.	Id.

DESCRIZIONE SUCCINTA DEL FATTO D'ARMI	LUOGO	DATA
	in cui successe il fatto d'armi	
Continuò a combattere sebbene ferito mostrandosi sempre in prima linea, finchè ferito una seconda volta in mezzo al nemico rimase prigioniero.	Custoza	24 giugno 1866
Ferito continuò a combattere e rimase nuovamente ferito.	Id.	Id.
Ferito da palla di moschetto non abbandonò il combattimento se non estenuato.	Id.	Id.
Per aver salvato il generale Cerale combattendo valorosamente, e per aver aiutato il luogoten. colonnello Trombone venne fatto prigioniero.	Id.	Id.
Lanciò un colpo di baionetta al petto di un ulano che era per ferire di lancia il comandante la brigata.	Id.	Id.
Sebbene feriti continuarono a combattere.	Id.	Id.
Ferito gravemente al braccio destro stette al suo posto fino al termine del combattimento.	Id.	Id.
Ferito lievemente, ma però col viso pieno di sangue, incoraggiava i suoi compagni ad avanzare dicendo loro: <i>abbiamo la bandiera, avanti, avanti, salvarla o morire</i> , e continuò a rimanere al fuoco sino che la bandiera non venne scortata dal piccolo drappello di cavalleria che seguiva il comandante la brigata.	Id.	Id.
Per essere stati con coraggio e sangue freddo al loro posto cercando di riunire per quanto potevano i loro uomini ed incoraggiarli alla resistenza.	Id.	Id.

Numero di Matricola	CASATO E NOMI	GRADO all'epoca del fatto d'armi	CORPO a cui apparteneva	RICOMPENSA
445	SASSI Antonio	Sergente	43° fanteria	Menz. onorevole
1417	GIUSSANI Tito	Id.	Id.	Id.
227	MINGONI Gerolamo	Soldato	Id.	Id.
5245	PIAZZI Cesare	Id.	Id.	Id.
4880	PONCHIA Tommaso	Sergente	Id.	Id.
975	PAPINI Oreste	Furiere	Id.	Id.
3404	FERDENSI Serafino	Soldato	Id.	Id.
259	RAULICH Giambattista	Furiere	Id.	Id.
668	BELOTTO Luigi	Sergente	Id.	Id.
4774	GERMANO Melchiorre	Caporale	Id.	Id.
5858	ACCINI Giambattista	Soldato	Id.	Id.
4517	MURCHIO Luigi	Id.	Id.	Id.
4891	BIANCHI Paolo	Id.	Id.	Id.
2427	ASTESANO Fiorenzo	Furiere	Id.	Id.
4852	CELLA Carlo	Sergente	Id.	Id.
3922	DE BLASIS Francesco	Id.	Id.	Id.

DESCRIZIONE SUCCINTA DEL FATTO D'ARMI	LUOGO	DATA
	in cui successe il fatto d'armi	
Per aver dimostrata grandissima bravura nel difendere il luogotenente Alfaro dai cavalieri nemici, uccidendone uno e rimanendo egli stesso ferito leggermente alla guancia sinistra.	Custoza	24 giugno 1866
Rimasto separato dal resto della compagnia prese il comando di un drappello di 16 uomini, si battè con coraggio e destrezza evitando di restar prigioniero col drappello.	Id.	Id.
Per essersi strenuamente battuto ed aver ucciso vari nemici animando sempre i suoi compagni ed esponendosi in tutte le circostanze.	Id.	Id.
Per essere stato il primo tra gli altri a spingersi contro il nemico combattendo intrepidamente e rimanendo ferito all'antibraccio destro.	Id.	Id.
Per aver dimostrato sempre coraggio e sangue freddo nel combattimento eccitando gli individui a lui dipendenti a spingersi contro il nemico rimanendo ferito nel lato destro.	Id.	Id.
Detto prova di coraggio distinto animando i sottoposti nei momenti critici, si distinse specialmente allorchè venne occupata a forza dal nemico la cascina dove trovavansi vari feriti.	Id.	Id.
Dimostrò raro coraggio e sangue freddo durante il combattimento.	Id.	Id.
Dimostrò molto coraggio e sangue freddo e diede sempre buono esempio ai soldati animandoli ad attaccare il nemico.	Id.	Id.
Per coraggio e sangue freddo mantenuto nel rimanere costantemente a difesa della bandiera che due volte fu attaccata.	Id.	Id.
Per essersi adoperato onde riunire gli uomini della compagnia dispersi, dimostrando poi nel combattimento moltissimo coraggio comandando ed animando un drappello ai suoi ordini.	Id.	Id.
Fu dei primi a slanciarsi sulle posizioni nemiche dando esempio di bravura e coraggio.	Id.	Id.
Diede sempre esempio di coraggio e specialmente nella formazione dei gruppi.	Id.	Id.

Numero di Matricola	CASATO E NOMI	GRADO all'epoca del fatto d'armi	CORPO a cui apparteneva	RICOMPENSA
3505	COLOMBINI Michele	Soldato	43° fanteria	Menz. onorevole
3316	PEPOLETTI Andrea	Id.	Id.	Id.
6704	CODALI Gabriele	Id.	Id.	Id.
5457	SORO Pietro	Sergente	Id.	Id.
1034	MAZZONI Giovanni	Id.	Id.	Id.
3349	MASSARI Felice	Soldato	Id.	Id.
90	FORTE Angelo.	Furiere	Id.	Id.
1760	STROLA Giovanni	Sergente	Id.	Id.
425	CAPUANI Antonio	Soldato	Id.	Id.
2130	GIUSTACCHINI Francesco	Sergente	Id.	Id.
2090	GRASSI Paolo	Caporale	Id.	Id.
2560	BOLOGNA Giuseppe	Sergente	Id.	Id.
3863	SERPICA Giuseppe	Soldato	Id.	Id.
5522	GERVASONI Giovanni	Soldato	Id.	Id.
5343	SANSEVERINO Biagio	Id.	Id.	Id.
5039	ROPPIA Stefano	Caporale	Id.	Id.
4551	BUONO Michele	Soldato	Id.	Id.
3401	CAPELLI Angelo	Id.	Id.	Id.
6165	VACCHELLI Paolo	Id.	Id.	Id.
	FRANCO Giovanni	Sergente		Id.
	FAZIOLA Andrea	Luogotenente	44° fanteria	Medaglia d'argen al valor milit.
	BARONCELLI Camillo	Capitano	Id.	Id.
	GUAGNINI cav. Pietro	Id.	Id.	Id.
	SPELTINI Pietro	Id.	Id.	Id.
	INVERSINI Paolo	Luogotenente Aiut. Magg.	Id.	Id.

DESCRIZIONE SUCCINTA DEL FATTO D'ARMI	LUOGO	DATA
	in cui successe il fatto d'armi	
Impavidi nel pericolo si segnarono nella formazione dei gruppi.	Custoza	24 giugno 1866
Per essersi distinti combattendo con vero coraggio e dando esempio agli altri.	Id.	Id.
Si batterono valorosamente e si distinsero durante il combattimento.	Id.	Id.
Nell'attacco sostenuto dalle compagnie contro la cavalleria nemica, si tenne in prima riga animando colla voce e coll'esempio i soldati e proteggendo in tal modo la ritirata.	Id.	Id.
Pel coraggio dimostrato e per aver incoraggiato i soldati nel combattimento riportando due ferite.	Id.	Id.
Per avere spiegato coraggio ed essere stato durante il combattimento sempre a fianco della bandiera difendendola.	Id.	Id.
Per essersi slanciati i primi all'assalto di una collina incoraggiando così i soldati.	Id.	Id.
Per essere sempre stato il primo nei vari attacchi alla baionetta dati dalla sua compagnia.	Id.	Id.
Per essersi segnalato per singolare coraggio e sangue freddo durante il combattimento.	Id.	Id.
Si distinsero nella formazione dei gruppi dimostrando molto coraggio e sangue freddo durante il combattimento.	Id.	Id.
Si distinsero per coraggio e sangue freddo ed animarono i compagni.	Id.	Id.
Pel modo energico con cui cooperò a sottrarre il generale Cerale dalle mani nemiche.	Id.	Id.
Ferito rimase presso la compagnia animando i soldati.	Id.	Id.
Per aver diretto, come più anziano fra i Capitani presenti, la difesa della cascina Castellano dove era ricoverata la bandiera.	Id.	Id.
Per aver condotto con singolare bravura ed intelligenza la sua compagnia all'attacco del nemico che si avanzava sulle alture di Torrione fra Valeggio e Monzambano.	Id.	Id.
Id. id., raccogliendo anche sotto i suoi ordini un pelotone del 5° fanteria.	Id.	Id.
Per la brillante e valorosa condotta spiegata in faccia al nemico nel combattimento che ebbe il battaglione sulle alture tra Valeggio e Monzambano.	Id.	Id.

Numero di Matricola	CASATO e NOMI	GRADO all'epoca del fatto d'armi	CORPO a cui apparteneva	RICOMPENSA
	PANCERASI dott. Virginio	Med. di Batt.	44° fanteria	Medaglia d'arg. al valor milit.
	FANTUZZI Silvestro	Sergente	Id.	Id.
	SELVAGGI Giuseppe	Soldato	Id.	Id.
	RIMOLDI Pietro	Sergente	Id.	Id.
	RIVA Stefano	Soldato	Id.	Id.
	BLENGERI Bartolomeo	Id.	Id.	Id.
	GUARNIERI Domenico	Id.	Id.	Id.
	SELVA Ambrogio	Id.	Id.	Id.
	CHIARELLI Giovanni	Furiere	Id.	Id.
	RONDANI Clemente	Id.	Id.	Id.
	MARI Luigi	Id.	Id.	Id.
	VENANZETTI Pacifico	Soldato	Id.	Id.
	MENOTTI cav. Massimil.	Luog. Colon.	Id.	Menz. onorevole
	MEDICI Antonio	Luogotenente	Id.	Id.
	FINETTI Luigi	Sottotenente	Id.	Id.
	MANEO Quinziano	Luogotenente	Id.	Id.
	ARONNI cav. Ulisse	Maggiore	Id.	Id.

DESCRIZIONE SUCCINTA DEL FATTO D'ARMI	LUOGO	DATA
	in cui successe il fatto d'armi	
Per il coraggio non solo dimostrato prendendo parte al combattimento, ma ancora pel sommo zelo con cui seppe soccorrere ai feriti durante la mischia ed organizzare una ambulanza per trasportarli a Monzambano.	Custoza	24 giugno 1866
Perchè ferito gravemente continuò ad assistere al combattimento animando e raccogliendo i soldati e dando esempio del più brillante coraggio.	Id.	Id.
Combattè coraggiosamente tutta la giornata finchè sfinito di forze per una terza ferita dovette cader prigioniero.	Id.	Id.
Dimostrò coraggio e grande fermezza e servì d'esempio ai soldati. Ferito gravemente rimase prigioniero.	Id.	Id.
Benchè feriti continuarono a combattere servendo d'incoraggiamento ai compagni.	Id.	Id.
Trovandosi a fronte con due lancieri nemici li attaccò, ne uccise uno e ferì l'altro menandolo prigioniero.	Id.	Id.
Sebbene ferito continuò a combattere incoraggiando i soldati alla resistenza nella cascina Castellano.	Id.	Id.
Per l'intelligenza con cui condussero la propria squadra, e pel raro coraggio di cui dettero prova durante il combattimento.	Id.	Id.
Per lo slancio ed il valore con cui attaccò primo contro il nemico che si avanzava, contribuendo a far molti prigionieri.	Id.	Id.
Pel coraggio e sangue freddo dimostrato durante il combattimento, animando colla voce e coll'esempio i soldati.	Id.	Id.
Pel coraggio e sangue freddo dimostrati durante il combattimento.	Id.	Id.
Pel coraggio e sangue freddo dimostrati durante il combattimento e per aver coadiuvato il dott. Pancerasi nella cura dei feriti.	Id.	Id.
Pel coraggio e sangue freddo dimostrato durante il combattimento, animando coll'esempio e colla voce i soldati.	Id.	Id.

Numero di Matricola	CASATO E NOMI	GRADO all'epoca del fatto d'armi	CORPO a cui apparteneva	RICOMPENSA
	BORETTI Giovanni	Luogotenente	44° fanteria	Menz. onorevole
	FABBRI Cesare	Sottotenente	Id.	Id.
	GALLEANI Carlo	Id.	Id.	Id.
	CACCIA Carlo	Id.	Id.	Id.
	BOARELLI dott. Giuseppe	Med. di Regg.	Id.	Id.
	PONZO Carlo	Capitano	Id.	Id.
	SCAPPUCCI Mario	Id.	Id.	Id.
	BERNARDINI Luigi	Luogotenente	Id.	Id.
	CHIVERNI Aurelio	Id.	Id.	Id.
	DE CARLI Felice	Id.	Id.	Id.
	LIBRETTI Giuseppe	Sottotenente	Id.	Id.
	ZANNELLA Giulio	Id.	Id.	Id.
	CIOCCI Filippo	Id.	Id.	Id.
	ARDOINO Francesco	Id.	Id.	Id.
	LAURI Luigi	Sergente	Id.	Id.
	REBUCCI Giuseppe	Id.	Id.	Id.
	BOASSO Gaspare	Id.	Id.	Id.
	MALVICINI Giuseppe	Id.	Id.	Id.
	TAMBURELLI Domenico	Caporale	Id.	Id.
	PERETTO Agostino	Soldato	Id.	Id.
	GAMBA Luigi	Id.	Id.	Id.
	PITTALUGA Giambattista	Id.	Id.	Id.
	DALOJA Giuseppe	Id.	Id.	Id.
	BERNERO Giambattista	Id.	Id.	Id.
	MONTI Gaspare	Id.	Id.	Id.
	CUZZI Enrico	Id.	Id.	Id.
	ZUCCHINI Giuseppe	Id.	Id.	Id.
	DE SILVESTRI Giuseppe	Id.	Id.	Id.
	CRITTELLI Michele	Id.	Id.	Id.
	VANZINI Santino	Id.	Id.	Id.
	MENIGOTTI Leonardo	Id.	Id.	Id.
	BETTO Achille	Fur. Magg.	Id.	Id.
	ZANELLA Carlo	Sergente	Id.	Id.
	FERRERO Vittorio	Id.	Id.	Id.
	GADDA Teodoro	Caporale	Id.	Id.
	PERETTO Giovanni	Soldato	Id.	Id.
	BARAVECCHIA Giovanni	Id.	Id.	Id.
	GAZZÈ Antonio	Id.	Id.	Id.
	SOZZI Giuseppe	Id.	Id.	Id.
	CELLA Giovanni	Id.	Id.	Id.
	ORSI Domenico	Id.	Id.	Id.
	LEVI Lorenzo	Caporale	Id.	Id.
	LUCIFERI Domenico	Soldato	Id.	Id.

DESCRIZIONE SUCCINTA DEL FATTO D'ARMI	LUOGO	DATA
	in cui successe il fatto d'armi	
Pel coraggio e sangue freddo dimostrato durante il combattimento.	Custoza	24 giugno 1866
	Id.	Id.
Per lo zelo, carità e coraggio dimostrati nel soccorrere i feriti e pei buoni servizi resi durante la campagna.	Id.	Id.
	Id.	Id.
Per avere efficacemente cooperato a che la bandiera non cadesse in mano del nemico ed averne conservati i pezzi durante la prigionia.	Id.	Id.
	Id.	Id.
Per coraggio e sangue freddo mostrato durante il combattimento rimanendo anche ferito.	Id.	Id.
	Id.	Id.
Per avere spiegato coraggio ed animato i soldati coll' esempio.	Id.	Id.
	Id.	Id.
Perchè volontariamente corsero i primi ad occupare una posizione minacciata dal nemico.	Id.	Id.
	Id.	Id.
Ferito	Id.	Id.
	Id.	Id.
Ferito	Id.	Id.
	Id.	Id.
Per coraggio e bravura spiegati durante il combattimento.	Id.	Id.
	Id.	Id.
Ferito	Id.	Id.
	Id.	Id.
Ferito	Id.	Id.
	Id.	Id.
Per aver cooperato con costanza e coraggio alla difesa della cascina Castellaro ed alla conservazione della bandiera.	Id.	Id.
	Id.	Id.
Ferito	Id.	Id.
	Id.	Id.
Ferito	Id.	Id.
	Id.	Id.
Pel modo energico con cui cooperarono a sottrarre il generale Cerale dalle mani nemiche.	Id.	Id.
	Id.	Id.

Numero di Matricola	CASATO E NOME	GRADO all'epoca del fatto d'armi	CORPO a cui apparteneva	RICOMPENSA
	CACCIA Mario	Maggiore	Comand. il 18° Battag. Bersag.	Croce di Caval. dell'Ord. Milit. di Savoia
*	PASELLI Augusto	Capitano	18° Batt. Bers.	Id.
*	CIARLI Ugo	Luogotenente	Id.	Medaglia d'arg. al valor milit.
	BONACORSI Ferdinando	Capitano	Id.	Id.
	ANDREIS DI MONDRO- NE cav. Gustavo	Luogotenente	Id.	Id.
	DELL'ACQUA Eugenio	Id.	Id.	Id.
	BIANCO Giacinto	Sottotenente	Id.	Id.
3733	BALBO Pietro	Bersagliere	Id.	Id.
446	CHIARTANO Bartolomeo	Caporale	Id.	Id.
609	FERRARI Demetrio	Furiere	Id.	Id.
1683	PICCHIOTTINIAlessandro	Id.	Id.	Id.
5633	BEVILACQUA Tommaso	Trombett.	Id.	Id.
2601	CO' Angelo	Bersagliere	Id.	Id.
1494	BUCCELLI Antonio	Furiere	Id.	Id.
5356	GROSSO Francesco	Caporale	Id.	Id.
5640	LAGANA Giuseppe	Bersagliere	Id.	Id.

DESCRIZIONE SUCCINTA DEL FATTO D'ARMI	LUOGO	DATA
	in cui successe il fatto d'armi	
Pel modo valoroso con cui comandò il battaglione.	Custoza	24 giugno 1866.
Conducendo valorosamente la compagnia all'attacco, e dopo per ben due volte aver respinto il nemico, rimase vittima sul ciglio della posizione.	Id.	Id.
Animando colla voce e coll'esempio i suoi bersaglieri, cadeva estinto alla testa della sua truppa nel momento dell'attacco, e l'ultimo suo grido fu: <i>Viva il Re, viva l'Italia.</i>	Id.	Id.
Per l'intelligenza spiegata nel comando della propria compagnia e per la fermezza e coraggio dimostrato durante l'azione.	Id.	Id.
Sebbene ferito in principio dell'azione, continuò il combattimento sino alla fine, dando prova di non comune coraggio, sangue freddo e fermezza.	Id.	Id.
Sebbene ferito continuò il comando del proprio pelotone sinchè gli bastarono le forze incoraggiando sempre i suoi subordinati.	Id.	Id.
Per il modo lodevole con cui condusse la propria compagnia avendo perduto per morte il proprio Capitano e Luogotenente, dimostrando in tutta la giornata fermezza e sangue freddo.	Id.	Id.
Perchè quantunque feriti continuarono a combattere, animando colla voce e coll'esempio i loro compagni e subordinati.	Id.	Id.
Per essere sempre stato dei primi negli assalti e con raro coraggio e sangue freddo incoraggiando i bersaglieri.	Id.	Id.
Perchè ferito nella bocca continuò a suonare finchè gli vennero meno le forze.	Id.	Id.
Sebbene ferito in un fianco, non solamente continuò a battersi, ma seguì per più tappe a nascondere la propria ferita.	Id.	Id.
Conduisse con slancio ed intelligenza il suo pelotone, e nei varii attacchi alla baionetta fu sempre primo.	Id.	Id.
Sostenne sempre il fuoco colla massima intrepidezza e molto si adoperò nell'incoraggiare i timidi e riunire i dispersi.	Id.	Id.
Ferito continuò il fuoco finchè non potendosi più reggere in piedi fu fatto prigioniero.	Id.	Id.

Numero di Matricola	CASATO E NOMI	GRADO all'epoca del fatto d'armi	CORPO a cui apparteneva	RICOMPENSA
3679	MARINONI Tommaso	Cap. Tromb.	18° Batt. Bers.	Medaglia d'arg. al valor milit.
2270	DEFENDIS Luigi	Bersagliere	Id.	Id.
1130	CAGNA Stefano	Id.	Id.	Id.
	DEL BARBA Carlo	Id.	Id.	Id.
	BASSI Carlo	Capitano	Id.	Menzione onor.
	FALTA Mauro	Id.	Id.	Id.
	DEL GUERRA Silvio	Luogotenente	Id.	Id.
	GALEAZZI Galeazzo	Id.	Id.	Id.
	GALLI Giuseppe	Sottotenente Aiut. Magg.	Id.	Id.
	CITANNA dott. Ferdin.	Med. di Batt.	Id.	Id.
	CAUDA Francesco	Sottotenente	Id.	Id.
	COCITO Federico	Id.	Id.	Id.
	VENTURA Dugaldo	Id.	Id.	Id.
	TORRE Napoleone	Id.	Id.	Id.
	BELIARDI Carlo	Furiere Magg.	Id.	Id.
3783	CARAFFA Ettore	Sergente	Id.	Id.
5748	CORTELLINO Luigi	Capor. Magg.	Id.	Id.
3051	DOLCETTI Luigi	Sergente	Id.	Id.
6820	RADAMISTO Stanislao	Caporale	Id.	Id.
601	MANZONI Gio. Batt.	Sergente	Id.	Id.
5102	ZARRI Giuseppe	Caporale	Id.	Id.
6794	OLIVERO Giacinto	Sergente	Id.	Id.
5262	MORGAGNI Gaetano	Bersagliere	Id.	Id.
7788	LEONARDI Achille	Caporale	Id.	Id.
817	CALATI Felice	Sergente	Id.	Id.
2934	BENERIO Bartolo	Id.	Id.	Id.
6748	LANDINI Angelo	Caporale	Id.	Id.
2599	RAGAZZI Gio. Maria	Trombettiere	Id.	Id.
7230	MAZZESCHI Giuseppe	Bersagliere	Id.	Id.
4030	LABARILE Pasquale	Id.	Id.	Id.
5171	AROSIO Pasquale	Id.	Id.	Id.

DESCRIZIONE SUCCINTA DEL FATTO D'ARMI	LUOGO	DATA
	in cui successe il fatto d'armi	
Pel coraggio e sangue freddo dimostrato all'attacco delle posizioni, suonando la carica continuamente e prendendo parte al combattimento.	Custoza	24 giugno 1866
Per essersi distinto fra i più ardimentosi in tutto il combattimento, destando l'ammirazione degli stessi suoi camerati pel coraggio e sangue freddo spiegato.	Id.	Id.
Per essersi distinto tra i primi all'attacco delle posizioni, rimanendo prigioniero e quindi raggiungendo la comp. durante la giornata.	Id.	Id.
Fu sempre tra i primi all'attacco e tra gli ultimi a ritirarsi. Morì combattendo.	Id.	Id.
Per l'intelligenza dimostrata nel comando della loro compagnia e per la fermezza e coraggio durante tutta l'azione.	Id.	Id.
Pel coraggio e sangue freddo dimostrato in tutto il combattimento e pel lodevole modo con cui condussero il loro pelottone.	Id.	Id.
Pel coraggio dimostrato durante il combattimento essendo dei primi in tutti gli attacchi, avendo domandato di portarsi al fuoco, essendone esente per la sua carica.	Id.	Id.
Pel modo lodevole con cui adempì ai propri doveri in tutto il tempo del combattimento.	Id.	Id.
Pel modo lodevole con cui diressero i pelottoni e pel coraggio e sangue freddo dimostrato.	Id.	Id.
Pel modo lodevole con cui presero parte al combattimento incoraggiando gli altri col l'esempio e colla voce.	Id.	Id.
Per essersi distinti pel loro valore e slancio, servendo di esempio ai loro camerati.	Id.	Id.
Per aver sempre incoraggiato subordinati e compagni colla voce e coll'esempio.	Id.	Id.

Numero di Matricola	CASATO E NOMI	GRADO all'epoca del fatto d'armi	CORPO a cui apparteneva	RICOMPENSE
932	CASOLA Claudio	Bersagliere	18° Batt. Bers.	Menzione onor
378	SECCO Andrea	Id.	Id.	Id.
5263	GEMINIANI Giovanni	Id.	Id.	Id.
5511	CIANETTI Ferdinando	Sergente	Id.	Id.
526	COSTABEL Paolo	Id.	Id.	Id.
5253	CANTONI Luigi	Caporale	Id.	Id.
2931	GOVI Faustino	Sergente	Id.	Id.
7095	CECCARINI Roberto	Bersagliere	Id.	Id.
1208	VIMERCATI Cesare	Trombettiere	Id.	Id.
1262	PASQUINI Carlo	Sergente	Id.	Id.
5357	SILVESTRO Carlo	Caporale	Id.	Id.
5174	MARIANI Angelo	Bersagliere	Id.	Id.
5876	MALTESE Vincenzo	Trombettiere	Id.	Id.
	ASINARI di BERNEZZO cav. Vittorio	Luogotenente	Reggim. Guide	Croce di Cavalier dell'Ordine Militare di Savoia
	CROTTI Domenico	Capitano	Id.	Medag. d'arg. al valor militar
1051	BOGGIALI Francesco	Furiere	Id.	Id.
662	CRESCIO Eugenio	Sergente	Id.	Id.
2573	DEL ROSSO Luigi	Soldato	Id.	Id.
2534	MARMAGLIO Bartolomeo	Id.	Id.	Id.
	MARTINI Francesco	Capitano	Id.	Menzione onor
	RODETTI Edoardo	Luogotenente	Id.	Id.
3167	TADDEI Rainero	Soldato	Id.	Id.
2519	GELFI Abramo	Maniscalco	Id.	Id.

DESCRIZIONE SUCCINTA DEL FATTO D'ARMI	LUOGO	DATA
	in cui successe il fatto d'armi	
er avere col loro esemplare contegno durante tutto il combattimento incoraggiato i loro subordinati e compagni.	Custoza	24 giugno 1866
er la lodevole condotta tenuta al fuoco finchè rimasero feriti.	Id.	Id.
rimando colla voce e coll'esempio il loro pelottone, furono sempre tra i primi.	Id.	Id.
erito mortalmente il suo Ufficiale l'assistè fino all'ultimo sotto i colpi del nemico, non potendolo trasportare.	Id.	Id.
seguiva i segnali con calma rimanendo sempre il più esposto ai colpi del nemico.	Id.	Id.
aricando valorosamente alla testa di tre pelottoni cadeva ferito in petto da palla nemica, ed avendo il braccio sinistro rotto da calcio di fucile, rimase prigioniero.	Id.	Id.
er essersi lanciato con coraggio alla testa dello squadrone su di una massa nemica che minacciava sorprendere la prima linea.	Id.	Id.
rese il comando del pelottone per la perdita dell' Ufficiale e condusse i soldati sopra la colonna nemica con ottimo risultato.	Id.	Id.
aduto sotto il cavallo, gravemente ferito, salì sopra un altro e seguì lo squadrone.	Id.	Id.
erito alla mano destra seguì a rimanere al fuoco sinchè riportava una seconda grave ferita al braccio destro.	Id.	Id.
vuto il cavallo ucciso, si unì animosamente ad individui del 44° fanteria in una cascina onde difendere la bandiera di detto Reggimento finchè tutti rimasero prigionieri.	Id.	Id.
vendo lo squadrone frazionato per pelottoni, rimase tutto il giorno in prima linea agli ordini del Comandante la Divisione.	Id.	Id.
er sangue freddo dimostrato nella ricognizione verso Ogliosi, e buon contegno al fuoco durante la giornata.	Id.	Id.
er essere stato uno dei primi ad affrontare il nemico.	Id.	Id.
er essersi presentato volontariamente a portare un ordine traversando in faccia alla artiglieria.	Id.	Id.

Numero di Matricola	CASATO E NOMI	GRADO all'epoca, del fatto d'armi	CORPO a cui apparteneva	RICOMPENSA
1043 2338	FRONDONI Pellegrino SIROTTI Carlo	Appuntato Caporale	Reggim. Guide Id.	Menzione onore Id.
2298	CAPRA Pietro	Appuntato	Id.	Id.
344	BORGHI Pietro	Trombettiere	Id.	Id.
	4 <sup>a</sup> BRIGATA DEL		6 <sup>o</sup> Regg. Artigl.	Id.
	LOCASCIO cav. Eugenio	Maggiore	Comandante la 4 <sup>a</sup> Brig. d'Artigl.	Croce di Cav. de l'Ordine Mil. di Savoia.
	PIOLATTI Pietro	Capitano	6 <sup>o</sup> Regg. Artigl.	Medagl. d'argen al valor mili
	MAGGIA Giovanni	Luogotenente	Id.	Id.
	RIONERO Gio. Francesco	Id.	Id.	Id.
6638	ZICCARDI Alessandro	Furiere	Id.	Id.
1068	OLLEDRO Cesare	Sergente	Id.	Id.
1005	ALBERICO Ercole	Id.	Id.	Id.
8784	LUZZI Sabatino	Cannoniere	Id.	Id.
3240	ORTELI Federico	Id.	Id.	Id.
2667	FRANZERO Giovanni	Id.	Id.	Id.
8000	PANDOLFI Giacomo	Furiere	Id.	Id.

DESCRIZIONE SUCCINTA DEL FATTO D'ARMI	LUOGO	DATA
	in cui successe il fatto d'armi	
Caricando il nemico, sciabolò con grande ardire. Per avere dato ottimo esempio di valore nella carica sullo stradale principale tra Valeggio e Castelnuovo.	Custoza Id.	24 giugno 1866 Id.
Caricò con gran coraggio, ripetendo il grido di: <i>Viva il Re.</i>	Id.	Id.
Avuto il cavallo ucciso, rimontò nella mischia un altro cavallo d'un ferito e seguì il combattimento.	Id.	Id.
Le batterie di detta Brigata seppero, malgrado circostanze critiche, agire in modo energico ed efficace.	Id.	Id.
Per l'intelligenza, sangue freddo e valore con cui diresse le operazioni d'Artiglieria.	Id.	Id.
Alla testa del 29° fanteria, con due sezioni si avanzò sulla collina Mongabio e sostenne l'avanzarsi dell'avanguardia con coraggio e sangue freddo.	Id.	Id.
Per ammirevole sangue freddo e valore dimostrato essendo capo della 3ª sezione, sostenendo il fuoco tutto il giorno su Monteventuro.	Id.	Id.
Per massimo valore dimostrato al comando della 1ª sezione rimanendo sul campo mentre tentava ricondurre un pezzo alla batteria.	Id.	Id.
Pel sangue freddo ed intelligenza con cui condusse e ben diresse la 2ª sezione a lui affidata.	Id.	Id.
Come capo-pezzo fu instancabile tutto il giorno animando i cannonieri e dirigendo con rara intelligenza i colpi.	Id.	Id.
Per sangue freddo ed intelligenza dimostrata, e giusta direzione data al pezzo che comandava.	d.	Id.
Benchè ferito continuò a disimpegnare le funzioni di 2° di destra.	Id.	Id.
Conducenti a timone dimostrarono somma abilità ed intelligenza, e con raro sangue freddo condussero i pezzi per luoghi difficilissimi e sotto il fuoco nemico.	Id.	Id.
Per massimo sangue freddo ed intelligenza dimostrata nel ricondurre un pezzo della propria sezione sotto la carica della cavalleria nemica, e per aver coadiuvato a ricondurre un cassone al 9° reggimento dando la pariglia di mezzo del proprio pezzo.	Id.	Id.

Numero di Matricola	CASATO E NOMI	GRADO all'epoca del fatto d'armi	CORPO a cui apparteneva	RICOMPENSA
6666	GUERINO Paolo	Sergente	6° Artiglieria	Medaglia d'argento al valor militare
5441	TOMÀ Giuseppe	Cannoniere	Id.	Id.
	PLENT Giovanni	Luogotenente	Id.	Menz. onorevole
	DE BENEDETTI Teodoro	Id.	Id.	Id.
6615	MARZOCCHI Raffaele	Sergente	Id.	Id.
	DE FALCO Vincenzo	Id.	Id.	Id.
	FERRARI Vincenzo	Caporale	Id.	Id.
	CEFFA Domenico	Id.	Id.	Id.
5244	MARCHINA Antonio	Cannoniere	Id.	Id.
3464	ERMINI Luigi	Id.	Id.	Id.
7876	VOLA Secondo	Id.	Id.	Id.
7950	PILLONI Antonio	Id.	Id.	Id.
3981	SELETTI Isidoro	Id.	Id.	Id.
8415	FORMICOLA Francesco	Id.	Id.	Id.
	GALLI Ottavio	Id.	Id.	Id.
	BORGHESE Luigi	Caporale	Id.	Id.
5955	LESTI Arcangelo	Sergente	Id.	Id.
4560	BOTTO Piretto Massimino	Id.	Id.	Id.
	DOMENICHINI Antonio	Cannoniere	Id.	Id.
	PRACCHI Natale	Id.	Id.	Id.
	BARLOCCO Giuseppe	Id.	Id.	Id.
8464	ORIOLO Costantino	Id.	Id.	Id.
5501	CERUTTI Giacomo	Id.	Id.	Id.
9860	CALVI Alessandro	Id.	Id.	Id.

DESCRIZIONE SUCCINTA DEL FATTO D'ARMI	LUOGO	DATA
	in cui successe il fatto d'armi	
Per essere rimasto al fuoco benchè ferito.	Custoza	24 giugno 1866
Per sommo coraggio dimostrato, essendosi unito al 44° fanteria e fatto fuoco per molto tempo col moschetto dopo che fu perduto il pezzo cui apparteneva.	Id.	Id.
Per sangue freddo ed intelligenza dimostrata nel dirigere la 1° sezione. Morì durante il combattimento.	Id.	Id.
Trovandosi nella ritirata con un sol pezzo, si arrestò sul Montevente e seguì il fuoco sulla linea delle batterie della riserva.	Id.	Id.
Provvide di munizioni la batteria con prontezza e cooperò a condurre in salvo un pezzo.	Id.	Id.
Per buona direzione data al 3° pezzo finchè rimase ferito.	Id.	Id.
Per buona direzione data ad un pezzo e pel sangue freddo dimostrato.	Id.	Id.
Conducenti di volata, dimostrarono molto sangue freddo.	Id.	Id.
Disimpegnarono con instancabile valore le funzioni di 1° di destra, fino a sera.	Id.	Id.
Per sangue, freddo e valore dimostrato nel condurre un pezzo essendo conducente al timone.	Id.	Id.
Disimpegnò con ammirabile sveltezza le funzioni di 1° di destra.	Id.	Id.
Disimpegnò con intelligenza le funzioni d'ordinanza presso il maggiore comandante, finchè rimase prigioniero.	Id.	Id.
Disimpegnarono con coraggio le funzioni di capo-pezzo.	Id.	Id.
Per molta attività dimostrata durante il combattimento.	Id.	Id.
Pel coraggio dimostato nel disimpegno delle loro funzioni.	Id.	Id.
Per somma intelligenza nel ricondurre indietro il pezzo di cui era conducente al timone, malgrado questi si fosse spezzato.	Id.	Id.
Per essere rimasto solo servente al pezzo sotto la carica della cavalleria nemica.	Id.	Id.
Per essere rimasto al proprio pezzo benchè ferito.	Id.	Id.
Per aver coadiuvato in qualità di conducente a trainare un pezzo il cui timone era rotto.	Id.	Id.

Numero di matricola	CASATO E NOMI	GRADO all'epoca del fatto d'armi	CORPO a cui apparteneva	RIGCOMPENSA
	DE MARTINO Oreste	Luogotenente	1° zappatori del genio	Medaglia d'arg al valor milit.
	CARPI Napoleone	Id.	Id.	Menz. onorevole
	ANDERLONI Antonio	Id.	Id.	Id.
5377	GARASSINO Gian Pietro	Furiere	Id.	Id.
6446	MACHETTI Giambattista	Sergente	Id.	Id.
7776	TOMBINI Michele	Caporale	Id.	Id.
9341	FILOSOFI Luigi	Sergente	Id.	Id.
10823	ROTTONDO Antonio	Caporale	Id.	Id.
6792	GOVONE Onorato Gius.	Id.	Id.	Id.
13504	MONTERA Gaetano	Soldato	Id.	Id.
12302	MASCHERONI Giovanni	Id.	Id.	Id.
12070	FONTANA Giuseppe	Id.	Id.	Id.
14974	MILLO Sebastiano	Id.	Id.	Id.
	GODI Giuseppe	Commiss. di guerra	Intend. milit.	Croce di cav. del l'Ordine dei SS Maurizio e Lazz
	SCIOLLI Giacomo	S° Commiss. di guerra di 3° classe	Id.	Id.
	DELLA VALLE Carlo	Id. di 1° cl.	Id.	Medaglia d'arg al valor milit
	LICASTRO Massimiliano	Id.	Id.	Menz. onorevole
	CLERICI Pietro	Id. di 2°	Id.	Id.
	ZUMAGLINI Calisto	Id. aggiunto	Id.	Id.

DESCRIZIONE SUCCINTA DEL FATTO D'ARMI	LUOGO	DATA
Per avere con alcuni zappatori diretto nell'avanguardia; il passaggio di alcuni pezzi dell'11 <sup>a</sup> batteria sulla strada d'Oliosì e coadiuvata la ritirata dei medesimi sotto il fuoco di fucileria.	Custoza	24 giugno 1866
Per essersi recato con un drappello di zappatori, ad abbattere il cancello sulla riva sinistra del Mincio a Monzambano, allo scopo di aprire il passaggio alle truppe.	Id.	Id.
Per avere con un pelottone mantenuto stabile il ponte in legno sul Mincio, mercè continue riparazioni durante la ritirata delle truppe, posizione che era molestata dai tiri nemici.	Id.	Id.
Per aver coadiuvato il luogotenente Anderloni nel mantenere stabile il ponte in legno sul Mincio durante la ritirata delle truppe.	Id.	Id.
Per aver con premura assecondato gli ordini del luogotenente De Martino nel passaggio dei pezzi dell'11 <sup>a</sup> batteria, incoraggiando i soldati e per lo zelo ammirabile con cui rese servizi durante la campagna.	Id.	Id.
Per aver facilitato il passaggio dei pezzi dell'11 <sup>a</sup> batteria coadiuvando il sergente Macchetti.	Id.	Id.
Per essersi recati col comandante la compagnia ad abbattere il cancello in legno pel passaggio delle truppe sulla sponda sinistra del Mincio a Monzambano, avendo dirimpetto la guardia degli ulani.	Id.	Id.
Pel modo distinto con cui disimpegnò il servizio durante tutta la campagna.	Id.	Id.
Pel'intrepidezza ed intelligenza nel dirigere i servizi sotto il fuoco nemico e pel modo con cui stabilì un'ambulanza improvvisata.	Id.	Id.
Per aver seguito il generale comandante la brigata Pisa, recando ordini in mezzo al combattimento e animando la truppa colle parole e coll'esempio.	Id.	Id.
Per lo zelo ed intelligenza dimostrati nell'adempimento delle proprie funzioni.	Id.	Id.

Numero di Matricola	CASATO E NOMI	GRADO all'epoca del fatto d'armi	CORPO a cui apparteneva	RICOMPENSA
	LANZA dott. Giacinto	Med. di regg.	Corpo sanitario militare	Menz. onorevole
	GOTTARDI dott. Luigi	Med. agg.	Id.	Id.
	OTTOLENGHI dott. Davide	Id.	Id.	Id.
74 81	PAGANI Carlo	Soldato	1° regg. treno	Id.
858	ARRIGAZZI Giuseppe	Sergente	Id.	Id.
8093	GRAMAGLIA Ugo	Id.	Corpo d'ammin.	Id.
1404	LOMBARDI Carlo	Soldato	Id.	Id.
890	NEPOTE Traia	Id.	Id.	Id.
8666	BERTALOT Giovanni	Id.	Id.	Id.

DESCRIZIONE SUCCINTA DEL FATTO D'ARMI	LUOGO	DATA
	in cui successe il fatto	
Per lo zelo e coraggio addimostrati nel soccorrere i feriti sul campo di battaglia.	Custoza	24 giugno 1866
Per i soccorsi prestati ai feriti sul campo di battaglia e più tardi all'ambulanza di Valeggio.	Id.	Id.
Per l'inelligente operosità con cui fece il servizio.	Id.	Id.
Per lo zelo ed intelligenza dimostrati nell'adempimento delle proprie funzioni.	Id.	Id.

Numero di matricola	CASATO E NOMI	GRADO all'epoca del fatto d'armi	CORPO a cui apparteneva	RICOMPENSA
<b>QUARTIER GENERALE</b>				
	PIANELL conte Giuseppe Salvatore	Luog. Gen.	Comandante la 2 <sup>a</sup> Divisione	Grande ufficiale dell'Ord. mil. di Savoia.
	OLIVERO cav. Enrico	Luog. Colonn. Capo Stat. magg.	Corpo di Stat. magg.	Medaglia d'arg. al valor milit.
	LAMBERTI Giuseppe	Capitano	Id.	Croce di cav. dell'Ordine milit. di Savoia.
	DEL GIUDICE Michele	Id.	Id.	Menz. onorevole al valor milit. Id.
	PERETTI Giacomo	Id.	Id.	Id.
	ROSSI Giulio	Luog. aiut. di Camp.	5 <sup>o</sup> Regg. granatieri	Medaglia d'arg. al valor milit. Id.
	BRUNETTA D'USSEAUX cav. Carlo	Id.	Lancieri di Fiorenze	Id.
	PERSIANI Alberto	Luogoten.	Carab. Reali	Menz. onorevole al valor milit. Id.
1877	SALLUZZI Domenico	Appuntato	Cavall. Lucca	Id.
<b>BRIGATA</b>				
	DALL'AGLIO cav. Gio. Battista	Magg. Gen.	Comandante la Brig. Aosta	Uffiz. dell'Ord. militare di Savoia
	BACON Ludolfo	Capitano	Corpo di Stato maggiore	Croce di cav. dell'Ordine milit. di Savoia

DESCRIZIONE SUCCINTA DEL FATTO D'ARMI	LUOGO	DATA
	in cui successe il fatto d'armi	
<b>DELLA DIVISIONE</b>		
Per l'iniziativa che ha preso appoggiando la sinistra della nostra linea di battaglia cooperando efficacemente a proteggere la ritirata della 1 <sup>a</sup> Divisione.	Monzambano	24 giugno 1866
Per l'intelligenza, l'operosità e la bravura di cui diede prova durante il combattimento.	Id.	Id.
Per essersi distinto in modo brillante pel coraggio dimostrato all'assalto di una Caserma con truppe di fanteria ed aver disimpegnati con intelligenza gli incarichi affidatigli. Fu ferito da quattro colpi di baionetta e da un colpo d'arma da fuoco.	Id.	Id.
Per l'intelligenza ed attività con cui disimpegnò gli incarichi affidatigli.	Id.	Id.
Dimostrò calma e sangue freddo durante l'azione ed intelligenza nel portare ordini.	Id.	Id.
Pel coraggio e per l'instancabile attività spiegata nel portar gli ordini del Generale comandante la Divisione.	Id.	Id.
Per l'intelligenza ed attività con cui disimpegnò gli incarichi affidatigli.	Id.	Id.
Sebbene ferito alla testa nel passaggio del ponte sul Mincio e stato ricoverato allo spedale, lo stesso di voleva rimontare a cavallo, ed all'indomani fece nuove istanze presso il comandante del pelottone volendo prestar servizio quantunque ammalato.	Id.	Id.
<b>AOSTA</b>		
Per l'energia e la capacità di cui diede prova nel dirigere la difesa affidatagli di posizioni presso Monzambano.	Monzambano	24 giugno 1866
Per l'intelligenza, mirabile sangue freddo e coraggio con cui diresse le colonne del 5° Reggimento fanteria su Montesabbioni e dintorni, spingendosi sempre pel primo al fuoco ed agli attacchi alla baionetta.	Montesabbioni	Id.

Numero di matricola	CASATO E NOMI	GRADO all' epoca del fatto d'armi	CORPO a cui apparteneva	RICOMPENSA
	PERETTI Giacomo	Luogoten.	Corpo di Stato Maggiore	Menzione onor. al valore mil.
	PASI conte Raffaele	Colonnello	Comand. il 5. <sup>o</sup> Regg. Fant.	Medaglia d'oro al valor mil.
	MONT-REAL cav. Augusto	Luog. col.	5. <sup>o</sup> Regg. Fant.	Croce di cavaliere dell'Ordine Militare di Savoia.
	MOLINARI Filippo	Maggiore	Id.	Medaglia d'arg. al valor mil.
	PASQUINA Carlo	Capitano aiut. magg. in 1. <sup>o</sup>	Id.	Id.
	VALORI Antonio	Capitano	Id.	Id.
	REY Felice	Id.	Id.	Id.

DESCRIZIONE SUCCINTA DEL FATTO D'ARMI	LUOGO	DATA
	in cui successe il fatto d'armi	
Dimostrò nel combattimento a Monzambano calma e sangue freddo durante l'azione, intelligenza e coraggio nel portare gli ordini.	Monzambano	24 giugno 1864
Per avere da Monzambano condotto mirabilmente il proprio Reggimento all'attacco sul Montesabbione, essersi con mirabile ardire sempre spinto alla testa dei suoi soldati nei luoghi più minacciati ed essere stato l'ammirazione di tutti i suoi inferiori, che per sì eroico esempio si distinsero immensamente in quella giornata.	Id.	Id.
Pel mirabile sangue freddo e per la calma colla quale diresse l'azione del proprio battaglione il 24 giugno, nonchè per essere stato costantemente nei luoghi più minacciati animando i suoi colla voce e coll'esempio.	Id.	Id.
Pel mirabile sangue freddo ed intelligenza con cui condusse il suo battaglione all'attacco, animando i soldati colla voce e coll'esempio.	Id.	Id.
Per il coraggio e sangue freddo dimostrato durante l'azione animando i soldati colla voce e coll'esempio, e più per aver preso il comando dell'8 <sup>a</sup> compagnia lasciata a guardia della bandiera, mentre il comandante della medesima per una caduta si trovava impossibilitato a comandarla, ordinando il fuoco contro un drappello nemico che la minacciava conducendola a modo nella ritirata che servì sempre di punto di direzione al Reggimento.	Id.	Id.
Per essere stato il primo ad entrare in una cascina occupata dal nemico battendosi corpo a corpo con un ufficiale austriaco. Malgrado ferito in quell'istante con due colpi di baionetta riusciva a disperdere il nemico.	Id.	Id.
Perchè ferito gravemente continuò a combattere mantenendo il comando della compagnia animandola colla voce e coll'esempio.	Id.	Id.

Numero di matricola	NOME <b>GASATO-E NOMI</b>	GRADO all'epoca del fatto d'armi	CORPO a cui apparteneva	RICOMPENSA
	<b>QUAGLIA Angelo</b>	<b>Capitano</b>	<b>5° Regg. Fant.</b>	<b>Medaglia d'arg. al valor mil.</b>
	<b>ZANELLI Severino</b>	<b>Luogoten.</b>	<b>Id.</b>	<b>Id.</b>
	<b>FORTI Filippo</b>	<b>Luogot. aiut. magg. in 2.ª</b>	<b>Id.</b>	<b>Id.</b>
	<b>CAMIA Felice</b>	<b>Luogoten.</b>	<b>Id.</b>	<b>Id.</b>
	<b>CALDERARI Annibale</b>	<b>Id.</b>	<b>Id.</b>	<b>Id.</b>
	<b>COCCHI Gioacchino</b>	<b>Id.</b>	<b>Id.</b>	<b>Id.</b>
*	<b>BONELLI nob. Carlo</b>	<b>Id.</b>	<b>Id.</b>	<b>Id.</b>
*	<b>BERTONCELLO Lorenzo</b>	<b>Sottotenente</b>	<b>Id.</b>	<b>Id.</b>
	<b>POGGI Tito</b>	<b>Id.</b>	<b>Id.</b>	<b>Id.</b>
	<b>CAMPANA Gio. Battista</b>	<b>Id.</b>	<b>Id.</b>	<b>Id.</b>
	<b>TOSCANO Carlo</b>	<b>Id.</b>	<b>Id.</b>	<b>Id.</b>
	<b>LUCIANI Angelo</b>	<b>Id.</b>	<b>Id.</b>	<b>Id.</b>
	<b>BENZONI Angelo</b>	<b>Id.</b>	<b>Id.</b>	<b>Id.</b>

DESCRIZIONE SUCCINTA DEL FATTO D'ARMI	LUOGO	DATA
Perchè ferito continuò a combattere ed a condurre la propria compagnia all'assalto animandola colla voce e coll'esempio, finchè ferito una seconda volta cadde estinto.	Monzambano	24 giugno 1866
Con soli 17 uomini lanciò all'attacco di due cascate occupate dal nemico espugnandole successivamente sostenendo lungo ed accanito combattimento. Vinse un Capitano dei Tirolesi e salvò la vita al caporale Nicelli.	Id.	Id.
Benchè ferito alla gamba da un colpo di fucile rimaneva al fuoco durante tutto il combattimento.	Id.	Id.
Dimostrò sommo coraggio e riuscì alla testa di pochi soldati ad impadronirsi di una cascina occupata dal nemico.	Id.	Id.
Perchè essendo morto il proprio capitano prese il comando della compagnia conducendola durante il combattimento con intelligenza e coraggio.	Id.	Id.
Perchè ferito gravemente seguiva ad incoraggiare i soldati colla voce gridando: <i>Viva l'Italia!</i>	Id.	Id.
Perchè ferito continuava a combattere incoraggiando colla parola e coll'esempio i soldati; moriva subito dopo il combattimento per la ferita riportata.	Id.	Id.
Perchè ferito alla testa seguiva a combattere valorosamente insieme al suo pelotone che animava colla voce e coll'esempio fino a tanto che colpito da una seconda palla cadde estinto.	Id.	Id.
Accerchiato dai nemici si difese disperatamente per non rimanere prigioniero e si salvò riportando una ferita di sciabola al braccio destro.	Id.	Id.
Perchè, morto il proprio capitano, prese il comando della Compagnia che condusse durante il combattimento con coraggio ed intelligenza.	Id.	Id.
Respinti tre volte attaccarono il nemico alla baionetta alla testa delle loro squadre facendo 7 prigionieri.	Id.	Id.
Diede prova di molta intelligenza e di sommo coraggio negli attacchi alla baionetta, animò sempre il suo pelotone colla voce e coll'esempio e rimase ferito.	Id.	Id.

Numero di matricola	CASATO E NOMI	GRADO all' epoca del fatto d'armi	CORPO a cui apparteneva	RICOMPENSA
17620	BERTONE Andrea	Furiere	5° Regg. Fant.	Medaglia d'arg. al valormilit.
13866	ANGARANO Andrea	Sergente	Id.	Id.
15833	PAOLETTI Cesare	Id.	Id.	Id.
14793	BELLET Giovanni	Id.	Id.	Id.
21665	GENTA Carlo	Id.	Id.	Id.
13982	REAU-COURT Giuseppe	Id.	Id.	Id.
15694	CASUMURO Giovanni	Id.	Id.	Id.
	FELTRINI Gaetano	Id.	Id.	Id.
19381	MASCAGNI Pietro	Caporale	Id.	Id.
15222	CASAZZA Paolo	id.	Id.	Id.
20168	LUCCHESI Angelo	id.	Id.	Id.
20421	PEROTTI Angelo	Caporal fur.	Id.	Id.
18442	SALETTI Giovanni	Caporale	Id.	Id.
21523	MARCIANDI Eugenio	Caporal fur.	Id.	Id.

DESCRIZIONE SUCCINTA DEL FATTO D'ARMI	LUOGO	DATA
	in cui successe il fatto d'armi	
Ferito il Luogotenente prese il comando del pelottone, lo diresse con molta intelligenza e lo animò colla voce e coll'esempio.	Monzambano	24 Giugno 1866
Perchè nell'attacco di una cascina eseguito dalla propria Compagnia intimava ad un Capitano austriaco di rendersi prigioniero, ma questi difendendosi disperatamente colla sciabola, egli con un colpo di baionetta lo gettò morto a terra.	Id.	Id.
Per aver preso il comando della squadra dopo morto il sottotenente sig. Zocchi e per averla guidata con intelligenza e coraggio durante il combattimento	Id.	Id.
Per essere stato il primo a slanciarsi in una cascina dove stavano molti austriaci.	Id.	Id.
Per il coraggio dimostrato nell'attacco di una cascina dove ferito continuò a combattere.	Id.	Id.
Perchè con pochi attaccava una squadra nemica ed uccideva il sergente che la comandava.	Id.	Id.
Con pochi uomini circondava una cascina e faceva prigionieri dieci Cacciatori austriaci.	Id.	Id.
Ferito alla coscia gridava <i>Viva il Re — Viva l'Italia</i> e rimaneva al fuoco finchè ferito una seconda volta fu levato dal campo di battaglia nella impossibilità di combattere.	Id.	Id.
Lanciatosi con due soldati fra i primi contro il nemico fece dieci prigionieri.	Id.	Id.
Per raro esempio di coraggio dimostrato nell'attacco alla baionetta contro il nemico e per aver fatto tre prigionieri.	Id.	Id.
Fu dei primi ad entrare in una cascina occupata dal nemico e vi rimase gravemente ferito.	Id.	Id.
Nell'attacco alla baionetta primo arrivò sulla posizione occupata dal nemico e vi rimase gravemente ferito.	Id.	Id.
In tre successivi attacchi alla baionetta mostrò straordinario coraggio animando i soldati.	Id.	Id.
Per aver incoraggiato colla voce e coll'esempio i soldati slanciandosi pel primo contro il nemico finchè cadde estinto.	Id.	Id.

Numero di matricola	IL NOME	GRADO all'epoca del fatto d'armi	CORPO a cui apparteneva	RICOMPLENSA
	CASATO E NOMI			
15607	SCALA Giuseppe	Caporale	5° Regg. Fant.	Medaglia d'arg. al val. mil.
19560	BRUSCO Francesco	Soldato	Id.	Id.
20477	VALENTE Calogero	Id.	Id.	Id.
17384	TAVEGGIA Giovanni	Id.	Id.	Id.
20211	ZORA Giovanni	Id.	Id.	Id.
21212	PETRARCA Antonio	Id.	Id.	Id.
19377	CORSINI Raffaele	Id.	Id.	Id.
17493	GIANELLINI Andrea	Id.	Id.	Id.
19256	GALIMBERTI Antonio	Id.	Id.	Id.
	FERRARIO Giuseppe	Id.	Id.	Id.
21563	ALBERINI Giacomo	Id.	Id.	Id.
17676	CASSANO Angelo	Id.	Id.	Id.
19778	MARTORANO Nicola	Id.	Id.	Id.
19616	LAMPASSONE Ignazio	Id.	Id.	Id.

DESCRIZIONE SUCCINTA DEL FATTO D'ARMI	LUOGO	DATA
<p>Combattè valorosamente, chiamò, eccitò i suoi compagni all'attacco, al fuoco, alla resistenza e morì gloriosamente.</p>	Monza	12 giugno 1869
<p>Primo giungeva in una cascina col Luogotenente sig. Zanelli e feriva di baionetta quattro nemici fra cui un ufficiale.</p>	Id.	Id.
<p>Per essere giunto col Luogotenente sig. Zanelli nella cascina occupata dal nemico uccidendo a colpi di baionetta tre soldati.</p>	Id.	Id.
<p>Solo aspettava con gran sangue freddo che un Capitano austriaco alla testa di una Compagnia si avvicinasse a due passi e l'uccideva con un colpo di baionetta.</p>	Id.	Id.
<p>Perchè vedendo ferito il proprio Capitano e circondato dai nemici si slanciava alla baionetta contro loro ed uccise uno, spaventava gli altri e così salvava da morte il Capitano col quale ritiravasi.</p>	Id.	Id.
<p>Lanciarsi con due compagni fra i primi contro il nemico fecero dieci prigionieri.</p>	Id.	Id.
<p>Con coraggio e sangue freddo affrontò un Cacciatore nemico che risolutamente resisteva, riuscì a disarmarlo e farlo prigioniero.</p>	Id.	Id.
<p>Per sommo coraggio ed ardire e perchè ferito continuò a combattere.</p>	Id.	Id.
<p>Con coraggio ed ardire si slanciò sulla posizione occupata dal nemico e vi rimase ferito.</p>	Id.	Id.
<p>In tre successivi attacchi alla baionetta mostrò straordinario coraggio animando i suoi compagni.</p>	Id.	Id.
<p>Segnalato dall'intera compagnia per il coraggio e l'ardire dimostrato nello spingersi assalendo 7 Cacciatori tirolesi che da solo fece prigionieri.</p>	Id.	Id.
<p>Segnalato da tutti come quello che animando i compagni coll'esempio e colla voce entrava pel primo in una camera occupata da 8 soldati nemici che fece prigionieri malgrado accanita resistenza.</p>	Id.	Id.
<p>Ferito alla spalla sinistra continuava a combattere infondendo colla voce coraggio ai suoi compagni.</p>	Id.	Id.

Numero di matricola	CASATO E NOMI	GRADO all' epoca del fatto d'armi	CORPO a cui apparteneva	RICOMPENSA
19301	BIAVATI Raffaele	Soldato	5° Regg. Fant.	Medaglia d'arg. al valor mil.
	SOLA Giovanni	Id.	Id.	Id.
20567	NEGRI Gregorio	Id.	Id.	Id.
	ROISECCO cav. Giovanni Battista	Maggiore	Id.	Menzione Onor. al valor mil.
	BASSANI Vincenzo	Capitano	Id.	Id.
	SERRALUNGA Filippb	Id.	Id.	Id.
	MACULANI Francesco	Id.	Id.	Id.
	BRANCACCIO Francesco	Id.	Id.	Id.
	PATELLI Gio. Battista	Luogot. aiut. magg. in 2. <sup>a</sup>	Id.	Id.
	BASSEGGIO Luigi	Luogoten.		
	SASSU Cristoforo	Id.	Id.	Id.
	PARETO Leopoldo	Id.	Id.	Id.
	VISTA Giuseppe	Id.	Id.	Id.
	BATTAGLIA Luigi	Luogoten.	Id.	Id.

DESCRIZIONE SUGCINTA DEL FATTO D'ARMI	LUOGO	DATA
	in cui successe il fatto d'armi	
Perchè ferito al piede destro dallo scoppio di una granata volle rimanere colla sua squadra finchè non potendo più reggersi in piedi dovette essere trasportato altrove.	Monzambano	24 giugno 1866
Per impareggiabile intrepidezza al fuoco restando in prima linea nel più forte del combattimento, incoraggiando i suoi compagni a mirar bene e cantando inni nazionali.	Id.	Id.
Benchè ferito due volte continuò a combattere incoraggiando i suoi compagni coll'esempio.	Id.	Id.
Per intelligenza coraggio e sangue freddo dimostrato durante il combattimento animando i soldati colla parola e coll'esempio.	Id.	Id.
Fu dei primi a slanciarsi all'attacco delle cascate Pasquali spiegando molto coraggio ed intrepidezza.	Id.	Id.
Benchè ammalato stette sempre colla sua Compagnia.	Id.	Id.
Quantunque estenuato di forze si trascinava sulla posizione insieme alla propria Compagnia.	Id.	Id.
Per essere stato il primo colla sua Compagnia ad aprire il fuoco avendone egli stesso fatta domanda appena si vidde il nemico e pel coraggio dimostrato nel combattimento animando i soldati colla voce e coll'esempio.	Id.	Id.
Per il coraggio ed intelligenza spiegata durante il combattimento.	Id.	Id.
Per aver incoraggiati i soldati colla voce e coll'esempio e per l'intelligenza dimostrata durante il combattimento.	Id.	Id.
Per il coraggio ed intelligenza dimostrata nell'attacco delle cascate Pasquali animando i soldati colla voce e coll'esempio.	Id.	Id.
Si distinse per intelligenza e coraggio e fece colla sua squadra 7 prigionieri.	Id.	Id.
Si distinse pel coraggio e per la calma dimostrata nel riordinare i propri subordinati ed animarli al combattimento.	Id.	Id.
Per coraggio e sangue freddo dimostrato durante il combattimento, incoraggiando coll'esempio i soldati all'assalto.	Id.	Id.

Numero di matricola	CASATO E NOMI	GRADO all' epoca del fatto d'armi	CORPO a cui apparteneva	RICOMPENSA
	CORSO dottor Michele	Medico di bat. di 1 <sup>a</sup> classe.	5° Regg. Fant.	Menzione Onor. al valor mil.
	MOSCA Maurizio	Sottoten. porta Bandiera	Id.	Id.
	FURNO Giovanni	Sottotenente	Id.	Id.
	ZANELLI Bonaventura	Id.	Id.	Id.
	ROLANDI Camillo	Id.	Id.	Id.
	VIANO Domenico	Id.	Id.	Id.
	MACCARINI Agostino	Luogoten.	Id.	Id.
	GIUSSANI Filippo	Sottotenente	Id.	Id.
	FRÈRE JEAN-JOLIBOIS Emilio	Id.	Id.	Id.
	WUY Marcello	Id.	Id.	Id.
	LANTER-LAURA Giac.	Id.	Id.	Id.
18055	PITTALUGA Luigi.	Furiere	Id.	Id.
21542	MOIRAGHI Giuseppe	Id.	Id.	Id.
17789	CARRARESI Angelo	Sergente	Id.	Id.
21005	MORA Giorgio	Id.	Id.	Id.
15476	MOCCI Francesco	Id.	Id.	Id.
20523	CAPELLO Eugenio	Id.	Id.	Id.
20427	CORVISIERO Gennaro	Id.	Id.	Id.
15339	SANTANGELO Pasquale	Id.	Id.	Id.

DESCRIZIONE SUCCINTA DEL FATTO D'ARMI	LUOGO	DATA
	in cui successe il fatto d'armi	
Per essersi distinto nel disimpegno di sue funzioni, curando i feriti sotto il fuoco nemico.	Monzambano	24 giugno 1864
Per aver incoraggiato i soldati colla voce e coll'esempio durante il combattimento.	Id.	Id.
Pel molto coraggio dimostrato nell'attacco di una cascina occupata dai nemici, ed averne fatti 20 prigionieri.	Id.	Id.
Per essersi distinto nell'incoraggiare e riordinare i soldati.	Id.	Id.
Per il coraggio ed intelligenza dimostrata nell'attacco delle caschine Pasquali, animando colla voce e coll'esempio i loro subordinati.	Id.	Id.
Per avere colla voce e coll'esempio animato sempre i soldati negli attacchi alla baionetta.	Id.	Id.
Si distinse per coraggio e per calma dimostrata nel riordinare i soldati ed animarli durante il combattimento.	Id.	Id.
Per avere secondato con intelligenza e coraggio il proprio Capitano nel condurre la compagnia al fuoco.	Id.	Id.
Per avere ben condotto il proprio pelottone al fuoco e per averlo durante il combattimento incoraggiato colla voce e coll'esempio.	Id.	Id.
Con pochi soldati avendo occupata una cascina si sostenne lungamente contro forze maggiori, mostrando molto coraggio ed intelligenza.	Id.	Id.
Per coraggio e sangue freddo dimostrato durante il combattimento.	Id.	Id.
Per coraggio e calma dimostrata nel riordinare i soldati ed animarli durante il combattimento.	Id.	Id.
Per molto coraggio nell'attaccare il nemico.	Id.	Id.
Per aver incoraggiato continuamente i soldati della propria compagnia.	Id.	Id.
Per il coraggio e sangue freddo dimostrato durante il combattimento.	Id.	Id.
Lottò valorosamente ed animò coll'esempio e colla voce i soldati.	Id.	Id.
Per coraggio dimostrato durante il combattimento.	Id.	Id.

Numero di Matricola	CASATO E NOMI	GRADO all'epoca del fatto d'armi	CORPO a cui apparteneva	RICOMPENSA
19340	BERLINGUER Ferdin.	Sergente	5° Regg. Fant.	Menzione Onor. al valor mil.
19680	RICCIO Antonio	Id.	Id.	Id.
14638	REBURDO Nicola	Id.	Id.	Id.
19627	BETTI Alfredo	Id.	Id.	Id.
14661	OSSOLA Sebastiano	Id.	Id.	Id.
20560	VIANA, Gio. Antonio	Caporale	Id.	Id.
17793	MONNI Egisto	Id.	Id.	Id.
20554	NICELLI Pietro	Id.	Id.	Id.
17661	BALDACELLI Adolfo	Id.	Id.	Id.
18834	ESPOSITO Serafino	Id.	Id.	Id.
14616	CULASSO	Id.	Id.	Id.
18411	BANCALARI Bartolomeo	Id.	Id.	Id.
17034	CAMPORA Antonio	Id.	Id.	Id.
19854	ROSSI Domenico	Id.	Id.	Id.
20066	MONTANI Giuseppe	Id.	Id.	Id.
17128	MARCHETTO, Giovanni	Id.	Id.	Id.
19265	MONONI Carlo	Id.	Id.	Id.
21620	VICO Luigi	Id.	Id.	Id.
14547	DEMARTINI, Giovanni	Id.	Id.	Id.
18356	NERI Carlo	Id.	Id.	Id.
19385	NOFRI Silvio	Id.	Id.	Id.
20531	MINGOIA Salvatore	Soldato	Id.	Id.
19691	TARTAGLIONI Severino	Id.	Id.	Id.
20033	MATTIOLI Napoleone	Id.	Id.	Id.
17386	MONZANI Luigi	Id.	Id.	Id.
17076	SCHIEPATTI Pietro	Id.	Id.	Id.
19446	GAMBERINO Serafino	Id.	Id.	Id.

DESCRIZIONE SUCCINTA DEL FATTO D'ARMI	LUOGO	DATA
	in cui successe il fatto d'armi	
Per coraggio e sangue freddo mostrato durante il combattimento.	Monzambano	24 giugno 1866.
Per avere durante il combattimento animato i soldati coll'esempio e colla parola.	Id.	Id.
Per coraggio ed intelligenza dimostrata nel dirigere e riordinare i soldati.	Id.	Id.
Mostrò intrepidezza al fuoco, incoraggiando i soldati con la parola e coll'esempio.	Id.	Id.
Uno dei primi all'attacco diè prova di coraggio e sangue freddo durante il combattimento.	Id.	Id.
Per molto coraggio nell'attaccare il nemico.	Id.	Id.
Fu dei primi all'attacco delle cascine Pasquali e spiegò molto coraggio durante il combattimento.	Id.	Id.
Tra i primi nell'attacco incoraggiavano i soldati colle parole e coll'esempio.	Id.	Id.
Per coraggio e sangue freddo dimostrato nel combattimento.	Id.	Id.
Primi all'attacco col loro esempio incoraggiarono i soldati.	Id.	Id.
Per molto coraggio dimostrato nell'attacco contro il nemico.	Id.	Id.
Per avere continuamente incoraggiato i soldati coll'esempio e colla parola.	Id.	Id.
Per il coraggio dimostrato durante il combattimento essendo rimasto ferito.	Id.	Id.
Per il coraggio dimostrato durante il combattimento ove sovente gridava: <i>Viva il Re</i> .	Id.	Id.
Incoraggiarono colla parola e coll'esempio i soldati della loro squadra durante il combattimento.	Id.	Id.
Per coraggio e sangue freddo dimostrato durante il combattimento.	Id.	Id.
Per avere con coraggio e sangue freddo coadiuvato il sergente comandante la sua squadra durante il combattimento.	Id.	Id.
Per essersi distinto per coraggio e slancio negli attacchi.	Id.	Id.
Per molto coraggio nell'attaccare il nemico.	Id.	Id.
Primi all'attacco incoraggiarono coll'esempio i compagni.	Id.	Id.
Per mirabile sangue freddo dimostrato al fuoco aiutando gli artiglieri nel cambio di una ruota.	Id.	Id.

Numero di matricola	CASATO E NOMI	GRADO all'epoca del fatto d'armi	CORPO a cui apparteneva	RICOMPENSA
15624	CARTA Giovanni	Soldato	5° Regg. Fant.	Menzione Onor. al valor mil.
15526	PISANO Francesco	Id.	Id.	Id.
20335	VICARELLI Giuseppe	Id.	Id.	Id.
20362	GHIANDA Liborio	Id.	Id.	Id.
18782	ROSSI Paolo	Id.	Id.	Id.
	GHEZZI Camillo	Id.	Id.	Id.
20417	PANZICA Alfonso	Id.	Id.	Id.
15172	BADARACCO Andrea	Id.	Id.	Id.
20875	FEROCE Pietro	Id.	Id.	Id.
21158	GRIPPA Modesto	Id.	Id.	Id.
17507	EPILLI	Id.	Id.	Id.
17510	ZAINO Carlo	Id.	Id.	Id.
21425	GIORDANO Giovanni	Id.	Id.	Id.
	FERRARIO Giovanni	Id.	Id.	Id.
19113	GAITA Giovanni	Id.	Id.	Id.
19300	TROMBETTI Davide	Id.	Id.	Id.
17039	ISOLA Giovanni	Id.	Id.	Id.
19507	MASSEROTTI Paolo	Id.	Id.	Id.
18853	GUERRIERO Sabatino	Trombettiere	Id.	Id.
19650	FERRANTE Giuseppe	Soldato	Id.	Id.
19387	POLTRETTI Giacomo	Id.	Id.	Id.
13308	PLAZIO Pietro	Id.	Id.	Id.
17269	COLLI Santino	Id.	Id.	Id.
	MONTAGNINI conte Domenico	Colonnello	Comandante il 6° Reg. Fant.	Medaglia d'argento al valor militare.
	PINNA cav. Giovanni	Maggiore	6° Regg. Fant.	Ufficiale dell'Ordine militare di Savoia.

DESCRIZIONE SUCCINTA DEL FATTO D'ARMI	LUOGO	DATA
	in cui successe il fatto d'armi	
Sempre primi all'attacco incoraggiarono col l'esempio i loro compagni.	Monzambano	24 giugno 1866
Per molto coraggio e sangue freddo dimostrato durante il combattimento.	Id.	Id.
Per essere col loro coraggio stati di esempio ai loro compagni.	Id.	Id.
Fu di esempio ai compagni per coraggio e fermezza.	Id.	Id.
Per coraggio nell'attaccare il nemico ed aver fatto tre prigionieri.	Id.	Id.
Per coraggio intrepidezza al fuoco fu d'esempio ai compagni.	Id.	Id.
Per coraggio dimostrato durante il combattimento.	Id.	Id.
Per molta fermezza al fuoco e per molta destrezza dimostrata nel dirigere i loro fuochi sul nemico.	Id.	Id.
Per fermezza e coraggio dimostrato al fuoco.	Id.	Id.
Perchè ferito in una coscia da una palla cadendo a terra gridò: <i>Viva l'Italia.</i>	Id.	Id.
Per avere durante il combattimento mostrato mirabile coraggio e sangue freddo.	Id.	Id.
Per molto coraggio dimostrato durante il combattimento.	Id.	Id.
Per essere col suo coraggio stato d'esempio ai suoi compagni.	Id.	Id.
Pel mirabile sangue freddo e per la calma colla quale diresse il proprio Reggimento nel combattimento a Monzambano ove si mantenne sempre nei luoghi più minacciati.	Id.	Id.
Per aver condotto il proprio Battaglione con massimo sangue freddo ed ordine, avere incoraggiato i soldati spingendosi sempre pel primo; per essersi trovato nella posizione di essere fatto prigioniero coll'intero Battaglione che era circondato dal fuoco nemico, ed avere in quel momento con tutto ardore e silenzio girato il nemico facendo prigioniera una compagnia intera di Tirolesi.	Id.	Id.

Numero di Matricola	CASATO E NOMI	GRADO all'epoca del fatto d'armi	CORPO a cui apparteneva	RICOMPENSA
	AYMETTI cav. Federico	Maggiore	6° Regg. Fant.	Medaglia d'arg. al valor mil.
	BINI Ettore	Capitano	Id.	Id.
	ALBERTI Antonio	Sottotenente	Id.	Id.
20437	PIANTANIDA Filippo	Sergente	Id.	Id.
20725	DEGL'INNOCENTI Paolo	Soldato	Id.	Id.
19813	PERSICO Giuseppe	Sergente	Id.	Id.
17904	MELANI Giuseppe	Furiere	Id.	Id.
14679	GARIGLIO Marco	Soldato	Id.	Id.
22662	TANZI Ernesto	Musicante	Id.	Id.
22156	CUNEO Carlo	Soldato	Id.	Id.

DESCRIZIONE SUCCINTA DEL FATTO D'ARMI	LUOGO	DATA
	in cui successe il fatto d'armi	
Pel coraggio, sangue freddo e profonda intelligenza mostrata nel guidare il suo Battaglione esponendosi sempre alla testa dei suoi soldati sotto la grandine dei proiettili nemici.	Monzambano	24 giugno 1866
Per essersi spinto a tutti gli attacchi con la sua compagnia in ordine, aver sostenuto con fermezza e coraggio l'urto di una compagnia di Tirolesi e fatto un considerevole numero di prigionieri.	Id.	Id.
Per avere coadiuvato il comandante di Battaglione in tutti i punti d'azione come funzionante da Aiutante Maggiore. Prese il comando di alcuni individui ed attaccò gli Austriaci alla baionetta facendo alcuni prigionieri, compreso un Ufficiale Tirolese.	Id.	Id.
Per essersi spinto solo contro sette cacciatori Tirolesi ed averli fatti prigionieri mercè il soccorso avuto qualche minuto dopo dal capitano sig. Cherici.	Id.	Id.
Pel coraggio e sangue freddo dimostrato mantenendosi sempre il primo alla testa della propria Compagnia.	Id.	Id.
Pel sommo coraggio dimostrato e per essersi spinto con pochi uomini, d'ordine del Comandante il Battaglione, ad attaccare un gruppo di Tirolesi disposti in un'altura, mettendoli in fuga e facendone prigionieri.	Id.	Id.
Per aver coadiuvato il Comandante del Pelottone in una carica alla baionetta, slanciandosi pel primo armato di fucile e facendo prigionieri 15 Tirolesi.	Id.	Id.
Benchè ferito alla gamba destra continuò a rimanere al fuoco fino a che gli mancarono le forze, ad esempio di tutti i suoi Compagni.	Id.	Id.
Una palla avendogli trapassata la gamba sinistra continuò a restare al suo posto e non si ritirò che per accompagnare i prigionieri di guerra.	Id.	Id.
Perchè mortalmente ferito si mostrò sempre coraggioso e mai si perdette di animo.	Id.	Id.

Numero di Matricola	CASATO E NOMI	GRADO all' epoca del fatto d'armi	CORPO a cui apparteneva	RICOMPENSA
22544 22897 21822	GANDINI Celeste BIANCO Andrea DELBUONO Eusebio BIANCHI Nemesio	Soldato Id. Id. Id.	6° Regg. Fant. Id. Id. Id.	Medaglia d'arg. al valor mil. Id. Id.
21591 *15585	GRASSIS Guido ZANDA Pietro	Cap. Fur. Soldato	Id. Id.	Id. Id.
*19713 *21097	MARCUCCI Domenico VANNONI Giuseppe	Soldato Id.	Id. Id.	Id. Id.
	RIGHI Giuseppe	Capitano	Id.	Menzione onor. al valor mil.
	MAFFIORETTI dott. Cesare	Med. di Reg.	Id.	Id.
	FAZZI Zenone	Capitano	Id.	Id.
	CANTA Carlo	Id.	Id.	Id.
	CHERICI Ignazio	Id.	Id.	Id.
	POGGIOLI Quinto	Luogoten.	Id.	Id.

DESCRIZIONE SUCCINTA DEL FATTO D'ARMI	LUOGO	DATA
	in cui successe il fatto d'armi	
Perchè quantunque feriti rimasero al fuoco.	Monzambano	24 Giugno 1866
Per coraggio e pel buon esempio dato rimanendo al fuoco quantunque ferito.	Id.	Id.
Perchè ferito rimase al fuoco.		
Per essersi dimostrati coraggiosissimi durante l'attacco e feriti gravemente morirono sul campo di battaglia.	Id.	Id.
Perchè ferito gravemente dimostrò coraggio e sangue freddo, e trasportato all'ospedale moriva dopo pochi giorni in seguito alle ferite riportate.	Id.	Id.
Per aver dimostrato coraggio, attività e slancio nel portare gli ordini lungo le file durante il fuoco; per aver raccolti e fatto ritornare al fuoco gli sbandati, e per esser rimasto in sella tutta la giornata benchè ammalato.	Id.	Id.
Perchè presa posizione coll'ambulanza del suo Reggimento non si mosse dal suo posto e rimasto prigioniero ottenne di esser messo in libertà e continuò l'opera sua curando i feriti sotto una grandine di palle nemiche.	Id.	Id.
Fu di scorta colla propria Compagnia ad una sezione di Artiglieria che manovrò tutto il giorno difendendo i pezzi onde non cadessero in mano del nemico. Tenne inoltre la Compagnia bene ordinata sotto lo scoppio delle granate.	Id.	Id.
Per aver tenuto in tutti i scontri la Compagnia ben ordinata spingendola avanti con molto slancio, ed aver decisa, mediante un movimento di fianco, la resa di un forte numero di tirolesi.	Id.	Id.
Pel coraggio e per l'esempio dato a'suoi dipendenti; ebbe vari scontri col nemico che mise in fuga e fece parecchi prigionieri, fra cui un Ufficiale croato.	Id.	Id.
Per aver dimostrato sommo coraggio in tutti gli attacchi coadiuvando il proprio Capitano ed animando i suoi dipendenti coll'esempio e colla voce.	Id.	Id.

Numero di Matricola	CASATO E NOMI	GRADO all'epoca del fatto d'armi	GORPO a cui apparteneva	RICOMPENSA
	COSTANZO Giuseppe	Luogoten.	6° Regg. Fant.	Menzione Onor al valor milit.
	ROSSI Demetrio	Id.	Id.	Id.
	RÈ Antonio SANDRINI Andrea	Sottotenen. Id.	Id. Id.	Id. Id.
19546	LORETI Pasquale	Soldato	Id.	Id.
17719	CARLETTI Celso	Furiere	Id.	Id.
22471	FACCHETTINI Luigi	Sergente	Id.	Id.
18124	CANCARINI Luigi	Caporale	Id.	Id.
21961	MURABITO Antonio	Sold. Trom.	Id.	Id.
17181	DEASTI Giovanni	Furiere	Id.	Id.
18147	CUCCHIETTI Angelo	Sergente	Id.	Id.
20878	SANNA Antonio	Soldato	Id.	Id.
21094	CITERNESI Giovanni	Id.	Id.	Id.
21671	GUIDI Bernardo	Id.	Id.	Id.
19125	VECCHIONE Alfonso	Sergente	Id.	Id.
19716	PETROSINO Gaetano	Trombet.	Id.	Id.

ESERCIZIONE SUCCINTA DEL FATTO D'ARMI	LUOGO	DATA
	in cui successe il fatto d'armi	
Con una piccola frazione di uomini attaccò i Tirolesi in molto maggior numero e fece parecchi prigionieri compresi tre Ufficiali. Per sangue freddo e sommo coraggio nell'assalire il nemico, ebbe isolatamente alcuni piccoli scontri i quali gli fruttarono parecchi prigionieri Tirolesi e Croati.	Monzambano	24 giugno 1866
Con coraggio sommo uniti alla Compagnia si segnalavano per bravura, coadiuvando il proprio Capitano ed incoraggiando i loro dipendenti.	Id.	Id.
Per la grande tranquillità d'animo manifestata nell'occasione che ferito all'anca e privato del proprio fucile spezzato da una scheggia di mitraglia, chiedeva al proprio Capitano un'altra arma per concorrere al combattimento.	Id.	Id.
Per avere incoraggiato coll'esempio e colla voce i suoi dipendenti, scagliandosi per i primi contro una Compagnia di Tirolesi, riuscendo a fare vari prigionieri.	Id.	Id.
Per essersi portato coraggiosamente pendente il combattimento, coadiuvando efficacemente nello stesso tempo i superiori a mantener l'ordine nella Compagnia.	Id.	Id.
Per aver seguito spontaneamente il suo Capitano allorchè si spingeva a fare due prigionieri.	Id.	Id.
Per coraggio sommo tenuto pendente il combattimento, incoraggiando coll'esempio i compagni, slanciandosi i primi nella zuffa e per aver fatto alcuni prigionieri.	Id.	Id.
Come sovra e perchè rimasto ferito incoraggiava i compagni ad andare sempre avanti.	Id.	Id.
Per coraggio nell'attacco alla baionetta e per essere stato sempre dei primi ad esempio de' suoi compagni.	Id.	Id.
Con pochissimi uomini si spinse in una imboscata occupata dai Tirolesi, li sloggiò e prese alcuni prigionieri.	Id.	Id.
Per essere rimasto costantemente a disposizione del Comandante il Battaglione, correndo in tutte le località, spingendosi temerariamente avanti ed incoraggiando così tutti i compagni.	Id.	Id.

Numero di Matricola	CASATO E NOMI	GRADO all' epoca del fatto d'armi	CORPO a cui apparteneva	RICOMPENSA
18501	TAVOLAZZI Luigi	Caporale	6° Regg. Fant.	Menz. onor. al val. milit.
20306	APPUGLIESE Francesco	Soldato	Id.	Id.
20213	RANZA Girolamo	Capor. Fur.	Id.	Id.
15062	TERRAGNO Giovanni	Tamburrino	Id.	Id.
14974	ROCCI Pasquale	Sold. scelto	Id.	Id.
18484	BARBIERI Giuseppe	Caporale	Id.	Id.
17835	MINOJA Felice	Sergente	Id.	Id.
21160	GIARDINA Odoardo	Fur. magg.	Id.	Id.
13812	TACCHINI Angelo	Cap magg.	Id.	Id.
19383	RASTELLI Luigi	Cap. tromb.	Id.	Id.
21241	CATANIA Francesco	Caporale	Id.	Id.
13313	GIORDANO Vincenzo	Furiere	Id.	Id.
21189	CIVARDI Ercole	Caporale	Id.	Id.
15513	ROSA Giuseppe	Id.	Id.	Id.
17720	BOLLO Filippo	Furiere	Id.	Id.
18281	SANDRI Leopoldo	Id.	Id.	Id.
14230	BAZANO Giovanni	Soldato	Id.	Id.

DESCRIZIONE SUCCINTA DEL FATTO D'ARMI	LUOGO	DATA
	in cui successe il fatto d'armi	
Per essersi dimostrati dotati di calma e di singolare attitudine in presenza del nemico.	Monzambano	24 giugno 1868
Per avere più degli altri dato il buon esempio incoraggiando i soldati con l'esempio e colla voce.	Id.	Id.
Per essere stato sollecito a battere il passo di carica vicino ad una cascina, locchè contribuì a facilitare l'arresto di vari prigionieri.	Id.	Id.
Per essersi ben condotto durante tutta l'azione eccitando i compagni ad andare avanti e per maggior coraggio degli altri.	Id.	Id.
Per intrepidezza e sangue freddo dimostrato nel combattimento stando al suo posto, quantunque ferito, ad esempio dei compagni.	Id.	Id.
Per essersi distinto pendente tutta la giornata per coraggio e sangue freddo ad esempio de' suoi compagni.	Id.	Id.
Per essersi armati di fucile e battuti alla baionetta dimostrando coraggio nell'animare i soldati.	Id.	Id.
Perchè come Caporale Trombettiè seguitò sempre il Comandante del Corpo in ogni luogo trasmettendo gli ordini che riceveva con calma e sangue freddo sotto il fuoco del nemico.	Id.	Id.
Per intrepidezza e buon esempio incoraggiando i soldati.	Id.	Id.
Per coraggio e buon esempio essendo Comandante di squadra.	Id.	Id.
Coll'esempio e parole tenne fermi i soldati sotto un vivissimo fuoco di moschetteria e granate, cagionando nelle file nemiche perdite non lievi.	Id.	Id.
Per avere incitato gli altri coll'esempio e colle parole a mantenersi calmi ed in ordine sotto il fuoco nemico.	Id.	Id.

Numero di Matricola	CASATO e NOMI	GRADO all'epoca del fatto d'armi	CORPO a cui appartenevano	RICOMPENSE
				<b>BRIGATA</b>
	CADOLINO Cav. Tito	Maggior Generale	Comandante la Brigata Siena	Croce di cavaliere dell'ord. militare di Savoia.
	BUSCHETTI Cav. Alessandro	Capitano	Corpo di Stato Maggiore	Id.
	CRODARA - VISCONTI Cav. Paolo	Colonnello	Comandante il 31° Regg. fant.	Medag. d'arg. al valor militare
	SIGNORINO Cav. Vito	Luog. Col.	31° Fanteria	Menzione Onor. al valor militare
	BOTTICELLA Giuseppe CARCHIDIO dei Conti Malavolti Cav. Orlando	Maggiore Colonnello	Id. Comand. il 32° Fanteria	Id. Medag. d'arg. al valor militare
4255	MONTI Angelo	Sergente	32° Fanteria	Id.
3981	DOMIZIANI Emilio	Caporale	Id.	Id.
	CIANCIOLO Barone Vincenzo	Maggiore	Id.	Menzione onor. al valor militare

DESCRIZIONE SUCCINTA DEL FATTO D'ARMI	LUOGO	DATA
	in cui successe il fatto d'armi	
<b>SIENA.</b>		
Per le ottime disposizioni date e per la celerità con cui operò la mossa della brigata dalle posizioni di Pozzolengo al sito del combattimento, giungendo in tempo a coadiuvare al buon esito del medesimo.	Custoza	24 giugno 1866
Per coraggio, energia, instancabilità ed intelligenza di cui diede prova durante tutta la giornata esponendosi nei luoghi più minacciati per compiere gli affidatigli incarichi.	Id.	Id.
Per la prontezza con cui nonostante il forte calore e la distanza portò il reggimento dalle posizioni di Pozzolengo al combatt., per le buone disposizioni date sul sito dell'azione ed il buon contegno del reggim.	Id.	Id.
Malgrado il calore eccessivo della giornata seppero mantenere per due miglia il più perfetto ordine nel loro battaglione, marciando sempre al passo di carica ed arrivando così sul luogo del combattimento con tutti gli uomini.	Id.	Id.
Per le buone disposizioni con cui impiegò il reggimento nell'azione ed il buon contegno del medesimo per cui incalzando il nemico riuscì a fare molti prigionieri; inoltre per la celerità con cui fece giungere il reggimento dalle posizioni di Pozzolengo al luogo del combattimento nonostante la fatica della marcia, la distanza ed il forte calore.	Id.	Id.
Per essere stato il primo a slanciarsi sul nemico ben situato e coperto, senza valutare il numero nè la posizione vantaggiosa, contribuendo a far prigioniera una compagnia di Cacciatori Tirolesi.	Id.	Id.
Perchè a capo di una piccola pattuglia si slanciò con coraggio in una cascina ove eranvi nemici e vi fece i primi prigionieri.	Id.	Id.
Per aver condotto con molta celerità il suo battaglione oltre il Mincio e per aver fatto sloggiare un numero di Cacciatori che avevano presa posizione in una cascina, prendendone varii prigionieri.	Id.	Id.

Numero di Matricola	CASATO E NOMI	GRADO all'epoca del fatto d'armi	CORPO a cui apparteneva	RICOMPENSA
4223	FUMAGALLI Cesare	Furiere	32° fanteria	Menzione onor. al valor milit.
3178	GAZZOLA Matteo	Sergente	Id.	Id.
3507	MOTTA Andrea	Soldato	Id.	Id.
2742	GALLIA Cammillo	Capo Arma- iuolo.	Id.	Id.
<b>17° BATTAGLIONE</b>				
	DI AICHELBOURG bar. Ulrico.	Maggiore	Comandante 17° Batt. Bersagl.	Medagl. d'argento al valor milit.
	TOMMASONI Giuseppe	Capitano	Id.	Id.
	GHISLIERI Carlo	Luogotenent.	Id.	Id.
1760	MERAVIGLIA Emilio	Furiere	Id.	Id.
6952	ANTINI Lazzaro	Soldato	Id.	Id.
1611	BARCIELLI Mariano	Cap. Tromb.	Id.	Id.
4099	SGARBI Leopoldo	Soldato	Id.	Id.
6015	ROSSI Adriano	Caporale	Id.	Id.
6993	NANI Ambrogio	Soldato	Id.	Id.
2065	QUIRICO Pietro	Id.	Id.	Id.

DESCRIZIONE SUCCINTA DEL FATTO D'ARMI	LUOGO	DATA
	in cui successe il fatto d'armi	
Per essersi distinto animando con l'esempio i suoi subordinati e per aver salvato il suo Capitano rimasto la sera sul territorio nemico gravemente ammalato.	Custoza	24 giugno 1866
Per essersi per il primo avvicinato animosamente ad una cascina difesa dal nemico ed entratovi poi seguito da altri.	Id.	Id.
Per avere dimostrato slancio ed essere stato dei primi ad entrare in una cascina occupata del nemico.	Id.	Id.
Per avere dalle abbandonate posizioni, dirimpetto a Peschiera in avanti Pozzolengo, fatto ritirare con indicibile zelo ed alacrità le marmitte di varie compagnie con pericolo di esser fatto prigioniero.	Id.	Id.
<b>BERSAGLIERI</b>		
Per le intelligenti disposizioni con cui guidò il battaglione all'assalto di posizioni, e per l'ardire che vi ha dimostrato, nonchè per la celerità con cui da Pozzolengo condusse al combattimento la sua truppa.	Id.	Id.
Perchè maggiormente attaccato e impegnato essendo alla sinistra riusciva con arditezza d'attacchi e continua attenzione alle mosse del nemico a non lasciarsi accerchiare, nè tagliare dal punto d'appoggio della posizione, e faceva il massimo numero di prigionieri.	Id.	Id.
Per ardire e coraggio mostrato nell'attacco di una cascina da cui sloggiava il nemico in forte numero facendone 40 prigionieri col suo pelottone.	Id.	Id.
Comandante di pelottone fu continuo esempio d'arditezza a' suoi e slanciatosi solo contro 3 Tirolesi, tre di essi faceva prigionieri.	Id.	Id.
Accerchiato da 4 Tirolesi, uno ne uccideva facendo gli altri tre prigionieri.	Id.	Id.
Feriti continuarono sempre il combattimento animando coll'esempio i compagni.	Id.	Id.

Numero di Matricola	CASATO E NOMI	GRADO all'epoca del fatto d'armi	CORPO a cui apparteneva	RICOMPENSA
* 2886	BAROZZI Cirillo	Sergente	17° Battagl. Bers.	Medaglia d'arg. al valor milit.
* 2783	MERCANDALLI Filippo	Id.	Id.	Id.
	SIBILLE Alessio	Sottotenente	Id.	Menzione onor. al valor milit.
5997 7116	MALASPINA Domenico DEMARTINO Salvatore	Trombettiere Soldato	Id. Id.	Id. Id.
	BRUTI conte Bruto	Capitano	Id.	Id.
	NASI Alfredo	Id.	Id.	Id.
	GALLI DELLA LOGGIA cav. Faraone	Id.	Id.	Id.
	ARDUINO cav. Francesco	Sottotenente	Id.	Id.
	GALLISI Nicola	Id.	Id.	Id.
5455	DERIVIS Giuseppe	Caporale	Id.	Id.
3093	OSTANI Napoleone	Sergente	Id.	Id.
2121 659	CERIANA Pietro MASANTE Lorenzo	Id. Id.	Id. Id.	Id. Id.
5262	DAINOTTI Alessandro	Caporale	Id.	Id.
1639	GURIOLI Pellegrino	Soldato	Id.	Id.
4803	BRIVIO Carlo	Capor. Fur.	Id.	Id.
3997	SIRACUSA Nicola	Trombettiere	Id.	Id.
3788	BETTINI Giuseppe	Id.	Id.	Id.
3060	ORIOLO Achille	Sergente	Id.	Id.
3222	FOSSATI Achille	Id.	Id.	Id.
2385	BERTOLINO Giovanni	Soldato	Id.	Id.

DESCRIZIONE SUCCINTA DEL FATTO D'ARMI	LUOGO	DATA
	in cui successe il fatto d'armi	
Caduto a terra ferito rialzavasi ed animava i suoi, finchè colpito nuovamente da palla alla testa rimaneva morto sul posto.	Custoza	24 giugno 1866
Ferito già due volte seguì sempre a combattere finchè colpito la terza volta cadeva morente mandando un ultimo saluto alla sua compagnia e suoi Uffiziali.	Id.	Id.
Col suo pelottone di 23 uomini staccato dalla comp. attaccò una posizione fortemente difesa e se ne impadroniva facendo 36 prig.	Id.	Id.
Feriti continuarono il combattimento a continuo esempio de' loro compagni.	Id.	Id.
Per le ottime disposizioni prese, per la calma ed intelligenza con cui diressero nell'attacco la loro compagnia ed il coraggio con cui si spinsero sempre innanzi.	Id.	Id.
Tagliato fuori col suo pelottone lo diresse sì ottimamente che nessuno de' suoi cadde in potere del nemico benchè dal medesimo incalzato.	Id.	Id.
Continuo esempio d'arditezza gettavasi con altro Uffiz. e loro uomini in una cascina occupata dal nemico facendo ivi molti prig.	Id.	Id.
Pel coraggio e l'energia sempre dimostrata nel combattimento dirigendo arditamente la sua quadriglia in tutti gli attacchi alla baionetta e facendo molti prigionieri.	Id.	Id.
Con due quadriglie secondava con energia ed intelligenza il movimento della compagnia coadiuvando potentemente a sloggiare il nemico da una cascina.	Id.	Id.
Primi ad entrare in una cascina ove erano circa 20 Tirolesi li facevauo quasi tutti prigionieri. Il Gurioli rimase ferito.	Id.	Id.
In tutti gli attacchi fu sempre primo a slanciarsi sul nemico incoraggiando i compagni colla voce e coll'esempio.	Id.	Id.
In ogni attacco sempre i primi a gettarsi sul nemico incoraggiando gli altri colla voce e coll'esempio.	Id.	Id.
Perchè caricando con altri pochi compagni con ardire il nemico lo scompigliavano per modo a farne molti prigionieri.	Id.	Id.

Numero di Matricola	CASATO E NOMI	GRADO all'epoca del fatto d'armi	CORPO a cui apparteneva	RICOMPENSA
6	MAINARDI Sebastiano	Serg. Trom.	17° Batt. Bers.	Menzione onor. al valor milit.
<b>REGGIMENTO</b>				
	SPINOLA march. Giacomo	Colonnello Comandante	Reggimento Guide	Medaglia d'arg. al valor milit.
	SCARAMPI di Villanova marchese Ferdinando	Capitano	Id.	Id.
1909	NEGRI Giulio	Sergente	Id.	Id.
3351	PISISCELLI cav. Agostino	Soldato	Id.	Id.
2415	BENAGLIA Stanislao	Id.	Id.	Id.
	FOREST Federico	Capitano	Id.	Menzione onor. al valor milit.
	LEVI Ulderico	Sottotenente	Id.	Id.
1971	VALENTINI Napoleone	Furiere	Id.	Id.
3098	SPINELLI Adolfo	Soldato	Id.	Id.
2341	MANELLA Michele	Caporale	Id.	Id.
398	REMBADO Giovanni	Appuntato	Id.	Id.
1430	CANALI Giuseppe	Sergente	Id.	Id.
129	CRIVELLI Giorgio	Appuntato	Id.	Id.

DESCRIZIONE SUCCINTA DEL FATTO D'ARMI	LUOGO	DATA
	in cui successe il fatto d'armi	
Sempre calmo ed attento nel dare i segnali ordinatigli rimase di continuo presso il Maggiore sebbene a piedi e vecchio d'età dovesse usar fatica a raggiungere sempre il suo superiore che era a cavallo.	Custoza	24 giugno 1866
<b>GUIDE.</b>		
Per la perizia ed arditezza con cui impegnò la sua truppa nel combattimento e per la celerità con cui ritirando gli avamposti da Pozzolengo, riunì gli squadroni e li portò al combattimento.	Id.	Id.
Per avere seguita una brillante carica alla testa del suo squadrone ed avere difeso così il ponte di Monzambano contro forze super.	Id.	Id.
Per l'ammirabile coraggio e sangue freddo dimostrato e per aver continuato a combattere quantunque ferito in piazza d'armi.	Id.	Id.
Mortogli il cavallo e ferito da colpo di baionetta non abbandonò il combattimento.	Id.	Id.
Combatendo valorosamente, ferito da baionetta e col cavallo ucciso non abbandonò il combattimento.	Id.	Id.
Per aver eseguito col suo squadrone sotto la artiglieria nemica una marcia di fronte, una conversione ed una carica in terreno difficilissimo con una calma da non potersi desiderare migliore.	Id.	Id.
Per lo slancio, coraggio e sangue freddo dimostrato caricando due volte alla testa del pelot.	Id.	Id.
Per aver conservato durante tutta l'azione un bellissimo contegno che servì d'esempio.	Id.	Id.
Per essere presentato fra i primi volontariamente onde accompagnare il tenente Giacomelli per riconoscere sotto il fuoco il terreno su cui si doveva agire.	Id.	Id.
Con un cavallo morto ed un secondo ferito non abbandonò il combattimento.	Id.	Id.
Caricando fra i primi uccise due Austriaci, ne ferì un terzo e continuò a combattere.	Id.	Id.
Per coraggio e slancio ammir.; servì di esempio pel suo brillante contegno nella pugna.	Id.	Id.
Salvò la vita del suo Ufficiale già circondato dagli Austriaci.	Id.	Id.

Numero di Matricola	CASATO E NOMI	GRADO all'epoca del fatto d'armi	CORPO a cui apparteneva	RICOMPENSA
<b>6° REGGIMENTO</b>				
	BERGALLI cav. Augusto	Maggiore	Comandante la 5 <sup>a</sup> Brig. del 6 <sup>o</sup> Regg. Artigl.	Medag. d'argento al valor milit.
	GUSBERTI cav. Pietro	Capitano	6 <sup>o</sup> Regg. Artigl.	Id.
	TAMAGNO Francesco	Luogotenente	Id.	Id.
	RIMEDIOTTI Ezio	Capitano	Id.	Id.
8441	BENOTTI Raimondo	Serg. Furiere	Id.	Id.
461	BELLINO Gio. Battista	Sergente	Id.	Id.
7799.	NATALE Giuseppe	Cannoniere	Id.	Id.
5667	TOSI Gaetano	Id.	Id.	Id.
1906	BIANCHERI Carlo	Serg. Furiere	Id.	Id.
4659	ROSSINI Giovanni	Sergente	Id.	Id.
943	CALANDRI Bartolo	Caporale	Id.	Id.
7146	PUTTELLI Bartolo	Cannoniere	Id.	Id.
	SOLOFRA Antonio	Sottotenente	Id.	Menzione onorev. al valor milit.
	LANZAVECCHIA Giovanni	Luogotenente	Id.	
	FARAVELLI Pietro	Sottotenente	Id.	Id.
2168	PORZAN Emilio	Sergente	Id.	Id.
3866	CLERICI Elia	Id.	Id.	Id.
5670	GALIMBERTI Giulio	Caporale	Id.	Id.
4259	VALLOGGIA Leone	Id.	Id.	Id.
8410	DIANA Roberto	Capor. Furiere	Id.	Id.
7582	BESSERO Gio. Battista	Caporale	Id.	Id.
8472	PAINI Luigi	Trombettiere	Id.	Id.
7577	CASERIO Michele	Id.	Id.	Id.
5315	BAGNASCO Gio. Battista	Cannoniere	Id.	Id.
6486	SBERNINI Giovanni	Id.	Id.	Id.
5796	DICOMO Giacomo	Id.	Id.	Id.
7597	PONTICELLI Angelo	Id.	Id.	Id.
5808	VANETTI Fedele	Id.	Id.	Id.

DESCRIZIONE SUCCINTA DEL FATTO D'ARMI	LUOGO	DATA
	in cui successe il fatto d'armi	
<b>D'ARTIGLIERIA.</b>		
Pel coraggio e per l'intelligenza con cui direbbe l'azione delle batterie.	Custoza	24 giugno 1866
Per sangue freddo e molta attività nel comando della batteria.	Id.	Id.
Per sangue freddo e molta attività nel comando della sezione.	Id.	Id.
Per molta intelligenza nel comando della batteria e per l'ottimo successo che seppe ottenerne nella difesa del ponte di Monzambano.	Id.	Id.
Per sangue freddo ed attività nel comando della sezione.	Id.	Id.
Per intelligenza e coraggio dimostrato nel provvedere le munizioni alla batteria e nel trarre in salvo un carro.	Id.	Id.
Per aver servito di bell'esempio ai compagni nel servizio del pezzo.	Id.	Id.
Per intelligenza ed attività nel comando della sezione.	Id.	Id.
Id. id. del pezzo.	Id.	Id.
Id. id. id.	Id.	Id.
Per aver servito di bell'esempio ai compagni nel servizio del pezzo.	Id.	Id.
Per intelligenza ed attività nel comando della sezione.	Id.	Id.
Per sangue freddo ed attività nel comando del pezzo.	Id.	Id.
Pel modo efficace con cui contribuirono al servizio delle munizioni e del pezzo.	Id.	Id.
Per slancio e coraggio dimostrato nel portare ordini.	Id.	Id.
Per molta attività nel servizio del pezzo animando i compagni.	Id.	Id.

Numero di Matricola	CASATO e NOMI	GRADO all'epoca del fatto d'armi	CORPO a cui apparteneva	RICOMPENSA
3878	MUZZULINI Giovanni	Sergente	6° Artiglieria	Menzione onor. al valor milit.
7009	TAGLIAFERRI Pompeo	Id.	Id.	Id.
6672	PONSI Giuseppe	Id.	Id.	Id.
2350	PAGLIANO Giuseppe	Caporale	Id.	Id.
2119	NEGRI Sene	Id.	Id.	Id.
6112	DELPRETE Francesco	Trombettiere	Id.	Id.
7395	CATTANEO Andrea	Cannoniere	Id.	Id.
4542	PARACCO Pietro	Id.	Id.	Id.
8226	MISSIANO Tommaso	Id.	Id.	Id.
8355	SVENTURATO Girolamo	Id.	Id.	Id.
<b>1° REGGIMENTO ZAP</b>				
	TORELLI Giulio	Capitano	1° Zapp. Genio	Menzione onor. al valor milit.
<b>AMBULANZA</b>				
	ELIA cav. Giovanni	Medico Divis.	Corpo Sanitario	Uffiz. dell'Ord. de SS. Maur. Laz.
	PRATO dott. Stefano	Med. di Regg.	Id.	Croce di Cavalier dell' Ordine de' SS. Maur. Laz
	FERNANDES dott. Aless.	Id.	Id.	Medaglia d' arg. al valor milit.
	GUERRIERO dott. Franc.	Med. di Batt.	Id.	Menzione onorev. al valor milit.
	SCHELLINI Gervaso	Farmacista	Id.	Id.

DESCRIZIONE SUCCINTA DEL FATTO D'ARMI	LUOGO	DATA
	in cui successe il fatto d'armi	
Per coraggio dimostrato nel comunicare disposizioni superiori.	Custoza	24 giugno 1866
Per sangue freddo ed attività nel comando del pezzo.	Id.	Id.
Per molta attività nel servizio del pezzo animando anche i compagni.	Id.	Id.
<b>PATORI DEL GENIO.</b>		
Per la capacità ed attività con cui dispose per preparativi di distruzione del ponte di Monzambano, ed altre opere di riparazione e di fortificazione.	Id.	Id.
<b>DIVISIONALE.</b>		
Per l'operosità e la capacità con cui dispose per la pronta cura e pel ricovero dei feriti.	Id.	Id.
Diresse il servizio presso il locale di Ambulanza detto il <i>Redone</i> con infaticabile operosità ed intelligenza nella cura dei feriti, nella registrazione dei medesimi e nel loro sgombrò.	Id.	Id.
Si recò con una sezione d'Ambulanza a raccogliere i feriti oltre il ponte di Monzambano mentre ancora durava il fuoco, con coraggio, energia e zelo.	Id.	Id.
Fece parte della suddetta sezione d'Ambulanza e si adoperò con somma attività tanto nel raccogliere i feriti sul terreno quanto nel medicarli nel locale della Chiesa Parrocchiale di Monzambano.	Id.	Id.
Fu indefesso nel compiere i doveri del proprio ufficio per amministrare farmaci ristoratori ai feriti, adoperandosi costantemente, anche oltre i limiti del proprio ministero, a beneficio dei medesimi.	Id.	Id.

Numero di matricola	CASATO E NOMI	GRADO all'epoca del fatto d'armi	CORPO a cui apparteneva	RICOMPENSA
	<b>MAZZA barone B. Adriano</b>	Maggiore Capo di Stato Magg. della Divisione.	Stato Magg.	<b>STA T</b> Croce di cavalieri dell'Ordine militare di Savoia
	<b>OTTOLENGHI Giuseppe</b>	Capitano	Id.	Id.
	<b>PERUCCHETTI Giuseppe</b>	Luogotenente applicato	Id.	Medaglia d'argento al valor mil
	<b>FOSSATI-REYNERI cav. Em.</b>	Luogotenente aiutante di Campo	Lancieri di Milano	Id.
	<b>INCONTRI Marchese Carlo</b>	Sottotenente Aiutante di Campo	Id.	Id.
	<b>BELTRANDI Carlo</b>	Luogotenente Ufficiale di Amministr.	2° Granatieri	Id.
	<b>FULCINI Domenico</b>	Capitano Comandante il Quartier Generale	3° Granatieri	Id.

DESCRIZIONE SUCCINTA DEL FATTO D'ARMI	LUOGO	DATA
	in cui successe il fatto d'armi	
<b>AGGIORE</b>		
el coraggio, energia ed intelligenza spiegata sotto il fuoco nemico nel secondare gli ordini e le istruzioni del comandante della divisione pel collocamento e disposizioni delle truppe e pel costante disimpegno in modo assai commendevole delle sue attribuzioni di capo di Stato Maggiore.	Custoza	24 giugno 1866
el sangue freddo, prontezza ed intelligenza con cui sotto il fuoco faceva eseguire gli ordini del generale. Caricava volontario su Monte Croce coi pelotoni riuniti delle Guide e dei Carabinieri Reali addetti al quartier generale.	Monte Croce	Id.
el molto coraggio e l'intelligente iniziativa con cui, esponendosi senza riguardo al fuoco, secondava il capo di Stato Maggiore sul campo di battaglia, e riunendo ed incoraggiando i soldati in vari attacchi.	Custoza	Id.
el coraggio spiegato nel compire le sue funzioni presso il generale sul campo di battaglia e per l'ardimento con cui ne recava gli ordini sotto un vivissimo fuoco.	Monte Croce e Monte Torre	Id.
el coraggioso sangue freddo con cui seguiva il generale sotto un vivissimo fuoco e per l'ardimento col quale ne portava gli ordini dove più ferveva la mischia.	Id.	Id.
ebbene non temutovi per l'indole delle sue funzioni, seguiva il quartier generale su Monte Croce. Feritogli il cavallo e rimasto a piedi, si univa coraggiosamente sul luogo alla propria compagnia, prendendo parte alla mischia ed incoraggiando con raro esempio i soldati in tutti gli attacchi. Nella ritirata assicurò la traduzione di due uffiziali e 30 soldati austriaci prigionieri.	Monte Croce	Id.
ompiuti gli obblighi delle sue funzioni, raggiunse il quartier generale sul campo di battaglia, prestandovi coraggiosamente servizio e dando sul luogo le migliori disposizioni d'ordine da lui dipendenti.	Monte Croce e Monte Torre	Id.

Numero di Matricola	CASATO E NOMI	GRADO all'epoca del fatto d'armi	CORPO a cui apparteneva	RICOMPENSA
	SORMANI MORETTI	Sottotenente applicato	1° Granatieri	Medaglia di argento
	PEREGRINI Giovanni Enrico	Capitano applicato	Stato Magg.	Id.
	DI LENNA	Id.	Arma del Genio	Id.
	CHIESI Carlo	Id.	2° Granatieri	Id.
4997	BONZI Giuseppe	Sergente	3° Granatieri	Id.
318	SICCO 1° Giovanni	Carabiniere a cavallo	1° Legione	Id.
1570	PAIS Antonio	Soldato Guida al quartiere generale	Cavalleggieri di Lucca	Id.
	LODI Filippo	Luogotenente applicato	Stato Magg.	Menz. onor
	GATTO-AINIS Gaetano	Luogotenente comand. il distaccamento	Carab. Reali	Id.
	SEVERINI Severino	Sott. comand. il pelot. Guide	Cavalleggieri di Lucca	Id.

DESCRIZIONE SUCCINTA DEL FATTO D'ARMI	LUOGO	DATA
	in cui successe il fatto d'armi	
Volontario senza stipendio pel tempo della guerra, seguiva coraggiosamente sotto il fuoco, per ordine del generale, il capo di Stato Maggiore, onde secondarlo nel collocamento delle truppe.	Custoza	24 giugno 1866.
Per gli ottimi servizi resi durante l'intera giornata trasmettendo gli ordini del generale ed eseguendo le disposizioni del capo di Stato Maggiore senza riguardo a pericoli. I capitani Peregrini e Di Lenna ebbero i cavalli feriti, e, rimasti a piedi, continuarono a prestare servizio del loro meglio sotto il fuoco nemico.	Custoza e Monte Croce	Id.
Primo scritturale al quartier generale e non tenutovi, raggiunse volontario e con raro esempio il proprio reggimento sul campo di battaglia, dove combatteva con molto valore e sempre fra i primi in tutti gli attacchi, finchè rimase gravemente ferito e prigioniero di guerra.	Monte Croce	Id.
Per il coraggio e sangue freddo dimostrato durante l'intera giornata, e per la sveltezza e precisione con cui sotto un vivo fuoco eseguiva gli ordini che gli venivano dati.	Custoza	Id.
Ferito al ginocchio destro nella carica su Monte Croce e feritogli dallo stesso colpo il cavallo, ritornava sul luogo dopo medicato all'ambulanza di Monte Torre per riprendervi le sue armi ed i suoi effetti.	Id.	Id.
Fatto successivamente prigioniero nella ambulanza reggimentale, riesciva ad evadere con rara energia per una finestra raggiungendo alla sera stentatamente a piedi, con tutte le sue armi, il proprio pelottone in Bozzolo.	Monte Croce e Monte Torre	Id.
Pei buoni e zelanti servizi resi durante la giornata sotto il vivo fuoco nemico.	Id.	Id.
Pei lodevoli servizi resi sotto il fuoco durante la giornata. Caricarono brillantemente colla loro truppa sul piano di Monte Croce.	Monte Croce	Id.
	Id.	Id.

Numero di Matricola	CASATO E NOMI	GRADO all' epoca del fatto d'armi	CORPO a cui apparteneva	RICOMPENSA
<b>BRIGATA GRANATIERI</b>				
	GOZANI DI TREVILLE cav. Alessandro	Magg. Gen. comandante la brigata		Croce di com. mendat. del l'Ordine mil. di Savoia.
	ROTONDO Eugenio	Capitano	1° Granatieri	Menz. onor.
	CARCANO March. Landolfo	Sottotenente aiutante di campo	Id.	Medaglia d'argento
	BONI cav. Annibale	Colonnello	Id.	Medagl. d'oro al val. milit.
	BRANCHINI cav. Augusto	Maggiore	Id.	Croce di cav. dell'Ord. mi- lit. di Savoia
	COMPIANI Gaspare Andrea	Id.	Id.	Med. d'arg. al val. milit.
	DALL'AGLIO Nazzaro	Capitano	Id.	Id.

DESCRIZIONE SUCCINTA DEL FATTO D'ARMI	LUOGO	DATA
	in cui successe il fatto d'armi	
<b>I SARDEGNA</b>		
Per il valore spiegato sul campo di battaglia, adoperandosi quanto poteva per secondare gli ordini del comandante della divisione onde sostenere la posizione di Monte Croce. Ferito in un piede.	Monte Croce	24 giugno 1866
Per molta attività e sangue freddo spiegato nell'eseguimento degli ordini e delle missioni affidategli durante l'azione dal comandante la brigata.	Id.	Id.
Perchè, sebbene ferito al capo da palla di <i>revolver</i> , rimase sul luogo dell'azione quantunque gli fosse accennato dal generale di ritirarsi all'ambulanza e la ferita gli cagionasse molestia al punto che mezz'ora dopo fu preso da deliquio.	Id.	Id.
Per l'impeto e lo slancio con cui seppe animare la sua truppa riconquistando alla testa della medesima le posizioni di Custoza e Belvedere, sebbene avesse già fin da prima consumate le cartucce; e col suo eroismo ed insistenza seppe conservarsi sin verso la notte sulle alture di Custoza.	Custoza	Id.
Per aver condotto con molta intelligenza e sangue freddo il proprio battaglione nei vari combattimenti della giornata ed aver dimostrato gran coraggio personale a Custoza. Ebbe il cavallo ucciso, fu ferito in un piede e continuò a combattere.	Id.	Id.
Per aver diretto con sangue freddo e coraggio il proprio battaglione alla difesa del Monte Torre contro forze preponderanti ove subì molte perdite. Egli stesso ebbe il cavallo ucciso. Seguitò il combattimento in Custoza, ove pel suo slancio e ardore pericolò di rimanere prigioniero.	Monte Torre e Custoza	Id.
Per essersi portato valorosamente ed aver diretto la propria compagnia, che prima iniziò il combattimento con slancio ed intelligenza, respingendo il nemico superiore in numero.	Monte Croce	Id.

Numero di Matricola	CASATO E NOMI	GRADO all'epoca del fatto d'armi	CORPO a cui apparteneva	RICOMPE
	MOSSO Francesco	Capitano aiut. magg. in 1°	1° Granatieri	Med. d'arg. al val. mili
	QUASSO Policarpo	Capitano	Id.	Id.
	PONTI Giuseppe	Capitano	Id.	Id.
	TORNAGHI Dionigi	Sottotenente aiut. magg. in 2°	Id.	Id.
	* LOCATELLI Natale	Capitano	Id.	Id.
	* BARUCCHI Luigi	Luogotenente	Id.	Id.
	* GABBA Pietro	Sottotenente	Id.	Id.
5275	VERCELLI Giuseppe	Soldato scelto	Id.	Id.

DESCRIZIONE SUCCINTA DEL FATTO D'ARMI	LUOGO	DATA
	in cui successe il fatto d'armi	
Fu sempre fra i primi in tutti gli attacchi; si distinse a Custoza ove fu ferito e continuò a combattere eccitando l'emulazione del valore fra i suoi dipendenti.	Custoza	24 giugno 1866
Si distinse per valore nel respingere il nemico nei vari attacchi contro il Monte Croce, ove, ferito gravemente al mento, seguì a combattere dando così bell'esempio alla propria compagnia.	Monte Croce	Id.
Per coraggio ed ardire dimostrato in tutta la giornata, specialmente all'attacco alla baionetta al Monte Belvedere e in un attacco contro i Tirolesi, ove feriva di propria mano il suo avversario.	Belvedere	Id.
Dimostrò grande coraggio e sangue freddo nel liberare il suo comandante di battaglione maggiore Compiani fatto prigioniero, combattendo corpo a corpo col suo avversario che uccise rimanendo egli pur ferito.	Custoza	Id.
A Monte Croce sostenne vari attacchi da forze superiori e, ferito gravemente in un braccio, continuò ad animare i suoi alla difesa finchè colpito da una seconda palla all'addome cadde a terra. Rimasto prigioniero, moriva nella notte a Verona.	Monte Croce	Id.
Combatteva animosamente sul Monte Croce alla testa dei suoi animandoli colla voce e coll'esempio e, ferito gravemente in un braccio, seguì a gridare <i>Avanti avanti</i> finchè sfinite di forze cadde a terra. Rimasto prigioniero morì in Verona in seguito alla amputazione subita.	Id.	Id.
Con raro esempio slanciòsi pel primo contro il nemico all'attacco del Monte Croce e riescì a respingerlo; ma, ferito gravemente alla testa, cadde e rimase prigioniero. Morì in Verona in seguito alla ferita.	Id.	Id.
Perchè avendo ricevuto una forte contusione al petto continuò a combattere animando continuamente i suoi compagni.	Id.	Id.

Numero di Matricola	CASATO E NOMI	GRADO all'epoca del fatto d'armi	CORPO a cui apparteneva	RICOMPENSA
7989	BONETTI Giulio	Sergente	1° Granatieri	Med. d'arg. al valor. mil.
10735	PORTALUPI Carlo	Soldato	Id.	Id.
10751	ORLANDINI Giuseppe	Id.	Id.	Id.
11336	CAVAGNINI Faustino	Sergente	Id.	Id.
8691	ZANI Leandro	Caporale	Id.	Id.
8675	ZANOTTI Gio. Battista	Furiere	Id.	Id.
9804	SNIDER Agostino	Soldato	Id.	Id.
4679	POLLI Germano	Sergente	Id.	Id.
8108	NOTARI Gio. Battista	Id.	Id.	Id.
9966	PALMITESTA Domenico	Soldato	Id.	Id.
3900	MANELLI Giacomo	Id.	Id.	Id.

DESCRIZIONE SUCCINTA DEL FATTO D'ARMI	LUOGO	DATA
	in cui successe il fatto d'armi	
Perchè durante il combattimento fu sempre primo, incoraggiando i Granatieri della compagnia col massimo sangue freddo, e coadiuvò molto il suo capitano.	Custoza	24 giugno 1866
Perchè mostrò per coraggio superiore ad ogni altro; e toccando due gravi ferite continuò ad animare i suoi compagni colle grida di <i>Viva il Re!</i>	Monte Croce	Id.
Pel continuo coraggio dimostrato nel combattimento cooperando alla liberazione del maggiore Compiani fatto prigioniero.	Custoza	Id.
Una granata avendogli troncata una mano non volle ritirarsi, gridando <i>Avanti, avanti, ragazzi.</i>	Monte Croce	Id.
Per aver preso parte al fatto della liberazione del Maggiore Compiani mostrando sommo valore combattendo corpo a corpo.	Custoza	Id.
Come quegli che più si distinse nella compagnia per coraggio, sangue freddo ed intelligenza. Si ritiene morto.	Id.	Id.
Per aver combattuto corpo a corpo uccidendo il suo avversario e contribuendo a liberare il maggiore Compiani fatto prigioniero.	Id.	Id.
Per essersi distinto nei vari attacchi ricevendo varie contusioni, e rovesciato da un cavallo, rizzatosi continuò il combattimento.	Id.	Id.
Per essersi distinto per valore in tutti gli attacchi della giornata, trovandosi sempre fra i primi da farsi rimarcare da tutti i suoi dipendenti eccitandone coll'esempio l'emulazione.	Id.	Id.
Per essersi gettato contro coloro che ferirono il sottotenente Gabba ed aver ucciso un ufficiale nemico.	Monte Croce	Id.
Ferito in un fianco da palla di moschetto mentre con sommo coraggio si spingeva primo contro il nemico animando i compagni colla parola e coll'esempio.	Custoza	Id.

Numero di Matricola	CASATO E NOMI	GRADO all'epoca del fatto d'armi	CORPO a cui apparteneva	RICOMPENSA
5058	RHO' Antonio	Soldato	1° Granatieri	Med. d'arg. al valor mil.
11883	BRIGALLI Camillo	Sergente	Id.	Id.
12343	GIANNETTI Francesco	Soldato	Id.	Id.
7209	GUARNERI Andrea	Id.	Id.	Id.
11449	CONSONNI Giulio	Sergente	Id.	Id.
11834	BACUCCHI Domenico	Soldato	Id.	Id.
10487	SALUTINI Antonio	Capor. tromb.	Id.	Id.
	CONSTANTIN DE MAGNY cav. Alessio	Tenente col.	Id.	Menz. onor.
	SLATRI Sostene	Maggiore	Id.	Id.
	RAVELLI Achille	Capitano	Id.	Id.
	BRACCI Ernesto	Id.	Id.	Id.
	REBORA Pietro Paolo	Id.	Id.	Id.

DESCRIZIONE SUCCINTA DEL FATTO D'ARMI	LUOGO	DATA
	in cui successe il fatto d'armi	
Benchè ferito piuttosto gravemente, continuò a combattere animando i suoi compagni.	Custoza	24 giugno 1866
Perchè in tutti gli attacchi fu sempre il primo ad esporsi incoraggiando i soldati colla voce e coll'esempio.	Monte Croce	Id.
Per avere colla voce e coll'esempio animato la compagnia portandosi sempre pel primo avanti al nemico sino a che fu gravemente ferito.	Custoza	Id.
Pel grande valore dimostrato negli attacchi essendo d'esempio agli altri, ricevendo due colpi di sciabola.	Id.	Id.
Per essersi distinto alla difesa del Monte Croce rimanendo ferito.	Monte Croce	Id.
Perchè ferito continuò a combattere essendo degli ultimi a ritirarsi.	Belvedere	Id.
Per aver mostrato sempre il più gran coraggio e sangue freddo, e fu sempre pronto a dare tutti i segnali seguitando ovunque il comandante del reggimento.	Custoza	Id.
Per aver condotto ed animato il proprio battaglione all'attacco di Custoza con molto sangue freddo e coraggio.	Id.	Id.
Per aver diretto con sangue freddo e coraggio il proprio battaglione all'attacco di Custoza, animandolo coll'esempio. Riportò una contusione da una palla di moschetto.	Id.	Id.
Durante tutta la giornata del combattimento ha dimostrato il massimo sangue freddo e coraggio, ispirandolo ne'suoi subordinati.	Id.	Id.
Si distinse in un attacco contro il nemico presso Custoza. Rimase ferito e cadde prigioniero.	Id.	Id.
Combattè da valoroso e, ferito gravemente, continuava ad animare i suoi subordinati. Rimase prigioniero.	Id.	Id.

Numero di Matricola	CASATO E NOMI	GRADO all'epoca del fatto d'armi	CORPO a cui apparteneva	RICOMPENSA
	APPIANO Pietro	Capitano	1° Granatieri	Menzione on
	BIANCONE Ernesto	Cappellano	Id.	Id.
	BIGNAMI Attilio	Luogotenente	Id.	Id.
	BELLEZZA Tancredi	Id.	Id.	Id.
	PASTI Cesare	Sottotenente	Id.	Id.
	SORRENTINO Carlo	Id.	Id.	Id.
	VACQUER-PADERI cav. Luigi	Id.	Id.	Id.
	RASO Carlo	Id.	Id.	Id.
	BELVIGLIERI Pietro	Sottotenente portabandiera	Id.	Id.
	SABBATTINI Battista	Sottotenente	Id.	Id.
	SALLINI Marco	Id.	Id.	Id.

DESCRIZIONE SUCCINTA DEL FATTO D'ARMI	LUOGO	DATA
	in cui successe il fatto d'armi	
In tutta la giornata diresse la sua compagnia con sangue freddo e coraggio e maggiormente si distinse a Custoza e Belvedere.	Custoza e Belved.	24 giugno 1866
Pel sangue freddo dimostrato rimanendo ferito al petto.	Monte Torre	Id.
Si distinse nell'assalto di Monte Croce guidando i soldati coll'esempio. Fu ferito e fatto prigioniero.	Monte Croce	Id.
Per essersi distinto nel respingere il nemico allo assalto di Monte Croce, ove fu ferito il suo capitano. Rimase in seguito egli pure ferito e fu fatto poi prigioniero.	Id.	Id.
Si condusse da valoroso nei vari scontri. Fu sempre fra i primi, e colla voce e coll'esempio animava i soldati. Fu gravemente ferito e rimase prigioniero.	Custoza	Id.
Combattè con molto sangue freddo e coraggio e, ferito in una mano, seguì ancora per qualche tratto.	Id.	Id.
Soggiava il nemico da una posizione e, leggermente ferito nel braccio, seguì a combattere finchè una seconda palla attraversandogli il corpo cadde a terra e rimase prigioniero.	Id.	Id.
Per essersi condotto da valoroso nei vari attacchi ove fu ferito nella mano sinistra, continuando a combattere.	Monte Croce	Id.
Seppe custodire la bandiera col massimo sangue freddo e coraggio stando sempre al suo posto, ispirando in tal modo fiducia e coraggio nei soldati.	Monte Croce e Custoza	Id.
Per aver combattuto da coraggioso animando i soldati colla voce e coll'esempio. Rimase ferito e prigioniero.	Monte Croce	Id.
Si distinse per coraggio e sangue freddo animando i soldati coll'esempio e colla voce. Fu ferito e rimase prigioniero.	Id.	Id.

Numero di Matricola	CASATO E NOMI	GRADO all' epoca del fatto d'armi	CORPO a cui apparteneva	RICOMPENSA
10876	PONTE Giuseppe	Soldato scelto	1° Granatieri	Menz. onor.
4418	PEROGLIO Pasquale	Caporale	Id.	Id.
10757	CESPA Carlo	Soldato scelto	Id.	Id.
12107	VERMIGLI Giuseppe	Soldato	Id.	Id.
10612	GILLA Luigi	Sergente	Id.	Id.
11818	SABINO Salvatore	Soldato	Id.	Id.
4579	TAVARINO Carlo	Id.	Id.	Id.
8726	PIZZI Carlo	Furiere	Id.	Id.
10912	FALCHETTI Antonio	Soldato scelto	Id.	Id.
4515	MOLAR Giuseppe	Soldato	Id.	Id.
10333	LEONARDI Biagio	Soldato scelto	Id.	Id.
9916	STEFANONI Gaudenzio	Furiere	Id.	Id.
12274	CARDELLI Gioachino	Soldato	Id.	Id.
4179	DHO Michele	Id.	Id.	Id.
5639	BARACCO Bernardo	Furiere	Id.	Id.
10705	CANOVA Giulio	Soldato	Id.	Id.
8716	COLOMBO Olimpio	Sergente	Id.	Id.
9301	PANENA Eugenio	Id.	Id.	Id.
9025	ORTOLANI Luigi	Soldato	Id.	Id.
12118	FABBRI Gaetano	Id.	Id.	Id.
12298	BROTTINI Giovanni	Id.	Id.	Id.
11352	FABBRINI Edoardo	Id.	Id.	Id.
11351	SCIUTO Benedetto	Id.	Id.	Id.
9251	SANTOIANI Pasquale	Soldato scelto	Id.	Id.
9993	DEGIACOMI Gio. Battista	Furiere	Id.	Id.
6716	DURISI Domenico	Soldato scelto	Id.	Id.
8696	SANMARTINO Domenico	Sergente	Id.	Id.
8520	FURNO-DELLINO Lorenzo	Soldato	Id.	Id.
4485	PINASCO Nicola	Soldato scelto	Id.	Id.
8729	ORSI Filippo	Allievetromb.	Id.	Id.
10378	FURGHIERI Giuseppe	Caporale	Id.	Id.
8523	SCARCA Nicola	Id.	Id.	Id.
9864	DANA Vincenzo	Sergente	Id.	Id.
4965	BELLETTI Carlo	Soldato scelto	Id.	Id.
11277	MERLINI Giuseppe	Sergente	Id.	Id.
10714	D'ANDRIA Michele	Furiere	Id.	Id.
11328	ROSSI-BORGHESANI Giac.	Sergente	Id.	Id.
9028	ZONI Pietro	Caporale	Id.	Id.
3451	LUNGO Bartolomeo	Soldato scelto	Id.	Id.
12048	VALMORI Federico	Soldato	Id.	Id.
11271	PERDOMINI Gelso	Sergente	Id.	Id.



Numero di Matricola	CASATO E NOMI	GRADO all'epoca del fatto d'armi	CORPO al cui apparteneva	RICOMPENSA
10351	LODI Giovanni	Soldato scelto	1° Granatieri	Menz. ono
11466	BARBIERI Giovanni	Furiere	Id.	Id.
9737	MORANDI Giuseppe	Soldato	Id.	Id.
10053	CALZA Giovanni	Id.	Id.	Id.
11834	BARCELLONA Michele	Soldato scelto	Id.	Id.
4469	ROSSINI Carlo	Sergente	Id.	Id.
12032	MANCINI Melchiorre	Soldato	Id.	Id.
10582	PALAZZO Vincenzo	Id.	Id.	Id.
<b>2° REGGIMENTO</b>				
	MANASSERO DI COSTI- GLIOLE cav. Federico	Colonnello	2° Granatieri	Medagl. d'oro al val. mili
	BRERO cav. Pietro	Maggiore	Id.	Croce d'uff dell'Ord. m di Savoia
	CABINI Antonio	Id.	Id.	Cav. dell'Or mil. di Savo

DESCRIZIONE SUCCONTA DEL FATTO D'ARMI	LUOGO	DATA
	in cui successe il fatto d'armi	
	Monte Croce	24 giugno 1866
	Id.	Id.
(Ferito)	Id.	Id.
(Ferito)	Id.	Id.
Per essersi maggiormente distinti eccitando l'emulazione e il coraggio fra i loro compagni.	Id.	Id.
(Ferito)	Id.	Id.
	Id.	Id.
(Credesi morto)	Id.	Id.
(Id.)	Id.	Id.

### BANATIERSI

Per la sua intrepidezza ed energica resistenza nel difendere le posizioni a lui affidate sul versante del Monte Croce e per l'eroismo con cui, alla testa delle sue truppe, respinse quattro attacchi del nemico, trovandosi sempre dei primi fra i combattenti, ispirando così, coll'eroico suo esempio, l'ardire e la fiducia nei suoi dipendenti.

Per il modo distinto con cui guidò il suo battaglione nei vari attacchi.

Attaccato vivamente dagli austriaci prima colla artiglieria poi con numerose e forti colonne di fanteria, sostenne la posizione di Monte Croce dalle 8 del mattino fin verso le 12, e non cedette se non forzato dalle considerevoli perdite subite dal suo battaglione soprattutto in ufficiali.

Monte Croce 24 giugno 1866

Id. Id.

Id. Id.

Numero di Matricola	CASATO E NOMI	GRADO all'epoca del fatto d'armi	CORPO a cui apparteneva	RICOMPEN
	CROCE Francesco	Capitano	2° Granatieri	Med. d'arg. al val. mil.
	DEAGOSTINI Giuseppe	Id.	Id.	Id.
	MANZI nobile Cristoforo	Id.	Id.	Id.
	MARAZZINA Maurizio	Luogotenente	Id.	Id.
	ARTINA Cesare	Id.	Id.	Id.
	GATTINONI Giovanni	Sottotenente	Id.	Id.
	GARIN DI COCCONATO conte Edmondo Edvino	Id.	Id.	Id.
*	STATELLA cav. Vincenzo	Ten. colonn.	Id.	Id.
	CAPPA Carlo	Maggiore	Id.	Id.
*	CASELLI Pietro	Capitano	Id.	Id.

DESCRIZIONE SUCCINTA DEL FATTO D'ARMI	LUOGO	DATA
	in cui successe il fatto d'armi	
Dopo aver colla sua compagnia concorso alla difesa del Monte Croce contro preponderanti forze nemiche, rimasto tagliato fuori, nell'abbandono della posizione, con parte della compagnia dal resto del battaglione, si univa al 1° Granatieri a Custoza e con esso cooperò alla difesa di questa nuova posizione.	Monte Croce	24 giugno 1866
Pel valore ed intelligenza spiegata nel guidare la compagnia distesa in cacciatori, respingendo con successo i due primi attacchi.	Id.	Id.
Distintosi per coraggio e slancio in tutti gli attacchi per difendere la posizione.	Id.	Id.
Come comandante di compagnia condusse con grande valore e fermezza i suoi soldati incoraggiandoli coll'esempio.	Id.	Id.
Spiegò raro coraggio in tutti gli attacchi battendosi alla fine corpo a corpo con un ufficiale nemico. Fu ferito da vari colpi di baionetta.	Id.	Id.
Sempre fra i primi in tutti gli attacchi, fu ferito alla spalla dopo aver ucciso colla sciabola un ufficiale nemico.	Id.	Id.
Ferito, continuò a combattere finchè ricevette altre due ferite di cui una, creduta dapprima mortale, gli attraversò il polmone.	Id.	Id.
Pel coraggio e sangue freddo dimostrato durante tutto il combattimento. Uccisogli il cavallo, continuò a piedi nel comando del battaglione finchè colpito da palla nell'ultimo attacco rimase estinto sul campo.	Id.	Id.
Pel modo distinto con cui guidò il suo battaglione in tutti gli attacchi finchè rimase ferito.	Id.	Id.
Pel valore dimostrato durante tutto il combattimento battendosi al fine corpo a corpo con un ufficiale nemico finchè colpito da palla rimase morto sul campo.	Id.	Id.

Numero di Matricola	CASATO E NOMI	GRADO all'epoca del fatto d'armi	CORPO a cui apparteneva	RICOMPENSA
*	WATTEVILLE DE LOINS cav. Guglielmo	Luogotenente	2° Granatieri	Medaglia di argento al val. mil.
*	MIROGLIO DIMONCESTINO conte Achille	Id.	Id.	Id.
*	GIULINI Antonio	Id.	Id.	Id.
	CIOCCHETTI cav. D. Carlo	Cappellano	Id.	Croce d'uff. dell'Ord. dei S <sup>ti</sup> Maurizio e Lazzaro
4902	MARINETTI Luigi	Fur. Magg.	Id.	Medag. d'arg. al val. mil.
12097	ARIBECCHI Pasquale	Soldato	Id.	Id.
13018	MORELLI Giovanni	Id.	Id.	Id.
11548	PIERUCCINI Ferdinando	Caporale	Id.	Id.
6612	SANT'AGOSTINO Eugenio	Furiere	Id.	Id.
8343	GUIDALI Claudio	Id.	Id.	Id.
7828	PIAZZA Giacomo	Soldato scelto	Id.	Id.
8143	RONCHI Carlo	Soldato	Id.	Id.
12076	PEDERZOLI Andrea	Id.	Id.	Id.

DESCRIZIONE SUCCINTA DEL FATTO D'ARMI	LUOGO	DATA
	in cui successe il fatto d'armi	
del valore dimostrato durante tutto il combattimento, battutosi al fine corpo a corpo con un ufficiale nemico, colpito da palla rimase estinto.	Monte Croce	24 giugno 1866
distintosi per intrepidezza e slancio in tutti gli attacchi alla testa della compagnia. Nell'ultimo cadde ferito mortalmente e spirò sul campo.	Id.	Id.
Come comandante di compagnia, la diresse con coraggio e sangue freddo in tutti gli attacchi, finchè cadde mortalmente ferito, e spirò sul campo.	Id.	Id.
per la pietosa assistenza fatta ai feriti, esponendosi anche a pericoli e sevizie onde allontanare gli irrompenti nemici dalla cascina ov'erano ricoverati.	Id.	Id.
ferito in una gamba da palla di fucile, continuò a combattere.	Id.	Id.
ferito gravemente alla coscia, continuò a combattere.	Id.	Id.
ferito, continuò a combattere valorosamente, riportando successivamente tre ferite.	Id.	Id.
del valore dimostrato durante il combattimento, ed avere, malgrado le difficoltà ed i pericoli, condotto in salvo il suo maggiore gravemente ferito.	Id.	Id.
distinto per valore e fermezza durante tutto il combattimento coadiuvò il luogotenente, rimasto solo ufficiale della compagnia, a mantenere l'ordine in essa.	Id.	Id.
era i primi a slanciarsi all'attacco; ferito, continuò a combattere, prestandosi volontariamente a servire i pezzi d'artiglieria.	Id.	Id.
enchè ferito nella coscia, continuò a combattere.	Id.	Id.
a dimostrato coraggio straordinario durante tutta l'azione, animando i compagni colla voce e coll'esempio, adoperandosi inoltre a servire i pezzi d'artiglieria.	Id.	Id.
distintosi nel servire i pezzi d'artiglieria.	Id.	Id.

Numero di Matricola	CASATO E NOMI	GRADO all'epoca del fatto d'armi	CORPO a cui apparteneva	RICOMPENSA
7181	MAZZUCHELLI Gerolamo	Furiere	2° Granatieri	Medaglia d'argento al val. milit.
11383	MARINO Giuseppe	Soldato	Id.	Id.
5407	SCIAGATTA Giovanni	Furiere	Id.	Id.
9220	MAGRI Gaetano	Soldato	Id.	Id.
11508	BASILE Cristense	Soldato	Id.	Id.
10630	TAVERNA Clemente	Caporale	Id.	Id.
8389	ALBONICO Paolo	Soldato	Id.	Id.
	VEGEZZI Antonio	Sergente	Id.	Id.
11925	MAZZOCCHI Giuseppe	Soldato	Id.	Id.
5220	CASETTA Giuseppe	Caporale	Id.	Id.
12065	COLOMBO Natale	Caporale fur.	Id.	Id.

DESCRIZIONE SUCCINTA DEL FATTO D'ARMI	LUOGO	DATA
	in cui successe il fatto d'armi	
erito il suo ufficiale, prese il comando del pelottone, e lo guidò coraggiosamente due volte all'attacco; e quantunque ferito, continuò a rimanere al suo posto.	Monte Croce	24 giugno 1866
opo aver portato il sottotenente Brachini, di cui era l'attendente all'ambulanza, rientrò al suo posto. Ferito gravemente in un piede, continuò a combattere, finchè si dovette portarlo all'ambulanza.	Id.	Id.
istintosi per slancio e coraggio in tutti gli attacchi. Ferito nella mano, continuò a combattere, finchè ricevette una seconda ferita nello stesso braccio, e fu costretto dal suo capitano a ritirarsi.	Id.	Id.
rito piuttosto gravemente all'inguine, continuò a combattere.	Id.	Id.
rito alla mano destra, rimanendo senza due dita, e quindi alla coscia, rimase sempre al suo posto.	Id.	Id.
mpre fra i più animosi in tutti gli attacchi. Ferito al collo, continuò a combattere.	Id.	Id.
obene ferito, continuò a combattere coraggiosamente.	Id.	Id.
mpre fra i primi in tutti gli attacchi, facendo prigioniero un ufficiale austriaco, che dovette poi abbandonare perchè sovraffatto da forze superiori, impadronendosi però delle sue carte.	Id.	Id.
ito nel petto, continuò a combattere.	Id.	Id.
mpre fra i più animosi negli attacchi. Ferito in una coscia, continuò a combattere.	Id.	Id.
erito una seconda volta nel labbro, non si ritirò che dietro ordine del comandante e compagnia.	Id.	Id.
mpre fra i primi nei diversi attacchi, salvò suo furiere, già fatto prigioniero, uccidendo il soldato nemico che l'aveva ferito.	Id.	Id.

Numero di Matricola	CASATO E NOMI	GRADO all'epoca del fatto d'armi	CORPO a cui apparteneva	RICOMPENS.
7975	ARDENGGHI Ulisse	Furiere	2° Granatieri	Med. d'arg. al val. milit.
*12252	BERTOZZI Italo	Caporale fur.	Id.	Id.
*14245	BERNARDINI Ambrogio	Soldato	Id.	Id.
	SANTI Michele	Capitano	Id.	Menz. onor.
	ODDONE Federico	Id.	Id.	Id.
	BALDUINO Eugenio	Id.	Id.	Id.
	MALAGOLA Giovanni	Id.	Id.	Id.
	SANNAZZARI Achille	Capit. aiut. magg. in 1°	Id.	Id.
	GIARDINO Lorenzo	Capitano	Id.	Id.
	PESCE Giuseppe	Id.	Id.	Id.
	CABONI Eugenio	Luogotenente	Id.	Id.
	CERVETTI dott. Giuseppe	Med. di regg.	Id.	Id.
	OTTINI Lodovico	Luogotenente	Id.	Id.

DESCRIZIONE SUCCINTA DEL FATTO D'ARMI	LUOGO	DATA
	in cui successe il fatto d'armi	
Rimasto comandante di compagnia per la morte di tutti tre gli ufficiali di essa, seppe con fermezza tenerla in ordine e guidarla.	Monte Croce	24 giugno 1866
Per raro slancio in tutti gli attacchi (morto sul campo).	Id.	Id.
Slanciatosi pel primo all'attacco alla baionetta, cadde estinto.	Id.	Id.
Distinto per coraggio e fermezza in tutto il combattimento. Ferito il maggiore, prese il comando del battaglione.	Id.	Id.
Distinto per coraggio e fermezza in tutto il combattimento. Ferito il tenentecolonello, prese il comando del battaglione.	Id.	Id.
Distinti per coraggio e fermezza nel difendere la posizione. Rimasti separati dal battaglione nella ritirata, si unirono al 1° reggimento Granatieri nella difesa di Custozza.	Id.	Id.
Dimostrò grande valore e sangue freddo nel trasmettere gli ordini ai battaglioni. Uccisogli il cavallo, continuò a piedi l'opera sua.	Id.	Id.
Pel coraggio e sangue freddo spiegati nel guidare la sua compagnia nei vari attacchi.	Id.	Id.
Dimostrò valore e sangue freddo in tutto il combattimento.	Id.	Id.
Pel coraggio e sangue freddo spiegati nel guidare la compagnia di cui aveva il comando nei vari attacchi.	Id.	Id.
Pel modo commendevole con cui attese all'opera sua durante tutta la giornata anche sotto il tiro delle artiglierie, non abbandonando mai il suo posto, per cui venne fatto prigioniero.	Id.	Id.
Quale comandante di compagnia rimasto l'unico ufficiale di essa, seppe tenerla in ordine guidandola con fermezza ed energia.	Id.	Id.

Numero di Matricola	CASATO E NOMI	GRADO all'epoca del fatto d'armi	CORPO a cui apparteneva	RICOMPENS
	MAGNO Pietro	Luogotenente	2° Granatieri	Menz. onorevole al valore mi.
	VALANIA Ferdinando	Id.	Id.	Id.
	SOCINI Giovanni	Id.	Id.	Id.
	CAMERANA Emilio	Id. (Aiutante magg. in 2°)	Id.	Id.
	MORELLI Pietro	Sottotenente a disposizione	Id.	Id.
	GAZZOLA Carlo	Sottotenente Porta Band.	Id.	Id.
	GAZZONE Orazio	Sottotenente	Id.	Id.
	GIOVANNARDI-CORELLO Giuseppe	Id.	Id.	Id.
*	PASETTI Pietro	Id.	Id.	Id.
*	MANCINI Stefano	Id.	Id.	Id.
*	GANDIEZ Giuseppe	Id.	Id.	Id.
*	THOMITZ Edoardo	Id.	Id.	Id.
18867	MARINARI Silvio	Soldato	Id.	Id.
7809	BIFFI Carlo Giovanni	Id.	Id.	Id.
13614	LAURIA Nicola	Id.	Id.	Id.
12116	MINGHI Simone	Cap. furiere	Id.	Id.
5022	FAVINI Carlo	Sergente	Id.	Id.
11687	FUMANTI Fausto	Id.	Id.	Id.
11900	CHIARINI Pietro	Soldato	Id.	Id.
5024	COLLA Giovanni	Id.	Id.	Id.

DESCRIZIONE SUCCINTA DEL FATTO D'ARNI	LUOGO	DATA
	in cui successe il fatto d'armi	
Per coraggio e fermezza in tutto il combattimento ed aver concorso efficacemente alla difesa dei pezzi dell'artiglieria.	Monte Croce	24 giugno 1866
Per il valore spiegato durante tutto il combattimento.	Id.	Id.
Per la bella condotta tenuta durante tutto il combattimento.	Id.	Id.
Perito gravemente nella parte superiore del torace, conservò una calma esemplare opponendosi ad essere trasportato all'ambulanza perchè non si togliessero soldati dalle file.	Id.	Id.
Per il coraggio dimostrato in tutto il combattimento.	Id.	Id.
Per il coraggio e sangue freddo dimostrato.	Id.	Id.
Per aver condotto due volte il suo pelottone all'attacco con grande energia, rimanendo ferito.	Id.	Id.
Per il coraggio dimostrato nei vari attacchi.	Id.	Id.
Per la bella condotta tenuta in tutta la giornata finchè cadde morto sul campo.	Id.	Id.
Per la bella condotta tenuta in tutta la giornata finchè cadde estinto.	Id.	Id.
Per il valore e sangue freddo dimostrato nei vari attacchi. Colpito da due palle cadde estinto.	Id.	Id.
Si diportò valorosamente in tutta la giornata finchè cadde mortalmente ferito e spirò sul campo.	Id.	Id.
Perito continuò a combattere.	Id.	Id.
Id. id.	Id.	Id.
Per il coraggio dimostrato durante tutto il combattimento finchè restò ferito.	Id.	Id.
Id. id.	Id.	Id.
Per la bella condotta tenuta durante tutto il combattimento.	Id.	Id.
Id. id.	Id.	Id.
Distinto durante tutto il combattimento rimase a fianco del sottotenente Garin ferito e con esso fu fatto prigioniero.	Id.	Id.
Distinto per intrepidezza e slancio.	Id.	Id.

Numero di Matricola	CASATO E NOMI	GRADO all'epoca del fatto d'armi	CORPO a cui apparteneva	RICOMPENS
11467	RACCIATI Carmine	Soldato	2° Granatieri	Menz. onor
13592	PANTANI Giuseppe	Id.	Id.	al val. milit
8768	MAURI Antonio	Id.	Id.	Id.
12037	FERRARI Domenico	Sergente	Id.	Id.
8344	BIANCHI Carlo	Id.	Id.	Id.
7729	FEDELE Giuseppe	Soldato	Id.	Id.
8030	CATTANEO Giuseppe	Id.	Id.	Id.
11401	BERTACHINI Costanzo	Id.	Id.	Id.
11549	BORGIOLO Giovanni	Id.	Id.	Id.
7145	BAZZURRO Giuseppe	Id.	Id.	Id.
11180	ZANETTO Michele	Id.	Id.	Id.
10233	TARRENTINO Giuseppe	Id.	Id.	Id.
12875	PANCRAZI Aniceto	Id.	Id.	Id.
7993	ZAPPA Carlo	Id.	Id.	Id.
12665	CORTICELLI Gaetano	Id.	Id.	Id.
10394	BAZZI Giuseppe	Furiere	Id.	Id.
11155	BARBETTI Tommaso	Sergente	Id.	Id.
13043	MARCUCCI Giuseppe	Soldato	Id.	Id.
12226	CAMMILINI Raffaele	Id.	Id.	Id.
7603	MARTINO Serafino	Id.	Id.	Id.
12952	BIAGI Giorgio	Id.	Id.	Id.
12295	PAVANELLO Achille	Furiere	Id.	Id.
6121	MARGHERITA Antonio	Id.	Id.	Id.
11913	MOCHETTO Pasquale	Soldato	Id.	Id.
11249	SPOTTI Amilcare	Sergente	Id.	Id.
10428	PRANDINI Antonio	Id.	Id.	Id.
8139	LEGNANI Angelo	Soldato	Id.	Id.
8388	TENZI Ignazio	Caporale	Id.	Id.
10718	BRICCO Giuseppe	Soldato	Id.	Id.

DESCRIZIONE SUCCINTA DEL FATTO D'ARMI	LUOGO	DATA
	in cui successe il fatto d'armi	
Feriti, continuarono a combattere.	Monte Croce	24 giugno 1866
Ferito mentre serviva i pezzi, continuò a combattere.	Id.	Id.
	Id.	Id.
	Id.	Id.
Pel coraggio dimostrato durante tutto il combattimento.	Id.	Id.
	Id.	Id.
	Id.	Id.
Distintosi in tutti gli attacchi.	Id.	Id.
	Id.	Id.
	Id.	Id.
Feriti, continuarono a combattere.	Id.	Id.
	Id.	Id.
	Id.	Id.
Ferito nel sopraciglio, dopo essere stato medicato ritornò alla compagna.	Id.	Id.
Distinti per coraggio, e per essersi adoperati a mantenere l'ordine nella compagna.	Id.	Id.
	Id.	Id.
Per la bella condotta tenuta in tutta la giornata.	Id.	Id.
Sempre fra i primi in tutti gli attacchi.	Id.	Id.
Feriti, continuarono a combattere.	Id.	Id.
	Id.	Id.
Distintosi in tutti gli attacchi.	Id.	Id.
Ferito, continuò a combattere.	Id.	Id.
Pel valore dimostrato in tutto il combattimento.	Id.	Id.
Per aver incoraggiato coll'esempio i soldati.	Id.	Id.
Ferito.	Id.	Id.
Id.	Id.	Id.
Per la bella condotta tenuta in tutta la giornata.	Id.	Id.
	Id.	Id.
Ferito continuò a combattere.	Id.	Id.

Numero di Matricola	CASATO E NOMI	GRADO all'epoca del fatto d'armi	CORPO a cui apparteneva	RICOMPENSA
12225	VAIARINI Antonio	Soldato	2° Granatieri	Menz. onor. al val. milit.
12024	BOZZANI Giovanni	Id.	Id.	Id.
13480	ROLLERI Benedetto	Id.	Id.	Id.
12745	BENEDETTI Giuseppe	Id.	Id.	Id.
6058	GARBINI Giuseppe	Id.	Id.	Id.
12227	SOLINAS Ignazio	Sergente	Id.	Id.
11405	UGOLETTI Pietro	Id.	Id.	Id.
10037	BEBBU Antonio	Soldato	Id.	Id.
12208	RONCAGLIO Antonio	Sergente	Id.	Id.
6161	BAREGGI Giuseppe	Id.	Id.	Id.
8747	ARIENTI Paolo	Furiere	Id.	Id.
10532	RINALDI Antonio	Sergente	Id.	Id.
9488	PRIORI Antonio	Soldato	Id.	Id.
7851	FRATTINI Pietro	Id.	Id.	Id.
7948	ROMANO Giuseppe	Id.	Id.	Id.
12843	RADDI Italo	Id.	Id.	Id.
5593	GENOVA Francesco	Sergente	Id.	Id.
*7508	MARTINELLI Giovanni	Id.	Id.	Id.
9396	LUPI Paolo	Soldato	Id.	Id.
*5687	FRASSONI Pasquale	Sergente	Id.	Id.
<b>BRIGATA GRANATIERI</b>				
S. A. R. IL PRINCIPE AMEDEO DUCA D'AOSTA		Maggior generale	Comandante la brigata	Medagl. d'oro al val. milit.

DESCRIZIONE SUCCINTA DEL FATTO D'ARMI	LUOGO	DATA
	in cui successe il fatto d'armi	
Ferito in una gamba animava i compagni al grido di <i>Viva il Re!</i>	Monte Croce	24 giugno 1866
Ferito, continuò a combattere riportando altre due ferite.	Id.	Id.
Ferito, continuò a combattere.	Id.	Id.
Sempre fra i primi in tutti gli attacchi animando coll'esempio i compagni.	Id.	Id.
Pel coraggio e sangue freddo dimostrato animando sempre coll'esempio i soldati.	Id.	Id.
Per essersi distinti nei vari attacchi.	Id.	Id.
Comandante del 2° pelottone, coll'esempio animò i soldati nei vari attacchi.	Id.	Id.
Per la bella condotta tenuta in tutta la giornata.	Id.	Id.
Sempre fra i più animosi nei vari attacchi servendo d'esempio ai compagni.	Id.	Id.
Ferito, continuò a combattere. Fatto prigioniero, riuscì a fuggire dalle mani del nemico.	Id.	Id.
Per la bella condotta tenuta in tutta la giornata.	Id.	Id.
Slanciato fra i primi all'attacco, cadde estinto.	Id.	Id.
Sempre fra i primi in tutti gli attacchi.	Id.	Id.
Morto combattendo sempre con coraggio e semplare.	Id.	Id.
<b>II LOMBARDIA</b>		
Pel brillante valore dimostrato muovendo arditamente alla testa della sua brigata all'attacco dei cascinali occupati dal nemico, dove fra i primi rimase ferito da palla di fucile.	Monte Croce	24 giugno 1866

Numero di Matricola	CASATO E NOMI	GRADO all'epoca del fatto d'armi	CORPO a cui apparteneva	RICOMPENSA
	MORRA DI LAVRIANO E DELLA MONTÀ cav. Roberto	Luogot.-colon 1° aiutante di campo di S. A. R. il principe Amedeo	Stato magg.	Med. d'arg. al val. milit.
	BALBO cav. Casimiro	Maggiore aiutante di campo di S. A. R. il principe Amedeo	Guide	Id.
	ASINARI DI SAN MARZANO cav. Carlo Alberto	Capit. Uff. di ordinan. di S. A. R. il principe Amedeo	Lancieri di Milano	Id.
	COTTI Giuseppe	Id.	5° Granatieri	Medagl. d'oro al val. milit.
	SALVADEGO nob. Bernardo	Luogotenente uff. d'ord. di S. A. R. il Principe Amedeo	Lancieri d'Aosta	Medaglia di argento al valor mil.
3778	VASSALLO Vincenzo	Furiere addetto allo Stato Magg. della brigata	3° Granatieri	Id.
3712	CHIARAVALLE Pietro	Cap. adq. allo Stato Magg. della brigata	4° Granatieri	Menzione onorevole
	TORTORI cav. Filippo	Maggiore	3° Granatieri	Med. d'arg. al val. milit.
	MAIRONI nob. Ambrogio	Capitano	Id.	Id.

DESCRIZIONE SUCCINTA DEL FATTO D'ARMI	LUOGO	DATA
	in cui successe il fatto d'armi	
<i>Pel valore e sangue freddo dimostrato nel coadiuvare S. A. R. il comandante la brigata a disporre le truppe sul campo sotto al fuoco nemico, ed essere poi rimasto per più ore nel sito stesso dove fu ferita la prelodata A. S. R.</i>	Custoza	24 giugno 1866
<i>Pel valore e sangue freddo dimostrati al principio dell'azione portandosi sotto al fuoco nemico ad incoraggiare con le parole i soldati, ed anche pel valore dimostrato quando S. A. R. comandante della brigata rimase ferita.</i>	Id.	Id.
<i>Pel valore e sangue freddo dimostrato durante il combattimento, e specialmente al momento in cui S. A. R. rimase ferita.</i>	Id.	Id.
<i>Pel valore e sangue freddo dimostrato in tutta la giornata. Rimasto sul campo di battaglia, anche dopo la ferita di S. A. R., offriva spontaneamente i suoi servigi al Comand. la 9<sup>a</sup> Div., ed eseguite varie missioni affrontando seri pericoli, rimaneva vittima del suo valore, ucciso da un colpo di mitraglia.</i>	Id.	Id.
<i>Pel valore e sangue freddo dimostrato nel combattimento, e specialmente al momento in cui S. A. R. rimase ferita.</i>	Id.	Id.
<i>Per essere andato al fuoco benchè scritturale alla brigata ed esservi rimasto combattendo valorosamente finchè cadde gravemente ferito.</i>	Id.	Id.
<i>Per essere andato al fuoco benchè scritturale alla brigata ed essersi dimostrato molto valoroso.</i>	Id.	Id.
<i>Sostenne la lotta fino all'ultimo. Combattè anche sotto gli ordini del colonnello cavaliere Boni, dimostrando coraggio e sangue freddo nel dirigere i diversi attacchi.</i>	Id.	Id.
<i>Spiegò zelo e valore nel comandare la compagnia al fuoco. Ferito gravemente al braccio, rimase al suo posto.</i>	Id.	Id.

Numero di Matricola	CASATO E NOMI	GRADO all'epoca del fatto d'armi	CORPO a cui apparteneva	RICOMPENSA
	GAMBI Giuseppe	Capitano	3° Granatieri	Med. d'arg. al val. mil.
	LAMBERTI nob. Mario	Id.	Id.	Id.
	POZZI Paolo	Sottotenente	Id.	Id.
	VETTURI Antonio	Id.	Id.	Id.
*	FEZZI cav. Luigi	Maggiore	Id.	Id.
*	ORLANDI Giuseppe Pietro	Capitano	Id.	Id.
*	MOLTENI Carlo	Luogo tenente	Id.	Id.
*	SACCHI Enrico	Id.	Id.	Id.
*	BOTTERO Alfredo	Sottotenente	Id.	Id.
4386	BALESTRA Icilio	Sergente	Id.	Id.
2238	FORMENTO Giacomo	Id.	Id.	Id.
633	PISANU Antonio	Id.	Id.	Id.
5723	CESARONI Augusto	Id.	Id.	Id.
5325	PALLESCHI Francesco	Furiere	Id.	Id.

DESCRIZIONE SUCCINTA DEL FATTO D'ARMI	LUOGO	DATA
	in cui successe il fatto d'armi	
Tenne valorosa e lodevolissima condotta in tutta la giornata. Seguì il maggiore Tortori all'assalto del Belvedere, dato insieme da parte del 1° Granatieri e da truppe della 9ª divisione.	Custoza	24 giugno 1866
Per avere, con un energico attacco alla bandonetta, dato tempo alla bandiera di ritirarsi cadendo poco dopo ferito e prigioniero.	Id.	Id.
Quantunque ferito e prigioniero, fuggiva di mano agli Austriaci gettandosi da un muro e raggiungendo la compagnia.	Id.	Id.
Pel sommo coraggio dimostrato nell'attaccare. Sempre dei primi dov'era il pericolo, fece diversi prigionieri, fra i quali un ufficiale austriaco.	Id.	Id.
Per aver sostenuto il combattimento sino all'ultimo con molto coraggio ed energia. Morì sul campo.	Id.	Id.
Entrò alla testa della sua compagnia in Custoza, uccise un capitano austriaco, e continuò a combattere finchè restò sul campo.	Id.	Id.
Ferito gravemente, continuava ad animare i soldati, non volendo che lo trasportassero, affinchè non abbandonassero il combattimento. Morì sul campo.	Id.	Id.
Per essersi il primo slanciato all'assalto di una casa, ove cadde morto.	Id.	Id.
Continuò a combattere, sebbene ferito, finchè cadde estinto da altra palla.	Id.	Id.
Sostennero con pochi granatieri molto coraggiosamente la ritirata da Custoza.	Id.	Id.
Si distinsero in modo speciale incoraggiando coll'esempio e colla voce la truppa durante il combattimento.	Id.	Id.
Si slanciò coraggiosamente uno dei primi contro un drappello numeroso di nemici, e combattendo con valore, venne ferito e fatto prigioniero.	Id.	Id.

Numero di Matricola	CASATO E NOMI	GRADO all'epoca del fatto d'armi	CORPO a cui apparteneva	RICOMPENSA
6045	PODESTÀ Emanuele	Granatiere	3° Granatieri	Med. d'arg. al val. mil.
5032	GIAVAZZI Angelo	Sergente	Id.	Id.
5029	PERUZZI Antonio	Id.	Id.	Id.
561	LORENZATO Domenico	Id.	Id.	Id.
7067	PEDOTTI Carlo	Granatiere	Id.	Id.
5890	BOTTERI Giuseppe	Caporale	Id.	Id.
935	MINAZZOLI Pietro	Sergente	Id.	Id.
4111	NATALE Pasquale	Granatiere	Id.	Id.
1420	MARBINI Claudio	Furiere	Id.	Id.
4267	BUFFI Luigi	Granatiere	Id.	Id.
3155	PARENTI Pietro	Furiere	Id.	Id.
4163	NIRO Giuseppe	Soldato	Id.	Id.
*2096	BOSIZIO Giovanni	Sergente	Id.	Id.
* 772	FACCIO Modesto	Furiere	Id.	Id.
3250	FAVOLE Giovanni	Soldato	Id.	Id.
5659	LASSO Francesco	Id.	Id.	Id.

DESCRIZIONE SUCCINTA DEL FATTO D'ARMI	LUOGO	DATA
	in cui successe il fatto d'armi	
Ferito alla mano, seguì animosamente a combattere.	Custoza	24 giugno 1866
Si condusse in modo speciale in tutta la giornata. Fu tra i primi all'attacco di Belvedere.	Id.	Id.
Per essersi condotti in modo ammirevole durante il combattimento, tanto sul poggio vicino al Casino che a Custoza, slanciandosi sempre i primi dov'era il pericolo.	Id.	Id.
Ferito da palla alla coscia, continuò a combattere; ricevendo poco dopo una seconda ferita al ginocchio, fu fatto prigioniero.	Id.	Id.
Per il coraggio e lo slancio dimostrato in un attacco alla baionetta. Ferito gravemente, continuò a combattere.	Id.	Id.
Ferito in un piede, continuò a combattere, animando i compagni finchè cadde a terra.	Id.	Id.
Combattè valorosamente finchè rimase ferito. Si dovette amputargli un braccio.	Id.	Id.
Per la straordinaria calma e sangue freddo nel combattere, animando i suoi tutta la giornata.	Id.	Id.
Ebbe tre ferite d'arma bianca, e ciò non ostante continuò a combattere finchè rimase prigioniero.	Id.	Id.
Benchè ferito, continuava sempre a combattere animando i suoi coll'esempio e colla voce.	Id.	Id.
Per avere colla voce e coll' esempio trattenuto al fuoco alcuni giovani soldati, e con essi resistito e fermato un nemico più numeroso.	Id.	Id.
Mentre combatteva col massimo valore, fu ucciso.	Id.	Id.
Continuava da solo a combattere contro numerosi nemici e cadde ferito a più riprese. Morì in Verona prigioniero in seguito ad amputazione.	Id.	Id.
Benchè feriti, continuarono a combattere finchè caddero. Si credono morti.	Id.	Id.

Numero di Matricola	CASATO E NOMI	GRADO all'epoca del fatto d'armi	CORPO a cui apparteneva	RICOMPENSA
4997	BONZI Giuseppe	Sergente	3.° Granatieri	Medaglia di argento al val. mili
	VIGANO' Giovanni Cesare	Capitano	Id.	Menz. onor al val. mili
	ODDONE Giuseppe	Sottotenente	Id.	Id.
	SAMPIETRO Pietro	Id.	Id.	Id.
	GREGOLETTO Giuseppe	Luogotenente	Id.	Id.
	BERTOLÉ-VIALE cav. Carlo	Ten. colonn.	Id.	Id.
	MAGNONE cav. Edoardo	Maggiore	Id.	Id.
	BORDONE Lazzaro	Capitano	Id.	Id.
	MARCHETTI dott. Temistocle	Aiut. magg. Med. di batt.	Id.	Id.
	CATTANEO Luigi	Sottotenente	Id.	Id.
	BRIZZI Oreste	Luogotenente	Id.	Id.
	CASSANELLO Tommaso	Sottotenente	Id.	Id.
	BALLESTRERO DI CASTEL-LENGO conte Giacinto	Capitano	Id.	Id.
	FACCI Luigi	Luogotenente	Id.	Id.
	GRIBAUDO Bernardo	Capitano	Id.	Id.
	CREMASCOLI Angelo	Sottotenente aiut. magg.	Id.	Id.
6784	VIGNA Carlo	Tamb. magg.	Id.	Id.
4849	CASANOVA Ugo	Fur. d'amm.	Id.	Id.
1455	BOSSI Giuseppe	Sergente	Id.	Id.
4718	GIRANI Michele	Caporale	Id.	Id.
6708	ROMANO Luigi	Granatiere	Id.	Id.
5257	MINA Gio. Batta.	Caporale	Id.	Id.
4374	DADONE Francesco	Granatiere	Id.	Id.
4401	MARCHIONI Luigi	Id.	Id.	Id.
5203	ALGISI Carlo	Sergente	Id.	Id.
5043	SANGIOVANNI Gaetano	Id.	Id.	Id.

DESCRIZIONE SUCCINTA DEL FATTO D'ARMI	LUOGO	DATA
	in cui successe il fatto d'armi	
Quantunque comandato come scritturale presso il Quartier Generale della 3 <sup>a</sup> divisione, interveniva volontario al combattimento animando i suoi coll'esempio.	Custoza	24 giugno 1866
Si distinse particolarmente incoraggiando colla voce e coll'esempio la truppa.	Id.	Id.
Id. id.	Id.	Id.
Benchè ferito in un braccio, continuò a combattere sino a nuova ferita.	Id.	Id.
Benchè ferito gravemente, continuò a combattere animando i suoi finchè cadde svenuto in un fosso.	Id.	Id.
Per l'energia mostrata durante il combattimento, e per le buone disposizioni date.	Id.	Id.
Id.	Id.	Id.
Per la sua instancabilità e per il buono esempio dato durante il combattimento.	Id.	Id.
Seguì sempre il suo battaglione. Fu fatto prigioniero mentre prestava le sue cure ai feriti sotto il fuoco.	Id.	Id.
Id.	Id.	Id.
Id.	Id.	Id.
Id.	Id.	Id.
Si sono distinti in modo speciale per il coraggio e per l'esempio spiegato durante il combattimento.	Id.	Id.
Id.	Id.	Id.
Id.	Id.	Id.
Benchè ferito, continuò a combattere armato di fucile, incoraggiando i compagni.	Id.	Id.
Benchè scritturale, andò volontario al combattimento.	Id.	Id.
Id.	Id.	Id.
Per l'esempio ed il coraggio mostrato durante il combattimento.	Id.	Id.

Numero di Matricola	CASATO E NOMI	GRADO all'epoca del fatto d'armi	CORPO a cui apparteneva	RICOMPENSA
	CAVEZZALI Giovanni	Granatiere	3° Granatieri	Menz. onorev. al val. milit.
845	BENEDINI Antonio	Id.	Id.	Id.
4188	OLIVA Angelo	Id.	Id.	Id.
6620	CORTIGIANI Giovanni	Id.	Id.	Id.
6107	CASSOTTI Giovanni	Furiere	Id.	Id.
5110	NEGRI Michele	Caporale	Id.	Id.
1004	BIANCHI Tamiro	Furiere	Id.	Id.
1438	ISOLA Emanuele	Id.	Id.	Id.
1102	MINETTI Pietro	Sergente	Id.	Id.
6199	GROSSI Antonio	Caporale	Id.	Id.
1961	ROVETTI Andrea	Granatiere	Id.	Id.
2580	BERTACCHINI Angelo	Sergente	Id.	Id.
2135	VALLI Andrea	Granatiere	Id.	Id.
6488	COLOMBO Giovanni	Id.	Id.	Id.
3833	TINOZZI Giuseppe	Furiere	Id.	Id.
4080	DANIELE Giovanni	Granatiere	Id.	Id.
1403	FONTANA Gaudenzio	Furieri magg.	Id.	Id.
6767	VERGA Giuseppe	Capor. magg.	Id.	Id.
2862	FACCIO Simplicio	Sergente	Id.	Id.
4362	DEFICHI Onorio	Id.	Id.	Id.
1747	MANDELLI Carlo	Id.	Id.	Id.
4306	MORAIA Noè	Id.	Id.	Id.
6688	TAGLIAFERRI Angelo	Granatiere	Id.	Id.
3232	PASQUALINI Giuseppe	Id.	Id.	Id.
5565	MASTRODONATO Pietro	Sergente	Id.	Id.
3755	MAIOLANI Giuseppe	Granatiere	Id.	Id.
5860	CECCHINI Sebastiano	Caporale	Id.	Id.
2068	TASCA Pietro	Sergente	Id.	Id.
5827	FALCO Giacomo	Caporale	Id.	Id.
5296	BERTOLA Giovanni	Granatiere	Id.	Id.
3774	VASSALLO Vincenzo	Furiere di amministraz.	Id.	Id.

DESCRIZIONE SUCCINTA DEL FATTO D'ARMI	LUOGO	DATA
	in cui successe il fatto d'armi	
Per l'esempio ed il coraggio mostrato durante il combattimento.	Custoza	24 giugno 1866
Venne ferito.	Id.	Id.
Ferito gravemente, continuava a combattere.	Id.	Id.
Per il coraggio e per l'esempio dimostrato in combattimento.	Id.	Id.
Id.	Id.	Id.
Venne ferito.	Id.	Id.
Id.	Id.	Id.
Pel coraggio e per l'esempio dimostrato in combattimento.	Id.	Id.
Ferito, continuava a combattere finchè fu fatto prigioniero.	Id.	Id.
Ferito gravemente. Si distinse assai.	Id.	Id.
Ferito e prigioniero. Si distinse assai.	Id.	Id.
Ferito. Si distinse assai.	Id.	Id.
Ferito, continuò a combattere.	Id.	Id.
Benchè comandato in qualità di scritturale alla brigata Granatieri di Lombardia, andò volontario al combattimento. Credeasi morto.	Id.	Id.

Numero di Matricola	CASATO E NOMI	GRADO all'epoca del fatto d'armi	CORPO a cui apparteneva	RICOMPENSA
	BLANCHETTI cav. Prosp.	Colonnello	Comandante il 4° granatieri	Menz. onorevole
	VAYRA cav. Giuseppe	Luogot. col.	4° granatieri	Croce di cav. dell'Ordinemilit. dr Savoia
	MARINI Pietro	Capitano	Id.	Medaglia d'arg. al valor milit.
	MADONI Antonio	Id.	Id.	Id.
	GHIRARDINI Vincenzo	Id.	Id.	Id.
	BONZI Luigi Filippo	Luogoten.	Id.	Id.
	ROBOTTI Bruno	Id.	Id.	Id.
	TRIACA Emilio	Sottotenente	Id.	Id.

DESCRIZIONE SUCCINTA DEL FATTO D'ARMI	LUOGO	DATA
	in cui successe il fatto d'armi	
Pel valore dimostrato nel combattimento, continuando a dirigere fino all'ultimo il suo reggimento, quantunque a piedi per avere avuto il cavallo ucciso sotto di sè.	Custoza	24 giugno 1866
Per l'ammirabile coraggio e sangue freddo e per aver sempre sostenuto e difeso col proprio battaglione la bandiera del reggimento, e per avere, colla massima energia saputo radunare le frazioni in ritirata animandole coll'esempio e conducendole ripetutamente all'attacco.	Id.	Id.
Per il gran coraggio e slancio con cui condusse la propria compagnia all'attacco di una cascina, e perchè quantunque ferito fin dai primi colpi rimase al fuoco sino al termine del combattimento.	Id.	Id.
Per aver diretto con sommo coraggio e molta intelligenza la propria compagnia all'attacco della cascina Cavalchini ove penetrò dei primi, e seppe mantenersi molto tempo facendovi anche dei prigionieri.	Id.	Id.
Per l'ammirabile coraggio, ed intelligenza con cui diresse sempre la propria compagnia, e seppe opporsi allo avanzarsi del nemico, in modo da proteggere e difendere i movimenti del 3° battaglione.	Id.	Id.
Perchè quantunque ferito in principio del combattimento, seppe mantenersi al fuoco sino all'ultimo, coadiuvando efficacemente il proprio capitano, ed animando i propri inferiori.	Id.	Id.
Per il massimo sangue freddo e coraggio dimostrato durante tutta l'azione, slidando con freddezza ammirabile ogni pericolo nell'esecuzione di ricognizioni difficilissime, e portando ordini sotto il più vivo fuoco nemico.	Id.	Id.
Per il sangue freddo e coraggio dimostrato, e perchè ferito gravemente cadeva continuando ad incoraggiare i soldati. Fatto prigioniero ed amputato.	Id.	Id.

Numero di Matricola	CASATO E NOMI	GRADO all'epoca del fatto d'armi	CORPO a cui apparteneva	RICOMPENSA
1483	COMINOLI Alberto	Furiere	4° granatieri	Medaglia d'arg. al valor milit.
2337	MAZZA Giuseppe	Furiere	Id.	Id.
6639	BARRA Stefano	Sergente	Id.	Id.
3813	MENILLO Vincenzo	Id.	Id.	Id.
806	BONELLI Carlo	Id.	Id.	Id.
320	MARCHISIO Pietro	Id.	Id.	Id.
2232	FORNI Abdon	Id.	Id.	Id.
3339	SPAGGIARI Geremia	Caporale	Id.	Id.
4812	MILAZZO Salvatore	Granatiere	Id.	Id.
1780	GAMBA Luigi	Id.	Id.	Id.

DESCRIZIONE SUCCINTA DEL FATTO D'ARMI	LUOGO	DATA
	in cui successe il fatto d'armi	
Perchè quantunque ferito da un colpo di revolver al braccio sinistro nell'irrompere fra i primi in una cascina, riusciva ad atterrare un ufficiale austriaco, ed a ferirne un altro colla propria sciabola, disarmandolo.	Custoza	24 giugno 1866
Perchè stimolando i soldati all'assalto, irrompeva fra i primi all'attacco di una cascina, scacciandone il nemico, vi uccideva col fucile un ufficiale austriaco e vi faceva 11 prigionieri.	Id.	Id.
Perchè sempre il primo nella mischia cadendo ferito incoraggiava i soldati, gridando <i>avanti avanti</i> . — Fatto prigioniero di guerra.	Id.	Id.
Per essersi distinto nel primo attacco, ed essendosi spinto molto avanti e rimasto solo si univa poi al 3° battaglione. Accorso alla difesa di una batteria, servì i pezzi rimpiazzando gli artiglieri caduti. Si distinse per coraggio e sangue freddo.	Id.	Id.
Per avere sempre spinto i granatieri a tutti gli attacchi, e perchè all'ordine di S. A. R. comandante la brigata di portarsi a sinistra, fu uno dei primi a slanciarsi sul nemico facendo diversi prigionieri.	Id.	Id.
Per essersi distinto per coraggio e zelo in tutta la giornata, essendo poi stato utilmente impiegato presso i pezzi di artiglieria in rimpiazzo di cannonieri morti.	Id.	Id.
Per il gran coraggio e sangue freddo dimostrato in tutto il combattimento animando coll'esempio i granatieri. Ferito ed amputato della gamba destra.	Id.	Id.
Dispersi dal proprio battaglione si unirono al 3° del loro regg. combattendo con questo tutto il giorno, ed offrendosi volontari a servire i pezzi della 9ª divisione a Custoza — Lo Spaggiari rimase ferito e prigioniero.	Id.	Id.
Per aver dimostrato straordinario coraggio e sangue freddo, e colla precisione dei tiri rendeva cadavere 5 nemici, designandoli prima come bersaglio, infondendo così coraggio nei compagni.	Id.	Id.

Numero di matricola	CASATO e NOMI	GRADO all'epoca del fatto d'armi	CORPO a cui apparteneva	RICOMPENSA
5098	PERACCHINO Giovanni	Granatiere	4° regg. granat.	Medaglia d'arg. al valor milit.
5929	BONZANO Giuseppe	Id.	Id.	Id.
6619	DI DONATO Domenico	Id.	Id.	Id.
3446	ARIMONDI Giovanni	Id.	Id.	Id.
4453	COSTABILE Gaetano	Id.	Id.	Id.
6680	BERTA 1° Giuseppe	Id.	Id.	Id.
•	GIORDANELLI Luigi	Capitano	Id.	Id.
•	RAMEAU Mario	Id.	Id.	Id.
•	MESSAGGI Stefano	Sottotenente	Id.	Id.
* 465	DUGHERA Giovanni]	Granatiere	Id.	Id.
* 3337	MAZZOLA Luigi	Id.	Id.	Id.
* 6644	CAVATORE Luigi	Id.	Id.	Id.
* 2878	PASINI Francesco	Sergente	Id.	Id.

DESCRIZIONE SUCCINTA DEL FATTO D'ARMI	LUOGO	DATA
	in cui successe il fatto d'armi	
Perchè ferito, ed invitato dal comandante la compagnia a ritirarsi continuava tuttavia a rimanere al fuoco e combattere.	Custoza	24 giugno 1866
Perchè quantunque ferito in una mano continuò a combattere per molto tempo ancora infondendo coraggio negli altri.	Id.	Id.
Per essersi slanciato dei primi all'attacco alla baionetta, animando così i suoi compagni: rimasto ferito alla mano sinistra, continuò a combattere per molto tempo ancora.	Id.	Id.
Sempre il primo a slanciarsi contro il nemico animando coll'esempio i suoi compagni — rimase infine prigioniero per essersi troppo inoltrato.	Id.	Id.
Pel valore dimostrato nello attacco di una cascina occupata dal nemico, esponendosi al fuoco del medesimo, ed esservi entrato fra i primi.	Id.	Id.
Perchè ferito continuava a rimanere al fuoco combattendo con coraggio ed animando i compagni, finchè ferito per la seconda volta dovette ritirarsi.	Id.	Id.
Per essersi slanciato alla testa della propria compagnia, onde sforzare l'entrata in una cascina fortemente occupata dal nemico, cadendo gloriosamente vittima del suo coraggio.	Id.	Id.
Per il massimo sangue freddo e coraggio dimostrato spingendosi avanti alla testa della propria compagnia in un attacco alla cascina Cavalcini rimanendo morto colpito da una palla in fronte.	Id.	Id.
Dopo aver combattuto con valore ed energia tutta la giornata, sempre fra i primi, circondato dal nemico cadeva gloriosamente mentre cercava aprirsi il passo alla ritirata anzichè darsi prigioniero.	Id.	Id.
Perchè feriti non vollero abbandonare il loro posto, finchè una seconda ferita sopraggiungeva a farli vittima del loro coraggio.	Id.	Id.
Perchè combattendo valorosamente, ed animando sempre i suoi colla voce e coll'esempio cadeva estinto sul campo di battaglia.	Id.	Id.

Numero di Matricola	CASATO e NOMI	GRADO all'epoca del fatto d'armi	CORPO a cui apparteneva	RICOMPENSA
*7468	BIELLA Carlo	Granatiere	4° granatieri	Medaglia d'arg. al valor milit.
	TESTA Raffaele	Capitano	Id.	Menz. onorevole al valor militare
	PESCETTO Stefano	Id.	Id.	Id.
	PATRIGNANI Vincenzo	Id.	Id.	Id.
	CUPPINI Alessandro	Sottotenente	Id.	Id.
	CANIBUS Emilio	Capitano	Id.	Id.
	CRAGNOTTI Ignazio	Id.	Id.	Id.
	PILATI Ernesto	Sottotenente	Id.	Id.
	CASOTTI Carlo	Capit. aiut.	Id.	Id.
	BRANCA Eugenio	magg. in 1° Luogotenente	Id.	Id.
	POZZI Federico	Luogotenente	Id.	Id.
	CAVALLOTTI Cesare	Id.	Id.	Id.
	CORBELLA Virginio	Sottotenente	Id.	Id.
	CONCOREGGIO nobile Gustavo	Luogotenente	Id.	Id.
	COLOMBOTTO Pietro	Sottotenente	Id.	Id.
3812	GINNANTE Luigi	Fur. magg.	Id.	Id.
2862	LEVI Giuseppe	Id.	Id.	Id.
4868	VIZZINI Ignazio	Cap. magg.	Id.	Id.

DESCRIZIONE SUCCINTA DEL FATTO D'ARMI	LUOGO	DATA
	in cui successe il fatto d'armi	
Per il massimo coraggio dimostrato nell'attacco della cascina Cavalchini animando i suoi compagni a slanciarsi contro il nemico, finchè cadeva ferito mortalmente e succombeva poi in Verona.	Custoza	24 giugno 1866
Per il suo coraggio, energia e lodevole condotta tenuta durante tutto il combattimento, animando coll'esempio i suoi subordinati.	Id.	Id.
Per la loro lodevole condotta tenuta durante il combattimento, dando ai propri subordinati l'esempio del più ammirabile coraggio e sangue freddo.	Id.	Id.
Per aver condotta con sangue freddo ed intelligenza la propria compagnia incoraggiandola coll'esempio ove maggiore era il pericolo.	Id.	Id.
Per aver spiegato molta energia e sangue freddo nell'attaccare il nemico superiore in forza, animando i suoi colla voce e coll'esempio — venne fatto prigioniero.	Id.	Id.
Perchè entrato fra i primi in una cascina occupata dal nemico, e rimasto con poca forza la difendeva fino agli estremi, finchè sopraffatto dal numero rimase prigioniero.	Id.	Id.
Per la loro lodevole condotta e coraggio dimostrato durante tutto il tempo del combattimento seguitando il proprio comandante di corpo, e coadiuvandolo con somma intelligenza.	Id.	Id.
Per aver secondato lodevolmente il suo capitano, e dimostrato energia e coraggio in tutta la giornata.	Id.	Id.
Per aver dimostrato molto coraggio e sangue freddo animando ognora colle parole e coll'esempio nei vari attacchi durante la giornata.	Id.	Id.
Per l'intelligenza e coraggio dimostrato in tutta la giornata animando i suoi subordinati colla voce e coll'esempio.	Id.	Id.
Per l'esemplare coraggio dimostrato nell'attacco alla balonetta animando colla voce e coll'esempio, rimanendo poi ferito alla testa.	Id.	Id.
Perchè animavano i soldati al combattimento cercando riunire quelli che si disperdevano.	Id.	Id.

Numero di Matricola	CASATO E NOMI	GRADO all'epoca del fatto d'armi	CORPO a cui apparteneva	RICOMPENSA
2750	FERRERO Antonio	Furiere	4° granatieri	Menz. onorevole al valor milit.
3344	CLAREY Sulpizio	Caporale	Id.	Id.
3340	TINCATI Ernesto	Id.	Id.	Id.
4949	BENEDETTINI Tito	Sergente	Id.	Id.
6210	DAVINI Massimiliano	Soldato	Id.	Id.
1467	CAPPELLI Vincenzo	Sergente	Id.	Id.
5619	PUGLIATTI Fortunato	Caporale	Id.	Id.
3619	TIROZZO Giovanni	Id.	Id.	Id.
1461	CAVALLERO Alessandro	Furiere	Id.	Id.
1541	RE Giuseppe	Soldato	Id.	Id.
5414	MALTESE Giacomo	Soldato	Id.	Id.
2303	NOSEDA Edoardo	Sergente	Id.	Id.
756	ROS-BOCH Lorenzo	Id.	Id.	Id.
693	GIORIA Santino	Id.	Id.	Id.
6246	CORBELLINO Gio. Batt.	Soldato	Id.	Id.
1903	MAJOCCCI Battista	Id.	Id.	Id.
5075	PERRETTI Pietro	Id.	Id.	Id.
2331	ACHINO Cesare	Sergente	Id.	Id.
1500	METELLI Giuseppe	Id.	Id.	Id.
3017	BENMARTINO Francesco	Soldato	Id.	Id.
5043	ROSSI Giuseppe	Id.	Id.	Id.
6251	PIGOLIO Giovanni	Id.	Id.	Id.
4713	MAGANZA Luigi	Id.	Id.	Id.
4470	COLLI Angelo	Id.	Id.	Id.
6185	CANEVARI Felice	Id.	Id.	Id.

DESCRIZIONE SUCCINTA DEL FATTO D' ARMI	LUOGO	DATA
	in cui successe il fatto d'armi	
Per il sangue freddo e coraggio dimostrato in tutta la giornata, e sempre fra i primi ad incoraggiare e guidare i soldati.	Custoza	24 giugno 1866
Perchè sebbene ferito nella coscia sinistra da palla di moschetto incoraggiava i soldati colla voce a dare l'assalto alla cascina.	Id	Id.
Perchè dei primi a penetrare nella cascina Cavalchini vi uccideva all'istante il soldato austriaco che aveva ammazzato il capitano Giordanelli della 10 <sup>a</sup> compagnia.	Id.	Id.
Per aver dimostrato grande coraggio ed energia nell'avanzarsi sempre dove maggiore era il pericolo, facendo ogni sforzo per radunare i soldati dispersi e ricondurli all'attacco.	Id.	Id.
Pel sangue freddo e coraggio dimostrato durante tutto il tempo del combattimento.	Id.	Id.
Per la sua lodevole condotta tenuta durante il combattimento, e quantunque ferito animava colla voce i compagni.	Id.	Id.
Per il coraggio dimostrato nell'attaccare il nemico, e per essere stato degli ultimi a ritirarsi.	Id.	Id.
Per aver attaccato con coraggio il nemico, riportando una grave ferita.	Id.	Id.
Perchè sempre in prima linea, e preso prigioniero se ne liberava a colpi di calcio del fucile.	Id.	Id.
Per essersi distinto all'attacco e presa della cascina Cavalchini: venne ferito gravemente.	Id.	Id.
Per il coraggio dimostrato, e per aver fatto cinque prigionieri.	Id.	Id.
Per il raro coraggio dimostrato, animando i compagni col precederli.	Id.	Id.
Per aver dimostrato coraggio ed energia animando ovunque i soldati.	Id.	Id.
Per essersi distinti durante il combattimento, essendo sempre i primi contro il nemico.	Id.	Id.

Numero di Matricola	CASATO E NOMI	GRADO all'epoca del fatto d'armi	CORPO a cui apparteneva	RICOMPENSA
1006	SIBALDI Ercole	Soldato	4° granatieri	Menz. onorevole
6180	CRIPPA Ambrogio	Furiere	Id.	Id.
3196	GIACOMINO Giusto	Id.	Id.	Id.
4484	DE CARLO Giovanni	Sergente	Id.	Id.
4972	COSA Gaetano	Id.	Id.	Id.
1012	NEGRETTI Paolo	Id.	Id.	Id.
841	GUELPA Serafino	Caporale	Id.	Id.
822	ZINO Filomeno	Id.	Id.	Id.
6172	DIACONO Vincenzo	Soldato	Id.	Id.
2683	PRATESI Astutillo	Id.	Id.	Id.
<del>820</del>	GHIGLIONE Saturnino	Id.	Id.	Id.
5141	GRAFFIGNA Michele	Id.	Id.	Id.
	FABBRI Giuseppe	Maggiore	2° regg. bersagl. (37° battaglione)	Medaglia d'arg. al valor milit.
	LODOLI Ajace	Sottotenente	Id.	Id.
	CAROZZI Cesare	Id.	Id.	Id.
588	CAVALLERO Carlo	Sergente	Id.	Id.

DESCRIZIONE SUCCINTA DEL FATTO D'ARMI	LUOGO	DATA
	in cui successe il fatto d'armi	
Per aver dato prove di valore, sfidando in tutta la giornata con fermezza e coraggio ogni pericolo.	Custoza	24 giugno 1866
Per il coraggio e l'attività dimostrata in tutta la giornata, animando i soldati coll'esempio e la voce.	Id.	Id.
Per essersi distinti in tutta la giornata, animando i soldati coll'esempio e colla voce.	Id.	Id.
Per il coraggio e l'energia dimostrato nell'animare i soldati.	Id.	Id.
Per l'energia ed il coraggio dimostrato perdurando al fuoco sino all'ultimo momento del combattimento.	Id.	Id.
Sebbene stanchi d'aver combattuto l'intera giornata si offrivano volontari a servire i pezzi della 9 <sup>a</sup> divisione, per quanto esposti ad un vivo fuoco dell'artiglieria nemica.	Id.	Id.
Pel costante ed avveduto valore dimostrato nel dirigere gli attacchi del proprio battaglione che mantenne in posizione sotto un vivo fuoco d'artiglieria, che cagionavagli perdite considerevoli, sino al giungere delle truppe dell'ottava divisione. — Leggermente ferito.	Monte Croce	Id.
Ferito mentre caricava alla baionetta col proprio pelottone, continuava per più tempo a rimanere al fuoco, e non passava all'ambulanza che varie ore dopo, mentre la compagnia si ritirava, e dietro ordine del Capitano comandante della stessa.	Id.	Id.
Perchè mentre caricava alla baionetta col proprio pelottone ferito da una palla di fucile alle due gambe, sorretto da un bersagliere seguiva il pelottone incoraggiando i suoi subordinati, e non si ritirava che per la grave ferita riportata.	Id.	Id.
Ferito continuava a rimanere al fuoco, coadiuvando il proprio Ufficiale a tener ordinato il proprio pelottone, ed incoraggiava i suoi subordinati.	Id.	Id.

Numero di Matricola.	CASATO E NÓMI	GRADO all'epoca del fatto d'armi	CORPO a cui apparteneva	RICOMPENSA
7487	MORELLINI Severo	Sergente	2° Regg. Bersagl. 37° Batt.	Medag. d'argento al valor milit.
4163	CITTI Luigi	Soldato	Id.	Id.
7934	SPIOMBI Salvatore	Sergente	Id.	Id.
7123	GIACOMETTI Antonio	Soldato	Id.	Id.
6153	VIAZZIO Eusebio	Id.	Id.	Id.
	MILANESI Franc. Luigi	Capitano	Id.	Menz. onorev. valor militar.
	CARCANO nob. Gilberto	Luogotenente	Id.	Id.
	NICELLI Antonio	Id.	Id.	Id.
	CAPELLO Giuseppe.	Capitano	Id.	Id.
5616	MICELLI Raffaele	Soldato	Id.	Id.
6420	MESCHIA Ambrogio	Id.	Id.	Id.

DESCRIZIONE SUCCINTA DEL FATTO D'ARMI	LUOGO	DATA
	in cui successe il fatto d'armi	
Per l'ammirabile coraggio dimostrato negli attacchi alla baionetta, e mentre uccideva due nemici riportava grave ferita, e nonostante ciò rimaneva al fuoco continuando ad incoraggiare i soldati finchè cadeva per mancanza di forze.	Monte Croce	24 giugno 1866
Perchè ferito alla faccia da una palla di fucile continuava a rimanere al fuoco, finchè per la gravità della ferita fu obbligato andare all'ambulanza.	Id.	Id.
Perito gravemente continuava al combattimento, e non potendo servirsi della carabina animava i compagni gridando: — <i>viva il Re, viva l'Italia.</i>	Id.	Id.
Perchè ferito continuava a rimanere al combattimento sino alla ritirata.	Id.	Id.
Perito da palla di fucile continuava a rimanere al fuoco riportando altra ferita alla mano destra.	Id.	Id.
Perchè con coraggio ed ardire nonchè intelligenza dirigendo la compagnia nel versante sinistro del Monte Croce, più volte respinse gli attacchi nemici: sostenne la difesa dei pezzi di artiglieria infondendo coraggio ai suoi subordinati.	Id.	Id.
Per l'intelligenza e coraggio dimostrato durante l'azione ove maggiore ne era il bisogno, ed incoraggiando i suoi subordinati molto contribuì a conservarne l'ordine durante la ritirata.	Id.	Id.
Come Comandante la compagnia la diresse con intelligenza e sangue freddo, e con l'esempio animava i suoi subordinati, ed era sempre tra i primi a lanciarsi nelle cariche alla baionetta.	Id.	Id.
Per l'intelligenza dimostrata nel condurre la compagnia, respingendo più volte il nemico dalla destra del Monte Croce, e seppe mantenere l'ordine della ritirata.	Id.	Id.
Perito, seguitava al combattimento sino alla fine.	Id.	Id.
Perito, seguitava al combattimento d'esempio ai suoi compagni.	Id.	Id.

Numero di Matricola	CASATO E NOMI	GRADO all' epoca del fatto d'armi	CORPO a cui apparteneva	RICOMPENSA
2714	MAGNAGHI Carlo	Sergente	2° Regg. Bersagl. 37° Batt.	Menzione onor al valor milit
8382	MANASSERO Vincenzo	Caporale Tromba	Id.	Id.
7493	LANFRANCO Ottavio	Sergente	Id.	Id.
973	SCARAMUZZA Vittorio	Furiere	Id.	Id.
3608	TORAZZI Epaminonda	Id.	Id.	Id.
4931	SPAGNI Giovanni	Id.	Id.	Id.
2652	GARDELLA Stefano	Id.	Id.	Id.
2992	CAPELLI Stefano	Id.	Id.	Id.
7503	ALDRIGHI Aristide	Id.	Id.	Id.
7934	PEZZONI Edoardo	Sergente	Id.	Id.
674	LIMONTA Gaetano	Soldato	Id.	Id.
5960	RONZA Giuseppe	Caporale	Id.	Id.
	CRAVETTA DI VILLANO- VETTA cav. Corrado	Colonnello Comandan- te il Regg.	Cavallegerieri di Lucca	Medaglia d'arg al valor milit
	NICCOLAY Alfonso	Luogotenente	Id.	Id.

DESCRIZIONE SUCCINTA DEL FATTO D'ARMI	LUOGO	DATA
	in cui successe il fatto d'armi	
Per il coraggio ed ardire con cui condusse il proprio pelottone inseguendo il nemico nelle boscaglie del Monte Croce, e ritornato riordinava il proprio pelottone e lo riconduceva alla carica alla baionetta.	Monte Croce	24 giugno 1866
Per aver coadiuvato il proprio Capitano nel recare ordini, e coraggioso animava i suoi compagni negli attacchi alla baionetta.	Id.	Id.
Per il coraggio e l'ardire dimostrato nell'essere sempre fra i primi alle cariche alla baionetta, animando i suoi subordinati finchè venne ferito gravemente.	Id.	Id.
Per aver condotto con intelligenza e sangue freddo il proprio pelottone, e colla voce e coll'esempio incoraggiato i propri subordinati furono sempre i primi nei vari attacchi.	Id.	Id.
Circondato da più nemici in una carica alla baionetta se ne liberava uccidendo un ufficiale e ferendone due altri.	Id.	Id.
Perchè ferito al fianco rimaneva al posto incoraggiando i compagni.	Id.	Id.
Perchè ferito da palla di fucile continuava a rimanere all'azione riportando altra ferita.	Id.	Id.
Perchè ferito continuava a rimanere al fuoco finchè ricevette una terza ferita.	Id.	Id.
Per il coraggio dimostrato, ed il modo con cui condusse il proprio pelottone nei vari attacchi.	Id.	Id.
Perchè sempre coraggioso negli attacchi fra i primi animava i suoi compagni.	Id.	Id.
Perchè coadiuvò al proprio Capitano portando ordini, e pel gran coraggio dimostrato negli attacchi alla baionetta.	Id.	Id.
Per l'iniziativa e l'ardimentoso valore spiegato nell'accorrere ovunque trovasse utile l'impiego della sua arma; con due soli squadroni, e separato dalla divisione, si mantenne sino a sera sul campo di battaglia, giovando ancora non poco presso la cascina Coronini a proteggere la ritirata dell'8 <sup>a</sup> e 9 <sup>a</sup> divisione.	Custozza	Id.
Per il contegno tenuto col suo pelottone nell'atto che una parte del 3 <sup>o</sup> reggimento Granatieri attaccata improvvisamente da vivo fuoco di moschetteria dovette indietreggiare, dimostrando molto coraggio ed energia per rimettere l'ordine.	Id.	Id.

Numero di Matricola	CASATO E NOMI	GRADO all'epoca del fatto d'armi	CORPO a cui apparteneva	RICOMPENSA
2003	MASCETTI Ambrogio	Caporale	Cavalleggieri di Lucca	Medaglia di ar al valor milit
2838	PINZOTTI Giovanni	Sergente	Id.	Id.
	TOSI Giovanni	Capitano	Id.	Menzione onor al valor milit
	LOMBARDI Gius. Felice	Id.	Id.	Id.
1957	FORTE Pasquale	Furiere	Id.	Id.
1922	MAFFI Antonio	Appuntato	Id.	Id.
1855	RONDO Antonio	Tromb. di 2 <sup>a</sup> classe	Id.	Id.
1736	TURINETTI Bernardo	Soldato	Id.	Id.
2436	PELIX Carmelo	Id.	Id.	Id.
	PELLOUX Luigi	Cap. Comand la 1 <sup>a</sup> Batt.	6 <sup>o</sup> Regg. Artigl.	Medaglia d'arg. al valor milit.
	CUCCHI Antonio	Luog. di 1 <sup>a</sup> cl.	Id.	Id.
1766	GIRAUD Giuseppe	Fur. 1 <sup>a</sup> Batt.	Id.	Id.
891	QUADRI Claudio	Serg. 1 <sup>a</sup> Id.	Id.	Id.
3810	MARTELLONI Luigi	Id. 1 <sup>a</sup> Id.	Id.	Id.

DESCRIZIONE SUCCINTA DEL FATTO D'ARMI	LUOGO	DATA
	in cui successe il fatto d'armi	
Per essersi distinto in coraggio nel discendere da cavallo con altri soldati, ed aver portato in salvo un pezzo di artiglieria abbandonato sul campo nell'imminente pericolo di restare in preda dell'inimico.	Custoza	24 giugno 1866
Per aver comandato il pelottone durante tutta la giornata in assenza dell'Uffiziale con intelligenza e sangue freddo, ed in una carica fatta dal detto pelottone condotto dal Capitano contro cacciatori nemici si distinse per risolutezza, e coraggio.	Id.	Id.
Pel contegno tenuto collo squadrone nell'atto che una parte del 3° reggimento Granatieri attaccata improvvisamente da vivo fuoco di moschetteria dovette indietreggiare, dimostrando coraggio ed energia.	Id.	Id.
Per aver valorosamente caricato alla testa di un pelottone del suo squadrone i tiragliamenti nemici, ed averne arrestato l'avvicinarsi, permettendo in tal modo che fossero raccolti e trasportati altrove i nostri feriti.	Id.	Id.
Per il coraggio dimostrato discendendo da cavallo e portare in salvo un pezzo di artiglieria abbandonato sul campo nell'imminente pericolo di restare in preda del nemico.	Id.	Id.
Per l'intrepidezza ed il sangue freddo veramente esemplare con cui dirigeva il fuoco della sua batteria.	Monte Croce	Id.
Quantunque ferito gravemente alla spalla da una granata continuò a combattere.	Id.	Id.
Pel coraggio dimostrato nel comando della propria sezione, ispirando fiducia nei suoi subordinati, ed ammirazione in quanti poterono osservarlo.	Id.	Id.
Pel coraggio e sangue freddo dimostrato nelle funzioni di capo-pezzo, incitando coll'esempio i suoi subordinati.	Id.	Id.
Per il brio ed il valore dimostrato durante il combattimento, riempiendo egli stesso varie funzioni in rimpiazzo dei serventi caduti sotto il fuoco. Fu veramente intrepido.	Id.	Id.

Numero di Matricola	CASATO E NOMI	GRADO all'epoca del fatto d'armi	CORPO a cui apparteneva	RICOMPENNA
	<b>FINESCHI Adolfo</b>	Capit. 2° Batt.	6° Regg. Artigl.	Menzione onor. a valor militare
	<b>OLIVERO Giovanni</b>	Sottot. 1° Id.	Id.	Id.
	<b>BERLIRI Giuseppe</b>	Luog. 1° Id.	Id.	Id.
<b>8450</b>	<b>LOASSES Ottavio</b>	Fur. 2° Id.	Id.	Id.
<b>5802</b>	<b>SAVI Davide</b>	Sergente	Id.	Id.
<b>2633</b>	<b>CANZI Paolo</b>	Caporale	Id.	Id.
<b>8136</b>	<b>SECCI Serafino</b>	Cann. di 2° cl.	Id.	Id.
<b>7662</b>	<b>PUGLIESI Raffaele</b>	Cannoniere	Id.	Id.
<b>8139</b>	<b>CALUGI Pietro</b>	Id.	Id.	Id.
<b>7640</b>	<b>GIORDANO Raffaele</b>	Id.	Id.	Id.
	<b>RAMORINO cav. Luigi</b>	Commiss. di Guerra di 2° classe	Intend. milit.	Croce di Uffiz. dell'ord. de'SS. Maur. e Lazz.
	<b>CIBO-OTTONE marchese Paolo</b>	Sotto-Com. di Guerra di 2° clas.	Id.	Menz. onorevole
	<b>MARIANO cav. Francesco</b>	Med. Divis.	Corpo Sanitario	Id.
	<b>BELLONE dott. Giovanni</b>	Med. di Reg.	Id.	Id.
	<b>FILIPPI dott. Angelo</b>	Med. di Batt.	Id.	Id.

DESCRIZIONE SUCCINTA DEL FATTO D'ARMI	LUOGO	DATA
	in cui successe il fatto d'armi	
Pel coraggio e l'energia dimostrata nel comando della propria batteria.	Monte Croce	24 giugno 1866
Per il coraggio e sangue freddo col quale mantenne la propria sezione sotto un fuoco micidiale.	Id.	Id.
Pel coraggio ed intelligenza durante l'azione, incitando i subordinati allo adempimento dei loro doveri.	Id.	Id.
Pel coraggio ed intelligenza dimostrato nel comando della propria sezione.	Id.	Id.
Quantunque ferito continuò a combattere.	Id.	Id.
Per coraggio dimostrato durante l'azione.	Id.	Id.
Per coraggio dimostrato: ebbe due ferite.	Id.	Id.
Rimase al proprio posto sino al punto di ricevere una sciabolata da un Ufficiale Austriaco.	Id.	Id.
Ferito al suo posto sino alla fine del combattimento.	Id.	Id.
Dimostrò costantemente una rara intrepidità.	Id.	Id.
Per l'ottima direzione impressa ai servizi amministrativi e le pronte e buone disposizioni prese pel trasporto e pel ricovero dei numerosi feriti. Dimostrò attività, zelo ed intelligenza durante l'intera campagna, per cui ad onta delle innumerevoli e talvolta gravi difficoltà i servizi amministrativi della divisione non cessarono di funzionare regolarmente.	Valeggio	Id.
Per la sua bella condotta nella giornata in cui talvolta anche sotto il fuoco del nemico si adoperò energicamente per assicurare il servizio dell'ambulanza.	C. Coronini e Custozza	Id.
Primo fra i medici ad accompagnare all'ambulanza S. A. R. il Principe Amedeo ferito e per le solerti ed intelligenti cure prestategli.	C. Coronini	Id.
Infaticabili ed esemplari durante e dopo il combattimento nella cura dei feriti all'ambulanza divisionale, sebbene spesso molestati dai proietti del nemico.	Id.	Id.

Numero di Matricola	CASATO E NOMI	GRADO all'epoca del fatto d'armi	CORPO a cui apparteneva	RICOMPENSA
19	POZZOLINI cav. Giorgio	Maggiore	Corpo di Stato Maggiore	Medaglia d'arg. al valor milit.
	MORENO Gennaro	Luogotenente	Id.	Croce di Cav. dell'Ordine milit. di Savoia.
	MANIN cav. Giorgio	Luog. Colonn.	Id.	Menz. onorevole
	CANAZZA cav. Giovanni	Capitano Comandante del Quart. Gener.	20° Regg. fant.	Id.
	ROSSET Giuseppe	Maresciallo d'Alloggio	4° Legione Carab.	Id.
<b>BRIGATA</b>				
	MANCA-THIESI DIVILLA-HERMOSA cav. Ernesto	Magg. Gener.	Comand. la Brig.	Medaglia d'arg. al valor milit.
	LAVISTA Giuseppe	Capitano	Corpo di Stato Maggiore	Id.
	PIRONTI Vincenzo	Luogot. Aiut. di campo	20° Regg. fant.	Id.
	GARIN DI COCONATO cav. Alberto	Comandante Colonnello	19° Regg. fant.	Croce d'Uff. dell'Ordine milit. di Savoia.
	MOSELL cav. Giorgio	Maggiore	Id.	Medaglia d'arg. al valor milit.
	FONTANA Gio. Pietro	Capitano	Id.	Id.
	SATTA Luigi	Luogotenente	Id.	Id.

DESCRIZIONE SUCCINTA DEL FATTO D'ARMI	LUOGO	DATA
	in cui successe il fatto d'armi	
Per l'energia, coraggio ed intelligenza dimostrata durante il combattimento nel collocamento delle truppe e nel trattenere gli sbandati.	Custoza	24 giugno 1866
Pel valore, lo zelo e l'intelligenza dimostrata per tutta intiera la giornata, e per avere riuniti e portati in posizione un buon numero d'uomini dispersi di vari corpi.	Id.	Id.
Sebbene di mal ferma salute, volle prender parte al combattimento nel quale fu ferito.	Id.	Id.
Per l'energia dimostrata nel riunire in Valeggio molti individui di vari corpi che si ritiravano in disordine.	Id.	Id.
Pel coraggio dimostrato nel difendere il proprio Luogotenente in uno scontro con una pattuglia nemica dalla quale vennero attaccati mentre portavano ordini.	Id.	Id.
<b>BRESCIA.</b>		
Per l'intrepedità dimostrata nella difesa della posizione, di fronte a forze molto superiori.	Oliosio	24 giugno 1866
Pel coraggio e solerzia dimostrata nella trasmissione degli ordini durante il combattimento, e per aver radunata e ricondotta al fuoco gente dispersa.	Id.	Id.
Per l'esemplare coraggio con cui combattè alla testa del proprio reggimento, e pel sangue freddo dimostrato nella saggia direzione delle proprie truppe al combattimento.	Santa Lucia	Id.
Per l'energia dimostrata nel riunire i soldati che si allontanavano, e pel coraggio dimostrato conducendoli all'assalto.	Id.	Id.
Pel coraggio e sangue freddo dimostrato attaccando il nemico alla testa della propria compagnia, finchè rimasto gravemente ferito cadde prigioniero.	Id.	Id.
Coll'esempio e colla voce contribuì moltissimo a mantenere l'ordine durante l'attacco della posizione.	Id.	Id.

Numero di Matricola	CASATO E NOMI	GRADO all'epoca del fatto d'armi	CORPO a cui apparteneva	RICOMPENSA
	GAROLA Pietro	Luogotenente	19° Regg. fant.	Medaglia d'arg. al valor milit.
	DEANGELIS Enrico	Sottotenente	Id.	Id.
	VANAZZI Bartolomeo	Id.	Id.	Id.
	GAMBA Antonio	Id.	Id.	Id.
	TADDEI cav. Rainero	Luogotenente Colonnello	Id.	Id.
	PAULUCCI march. Enrico	Capitano	Id.	Id.
	BIRAGHI Carlo	Id.	Id.	Id.
	LIPARI Gio. Batt.	Sottotenente	Id.	Id.
	CAVALLINI Marco	Id.	Id.	Id.
1964	LONGHI Nicola	Furiere Magg.	Id.	Id.
3747	ENRICO Francesco	Furiere	Id.	Id.
5131	DEANDREIS Achille	Id.	Id.	Id.

DESCRIZIONE SUCCINTA DEL FATTO D'ARMI	LUOGO	DATA
	in cui successe il fatto d'armi	
Per coraggio e costanza dimostrata riportando al fuoco pochi individui che avea riuniti dopo che il battaglione erasi ritirato, sebbene fosse leggermente ferito.	Santa Lucia	24 giugno 1866
Per aver trattenuto con molta fermezza l'irrompere del nemico, rimanendo gravemente ferito da palla di fucile.	Id.	Id.
Si distinse per sangue freddo e sommo coraggio in tutti gli scontri col nemico. Nel mentre soccorreva il Comandante il battaglione gravemente ferito, venne ferito egli stesso al braccio destro che gli fu poi amputato.	Id.	Id.
Per aver riunito dei soldati dispersi ed essersi portato contro il nemico con pochi uomini resistendo a forze molto maggiori.	Id.	Id.
Per essersi slanciato alla testa del batt. ad attaccare il nemico, e caduto combatt. riportando due ferite in seguito alle quali morì.	Id.	Id.
Si lanciò all'attacco alla testa della propria compagnia, e vi si mantenne finchè cadde morto colpito di una palla al capo.	Id.	Id.
Per l'esemplare condotta in faccia al nemico e pel coraggio dimostrato nel resistere ai di lui attacchi: con due ferite non cessava di animare i soldati finchè colpito una terza volta cadde morto.	Id.	Id.
Si spinse con molto coraggio all'attacco alla testa del proprio pelottone mantenendovisi finchè cadde gravemente ferito (si crede morto sul campo).	Id.	Id.
Pel coraggio e sangue freddo dimostrato combattendo finchè cadde ferito e prigioniero di guerra (morto in seguito in Verona).	Id.	Id.
Per coraggio e sangue freddo dimostrato nei vari attacchi alla baionetta, incoraggiando i soldati colla voce e coll'esempio essendo stato degli ultimi a ritirarsi. Armatosi di fucile prese il comando di varii individui che erano rimasti indietro e li condusse all'attacco alla baionetta.	Id.	Id.
Armatosi di fucile condusse la sua squadra nel forte della mischia, animando i soldati colla voce e coll'esempio.	Id.	Id.
Per lo slancio nell'attacco alla baionetta e per coraggio e sangue freddo durante il combattimento ove rimase ferito.	Id.	Id.

Numero di Matricola	CASATO E NOMI	GRADO all'epoca del fatto d'armi	CORPO a cui apparteneva	RICOMPENSA
1235	MAROCCO Giacomo	Sergente	19° Regg. fant.	Medagl. d'argento al valor milit.
2530 290	PADER Domenico FENU Antonio	Id. Id.	Id. Id.	Id. Id.
3552	BOTTE Antonio	Id.	Id.	Id.
5601	DURANTE Giacomo	Id.	Id.	Id.
2884	BALDERACCHI Antonio	Caporale	Id.	Id.
4656	COMETTO Amedeo	Id.	Id.	Id.
5527	SCHIAVINI Francesco	Id.	Id.	Id.
5336	LUCCHESI Raffaele	Id.	Id.	Id.
4101	MORINO Francesco	Id.	Id.	Id.
4073	MARONE Giovanni	Id.	Id.	Id.
2537	PARDINI Domenico	Soldato	Id.	Id.
4192	RAVA Giovanni	Id.	Id.	Id.
1279	RAIMONDO Domenico	Id.	Id.	Id.
6737	VANELLI Antonio	Id.	Id.	Id.

DESCRIZIONE SUCCINTA DEL FATTO D'ARMI	LUOGO	DATA
	in cui successe il fatto d'armi	
Per l'esemplare condotta serbata durante tutto il tempo del combattimento, dando continue prove di coraggio e sangue freddo.	Santa Lucia	24 giugno 1866
Per sangue freddo e coraggio dimostrato facendo con pochi soldati fronte al nemico, ed essere ritornati all'attacco nel momento della ritirata unendosi al 65° fanteria.	Id.	Id.
Per essersi slanciato fra i primi all'attacco alla baionetta ed aver seguito a combattere benchè ferito.	Id.	Id.
Per essersi spinto innanzi con molto ardore animando gli altri, e per aver continuato a combattere con coraggio e sangue freddo sino a che venne gravemente ferito da palla di fucile.	Id.	Id.
Slanciatosi fra i primi all'attacco alla baionetta fu circuito da tre Cacciatori Tirolesi, due dei quali mise in fuga, uccidendo l'altro e seguitando a combattere con coraggio fino all'ultimo.	Id.	Id.
Sempre alla testa dei soldati, li animò colla voce e coll'esempio finchè cadde gravemente ferito.	Id.	Id.
Sebbene ferito gravemente seguì a combattere non ritirandosi che dietro replicato ordine del Capitano.	Id.	Id.
Perchè quantunque ferito alla mano destra continuò a battersi seguitando quindi il reggimento nella ritirata sino a Volta.	Id.	Id.
Per aver combattuto con coraggio e sangue freddo fino all'ultimo momento dell'attacco sebbene fosse ferito.	Id.	Id.
Per coraggio dimostrato nei vari attacchi alla baionetta e per aver seguito a combattere benchè ferito.	Id.	Id.
Benchè ferito continuò a combattere facendo di sua mano un prigioniero.	Id.	Id.
Perchè ferito gravemente, dopo leggera fasciatura tornò al combattimento.	Id.	Id.
Per avere incoraggiato colla voce e coll'esempio i propri compagni all'attacco alla baionetta, e per sommo coraggio dimostrato durante il combattimento.	Id.	Id.
Perchè dopo medicata una ferita tornò al fuoco e seguì a combattere fino alla fine.	Id.	Id.

Numero di Matricola	CASATO E NOMI	GRADO all'epoca del fatto d'armi	CORPO a cui apparteneva	RICOMPENSA
6644	RASCHILLA Fortunato	Soldato	19° Regg. fant.	Medaglia d'arg. al valor milit.
6423	PASQUALI Santo	Id.	Id.	Id.
7077	MAZZIOTTI Innocenzo	Id.	Id.	Id.
5370	GIARUSSO Francesco	Id.	Id.	Id.
4417	ANCESCHI Pietro	Id.	Id.	Id.
5677	SANDONINI Gio. Batt.	Id.	Id.	Id.
	GIURIA cav. Cesare	Maggiore	Id.	Menz. onorevole al valor milit.
	ROTTINI cav Alberto	Capitano	Id.	
	GOGGIA Carlo	Id.	Id.	Id.
	MERLATI Gio. Batt.	Capitano Aiut. Magg.	Id.	Id.
	AUDANO Giuseppe	Capitano	Id.	Id.
	RIPA nob. Andrea	Id.	Id.	Id.
	CARLI Giuseppe	Id.	Id.	Id.
	PREDELLA Agide	Luogotenente	Id.	Id.
	ARCANGELI Aristide	Id.	Id.	Id.
	DEL POZZO - ARDIZZI Carlo	Id.	Id.	Id.
	CANTONE Stefano	Id.	Id.	Id.

DESCRIZIONE SUCCINTA DEL FATTO D'ARMI	LUOGO	DATA
	in cui successe il fatto d'armi	
Per essersi distinto e slanciato con molto ardore nell'attacco alla baionetta, e per aver perdurato nel combattimento anche dopo essere stato ferito.	Santa Lucia del Tione	24 giugno 1866
Perchè quantunque ferito continuò a battersi sino alla fine del combattimento.	Id.	Id.
Perchè ferito abbastanza gravemente dopo leggera fasciatura ritornò al combattimento rimanendovi fino alla fine.	Id.	Id.
Per coraggio dimostrato nei varii attacchi alla baionetta, ed aver seguitato a combattere benchè feriti.	Id.	Id.
Per essere salito più volte sul ciglio della collina all'attacco alla baionetta, chiamando ed incoraggiando i compagni. Morto al 4° attacco.	Id.	Id.
Per sangue freddo dimostrato nel combattimento.	Id.	Id.
Per essersi distinto animando i soldati e spingendoli all'attacco.	Id.	Id.
Per coraggio e sangue freddo dimostrato nella giornata.	Id.	Id.
Per coraggio e buona volontà dimostrata combattendo colla 1ª compagnia quantunque a quella non appartenesse.	Id.	Id.
Si slanciò all'attacco alla testa della compagnia incoraggiando sempre i soldati finchè potè tenere la posizione.	Id.	Id.
Per essersi distinto animando i soldati e spingendoli all'attacco.	Id.	Id.
Per coraggio e sangue freddo dimostrato nella giornata.	Id.	Id.
Per le continue prove di coraggio e sangue freddo, portando come Uff. d'ord. del Colon., ordini ove più calda era la mischia.	Id.	Id.
Si spinse all'attacco alla testa del proprio pelottone, mantenendovisi finchè cadde gravemente ferito.	Id.	Id.
Per essersi spinto innanzi con pochi soldati, incoraggiandoli colla voce e coll'esempio, ricacciando così il nemico.	Id.	Id.
Per aver resistito col proprio pelottone al nemico, ostinandosi a difendere la posizione finchè rimase ferito da palla di fucile.	Id.	Id.

Numero di Matricola	CASATO E NOMI	GRADO all'epoca del fatto d'armi	CORPO a cui apparteneva	RICOMPEN
	<b>SANTAGOSTINO - BALDI</b> Leopoldo	Luogotenente	19° Regg. fant.	Menz. onorev al valor mi
	AYMAR Carlo	Id.	Id.	Id.
	VENIER Cristoforo	Sottotenente	Id.	Id.
	FLUMENE Salvatore	Sottot. Aiut. Maggiore	Id.	Id.
	CORONA Giuseppe	Sottotenente	Id.	Id.
	GIARDINA cav. Salvatore DE VECCHIS Oreste	Capitano Id.	Id. Id.	Id. Id.
3766	BARUCCO Enrico	Furiere	Id.	Id.
2373 4847	GIACCARDI Guglielmo GHIRARDI Filippo	Id. Id.	Id. Id.	Id. Id.
7049	DE MARTINO Salvatore	Id.	Id.	Id.
818 6606	MARCIANI Enrico GRANATA Siro	Sergente Id.	Id. Id.	Id. Id.
1961 1348	SALES Andrea BUSCONE Angelo	Id. Id.	Id. Id.	Id. Id.
4169	MASSETTI Antonio	Id.	Id.	Id.
429	BERNINI Giovanni	Id.	Id.	Id.
5134	BELOTTI Giovanni	Id.	Id.	Id.]
6373	CARTA Alberto	ff. di furiere Sergente	Id.	Id.

DESCRIZIONE SUCCINTA DEL FATTO D'ARMI	LUOGO	DATA
	in cui successe il fatto d'armi	
le continue prove di coraggio e sangue freddo date alla testa del proprio pelotone, riportando una leggera ferita.	Santa Lucia del Tione	24 giugno 1866
aver combattuto con mirabile sangue freddo finchè cadeva ferito e prigioniero di guerra.	Id.	Id.
slanciò all'attacco alla testa del proprio pelotone incoraggiando i soldati fino all'ultimo, benchè ferito alla mano destra.	Id.	Id.
coraggiò coll'esempio i soldati riunendoli onde ripetere nuovi attacchi e non ritirandosi che all'ultimo, riportando una ferita al braccio destro.	Id.	Id.
coraggio e sangue freddo dimostrato nella giornata riportando una lieve ferita.	Id.	Id.
il sangue freddo dimostrato finchè caddero gravemente feriti. Morti in seguito sul campo.	Id.	Id.
l'energia ed il coraggio dimostrati adoperandosi particolarmente a ricondurre al fuoco gli sbandati.	Id.	Id.
buona condotta tenuta durante il combattimento, animando coll'esempio i loro inferiori.	Id.	Id.
avere incoraggiato colla voce e coll'esempio i soldati a mantenere le posizioni che occupavano, ed essersi ritirato fra gli ultimi.	Id.	Id.
coraggio ed energia dimostrata essendo continuamente d'esempio ai loro inferiori.	Id.	Id.
buona condotta tenuta durante il combattimento, animando coll'esempio i loro inferiori.	Id.	Id.
aver combattuto con sangue freddo fino all'ultimo momento dell'attacco rimanendo ferito.	Id.	Id.
essersi spinto innanzi animando gli altri, per non aver desistito di combattere se non dopo riportata ferita abbastanza grave.	Id.	Id.
essersi armato di fucile combattendo sempre accanto agli ufficiali.	Id.	Id.
coraggio e sangue freddo dimostrato durante il combattimento.	Id.	Id.

Numero di Matricola	CASATO E NOMI	GRADO all'epoca del fatto d'armi	CORPO a cui apparteneva	RICOMPENSA
5041	BUCCHESI Antonio	Sergente	19° Regg. fant.	Menzione o al valor mili.
1296	RAGGI Agostino	Id.	Id.	Id.
5672	ARDISSON Giovanni	Id.	Id.	Id.
1244	PENNA Francesco	Id.	Id.	Id.
5298	REGIS Enrico	Caporale	Id.	Id.
4129	ROCCHETTA Stefano	Id.	Id.	Id.
1905	BASCHEINIS Andrea	Id.	Id.	Id.
6505	BIANCO Tommaso	Cap. Furiere	Id.	Id.
6445	ACCINI Carlo	Caporale	Id.	Id.
5296	LOFFI Alberto	Cap. Furiere	Id.	Id.
3660	TIMOSSI Paolo	Id.	Id.	Id.
3365	GAGGINO Carlo	Id.	Id.	Id.
4065	CERINO Gio. Battista	Id.	Id.	Id.
6694	GHERSI Gio. Battista	Id.	Id.	Id.
5842	SORBO Antonio	Id.	Id.	Id.
5500	CAPACCIOLI Luigi	Id.	Id.	Id.
1123	FOIS Salvatore	Id.	Id.	Id.
5724	CERCI Bachisio	Id.	Id.	Id.
4123	RIZZO Alberto	Soldato	Id.	Id.

DESCRIZIONE SUCCINTA DEL FATTO D'ARMI	LUOGO	DATA
	in cui successe il fatto d'armi	
Per avere incoraggiato colla voce e coll'esempio i soldati a mantenere la posizione che occupavano ed essersi ritirato fra gli ultimi.	Santa Lucia del Tione	24 giugno 1866
Fu l'ultimo a ritirarsi facendo fuoco sul nemico che già avea guadagnato le alture, dimostrando grande sangue freddo.	Id.	Id.
Perchè mantenne sempre sangue freddo durante il combattimento stando al suo posto fino all'ultimo.	Id.	Id.
Pel coraggio ed energia dimostrata essendo stato continuamente d'esempio ai suoi inferiori.	Id.	Id.
Fu tra i primi all'attacco, e caduto ferito eccitò i soldati a combattere.	Id.	Id.
Perchè quantunque ferito leggermente rimase al suo posto e non palesò la ferita che la sera dopo il combattimento.	Id.	Id.
Per aver combattuto con sangue freddo fino all'ultimo momento dell'attacco rimanendo ferito.	Id.	Id.
Per essersi spinti innanzi con molto ardore attaccando il nemico alla baionetta.	Id.	Id.
Per coraggio e sangue freddo dimostrato nel combattimento.	Id.	Id.
Per lo slancio nell'attaccare il nemico alla baionetta.	Id.	Id.
Per lo slancio nel combattere e per aver fatto fronte a tre Cacciatori Tirolesi.	Id.	Id.
Per avere incoraggiato colla voce e coll'esempio i soldati a mantenere le posizioni che occupavano ed essersi ritirato fra gli ultimi.	Id.	Id.
Dopo la ritirata della compagnia si portò sulla vicina altura occupata dal 3° battaglione, ove si lanciò all'attacco alla baionetta dimostrando grande sangue freddo.	Id.	Id.
Per sangue freddo dimostrato durante il combattimento ed aver abbandonato fra gli ultimi le posizioni.	Id.	Id.
Pel coraggio ed energia dimostrata essendo stati continuamente d'esempio ai loro inferiori.	Id.	Id.
Per essersi distinto nel dare buon esempio alla compagnia ed essersi ritirato fra gli ultimi.	Id.	Id.
Per coraggio dimostrato durante il combattimento ed avere abbandonato fra gli ultimi le posizioni.	Id.	Id.

Numero di Matricola	CASATO E NOMI	GRADO all' epoca del fatto d'armi	CORPO a cui apparteneva	RICOMPENSA
4039	BORRELLO Antonio	Soldato	19° Regg. fant.	Menz. onorevole al valor militare
4599	ELLENA Stefano	Id.	Id.	Id.
6183	LEPORE Antonio	Id.	Id.	Id.
4958	SFORZA Vito	Id.	Id.	Id.
2531	COCCO Vincenzo	Id.	Id.	Id.
6685	CILIA Biagio	Id.	Id.	Id.
1414	PITTALIS Pietro	Id.	Id.	Id.
5562	MILIZIA Giuseppe	Id.	Id.	Id.
6259	PANI Giuseppe	Id.	Id.	Id.
6799	SONEDDA Fedele	Id.	Id.	Id.
4815	REITANO Salvatore	Id.	Id.	Id.
6701	LODDOLA Francesco	Id.	Id.	Id.
6428	MARAS Antonio	Id.	Id.	Id.
6941	BIANCHI Emilio	Id.	Id.	Id.
4938	COLAVITO Michele	Id.	Id.	Id.
1194	BACIGALUPPO Andrea	Id.	Id.	Id.
4616	DUTTO Tommaso	Id.	Id.	Id.
2283	SCIPIONE Delfino	Id.	Id.	Id.
5360	SAVIOLA Luigi	Id.	Id.	Id.
3437	PASINI Luigi	Id.	Id.	Id.
* 4545	ROMANO Andrea	Id.	Id.	Id.
* 3468	CRICCA Angelo	Id.	Id.	Id.
303	MICHELI Giovanni	Sergente	66° Regg. fant. aggregato al 19°	Id.
	GILLI cav. Paolo	Colonnello Comandante	20° Regg. fant.	Id.

DESCRIZIONE SUCCINTA DEL FATTO D'ARMI	LUOGO	DATA
	in cui successe il fatto d'armi	
Circondato dal nemico fu fatto prigioniero di guerra e quindi trovò modo di evadersi.	S. Lucia del Tione	24 giugno 1866
Perchè quantunque feriti ai primi colpi, sebbene leggermente, continuarono a battersi sino alla fine del combattimento.	Id.	Id.
Per avere incoraggiato colla voce e coll'esempio i propri compagni all'attacco alla baionetta.	Id.	Id.
Per essersi distinto nell'attacco alla baionetta.	Id.	Id.
Per aver sempre combattuto fra i primi seguendo ognora gli ufficiali della compagnia.	Id.	Id.
Per coraggio nell'attacco e per aver fatto diversi prigionieri.	Id.	Id.
Per lo slancio nell'attacco alla baionetta e sangue freddo dimostrato durante il combattimento.	Id.	Id.
Perchè quantunque leggermente ferito seguì a combattere.	Id.	Id.
Per essersi portati sotto il fuoco nemico a levare due soldati feriti ritornando poscia al combattimento.	Id.	Id.
Per essersi dimostrato continuamente di buon esempio alla compagnia.	Id.	Id.
Per coraggio e sangue freddo dimostrato durante il combattimento, incoraggiando colla voce e coll'esempio i compagni.	Id.	Id.
Per la buona condotta tenuta durante il combattimento.	Id.	Id.
Per essersi mostrato continuamente di buon esempio alla compagnia finchè cadde ferito e prigioniero. (Morto all'ospedale di Verona per le ferite riportate).	Id.	Id.
Per la buona condotta tenuta durante il combattimento servendo d'esempio ai compagni. Morto sul campo.	Id.	Id.
Per essersi spinto innanzi con molto ardore attaccando il nemico alla baionetta, non avendo desistito dal combattere che dopo grave ferita riportata.	Id.	Id.
Per la lodevole condotta tenuta durante il combattimento.	Id.	Id.

Numero di Matricola	CASATO E NOMI	GRADO all'epoca del fatto d'armi	GRADO a cui apparteneva	RICOMPENSA
	QUAGLIOTTI dott. Anic.	Med. di Regg.	20° Regg. fant.	Croce di Cav. del SS. Maurizio e Lazzaro
	MOLINARI dott. Cesare	Cappellano	Id.	Id.
	VIALE cav. Spirito	Luogot. Col.	Id.	Medaglia d'arg. al valor milit.
	BOSCO Giovanni	Capitano	Id.	Id.
	REINA Pietro	Luogot. Aiut. Maggiore	Id.	Id.
	PIETROPAOLO Antonio	Sottotenente	Id.	Id.
2416	ZINESI Gio. Batt.	Furiere	Id.	Id.
6661	SAUVAIGUE Alfonso	Id.	Id.	Id.
6873	TERZAGHI Carlo	Sergente	Id.	Id.
2440	FACHINETTI Giacomo	Id.	Id.	Id.

DESCRIZIONE SUCCINTA DEL FATTO D'ARMI	LUOGO	DATA
	in cui successe il fatto d'armi	
Pei commendevoli servizi resi nel fatto d'armi del giorno 24 giugno medicando feriti sotto il fuoco nemico, ed in Valeggio ancora fino a che non ebbe esauriti tutti gli oggetti di medicazione di cui era fornita l'ambulanza reggimentale.	S. Lucia del Tione	24 giugno 1866
Per esemplare abnegazione e carità veramente eccezionale, con cui si adoperò a soccorrere i feriti durante il combattimento.	Id.	Id.
Pel modo coraggioso e lodevole con cui disse il suo battaglione animandolo coll'esempio, mantenendosi con ostinata resistenza in posizione, e non ritirandosi che per l'ultimo.	Id.	Id.
Per essere rimasto imperterrito al fuoco per tutto il tempo dell'azione, ed aver contribuito a proteggere la bandiera lasciando della sua compagnia n° 3 morti e 19 feriti.	Id.	Id.
Perchè unitosi alla 16ª compagnia attaccò le cascine Renate con gran vigore, tenendosi il primo, e conducendo un pelottone al quale mancava l'Ufficiale.	Id.	Id.
Facendo servizio da Aiutante Maggiore comandò sempre una squadra animandola coll'esempio, e non essersi ritirato che dopo il combattimento.	Id.	Id.
Perchè ferito al ginocchio sinistro continuò a stare al suo posto incoraggiando i soldati al combattimento.	Id.	Id.
Per coraggio e sangue freddo dimostrato durante il combattimento, rimasto ferito alla coscia sinistra e cadendo incoraggiò i soldati, gridando: <i>viva il Re, viva la Patria, viva l'Italia.</i>	Id.	Id.
Pel modo lodevole con cui combattè incoraggiando i soldati colla voce e coi fatti, e rimasto ferito al braccio sinistro continuò a combattere sino a che le forze gli mancarono per reggere il fucile.	Id.	Id.
Perchè essendo ferito alla mano destra mostrò coraggio e sangue freddo, continuando a restare ed incoraggiare gli altri al combattimento.	Id.	Id.

Numero di Matricola	CASATO E NOMI	GRADO all'epoca del fatto d'armi	GRADO a cui apparteneva	RICOMPENSA
2723	FIASCHI Felice	Sergente	20° Regg. fant.	Medaglia d'arg. al valor milit. Id.
6648	MURA Gio. Pietro	Capor. Magg.	Id.	
4369	GENTILETTI Augusto	Capor. Furiere	Id.	Id.
6059	SCOCCHERA Mosè	Caporale	Id.	Id.
5125	PARODI Gasp. Maurizio	Id.	Id.	Id.
2969	RABAGLIATI Carlo	Soldato	Id.	Id.
473	LABADINI Giovanni	Id.	Id.	Id.
3608	MARITANO Cesare	Id.	Id.	Id.
7215	SEMERIA Antonio	Id.	Id.	Id.
2042	BONAVIA Gio. Batt.	Id.	Id.	Id.
5988	DI MAURO Michele	Id.	Id.	Id.
1362	CROETTA Antonio	Id.	Id.	Id.
3170	BASILE Stefano	Id.	Id.	Id.
* 2530	REYNERI Leopoldo	Id.	Id.	Id.
* 942	NONNIS Francesco	Sergente	Id.	Id.
* 3567	BOSCHETTI Giacomo	Soldato	Id.	Id.

DESCRIZIONE SÚCCINTA DEL FATTO D'ARMI	LUOGO	DATA
	in cui successe il fatto d'armi	
Perchè ferito continuò a combattere.	S. Lucia del Tione	24 giugno 1866.
Perchè rimasto ferito nella mano destra combattendo, continuò a restare al suo posto fino a che la gravità della ferita gl'impedì di poter camminare.	Id.	Id.
Perchè due volte ferito proseguì a combattere incoraggiando gli altri coll'esempio.	Id.	Id.
Perchè ferito alla testa continuò il combattimento.	Id.	Id.
Perchè ferito alla faccia, ed avendo avuto il suo fucile reso inservibile, ne domandava un altro e continuava a combattere per tutto il tempo dell'azione.	Id.	Id.
Perchè ferito gravemente al petto seguì a combattere.	Id.	Id.
Benchè ferito al fianco sinistro seguì a combattere, e non abbandonò la compagnia che quando gli mancarono le forze.	Id.	Id.
Perchè sebbene ferito alla gamba destra da una palla di moschetto, non solamente continuò il fuoco, ma ancora incoraggiava i suoi compagni.	Id.	Id.
Perchè ferito alla testa e fasciatosi la ferita alla meglio seguì a combattere.	Id.	Id.
Disarmato due volte pel fucile rotto da palle nemiche, sempre si rifornì coi fucili dei morti e feriti, per continuare il combattimento sino alla fine servendo di bell'esempio.	Id.	Id.
Perchè feriti continuarono a combattere.	Id.	Id.
Perchè nell'attaccare alla baionetta disarmava un nemico, e lo conduceva prigioniero.	Id.	Id.
Perchè fu ucciso da palla di moschetto mentre alla testa della propria squadra coll'esempio incoraggiava i soldati ad attaccare il nemico, dimostrando coraggio e sangue freddo.	Id.	Id.
Per essere sempre stato dei primi ed aver pur sempre coll'esempio incoraggiato i soldati, finchè ferito da palla nemica restò sul campo.	Id.	Id.
Pel sommo coraggio e slancio dimostrato; rimasto morto combattendo in seguito a ferita ricevuta.	Id.	Id.

Numero di Matricola	CASATO E NOMI	GRADO all'epoca del fatto d'armi	CORPO a cui apparteneva	RICOMPENSA
7166	RAMO' Pietro	Soldato	20° Regg. fant.	Medaglia d'argen. al valor militare
	PIZZOLIO cav. Giuseppe Pietro	Capitano	Id.	Menzione onorev. al valor militare
	ROGGIERO Cesare	Id.	Id.	Id.
	CAMPILANZI cav. Carlo	Id.	Id.	Id.
	CARASSO Gius. Maria	Id.	Id.	Id.
	MARIETTI Ignazio	Id.	Id.	Id.
	DE NOBILI Giuseppe	Id.	Id.	Id.
	CERRI Andrea	Id.	Id.	Id.
	DE MAESTRI Carlo	Sottotenente	Id.	Id.
	GARETTI Luigi	Id.	Id.	Id.
	CIAUDO Dion'gi	Id. Aiut. Magg. in 2°	Id.	Id.

DESCRIZIONE SUCCINTA DEL FATTO D'ARMI	LUOGO	DATA
	in cui successe il fatto d'armi	
Pel lodevole contegno dimostrato sotto il fuoco dell'artiglieria nemica, eccitando con parole entusiastiche i compagni ad avanzarsi, finchè colpito alla fronte da una scheggia rimase estinto sul campo di battaglia.	S. Lucia del Tione	24 giugno 1866
Per esemplare condotta ed incoraggiamento ai suoi soldati davanti l'inimico durante tutta l'azione, ed avere sul finire protetto il ritirarsi dell'artiglieria.	Id.	Id.
Per prontezza nell'eseguire gli ordini ed aver condotto mirabilmente la sua compagnia e saputo tenerla raccolta.	Id.	Id.
Per essersi adoperato con zelo ed attività a radunare i soldati fuggitivi non lasciando mai la bandiera, ed essere rimasto al fuoco sino al termine dell'azione.	Id.	Id.
Per essere uno di quelli che seppero tenere più in ordine la compagnia durante l'azione, incoraggiando i suoi subordinati avanti l'inimico.	Id.	Id.
Per avere comandato una frazione di truppa di una divisione, ed averla spinta all'attacco con energia al grido di: <i>viva il Re.</i>	Id.	Id.
Oltre all'aver ben condotta la compagnia eseguiva missione speciale del sig. Maggior Generale comandante l'avanguardia della 5 <sup>a</sup> Divisione attiva.	Id.	Id.
Per valida resistenza opposta all'inimico da una cascina dove la compagnia fu collocata per ordine superiore, facendo un prigioniero e prendendo un cavallo.	Id.	Id.
Per essere stato d'efficacissimo aiuto al suo Comandante di compagnia.	Id.	Id.
Pel coraggio e sangue freddo con cui diresse il suo pelotone incoraggiando i soldati colla voce e coll'esempio: ebbe la visiera del kepy traforata, ed una scalfitura alla tempia sinistra.	Id.	Id.
Per aver preso il comando del 2 <sup>o</sup> pelotone della 1 <sup>a</sup> compagnia mancandone il titolare, ed avere immensamente contribuito a proteggere la bandiera, ed avere radunato gente dispersa, eccitandola colla voce e coll'esempio al combattimento.	Id.	Id.

Numero di Matricola	CASATO E NOMI	GRADO all'epoca del fatto d'armi	CORPO a cui apparteneva	RICOMPENSA
	PAPOTTI dott. Domenico	Medico di Battaglione	20° Regg. fant.	Menz. onorevole al valor militare
	ARDUINI dott. Iacopo	Id.	Id.	Id.
3361	BARAJA Guglielmo	Furiere Magg.	Id.	Id.
1584	GUERRA Innocenzo	Furiere	Id.	Id.
2520	GONZALES Luigi	Id.	Id.	Id.
493	QUEIROLO Claudio	Id.	Id.	Id.
1120	BEROLA Francesco	Sergente	Id.	Id.
3168	CRISCI Vincenzo	Id.	Id.	Id.
3288	SMARELLA Eustacchio	Id.	Id.	Id.
3563	VALA Gio. Battista	Id.	Id.	Id.
2487	ARDENGI Angelo	Id.	Id.	Id.
4694	GAMBETTI Francesco	Capor. Magg.	Id.	Id.
3856	FANTELLI Gio. Domen.	Caporale	Id.	Id.
3562	PIANA Giuseppe	Id.	Id.	Id.
1366	MELLE Ignazio	Id.	Id.	Id.
5458	DOLLA Matteo	Id.	Id.	Id.
6935	RUSSO Enrico	Id.	Id.	Id.
4248	AGHEMO Maurizio	Soldato	Id.	Id.

DESCRIZIONE SUCCINTA DEL FATTO D'ARMI	LUOGO	DATA
	in cui successe il fatto d'armi	
Per aver medicato sotto al fuoco 12 dei nostri feriti, oltre ad un Capitano tirolese mortalmente ferito, nè essersi ritirato se non dopo l'intimazione del Comandante del battaglione dalla posizione di Ogliosi dopo che l'inimico già erasi impadronito della parte superiore del suddetto sito.	Santa Lucia del Tione	24 giugno 1866
Perchè sotto il fuoco nemico curò sul posto molti feriti del 29°, 30° e 43° fanteria ed alcuni dei bersaglieri, oltre quelli del proprio battaglione, restando l'ultimo a ritirarsi.	Id.	Id.
Perchè nella sua qualità di sotto-Ufficiale non combattente si offerse e condusse una squadra all'attacco e presa delle cascine Renate.	Id.	Id.
Fu il primo che si lanciò contro lo incalzare del nemico, e coadiuvò molto a tenere unita parte della compagnia.	Id.	Id.
Per essersi distinto conducendo una squadra in un attacco alla baionetta che cagionò molte perdite al nemico.	Id.	Id.
Pel gran coraggio e sangue freddo dimostrato durante tutta l'azione.	Id.	Id.
Per essere penetrato il primo in una cascina occupata dal nemico.	Id.	Id.
Per coraggio esemplare.	Id.	Id.
Condusse molto bene i soldati di sua squadra al fuoco dando loro bell'esempio.	Id.	Id.
Per essersi battuto accanitamente ed aver comandato il 2° pelottone prima di venire rimpiazzato dall'Aiutante Maggiore sig. Ciando.	Id.	Id.
Venne colpito nello zaino da 3 palle e si mostrava sempre ove maggiore era il pericolo.	Id.	Id.
Perchè essendo disarmato quale Caporale Maggiore prese un fucile di un morto e combattè valorosamente.	Id.	Id.
Quantunque ferito alla gamba destra continuò a rimanere al suo posto.	Id.	Id.
Fattosi ammirare per coraggio e sangue freddo, rimase poi ferito combattendo.	Id.	Id.
Coraggioso ed esemplare alla compagnia, fu primo negli attacchi e l'ultimo a ritirarsi.	Id.	Id.
Trovandosi molto avanzato e mezzo attorniato, abbatteva due nemici e rientrava al pelott.	Id.	Id.
Per esemplare coraggio, ed essere rimasto ferito.	Id.	Id.
Perchè ferito nell'avambraccio sinistro continuò a combattere finchè le forze glielo permisero.	Id.	Id.

Numero di Matricola	CASATO E NOMI	GRADO all'epoca del fatto d'armi	CORPO a cui apparteneva	RICOMPENSA
2750	BELLOTTI Vincenzo	Soldato	20° Regg. fant.	Menz. on. val. mil.
3849	PALMERO Pietro	Id.	Id.	Id.
6101	BRIENZA Giuseppe	Id.	Id.	Id.
5660	MESSA Antonio	Id.	Id.	Id.
1449	FIGLIORE Clemente	Id.	Id.	Id.
5298	CONTE Vincenzo	Id.	Id.	Id.
6912	BRACOTTO Francesco	Id.	Id.	Id.
6355	AVOLA Raffaele	Id.	Id.	Id.
2663	ZAMBONI Giuseppe	Id.	Id.	Id.
4329	BAGNOLI Carlo	Id.	Id.	Id.
3572	BROCHIERI Pietro	Id.	Id.	Id.
3429	VARSAVIO Gio. Battista	Id.	Id.	Id.
5703	VIOTTI Giuseppe	Id.	Id.	Id.
3558	CALZOLARI Santo	Id.	Id.	Id.
6225	PUXEDDU Giuseppe	Id.	Id.	Id.
6922	MASI Lorenzo	Id.	Id.	Id.
2245	COLOMBO Angelo	Id.	Id.	Id.
7188	BROCCARDI Gio. Batt.	Id.	Id.	Id.
5727	FERRARA Vincenzo	Id.	Id.	Id.
5873	AMICO Nicola	Id.	Id.	Id.
3789	MORANDI Guido	Id.	Id.	Id.
6750	SAMOGGIA Demetrio	Id.	Id.	Id.
6255	FODDIS Tommaso	Id.	Id.	Id.

DESCRIZIONE SUCCINTA DEL FATTO D'ARMI	LUOGO	DATA
	in cui successe il fatto d'armi	
Perchè ferito continuò a rimanere sul posto. Per essere sempre il primo negli attacchi alla baionetta, e l'ultimo a ritirarsi.	S. Lucia del Tione	24 giugno 1866
Benchè feriti continuarono a rimanere al loro posto.	Id.	Id.
Perchè ucciso un nemico colla baionetta, e piegatosi questa, ne uccise un altro col calcio del fucile.	Id.	Id.
Perchè attendente del medico di battaglione e disarmato, rimase intrepido al fuoco per dare aiuto ai feriti, e ciò mentre il battaglione si ritirava.	Id.	Id.
Perchè sebbene ferito leggermente alla mano destra continuava a rimanere al fuoco.	Id.	Id.
Quantunque ferito rimase in rango al suo posto.	Id.	Id.
Per essersi distinto durante il combattimento non ritirandosi dal luogo dell'azione, che quando venne ferito alla mano destra da una palla nemica.	Id.	Id.
Per essersi distinti durante il combattimento continuando il fuoco benchè feriti.	Id.	Id.
Benchè ferito in un piede continuò a rimanere al suo posto, finchè fu portato alla ambulanza.	Id.	Id.
Per essersi lanciato il primo all'attacco alla baionetta incoraggiando i suoi compagni.	Id.	Id.
Negli attacchi alla baionetta parava con sangue freddo il colpo dell'inimico e lo stendeva al suolo.	Id.	Id.
Per essere i primi a slanciarsi all'attacco alla baionetta ed ultimi a ritirarsi; rimasero feriti.	Id.	Id.
Pel gran coraggio ed esemplarità alla compagnia; primi agli attacchi ed ultimi a ritirarsi.	Id.	Id.
Per essere sempre stato dei primi negli attacchi finchè rimase ferito mortalmente alla faccia.	Id.	Id.
Per essersi sempre mostrato uno dei primi negli attacchi, ed ultimo a ritirarsi.	Id.	Id.
Sino a quando caddero feriti mortalmente da palla nemica, incoraggiarono col loro esempio i comp. e sempre spingendosi i primi.	Id.	Id.

Numero di Matricola	CASATO E NOMI	CORPO all'epoca del fatto d'armi	CORPO a cui apparteneva	RICOMPENSA
<b>BRIGATA</b>				
	BROGLIA di .Casalborg. cav. Alessandro	Capitano	Stato Magg.	Medaglia d'arg. al valor milit.
	CORSI Oreste	Sottotenente Aiutan. di campo del Magg. Gen. Coman. la Brigata	65° Regg. fant.	Id.
	BOSTICCO cav. Felice	Maggiore	Id.	Croce di Cav. dell'Ord. militare di Savoia
	BOSI Alberto	Capitano	Id.	Medaglia d'arg. al valor milit.
	MARINI Antonio	Luogoten.	Id.	Id.
	PAPI Filippo	Sottoten.	Id.	Id.
	DEVECCHI-PELATI Piet.	Capitano	Id.	Id.
	ROSSO Gaetano	Luogoten.	Id.	Id.
573	NAVA Primo Domenico	Soldato	Id.	Id.
3831	CAMOZZI Claudio	Furiere	Id.	Id.

DESCRIZIONE SUCCINTA DEL FATTO D'ARMI	LUOGO	DATA
	in cui successe il fatto d'armi	
<b>ALTELLINA.</b>		
Per la rara intelligenza e coraggio dimostrati durante l'intera giornata nel disimpegno del suo servizio, e per aver ricondotti fuggiaschi sulla linea del fuoco.	S. Lucia del Tione	24 giugno 1866
Id.	Id.	Id.
Per essersi comportato ammirevolmente durante tutta l'azione sloggiando il nemico superiore in forze da una cascina, e mantenendosi contro forze superiori finchè ebbe ordine di abbandonarla.	Id.	Id.
Animò sempre coll'esempio e colla voce il battaglione a fare il suo dovere.	Id.	Id.
Per essersi distinto per slancio, intrepidezza ed intelligenza nel condurre la compagnia rimanendo ferito gravemente.	Id.	Id.
Pel modo intelligente, e coraggioso con cui portò la sua compagnia all'attacco di una cascina occupata dal nemico, impadronendosi. Rimase ferito al braccio destro.	Id.	Id.
Perchè andava risoluto all'assalto animando i soldati colla voce e coll'esempio allorchè fu ferito gravemente.	Id.	Id.
Per l'intelligenza, coraggio e sangue freddo dimostrato nell'assalto e presa di una cascina occupata dal nemico.	Id.	Id.
Per essere stato il primo a slanciarsi contro la posizione nemica, ed avere incoraggiato i soldati marciando sempre avanti al suo pelottone (morto durante il combattimento).	Id.	Id.
Perchè sebbene ferito continuò a combattere incoraggiando i compagni.	Id.	Id.
Ferito due volte continuò a combattere dirigendo i soldati ed animandoli coll'esempio all'assalto di una posizione.	Id.	Id.

Numero di Matricola	CASATO E NOMI	GRADO all'epoca del fatto d'armi	CORPO a cui apparteneva	RICOMPENSA
763	CAVAGNA Francesco	Soldato	65° Regg. fant.	Medaglia d'arg. al valor milit.
926	ROSSO Stefano	Caporale	Id.	Id.
1889	PIZZIO Nicola	Soldato	Id.	Id.
169	GAROPPO Giovanni	Sergente	Id.	Id.
3886	ARMANDO Ottavio	Soldato	Id.	Id.
330	COGNO Antonio	Caporale	Id.	d.
2591	BIANCO Antonio	Soldato	Id.	Id.
1584	RIVA Francesco	Sergente	Id.	Id.
4360	SALA Pietro	Soldato	Id.	Id.
714	RODOLFO Giovanni	Id.	Id.	Id.
952	TOMMASO Vito	Caporale	Id.	Id.
1412	AMBROSETTI Francesco	Sergente	Id.	Id.
1918	GRILLO Carlo	Soldato	Id.	Id.
3606	RICCIGLIANO Pietro	Id.	Id.	Id.
	REGGIO Angelo	Capitano	Id.	Menzione onor. al valor milit.
	SENESI Ettore	Id.	Id.	Id.
	ROSA Giuseppe	Id.	Id.	Id.

DESCRIZIONE SUCCINTA DEL FATTO D'ARMI	LUOGO	DATA
	in cui successe il fatto d'armi	
Quantunque gravemente ferito volle continuare a rimanere sul luogo del combattimento seguitando a battersi.	S. Lucia del Tione	24 giugno 1866
Benchè ferito rimase sul luogo del combattimento, continuando ad animare i suoi compagni.	Id.	Id.
Dimostrò coraggio e risolutezza ad assalire il nemico ed allorchè dovette abbandonare il campo, perchè ferito, incoraggiava gli altri gridando: <i>viva Italia, viva il Re.</i>	Id.	Id.
Per essere sempre stato fra i primj nei vari assalti, continuando a combattere benchè ferito.	Id.	Id.
Giunto fra i primj su parapetto nemico benchè ferito continuò a combattere.	Id.	Id.
Dimostrò sangue freddo ed incoraggiò i soldati finchè venne ferito in ambe le gambe.	Id.	Id.
Quantunque ferito gravemente seguì a combattere incoraggiando i compagni gridando: <i>così si battono i soldati di Re Vittorio.</i>	Id.	Id.
Sebbene colla febbre volle prender parte al combatt. rimanendovi sino al fine, ed animando i soldati colla voce e coll'esempio.	Id.	Id.
Ferito continuò a combattere fino a che venne ferito una seconda volta.	Id.	Id.
Ferito proseguì a combattere incoraggiando i compagni colla voce e coll'esempio.	Id.	Id.
Benchè ferito piuttosto gravemente continuò a combattere, animando i compagni ed incoraggiandoli a fare il loro dovere.	Id.	Id.
Pel grande sangue freddo dimostrato nel continuare il fuoco quantunque ferito, animando i soldati colla voce e coll'esempio.	Id.	Id.
Fu sempre fra i primj durante il combattimento e fu gravemente ferito.	Id.	Id.
Sebbene ferito gravemente continuò coraggiosamente a far fuoco finchè cadde estenuato di forze.	Id.	Id.
Per aver condotto con lode ed intelligenza la sua compagnia incoraggiando i subordinati colla voce e coll'esempio.	Id.	Id.
Per coraggio ed intelligenza dimostrati nel condurre la compagnia all'assalto di una cascina.	Id.	Id.
Per coraggio ed intelligenza di cui diede prova durante tutto il combattimento.	Id.	Id.

Numero di Matricola	CASATO E NOMI	GRADO all'epoca del fatto d'armi	CORPO a cui apparteneva	RICOMPENSA
	PISANI Giuseppe	Capitano	65° Regg. Fant.	Menzione onore al valor militare
	GALLI Pietro	Sottotenente	Id.	Id.
	RUBIANO Gioachino	Id.	Id.	Id.
	MIRTO Nicola	Capitano	Id.	Id.
	ARRICA Filippo	Id.	Id.	Id.
	RÉSIO Cornelio	Id.	Id.	Id.
	DUCE Luigi	Id.	Id.	Id.
	CUBEDDU Antonio	Id.	Id.	Id.
665	ESPOSITO Francesco	Soldato	Id.	Id.
2670	JULIO Giuseppe	Id.	Id.	Id.
2182	SACCHI Guglielmo	Furiere	Id.	Id.
115	COCITO Luigi	Sergente	Id.	Id.
501	SALVADEGO Giovanni	Id.	Id.	Id.
1155	PARODI Nicola	Id.	Id.	Id.
3850	PIZZOLI Camillo	Caporale	Id.	Id.
3045	LENATTI Ferdinando	Soldato	Id.	Id.
3987	OTTENGA Giacomo	Id.	Id.	Id.
1743	DOGLIOLI Gio. Battista	Sergente	Id.	Id.
1640	MERELLI Giovanni	Furiere	Id.	Id.

DESCRIZIONE SUCCINTA DEL FATTO D'ARMI	LUOGO	DATA
	in cui successe il fatto d'armi	
Pel coraggio, sangue freddo ed intelligenza dimostrata durante tutto il combattimento.	Santa Lucia del Tione	24 giugno 1866
Per aver condotto con intelligenza e zelo il suo pelotone, animando colla voce e coll'esempio i suoi subordinati.	Id.	Id.
Rimasto solo al comando della compagnia la condusse con intellig. e sangue freddo.	Id.	Id.
Pel sangue freddo ed intelligenza dimostrata nel condurre la compagnia durante il combattimento.	Id.	Id.
Pel sangue freddo ed intelligenza di cui diede prova nel condurre la compagnia durante il combattimento.	Id.	Id.
Pel sangue freddo ed intelligenza mostrata nel condurre la compagnia durante il combattimento.	Id.	Id.
Per aver condotto con lode ed intelligenza la sua compagnia, incoraggiando i suoi subordinati colla voce e coll'esempio.	Id.	Id.
Pel sangue freddo ed intelligenza mostrata durante il combattimento, animando la compagnia colla voce e coll'esempio.	Id.	Id.
Benchè ferito proseguì a combattere.	Id.	Id.
Sebbene ferito continuò a combattere.	Id.	Id.
Fu sempre fra i primi durante il combattimento, e coll'esempio incoraggiò i soldati che andavano all'assalto di una cascina.	Id.	Id.
Fu sempre fra i primi nel combattimento, e coll'esempio incoraggiò i soldati avviati all'assalto di una cascina.	Id.	Id.
Sempre fra i primi si battè coraggiosamente, animando anche colla voce i soldati.	Id.	Id.
Pel gran coraggio dimostrato durante tutto il combattimento animando sempre i soldati.	Id.	Id.
Si distinse per islancio e intrepidezza facendo due prigionieri.	Id.	Id.
Quantunque ferito proseguì a combattere durante tutta l'azione.	Id.	Id.
Per aver dimostrato coraggio ed ardire durante tutto il combattimento.	Id.	Id.
Sebben ferito continuò ad animare i soldati al grido di: <i>viva il Re, viva l'Italia.</i>	Id.	Id.
Per aver sempre animati i suoi soldati colla voce e coll'esempio, e facendo fuoco in ogni attacco.	Id.	Id.

Numero di Matricola	CASATO e NOMI	GRADO all'epoca del fatto d'armi	CORPO a cui apparteneva	RICOMPENSA
747	SENNA Anselmo	Sergente	65° Regg. fant.	Menzione onore al valor milil
803	ALDEVINI Antonio	Caporale	Id.	Id.
1508	GREPPI Giuseppe	Sergente	Id.	Id.
1768	ANGELLINO Giuseppe	Id.	Id.	Id.
3065	FIORONI Davide	Soldato	Id.	Id.
1093	PICCO Carlo	Furiere	Id.	Id.
3382	GABAGLIO Celestino	Sergente	Id.	Id.
1333	AVETTA Agostino	Furiere	Id.	Id.
1550	TRENTANI Emilio	Caporale	Id.	Id.
1511	COSTAMAGNA Onorato	Id.	Id.	Id.
1372	BERTOLETTI Ferdinando	Furiere	Id.	Id.
1370	BRANCA Luigi	Soldato	Id.	Id.
1337	GIULIANO Vincenzo	Id.	Id.	Id.
4632	ZORGNOTTI Giacomo	Id.	Id.	Id.
3885	MOSTI Pilade	Cap. Furiere	Id.	Id.
1695	DOLDI Giuseppe	Sergente	Id.	Id.
1642	BAUDOIN Antonio	Furiere	Id.	Id.
1767	GALLIZIOLI Faustino	Caporale	Id.	Id.
1643	FAVERI Alfonso	Furiere	Id.	Id.
347	ZACCAGNI Giuseppe	Soldato	Id.	Id.
1641	FULCONIS Ignazio	Furiere	Id.	Id.
1689	GENNARO Paolo	Sergente	Id.	Id.
1696	RIGHETTI Pietro	Id.	Id.	Id.

DESCRIZIONE SUCCINTA DEL FATTO D'ARMI	LUOGO	DATA
	in cui successe il fatto d'armi	
Dimostrò ardire e coraggio in tutto il combattimento.	S. Lucia del Tione	24 giugno 1866
Perchè ferito continuò per qualche tempo a far fuoco.	Id.	Id.
Per aver dimostrato coraggio e sangue freddo durante il combattimento, animando coll'esempio i suoi subordinati.	Id.	Id.
Per aver dimostrato coraggio e sangue freddo durante il combattimento, animando coll'esempio i suoi soldati.	Id.	Id.
Salito sulla posizione nemica disarmò un tirolese facendolo prigioniero.	Id.	Id.
Per essersi distinto per coraggio e sangue freddo durante il combattimento.	Id.	Id.
Per essere stato fra i primi a salire su una posizione occupata dal nemico ed essersivi mantenuto.	Id.	Id.
Impugnato un fucile e facendo fuoco animò durante il combattimento con la voce e con l'esempio i soldati.	Id.	Id.
Ferito continuò il fuoco animando i soldati al grido di: <i>viva l'Italia, viva il Re.</i>	Id.	Id.
Per essersi distinto alla presa di una cascina dimostrando coraggio e sangue freddo.	Id.	Id.
Durante il combattimento mostrò coraggio a tutta prova invitando coll'esempio e colla voce i soldati a farsi onore, essendo sempre fra i primi in ogni attacco.	Id.	Id.
Durante il combattimento ecc. (come al Furriere Bertoletti).	Id.	Id.
Durante ecc. (come sopra).	Id.	Id.
Perchè ferito continuò a combattere.	Id.	Id.
Per molto coraggio dimostrato ed intelligenza spiegata durante il combattimento.	Id.	Id.
Sempre primi all'azione distinguendosi per coraggio ed intrepidezza.	Id.	Id.
Pel coraggio e sangue freddo dimostrato durante il combattimento.	Id.	Id.
Fu sempre fra i primi durante l'azione distinguendosi per coraggio e sangue freddo.	Id.	Id.
Pel sommo coraggio dimostrato durante l'azione rimanendovi ferito.	Id.	Id.
Pel sommo coraggio dimostrato durante il combattimento.	Id.	Id.
Id. id. id.	Id.	Id.

Numero di Matricola	CASATO E NOMI	GRADO all'epoca del fatto d'armi	CORPO a cui apparteneva	RICOMPENSA
	CAO cav. Enrico	Colonnello	66° Regg. fant.	Menzione onor. al val. militare
	BILLA dott. Giacomo	Medico di Reggim.	Id.	Croce di Cav. dei Santi Maurizio e Lazz.
	VALLE Giuseppe	Sottotenente	Id.	Medaglia d'arg. al valor miilit.
	REVERBERI cav. Antonio	Luogot. Coll.	Id.	Id.
	LA SAGNA cav. Alessio	Maggiore	Id.	Id.
	SOMMARITANO Ferdin.	Capitano	Id.	Id.
	SUSINI Enrico	Id.	Id.	Id.
	MARCUCCI Carlo	Sottotenente	Id.	Id.
1084	ARIATA Davide	Furiere	Id.	Id.
18	RAVIZZA Giuseppe	Sergente	Id.	Id.
2318	ROLONDO Augusto	Id.	Id.	Id.

DESCRIZIONE SUCCINTA DEL FATTO D'ARMI	LUOGO	DATA
	in cui successe il fatto d'armi	
Pel modo lodevole con cui si comportò durante la giornata.	Santa Lucia del Tione	24 giugno 1866
Perchè sempre zelantissimo ne' propri doveri; nelle ore del combattimento seppe distinguersi per operosità e coraggio, non curando il pericolo per soccorrere chi più abbisognava dell'opera sua.	Santa Maria dei Monti	Id.
Perchè spintosi arditamente contro forza molto superiore in aiuto del proprio Capitano, gloriosamente periva.	Id.	Id.
Per essersi distinto nel modo di condurre al fuoco il proprio battag. ed aver mostrata molta intelligenza e sangue freddo, animando coll'esempio la truppa a' suoi ordini.	Id.	Id.
Per intelligenza, coraggio e sangue freddo nel comando del proprio battaglione, ed aver cooperato in modo distinto a sostenersi per lungo tempo in una posizione minacciata da forze preponderanti soffrendo gravi perdite nelle file.	Id.	Id.
Per aver condotto con molta intelligenza, sangue freddo e coraggio la propria compagnia; ferito gravemente rimase al suo posto finchè abbandonatolo le forze fu trasportato fuori del combattimento.	Id.	Id.
Per aver attaccato e respinto con poca forza il nemico che tentava girare il 2° battaglione, e pel valore non comune dimostrato in tale azione.	Id.	Id.
Per coraggio e sangue freddo, e perchè ferito gravemente al collo ed alla spalla rimase al fuoco benchè sollecitato dal Comandante il battaglione a farsi medicare.	Id.	Id.
Per l'intelligenza spiegata nel comando di una squadra e pel buon successo ottenuto; per la fermezza e coraggio di cui diede prova.	Id.	Id.
Ferito alla bocca non abbandonò la compagnia che dietro reiterati ordini de' suoi Superiori, incoraggiando coll'esempio i subordinati.	Id.	Id.
Ferito per ben due volte continuava a far fuoco combattendo con ammirabile coraggio fino ad estenuazione di forze.	Id.	Id.

Numero di Matricola	CASATO e NOMI	GRADO all'epoca del fatto d'armi	CORPO a cui apparteneva	RICOMPENSA
	TREVISI Giovanni	Sergente	66° Regg. fant.	Medaglia d'arg. al valor milit.
1259	SCANACAPRA Omobono	Id.	Id.	Id.
2008	ROMA Vincenzo	Id.	Id.	Id.
123	BERTOLAZZI Ercole	Id.	Id.	Id.
822	CECCHINI Durelio	Caporale	Id.	Id.
874	GHILLINI Enrico	Id.	Id.	Id.
1088	MEDA Serafino	Soldato	Id.	Id.
4195	SAMOINI Giuseppe	Id.	Id.	Id.
936	CONOCELLA Antonio	Id.	Id.	Id.
1873	CENACCHI Luigi	Id.	Id.	Id.
	BARBANO Luigi	Id.	Id.	Id.
217	MOSCASCIENS Pietro	Id.	Id.	Id.
2848	MAGGIETTERI Giacomo	Id.	Id.	Id.
3645	VALMOGGIA Leonardo	Id.	Id.	Id.
3379	FIZZONI Giuseppe	Id.	Id.	Id.
	CORDERO DI MONTE- ZEMOLO cav. Cesare	Maggiore	Id.	Menzione onorev. al valor militare
	DORIA Ercole	Id.	Id.	Id.
	RUSCONI Giuseppe	Capitano	Id.	Id.
	MASERA Luigi	Id. Aiutante Magg. in 1°	Id.	Id.

DESCRIZIONE SUCCINTA DEL FATTO D'ARMI	LUOGO	DATA
	in cui successe il fatto d'armi	
Per aver efficacemente coadiuvato il suo Capitano in un attacco contro forze superiori, dimostrando molto coraggio e sangue freddo.	Santa Lucia dei Monti	24 giugno 1866
Per aver coll'esempio della fermezza e del coraggio animato i suoi dipendenti, e perchè ferito non abbandonava il posto.	Id.	Id.
Si distinse oltremodo negli attacchi per coraggio e sangue freddo, servendo così d'esempio a' suoi dipendenti.	Id.	Id.
Per aver coll'esempio della fermezza e del coraggio animato i suoi dipendenti, e perchè ferito non abbandonava il campo di battaglia.	Id.	Id.
Benchè feriti continuarono a combattere finchè caddero prigionieri.	Id.	Id.
Per l'ardire dimostrato coll'entrare il primo in una cascina occupata dal nemico.	Id.	Id.
Già ferito si slanciava sul nemico e da colpo di baionetta steso al suolo rimaneva prigioniero.	Id.	Id.
Ferito alle braccia da mitraglia incoraggiava i compagni gridando: <i>viva il Re, avanti, avanti.</i>	Id.	Id.
Feriti continuarono a combattere durante tutta l'azione.	Id.	Id.
Feriti continuavano a combattere dando buon esempio ai loro compagni.	Id.	Id.
Feriti continuarono a combattere finchè caddero prigionieri.	Id.	Id.
Per aver condotto in azione il proprio battaglione ch'era di scorta ai bagagli, mostrando sommo slancio ed intrepidezza ed aver contribuito a ritardare la ritirata.	Id.	Id.
Pel sangue freddo ed intelligenza durante il combattimento, in cui animò sempre colla voce e coll'esempio i proprii subordinati, mostrandosi ove maggiore era il pericolo.	Id.	Id.
Per sangue freddo e coraggio nel condurre ordinata la compagnia al fuoco, animandola sempre colla voce e coll'esempio.	Id.	Id.
Per sangue freddo ed intelligenza dimostrata in tutta l'azione coadiuvando i suoi Superiori.	Id.	Id.

Numero di Matricola	CASATO E NOMI	GRADO all'epoca del fatto d'armi	CORPO a cui apparteneva	RICOMPENS
	SIENKIEWIEZ Roberto	Capitano	66° Regg. Fant.	Menzione on al valor mili
	CAIVANO Nicola	Id.	Id.	Id.
	ONNIS Pio	Id.	Id.	Id.
	BOTTINI Tommaso	Id.	Id.	Id.
	CROCE Antonio	Id.	Id.	Id.
	BARALE Giuseppe	Luogotenente	Id.	Id.
	MONTECCHINI Emilio	Id.	Id.	Id.
	FERRARIS Apollonio	Id.	Id.	Id.
	RINALDI Annibale	Sottotenente	Id.	Id.
2669	DE EPIRO Pasquale	Fur. Magg.	Id.	Id.
2832	CACCIALUPI Carlo	Furiere	Id.	Id.
122	PANIGHETTI Alberto	Id.	Id.	Id.
38	BONINI Luigi	Sergente	Id.	Id.
360	BOSSO Giovanni	Id.	Id.	Id.
1705	GIORDANA Giacomo	Id.	Id.	Id.
3046	ZANOLA Oreste	Id.	Id.	Id.
3327	RAIBAUD Edoardo	Id.	Id.	Id.
730	CAVALIERI Giuseppe	Caporale	Id.	Id.
946	STORNATI Giovanni	Id.	Id.	Id.
997	GIOVANOLI Bartolomeo	Id.	Id.	Id.
1109	CEREOLI Salvatore	Id.	Id.	Id.
1176	ZUCCOLI Giovanni	Id.	Id.	Id.
1549	ALQUATI Vittorio	Id.	Id.	Id.
1659	VALLANTI Giuseppe	Id.	Id.	Id.

DESCRIZIONE SUCCINTA DEL FATTO D'ARMI	LUOGO	DATA
	in cui successe il fatto d'armi	
Per aver condotto con raro ordine la compagnia al fuoco dirigendola con perfetto sangue freddo.	Santa Lucia dei Monti	24 giugno 1866
Per aver tenuto il comando della compagnia con molto sangue freddo e coraggio finchè rimaneva gravemente ferito.	Id.	Id.
Per aver condotto con intelligenza e coraggio la sua compagnia, una fra quelle che ebbero maggiori perdite.	Id.	Id.
Per aver condotto la sua compagnia con ordine all'assalto di una cascina, ed aver fatto prova di molto coraggio durante l'azione.	Id.	Id.
Per aver condotto con slancio la propria compagnia all'assalto d'una cascina occupata dal nemico; rimanendo ferito restò tuttavia qualche tempo al fuoco.	Id.	Id.
Pel valore spiegato durante il combattimento e per le buone disposizioni prese a formare le barricate a Valeggio.	Id.	Id.
Ferito alla mano sinistra continuò a combattere nè si ritirava che dietro ordine del suo Maggiore, incoraggiando sempre i suoi dipendenti.	Id.	Id.
Conquistò una posizione nemica col proprio pelottone, e riceveva una grave ferita alla testa per cui cadde prigioniero.	Id.	Id.
Per essersi ben comportato al fuoco e ferito non si ritirava dalla pugna.	Id.	Id.
Coraggio e sangue freddo durante tutta l'azione.	Id.	Id.
Id.	Id.	Id.
Id.	Id.	Id.
Si distinse nel combattimento e rimase ferito gravemente in un piede.	Id.	Id.
Coraggio e sangue freddo durante l'azione.	Id.	Id.
Ferito continuò a combattere.	Id.	Id.
Coraggio e sangue freddo in tutta l'azione	Id.	Id.
Ferito leggermente continuò a combattere finchè cadde prigioniero.	Id.	Id.
Coraggio e sangue freddo durante tutta l'azione.	Id.	Id.
Id.	Id.	Id.
Id.	Id.	Id.

Numero di Matricola	CASATO E NOMI	GRADO all'epoca del fatto d'armi	CORPO a cui apparteneva	RICOMPENSA
2027	VERCELLINI Carlo	Capor. Fur.	66° Regg. fant.	Menzione onorev. al valor militare
373	VETTURINI Davide	Caporale	Id.	
3853	PISCIOTTA Giacomo	Soldato	Id.	Id.
3634	BOCCOLI Vincenzo	Id.	Id.	Id.
4233	NOZZAFIORE Pietro	Id.	Id.	Id.
4206	CASTAGNERI Giuseppe	Id.	Id.	Id.
792	SCANDELA Giuseppe	Id.	Id.	Id.
3290	PAGNONI Giacinto	Id.	Id.	Id.
130	PIRAS Andrea	Id.	Id.	Id.
2189	BARTOLUCCI Gaetano	Id.	Id.	Id.
3833	PISTILLI Giuseppe	Id.	Id.	Id.
777	PETTINARI Gio. Battista	Id.	Id.	Id.
3324	PINTOR Antonio	Id.	Id.	Id.
2481	PESCE Giovanni	Id.	Id.	Id.
2518	COSTA Andrea	Id.	Id.	Id.
3868	MANNONI Giovanni	Id.	Id.	Id.
3286	PISANO Stefano	Id.	Id.	
1297	GENNARI Pietro	Id.	Id.	Id.
1313	SIDDU Salvatore	Id.	Id.	Id.
537	MINESTRA Carlo	Id.	Id.	Id.
4144	FERRERO Filippo	Id.	Id.	Id.
4219	GREMMO Luigi Giovanni	Id.	Id.	Id.
4072	RABACCHINO Anselmo	Id.	Id.	Id.
3383	VALORANI Filippo	Id.	Id.	Id.
	REGGIO march. Luigi	Maggiore	3° Regg. Bers. 3° Battaglione	Croce di Cav. del- l'Ordine milit. di Savoia.
	CHIAVARI march. Luigi	Capitano	Id.	Medaglia d'arg. al valor milit.
	DESTEFANIS Carlo	Sottotenente	Id.	Id.
	SOMMARUGA Giuseppe	Id.	Id.	Id.
	FERRI Erminio	Capitano	Id.	Id.
	CITRINI Giuseppe	Luogotenente	Id.	Id.
	RUFFONI Francesco	Id.	Id.	Id.

DESCRIZIONE SUCCINTA DEL FATTO D'ARMI	LUOGO	DATA
	in cui successe il fatto d'armi	
<p>raggio e sangue freddo durante l'azione.</p> <p>Id. id. ferito.</p> <p>Id. id.</p> <p>Id. ferito leggermente.</p> <p>Id.</p> <p>Id.</p> <p>Id.</p> <p>Id.</p> <p>Id.</p> <p>Id. ferito leggermente.</p> <p>Id.</p> <p>Id.</p> <p>Id. ferito gravemente.</p> <p>Id. ferito.</p> <p>Id. id.</p> <p>Id. ferito leggermente con-</p> <p>tinuò a combattere.</p>	S. Lucia dei Monti	24 giugno 1866
<p>raggio e sangue freddo durante tutta l'azione</p> <p>(Ferrero, Gremmo e Valorani rimasero feriti).</p>	Id.	Id.
<p>per l'ammirabile coraggio dimostrato nel</p> <p>combattere alla testa del 5° battaglione</p> <p>bersaglieri di cui era Comandante, e per</p> <p>l'intelligenza dimostrata nel dirigere le</p> <p>proprie truppe al combattimento.</p>	Oliosio	Id.
<p>per sangue freddo ammirabile nel condurre</p> <p>la compagnia all'attacco, fu gravemente</p> <p>ferito da arma da fuoco.</p>	Id.	Id.
<p>rimase ferito sul campo da due palle vicino</p> <p>al suo Capitano. Amputato di un braccio.</p>	Id.	Id.
<p>prese una bandiera: nel ritirarsi, ferito, ri-</p> <p>mase sul campo.</p>	Id.	Id.
<p>corosissimo morì, alla testa della compa-</p> <p>gnia, colpito da due palle.</p>	Id.	Id.
<p>primo all'attacco della Mongabia, morì sul</p> <p>campo.</p>	Id.	Id.
<p>sorto il Capitano, prese il comando della</p> <p>compagnia e fu il primo a slanciarsi sulla</p> <p>batteria.</p>	Id.	Id.

Numero di Matricola	CASATO E NOMI	GRADO all'epoca del fatto d'armi	CORPO a cui apparteneva	RICOMPENSA
6313	SALVAGO Gioacchino	Caporale	3° Regg. Bers. 5° Battaglione	Medaglia d'arg. al valor mili.
3100	BONINI Gregorio	Sergente	Id.	Id.
1488	TORELLI Marco	Id.	Id.	Id.
8377	PENNISI Salvatore	Soldato	Id.	Id.
6850	PALAZZI Cesare	Sergente	Id.	Id.
4369	FERRARI Giuseppe	Soldato	Id.	Id.
3784	BESUTTI Sigismondo	Id.	Id.	Id.
* 6739	SCROSOPPI Giovanni	Cap. Furiere	Id.	Id.
* 847	BIANCHI Giuseppe	Soldato	Id.	Id.
	ORLANDI Matteo	Id.	Id.	Id.
	RIVA Carlo	Capitano	Id.	Menz. onorevo al valor mili.
	MAGGIONI Enrico	Luogotenente	Id.	Id.
	D'ARGENZIO Giuseppe	Sottotenente	Id.	Id.
	BARABINO Giovanni	Id.	Id.	Id.
	MIANI Carlo	Id.	Id.	Id.
	DE SANCTIS Ernesto	Id.	Id.	Id.
	CASALEGNO Luigi	Id.	Id.	Id.
	S. MARTINO cav. Emilio	Id.	Id.	Id.
	PISANI Vincenzo	Id.	Id.	Id.
	ALBERTOLLI Giocondo	Id.	Id.	Id.
	GASPARINI dott. Franc.	Med. di Batt.	Id.	Id.
4020	PESENTI Luigi	Furiere	Id.	Id.
5394	FIASCONARO Tommaso	Soldato	Id.	Id.
496	CHAMPURNEI Andrea	Id.	Id.	Id.
5337	DE ITURBE Macedonio	Sergente	Id.	Id.

DESCRIZIONE SUCCINTA DEL FATTO D'ARMI	LUOGO	DATA
	in cui successe il fatto d'armi	
Dei primi all'attacco affrontava da solo un pezzo d'artiglieria uccidendo colla baionetta un cavallo.	Oliosì	24 giugno 1866
Coraggioso assai rimase gravemente ferito.	Id.	Id.
Ferito seguì a combattere con valore entrando poscia allo spedale di Volta.	Id.	Id.
Sempre dei primi all'attacco, sebbene ferito seguì a combattere, entrò poscia allo spedale di Volta.	Id.	Id.
Ferito fra i primi continuò a combattere.	Id.	Id.
Fece prodigi di valore. È il primo soldato del battaglione.	Id.	Id.
Coraggioso assai benchè ferito seguì a combattere con raro valore.	Id.	Id.
Coraggiosi sempre fra i primi all'attacco morirono sul campo.	Id.	Id.
Coadiuvò il Sottoten. sig. Sommaruga che prese la bandiera al nemico; rimase pure ferito.	Id.	Id.
Condusse bene la propria compagnia in ogni attacco.	Id.	Id.
Dei primi all'attacco della Mongabia e ferito alla spalla destra.	Id.	Id.
Sempre fra i primi all'attacco.	Id.	Id.
Ferito seguì a dar buon esempio ai subordinati.	Id.	Id.
Valoroso dei primi all'attacco restò ferito sul campo.	Id.	Id.
Si diportò molto bene, rimase ferito alla Mongabia.	Id.	Id.
Valoroso, fra i primi alla Mongabia prese il comando della compagnia dopo feriti i sigg. Chiavari, Maggioni e Sommaruga.	Id.	Id.
Diede prova di valore comandando la compagnia dopo fatto prigioniero il proprio Capitano sig. Cannina.	Id.	Id.
Valorosiss. sempre tra i primi in ogni attacco.	Id.	Id.
Calmò, valoroso sempre fra i primi nei diversi attacchi.	Id.	Id.
Per sangue freddo nel disimpegno delle sue funzioni. Rimase ferito sul campo.	Id.	Id.
Coraggioso sempre fra i primi all'attacco.	Id.	Id.
Per valore in ogni attacco, sempre fra i primi.	Id.	Id.
Ferito leggermente alla mano non lasciò mai la compagnia.	Id.	Id.

Numero di Matricola	CASATO E NOMI	GRADO all'epoca del fatto d'armi	CORPO a cui apparteneva	RICOMPENSA
7482	MACCHETTI Ermenegil.	Cap. Furiere	3° Regg. Bers. 3° <i>Battaglione</i>	Menzione onorev al valor militare
1624	PAVESI Luigi	Furiere	Id.	Id.
2387	MANASSA Giovanni	Sergente	Id.	Id.
8305	VARALLI Vincenzo	Caporale	Id.	Id.
2877	OSMANVILLE Pietro	Id.	Id.	Id.
405	RAVASOTTI Pietro	Sergente	Id.	Id.
5137	MARTININI Oreste	Caporale	Id.	Id.
6135	NUNZIATINI Pietro	Soldato	Id.	Id.
3594	ASTONE Gaetano	Sergente	Id.	Id.
6531	GALLETTI Adolfo	Soldato	Id.	Id.
4630	MORETTI Francesco	Sergente	Id.	Id.
520	NICOZ Giacomo	Id.	Id.	Id.
3811	SAVELLI Federico	Id.	Id.	Id.
6555	FANELLI Antonio	Caporale	Id.	Id.
481	RAVA Matteo	Id.	Id.	Id.
5735	CARPANI Andrea	Soldato	Id.	Id.
507	DIACERI Giuseppe	Sergente	Id.	Id.
7553	IMAZIO Antonio	Id.	Id.	Id.
3702	GIOVANNINI Giacomo	Caporale	Id.	Id.
2648	TODESCHINI Giacomo	Soldato	Id.	Id.
3046	DE MARZI Achille	Sergente	Id.	Id.
1292	DELPIANO Serafino	Id.	Id.	Id.
1137	BOERI Benedetto	Soldato	Id.	Id.
8467	FAZZARI Carlo	Id.	Id.	Id.
3593	SGRIZZI Giuseppe	Caporale	Id.	Id.
6606	FERLITO Pasquale	Soldato	Id.	Id.
1913	CECI Carlo	Caporale	Id.	Id.
4487	MONDELLO Carmelo	Soldato	Id.	Id.
8837	GALLI Luigi	Id.	Id.	Id.
	COLLI DI FELIZZANO cav. Giuseppe	Maggiore	CavalleGGieri di Lucca	Medaglia d' arg. al valor militare
	SOVICO Pietro	Luogotenente	Id.	Id.

DESCRIZIONE SUCCINTA DEL FATTO D'ARMI	LUOGO	DATA
	in cui successe il fatto d'armi	
Ferito leggermente continuò a combattere.	Oliosì	24 giugno 1866
Coraggioso di sangue freddo, sempre fra i primi.	Id.	Id.
Valorosi sempre fra i primi all'attacco	Id.	Id.
Primo sempre del pelottone all'attacco.	Id.	Id.
Valorosi, sempre fra i primi all'attacco.	Id.	Id.
Valoroso, fu sempre d'esempio ai subordinati.	Id.	Id.
Sempre dei primi nei diversi attacchi.	Id.	Id.
Fra i più arditi in ogni attacco incoraggiando i subordinati.	Id.	Id.
Sempre fra i primi incoraggiando gli altri.	Id.	Id.
Si distinsero per coraggio, sempre fra i primi nei diversi attacchi.	Id.	Id.
Coraggioso di sangue freddo, sempre dei primi all'attacco.	Id.	Id.
Come sovra. Ferito rimase prigioniero.	Id.	Id.
Molto coraggioso rimase ferito sul campo.	Id.	Id.
Sempre fra i primi in ogni attacco si distinse per coraggio.	Id.	Id.
Perchè sempre fra i primi all'attacco.	Id.	Id.
Abbenchè ferito rimase al fuoco fino all'ultimo e dimostrò gran sangue freddo.	Id.	Id.
Coraggiosi, sempre fra i primi all'attacco.	Id.	Id.
Per aver ritardata la marcia del nemico, che minacciava di prendere quattro pezzi, colla carica di uno de' suoi squadroni da lui abilmente diretto, e dato così tempo alla artiglieria di ritirarsi.	S. Lucia del Tione	Id.
Nel coraggio ed ardire col quale portò la sua sezione alla carica. Ferito gravemente al braccio destro, continuò a combattere finchè gli vennero meno le forze.	Id.	Id.

Numero di Matricola	CASATO E NOMI	GRADO all'epoca del fatto d'armi	CORPO a cui apparteneva	RICOMPENSA
721	LECCHI Carlo	Sergente	Cavaleggeri di Lucca	Medag. d'argen al valor militar
1900	TOGNERI Serafino	Trombettiere	Id.	Id.
1776	FALCIONI Alessandro	Furiere	Id.	Promoz. al grad di Sottotenente Menzione onore al valor militar
	MASSAY Ferdinando	Capitano	Id.	
	SELETTI Felice	Luogotenente	Id.	Id.
1205	ZELASCHI Giuseppe	Sergente	Id.	Id.
908	ZONI Francesco	Caporale	Id.	Id.
2480	CAMPO Antonio	Soldato	Id.	Id.
915	BRANBILLA Francesco	Id.	Id.	Id.
2507	CAVALETTI Livio	Id.	Id.	Id.

DESCRIZIONE SUCCINTA DEL FATTO D'ARMI	LUOGO	DATA
	in cui successe il fatto d'armi	
Pel coraggio e sangue freddo col quale si spinse alla carica alla testa de' suoi soldati, animandoli coll'esempio e colla voce.	S. Lucia del Tione	24 giugno 1866
Ferito nella carica da palla che gli perforò il braccio destro, non volle lasciare di combattere; ed avuto poi il cavallo ucciso, fece tanto che se ne procurò un altro e rientrò nei ranghi, ove rimase durante tutta la giornata.	Id.	Id.
Si distinse pel contegno tenuto il 24 giugno, dando prova di coraggio e sangue freddo.	Id.	Id.
Pel coraggio ed intelligenza dimostrata durante tutto il combattimento, e per l'ardire col quale portò la sezione alla carica.	Id.	Id.
Per l'intelligenza colla quale diresse la sua sezione e pel coraggio dimostrato nello spingersi contro il nemico, animando sempre i suoi dipendenti coll'esempio e colla voce.	Id.	Id.
Per aver sempre col suo contegno servito di esempio agli altri, e per essersi presentato volontario per portare un ordine del Generale in un sito pericolosissimo.	Id.	Id.
Pel coraggio esemplare dimostrato durante tutto il combattimento, ove rimasto ferito da grossa scheggia che gli perforava la gamba destra con perdita rilevante del polpaccio, volle farsi rimettere a cavallo e rientrare in rango.	Id.	Id.
Pel coraggio ed ardire col quale si spinse alla carica, animando i compagni coll'esempio e colla voce, recando grave danno al nemico, e rimanendo l'ultimo a ritirarsi.	Id.	Id.
Per essere stato il primo a slanciarsi sopra un gruppo di cavalleria nemica. Ferito poi alla testa da una scheggia di granata, fatti medicare alla meglio ritornò in rango ove rimase finchè le forze glielo permisero.	Id.	Id.
Slanciatosi dei primi in mezzo al nemico veniva colpito da palla, perforantegli il braccio sinistro, ciò nonostante non lasciava il suo posto che quando gli riuscì impossibile di condurre il cavallo e si ritirava gridando: <i>viva il Re, viva l'Italia.</i>	Id.	Id.

Numero di Matricola	CASATO E NOMI	GRADO all'epoca del fatto d'armi	CORPO a cui apparteneva	RICOMPENSA
	OLIVERO Eugenio	Maggiore	9° Regg. Artigl.	Croce di Cav. de- l'Ordine milit. di Savoia Medaglia d'argen- al valor militare
	PARRAVICINO nobile Gu- stavo	Capitano	Id.	
	CHARMET Vincenzo	Id.	Id.	Id.
	TONETTI Giulio	Luogotenente	Id.	Id.
12	TRASO Lorenzo	Furiere	Id.	Id.
1950	CARNEVALE Francesco	Id.	Id.	Id.
683	MOZZI Luigi	Sergente	Id.	Id.
	BERARD Michele	Luogotenente	Id.	Menz. onorevole al valor milit.
	VAUDANO Giacomo	Sottotenente	Id.	Id.
	UGLIENGO Luigi	Id.	Id.	Id.
2179	BONIZZI Credindio	Sergente	Id.	Id.
943	ABBA Michele	Id.	Id.	Id.

DESCRIZIONE SUCCINTA DEL FATTO D'ARMI	LUOGO	DATA
	in cui successe il fatto d'armi	
Pel valore dimostrato durante la battaglia e per le sagge disposizioni date alle due batterie sotto i suoi ordini.	S. Lucia del Tione	24 giugno 1866
Pel modo veramente distinto con cui diresse per alcune ore il fuoco di quattro pezzi della sua batteria.	Id.	Id.
Pel bel contegno tenuto essendo in posizione colla sua batteria, e per la buona direzione data alla medesima sempre esposta al fuoco che sosteneva per lungo tempo da sola.	Id.	Id.
Pel coraggio dimostrato nel controbattere il fuoco dell'artiglieria nemica, trovandosi alla vanguardia.	Id.	Id.
Perchè essendo ferito non volle lasciare la sua sezione se non dopo di essere stato ferito una seconda volta, incoraggiando ancora i suoi inferiori colla voce.	Id.	Id.
Perchè essendo ferito continuò nel comando della sua sezione che diresse con sangue freddo fino all'ultimo del combattimento.	Id.	Id.
Per avere eccitato coll'esempio l'emulazione nei suoi subordinati, essendo capo-pezzo, e per essersi molto adoperato per salvare sotto il fuoco, materiale, rinvenuto rovesciato sul campo di battaglia.	Id.	Id.
Per la calma fermezza tenuta sempre regolando il fuoco della sua sezione, ed anche per aver fatto ogni sforzo onde salvare sotto il fuoco materiale rinvenuto rovesciato sul campo di battaglia.	Id.	Id.
Pel buon contegno tenuto essendo in posizione colla sua sezione, e pel coraggio dimostrato portandosi spontaneamente a riconoscere il terreno in siti molto pericolosi.	Id.	Id.
Pel bell'esempio dato alla sua sezione durante il combattimento, e per aver concorso ai tentativi fatti per salvare sotto il fuoco materiale rinvenuto rovesciato sul campo di battaglia.	Id.	Id.
Pel bel contegno tenuto durante il combattimento essendo capo-pezzo, incoraggiando coll'esempio i suoi subordinati.	Id.	Id.
Pel coraggio dimostrato durante il tempo che trovavasi esposto al fuoco essendo capo-pezzo.	d.	Id.

Numero di Matricola	CASATO E NCMI	GRADO all'epoca del fatto d'armi	CORPO a cui apparteneva	RICOMPENSA
3155	MARINI Silvio	Sergente	9° Regg. Artigl.	Menz. onorevole al valor militare
206	GUILLAUME Giuseppe		Id.	Id.
643	CASTIGLIONI Angelo	Caporale	Id.	Id.
3441	AMERI Pietro	Id.	Id.	Id.
1039	LEGRAMANTI Giacomo	Id.	Id.	Id.
4036	PELLEGRINI Giacomo	Cannoniere	Id.	Id.
4014	ABATEMARCO Arcangelo	Id.	Id.	Id.
4563	SIRTORI Giuseppe	Id.	Id.	Id.
	COLONNA Carlo	Capitano	1° Regg. Zapp. del Genio	Medaglia d'arg. al valor militare
7047	GARZENA Giulio	Furiere	Id.	Menz. onorevole
6455	MARTOGLIO Tommaso	Soldato	Id.	Id.
	CLERICO cav. Andrea	Commissario di guerra di 1° classe	Intendenza milit.	Croce d'Ufficiale dell'ord. dei SS. Maurizio e Lazz.
	VALDINI Valentino	Sotto-Comm. di guerra	Id.	Croce di Cav. dell'ord. dei SS. Maur. e Lazz.
	RADAELLI dott. Pericle	Medico di Reggim.	Corpo Sanitario militare	Medaglia d'arg. al valor milit.

DESCRIZIONE SUCCINTA DEL FATTO D'ARMI	LUOGO	DATA
	in cui successe il fatto d'armi	
Pel bel contegno tenuto durante il combattimento essendo capo-pezzo, incoraggiando coll'esempio i suoi subordinati.	Santa Lucia del Tione	24 giugno 1866
Pel coraggio spiegato nel dirigere il servizio del suo pezzo durante il fuoco.	Id.	Id.
Pel coraggio dimostrato durante il fuoco provvedendo quasi da solo le munizioni di due pezzi.	Id.	Id.
Pel bel contegno tenuto durante il combattimento essendo capo-pezzo, incoraggiando coll'esempio i suoi subordinati.	Id.	Id.
Pel coraggio dimostrato durante il tempo che trovavasi esposto al fuoco essendo capo-pezzo.	Id.	Id.
Per la calma e zelo dimostrato funzionando da servente a due pezzi.	Id.	Id.
Per avere ispirato coraggio ai compagni per la calma dimostrata nell'atto di venir ferito.	Id.	Id.
Pel coraggio e contegno tenuto durante il combattimento destando coll'esempio l'emulazione nei suoi compagni.	Id.	Id.
Per avere per propria iniziativa preso parte al combattimento colla sua compagnia insieme alle truppe di fanteria rimanendo di scorta ad una sezione di artiglieria, e per essersi adoperato a riunire e tenere in posizione molti sbandati di altri corpi.	Id.	Id.
Per il modo energico con cui si adoperò ad arrestare i fuggiaschi sul ponte del Mincio.	Id.	Id.
Perchè ferito gravemente seguì il distacco senza nulla dire, finchè le forze mancandogli non potè proseguire più oltre.	Id.	Id.
Per l'intelligenza e l'attività con cui ha sempre provveduto ai servizi amministrativi della divisione, superando le molte difficoltà incontrate.	Id.	Id.
Per avere, preventivamente al fatto d'armi, approntato dei locali in Valeggio ad uso di ospedale e per l'efficace soccorso prestato ai feriti sul campo di battaglia.	Id.	Id.
Per essersi prestato indefessamente per tutta intera la giornata alla cura dei feriti, prima sul campo e poi di là del Mincio.	Id.	Id.

Numero di Matricola	CASATO E NOMI	GRADO all' epoca del fatto d'armi	CORPO a cui apparteneva	RICOMPENSA
	ARIBALDI GHILINI cav. Carlo Emanuele	Magg. Gen.	Comand. la brig. di cavalleria	Uff. dell' ordine milit. di Savoia
	LAVELLI DE CAPITANI Carlo	Luogoten.	Lanc. d'Aosta.	Medag. d'arg. al valor milit.
	MARINETTI Errico	Capitano	Stato Magg.	Id.
	GAUTIER bar. Carlo	Sottoten. Aiutante di campo	Savoia Cavall.	Id.
	RUSSO Gustavo	Luogoten.	Cavalleg. Lucca	Id.
<b>BERSAGLIERI DEL</b>				
	GALLETTI cav. Angelo Maria	Colonnello	1° Reg.° Bers.	Menzione onor. al valor milit.
	MORESCO Niccolò	Sotto tenente	Id.	Id.
5907	CERE' Carlo	Furiere	Id.	Id.

DESCRIZIONE SUCCINTA SUL FATTO D'ARMI	LUOGO	DATA
	in cui successe il fatto d'armi	
Comandò la riserva particolare del corpo; diresse con giusto criterio le mosse della cavalleria, e ne condusse lui stesso alcune cariche; mostrò sempre un grande sangue freddo.	Custoza	24 giugno 1866
Per intelligenza ed attività spiegata nel portare ordini, sorvegliando i movimenti specialmente dei Lancieri d'Aosta, adoperandosi pure per trattenere i fuggiaschi e condurli al fuoco.	Id.	Id.
Per intelligenza ed attività spiegata in portare ordini, conducendo in posizione i bersaglieri e specialmente per essersi adoperato a ricondurre al fuoco molti sbandati, e sorvegliato che la ritirata si operasse in ordine.	Id.	Id.
Per intelligenza, zelo e coraggio nel portare rapidamente gli ordini, incoraggiando i soldati, rannodando i fuggiaschi e caricando coi Lancieri d'Aosta non obbligato.	Id.	Id.
Incaricato dal maggior generale Aribaldi-Ghilini di scortare il parco d'artiglieria ed il convoglio, si adoprò con zelo ed intelligenza; si adoprò pure ad arrestare i fuggiaschi, conducendoli al fuoco, recandovisi egli stesso sebbene non chiamato.	Id.	Id.
<b>CORPO D'ARMATA</b>		
Col suo contegno fermo e deciso mantenne i suoi dipendenti nel massimo ordine cui diede esempio di coraggio e risolutezza.	Id.	Id.
Per l'intelligente aiuto prestato al comandante del reggimento in tutta la campagna come ufficiale a sua disposizione, e per aver dato nella battaglia raro esempio di coraggio e sangue freddo.	d.	Id.
Per essere stato tra i primi nel tempo della battaglia e per aver dato esempio di coraggio andando anche volontario al fuoco.	Id.	Id.

Numero di Matricola	CASATO E NOMI	GRADO all'epoca del fatto d'armi	CORPO a cui apparteneva	RICOMPENSA
	2° BATTAGLIONE		2° Regg.° Bers.	Menzione onor.
	DEMARIA cav. Giov. Battista	Maggiore	2° Regg.° Bers. 2° Battaglione	Croce di cav. dell'Ord. Milit. di Savoia
	DELLA CHIESA cav Federico	Capitano	Id.	Medag. d'argent al valor milit.
	BOY cav. Francesco	Sottotenente	Id.	Id.
	POLLO Antonio	Id.	Id.	Id.
1980	VALLI Ferdinando	Soldato	Id.	Id.
737	DELLEPIANE Francesco	Sergente	Id.	Id.
7486	PAGANI Giov. Batt.	Soldato	Id.	Id.
6782	SARACENI Antonio	Id.	Id.	Id.
	BANTI Emilio	Capitano	Id.	Menzione onor. al valor militare

DESCRIZIONE SUCCINTA DEL FATTO D'ARMI	LUOGO	DATA
	in cui successe il fatto d'armi	
Per la valorosa ed intrepida condotta tenuta da questo Battaglione al fatto d'armi di Custoza.	Custoza	24 giugno 1866
Per gran coraggio e sangue freddo e per la molta intelligenza dimostrata nel dirigere il Battaglione nel combattimento ottenendo risultati importanti.	Id.	Id.
Quantunque ferito rimase al fuoco; più per il coraggio dimostrato, e per avere colla sua intelligenza contribuito che i cannoni a cui era di scorta non fossero presi dal nemico conducendo la Compagnia all'attacco alla baionetta mentre tentavano la posizione.	Id.	Id.
Perchè sebbene ferito e gravemente, continuava a combattere nè si ritirava dalla mischia che ferito la seconda volta.	Id.	Id.
Per avere col pelottone attaccata una maseria piena di nemici, penetrandovi a viva forza, ucciso un ufficiale e parecchi cacciatori consegnando in fine al Generale Cav. Dho circa 30 prigionieri dal quale ne ebbe encomio.	Id.	Id.
Perchè sebbene ferito due volte, l'una di arma da fuoco, e l'altra d'arma bianca continuava il combattimento sino alla fine.	Id.	Id.
Per avere con rischio della propria vita salvata quella del Cav. Bertini Luogotenente, che ferito stava per cadere in mano al nemico, trasportandolo sulle spalle.	Id.	Id.
Sebbene ferito gravemente continuò a combattere pregando i compagni di lasciarlo al suo posto per non perder tempo.	Id.	Id.
Perchè sebbene ferito continuò a combattere finchè per la spossatezza cadde a terra.	Id.	Id.
Per raro coraggio dimostrato onde impedire che venissero assaliti i pezzi d'artiglieria a cui era di scorta colla compagnia, caricando più volte il nemico e facendo vari prigionieri.	Id.	Id.

Numero di Matricola	CASATO E NOMI	GRADO all' epoca del fatto d'armi	CORPO a cui apparteneva	RICOMPENSA
	MANARA Ernesto	Sottotenente	2° Regg.° Bers. 2° Battaglione	Menzione onor. al valor milit.
	CALDERAI Leopoldo	Capitano	Id.	Id.
	RAVINA Clemente	Luogoten.	Id.	Id.
	FERRARI Augusto	Sottotenente	Id.	Id.
6545	RAINERO Giorgio	Soldato	Id.	Id.
7350	OTTAVIANI Berengario	Id.	Id.	Id.
6456	FASSERO Domenico	Caporale	Id.	Id.
2824	MOGNETTI Giuseppe	Id.	Id.	Id.
6595	GROPETTO Giacomo	Soldato	Id.	Id.
4596	CASTELLI Felice	Sergente	Id.	Id.
2606	BELZINI Giuseppe	Furiere	Id.	Id.
1935	NIERI Pietro	Sergente	Id.	Id.
6114	BALIVIERO	Caporale	Id.	Id.
6571	GAMERO	Soldato	Id.	Id.
1416	CHIESA Giuseppe	Sergente	Id.	Id.
2878	NEGRI Angelo	Caporale	Id.	Id.
1568	VITTA Vittore	Furiere	Id.	Id.

DESCRIZIONE SUCCINTA DEL FATTO D'ARMI	LUOGO	DATA
	in cui successe il fatto d'armi	
Perchè ferito il proprio Capitano e Luogotenente assumeva il comando della Compagnia e seguiva ad animarla.	Custoza	24 Giugno 1866
Per coraggio e sangue freddo mostrato nel condurre la compagnia all'attacco alla baionetta.	Id.	Id.
Per l'incoraggiamento che coll'esempio dava ai soldati negli attacchi alla baionetta.	Id.	Id.
Per aver condotto col massimo sangue freddo ed intelligenza il proprio pelotone all'attacco alla baionetta.	Id.	Id.
Perchè con raro ardire furono i primi a penetrare nella masseria, seguendo il sottotenente signor Pollo e coadiuvarlo a far prigionieri.	Id.	Id.
Per essere stato sempre dei primi negli attacchi alla baionetta incoraggiando i soldati coll'esempio.	Id.	Id.
Per aver diretto con sangue freddo ed intelligenza il pelotone all'attacco alla baionetta.	Id.	Id.
Perchè dimostrò fermezza e coraggio nel mantenere serrati e fermi i pelotoni durante il combattimento.	Id.	Id.
Per lo slancio e coraggio dimostrato nei vari attacchi, correndo sempre ove più forte era la mischia dando luminoso esempio di coraggio e sangue freddo.	Id.	Id.
Perchè con coraggio furono i primi a penetrare nella masseria seguendo il sottotenente signor Pollo.	Id.	Id.
Per l'intelligenza con cui condusse il proprio pelotone, e pel coraggio e sangue freddo dimostrato essendo sempre primo fra i primi, servendo d'esempio ai suoi subordinati.	Id.	Id.

Numero di Matricola	CASATO E NOMI	GRADO all'epoca del fatto d'armi	CORPO a cui apparteneva	RICOMPENSA
	8° BATTAGLIONE		2° Regg.° Bers.	Menzione onor. al valore milit.
	MURARI-BRA cav. Gir.	Maggiore	2° Regg.° Bers. 8° Battaglione	Medaglia di arg al valor milit.
	PLATESTAINER cav. Giovanni	Capitano	Id.	Id.
	COLOMBERI Luigi	Sottotenente	Id.	Id.
4237	COLLETTI Giuseppe	Sergente	Id.	Id.
2325	PREVOSTO Michele	Soldato	Id.	Id.
5706	SICCHETANO Carlo	Id.	Id.	Id.
3772	PENNATI Francesco	Id.	Id.	Id.
4753	ARBINI Alberto	Sold. tromb.	Id.	Id.
4796	TRASCARI Giovanni	Sergente	Id.	Id.
	SABATINI Teobaldo	Capitano	Id.	Menzione onor al valor milit.
	STEFANINI Antonio	Luogot.	Id.	Id.
	CAMURATI Giacinto	Id.	Id.	Id.
	ZATELLI dott. Fort.	Medico di battaglione	Id.	Id.
	ARRIVABENE conte Alessandro	Luogoten.	Id.	Id.
	CAMURATI Abele	Id.	Id.	Id.
	RICOTTI Cesare	Id.	Id.	Id.
	BISTAGNINO Giuseppe	Sottotenente	Id.	Id.

DESCRIZIONE SUCCINTA DEL FATTO D'ARMI	LUOGO	DATA
	in cui successe il fatto d'armi	
Per la valorosa ed intrepida condotta tenuta da questo battaglione al fatto d'armi di Custoza.	Custoza	24 giugno 1866
Per sommo coraggio e sangue freddo dimostrato ai suoi subordinati, e per la intelligenza e l'energia nel comandare il battaglione al fuoco, riuscendo così di esempio a tutti e d'incoraggiamento.	Id.	Id.
Ferito alla spalla conservò il comando della compagnia fino quasi alla fine del combattimento.	Id.	Id.
Perchè ferito quasi mortalmente rimaneva al fuoco sino a che fu fatto ritirare per ordine del capitano.	Id.	Id.
Sebbene ferito gravemente da palla al piede sinistro ritornava tre volte alla carica.	Id.	Id.
Perchè impossibilitato a muoversi per le gravi ferite riportate d'arma da fuoco continuava a battersi coraggiosamente sparando.	Id.	Id.
Perchè ferito alla coscia destra continuava a far fuoco restando sul luogo d'azione.	Id.	Id.
Sebbene ferito gravemente esitava a ritirarsi continuando ad eccitare ed incoraggiare i compagni colle parole: <i>Figliuoli avanti, avanti, vendicatemi.</i>	Id.	Id.
Sebbene feriti alla mano sinistra continuano a combattere fino alla fine del combattimento.	Id.	Id.
Pel modo con cui condusse la compagnia al fuoco, infondendo col suo sangue freddo coraggio ai suoi dipendenti.	Id.	Id.
Pel modo veramente distinto tenuto durante il combattimento, e nel comandare la compagnia dopo perduto il capitano. Il loro coraggio e bravura riuscì d'esempio ai loro subordinati.	Id.	Id.
Per avere curato i feriti in prima linea sotto il fuoco nemico da averne il quadripede d'ambulanza morto.	Id.	Id.
Per aver animato i bersaglieri coll'esempio, riconducendo il loro pelottone più volte alla carica.	Id.	Id.

Numero di Matricola	CASATO E NOMI	GRADO all'epoca del fatto d'armi	CORPO a cui apparteneva	RICOMPENSA
6338	IANEVAL Daniele	Soldato	2° Regg.° Bers. 8° Battaglione	Menz. onor. al valor militare
6752	TOMMASELLI Salvatore	Id.	Id.	Id.
2974	NEGRI Gaetano	Id.	Id.	Id.
2973	MARADINI Agost.	Trombettiere	Id.	Id.
6233	CASALE Agostino	Caporale	Id.	Id.
1907	DEVITIS Federico	Furiere	Id.	Id.
380	BARISONI Michele	Sergente	Id.	Id.
1700	PANDOLFINI Augusto	Furiere	Id.	Id.
5851	GIOVANELLI Leopoldo	Sergente	Id.	Id.
6213	SANPIETRO Giov. Batt. 13° BATTAGLIONE	Caporale	Id. 2° Regg. Bers.	Id.
	ARRI cav. Giovanni	Maggiore	Id. 13° Battaglione	Croce di Cavalier. dell'Ordine Militare di Savoia
	COELLI Pietro	Capitano	Id.	Medaglia di arg. al valor milit.

DESCRIZIONE SUCCINTA DEL FATTO D'ARMI	LUOGO	DATA
	in cui successe il fatto d'armi	
Perchè ferito gravemente al ventre continuava a combattere sino alla fine della battaglia.	Custoza	24 Giugno 1866
Sebbene feriti continuavano a combattere sino alla fine del combattimento.	Id.	Id.
Per essere il primo dei primi a slanciarsi nella cascina occupata dal nemico, e fare dei prigionieri.	Id.	Id.
Per essersi sempre mantenuto fra i primi, e circondato per esser fatto prigioniero dal nemico, si apriva un varco colla baionetta, e raggiungeva la compagnia.	Id.	Id.
Per coraggio e sangue freddo dimostrato nell'azione, e per aver sempre animato i soldati colla voce e coll'esempio.	Id.	Id.
Sempre il primo accanto al proprio capitano, nei momenti di grave necessità animava coraggiosamente i compagni, dando loro esempio di coraggio, energia e sangue freddo.	Id.	Id.
Pel sangue freddo col quale comandava il proprio pelottone in tutte le fasi del combattimento.	Id.	Id.
Ferito — Per coraggio dimostrato durante tutto il combattimento.	Id.	Id.
Per la valorosa ed intrepida condotta tenuta da questo battaglione al fatto d'armi di Custoza.	Id.	Id.
Perchè con una intelligenza, coraggio e sangue freddo superiori ad ogni encomio dirigeva le mosse del battaglione, e con ripetuti assalti alla baionetta impediva che il nemico in forze superiori s'impadronisse di una batteria, facendo inoltre dei prigionieri — ebbe il cavallo morto.	Id.	Id.
Perchè nelle varie cariche alla baionetta fu il primo sempre a portarsi sul ciglio, dove rimase ferito alla gamba seguitando nullameno alla testa della Compagnia a combattere con gran coraggio.	Id.	Id.

Numero di Matricola	CASATO E NOMI	GRADO all'epoca del fatto d'armi	CORPO a cui apparteneva	RICOMPENSA
	BORGNA Valerio	Luogoten.	1° Regg. Bers. 13° <i>battaglione</i>	Medaglia di ar al valor milit
3657	MIGLIETTI Giuseppe	Soldato	Id.	Id.
1553	SULAS Antonio	Sergente	Id.	Id.
11048	RERA Eduardo	Sergente	Id.	Id.
4499	DECILLIS Felice	Id.	Id.	Id.
9168	DESCISCILO Lorenzo	Soldato	Id.	Id.
	BELTRAMINI dott. Luigi	Medico di battaglione	Id.	Menzione onor al valor milit
	BONCINELLI Michele	Capitano	Id.	Id.
	RABBINI Eduardo	Sottotenente	Id.	Id.
	GIRAUDI Stefano	Id.	Id.	Id.
	PACCHIOTTI Giov.	Sottotenente	Id.	Id.
	FRONTALI Augusto	Id.	Id.	Id.
7434	BORGNA Paolo	Sergente	Id.	Id.
4232	SAETTA Leopoldo	Furiere	Id.	Id.
5186	MONTI Pietro Angelo	Soldato	Id.	Id.
8468	AMADEI Bart. Gius.	Id.	Id.	Id.
12041	TOGNONE Bartolomeo	Id.	Id.	Id.

DESCRIZIONE SUCCINTA DEL FATTO D'ARMI	LUOGO	DATA
	in cui successe il fatto d'armi	
Quale comandante della 4. compagnia con molto coraggio ed intelligenza conduceva i suoi dipendenti varie volte alla carica facendo molti prigionieri fra i quali un ufficiale.	Custoza	24 Giugno 1866
Ferito continuò a combattere facendo prigioniero un ufficiale nemico.	Id.	Id.
Ferito continuò a combattere incoraggiando coll'esempio i compagni.	Id.	Id.
Sebbene feriti continuarono a restare al fuoco incoraggiando coll'esempio, ed animando colla parola i loro compagni e subordinati.	Id.	Id.
Prestò la valente sua opera a favore dei feriti sotto il fuoco nemico ed impartì le prime cure al luogotenente generale Cerale rimasto gravemente ferito.	Id.	Id.
Dimostrò coraggio ed intelligenza nel condurre la compagnia.	Id.	Id.
Id. id. nel condurre il pelotone.	Id.	Id.
Id. id. id.	Id.	Id.
Dimostrarono slancio, ed incoraggiarono i soldati all'attacco della posizione occupata dal nemico; ed il Frontali vi rimase leggermente ferito.	Id.	Id.
Si distinse per islancio e coraggio durante tutto il combattimento, e mentre la compagnia si era ripiegata, su di un'altra sosteneva con un altro bersagliere il fuoco nel più dominante onde eludere il nemico.	Id.	Id.
Perchè dopo la morte del capitano e luogotenente prese il comando dell'ala destra, e con coraggio ed intelligenza la diresse pel restante della zuffa.	Id.	Id.
Combattendo valorosamente portarono fuori della pugna il loro capitano ferito e circondato dai nemici.	Id.	Id.
Ferito continuò a combattere incoraggiando coll'esempio i compagni.	Id.	Id.

Numero di Matricola	CASATO E NOMI	GRADO all'epoca del fatto d'armi	CORPO a cui apparteneva	RICOMPENSA
8021 3725 10712 5995 8459 9724 4585 1786	FERRARIS Bartolomeo CAIROLI Carlo BISSORI Giovanni SALVATORE Serviglio CONSERVA Dom. Fed. TIRINANZI Carlo ROSSI Paolo VITALI Alessandro	Soldato Caporale Id. Id. Soldato Furiere Sergente Id.	1° Regg.° Bers. 13° Battaglione Id. Id. Id. Id. Id. Id.	Menzione onor. al valor milit. Id. Id. Id. Id. Id. Id. Id.

## REGGIMENTO LAN

Allo Stendardo		Lanc. d'Aosta	Medaglia d'oro al valor militare
VANDONE cav. Aless.	Colonnello	Id.	Medag. d'arg. al valor milit.
CAPPONE Camillo	Luogoten.	Id.	Croce di cav. dell'ordine milit. di Savoia

DESCRIZIONE SUCCINTA DEL FATTO D'ARMI	LUOGO	DATA
	in cui successe il fatto d'armi	
Sebbene feriti continuarono a restare al fuoco incoraggiando coll'esempio ed animando colla parola i loro compagni e subordinati.	Custoza	24 giugno 1866
Furono sempre i primi all'attacco incoraggiando coll'esempio gli altri.	Id.	Id.
Incoraggiò coll'esempio i soldati durante tutto il combattimento.	Id.	Id.
<b>IERI D'AOSTA</b>		
Visto che la 1. <sup>a</sup> divisione trovavasi in ritirata inseguita dal nemico fino quasi a Monte Vento, furono fatti avanzare due squadroni di lancieri d'Aosta e quindi gli altri dello stesso reggimento, tutti con brillanti e ripetute cariche arrestarono l'inseguimento del nemico e diedero tempo a concentrare presso il Monte Veneto la riserva del corpo d'armata, rendendo così uno splendido ed eminente servizio.	Id.	Id.
Per avere diretto con maestria e sangue freddo le cariche successive del proprio reggimento e guidatene alcune in persona	Id.	Id.
Ferito gravemente in un col cavallo al momento che lo squadrone slanciavasi alla carica, anzichè arrestarsi, egli spinge più animoso la carriera rispondendo ai suoi vicini <i>non sono ancor morto e non retrocedo</i> . Risoluto, prende di mira varii gruppi di tirolesi, e cadutogli a poca distanza il cavallo, un altro se ne fa dare da un suo soldato ferito e si spinge corpo a corpo sui detti tiragliatori finchè non cadde stramazato e sotto replicati colpi di <i>sciabola, baionetta e calcio di fucile</i> .	Id.	Id.
Salvato per l'arrivo di altri lancieri e aiutato da essi riesce a riporsi in sella e a ritirarsi all'ambulanza. Non ancora erano rimarginate le 16 ferite riportate raggiungeva il Reggimento per riprendere il suo posto.		

Numero di Matricola	CASATO E NOMI	GRADO all'epoca del fatto d'armi	CORPO a cui apparteneva	RICOMPENSA
	GIACOMETTI conte Gaetano	Luogoten.	Lanc. d'Aosta	Medag. d'arg. a valor milit.
	FANESCHI Salvatore	Capitano	Id.	Id.
	NAVARRA Francesco	Luogoten.	Id.	Id.
5554	MANGILLI Nicola	Caporale	Id.	Id.
5820	CODA Raffaele	Furiere	Id.	Id.

DESCRIZIONE SUCCINTA DEL FATTO D'ARMI	LUOGO	DATA
	in cui successe il fatto d'armi	
Per ben tre volte decimato il 2. squadrone di cui fa parte, slanciarsi alla testa del suo pelottone a bruciapelo sul nemico; ivi vien ricevuto da una ben nutrita scarica che lo getta col cavallo stramazzone e malconcio da varie ferite. Tuttochè ferito e contuso in tutta la persona raduna lo squadrone e ne assume il comando visto che il proprio capitano era rimasto sul campo ed il luogotenente in 1° trovavasi agli estremi per molte ferite ricevute. Ripete nuove scariche e dimostrazioni, nè per quanto lo si consiglia di farsi medicare egli non vi acconsente.	Custoza	24 giugno 1866
Alla testa del proprio squadrone affrontò la posizione la più scabrosa e micidiale daddove retrocedevano fanti, ambulanze, carri e pelottoni di cavalleria; trovatosi quasi inavvedutamente a brevissima distanza e di fronte ad una batteria nemica, si spinse su di essa con un'ardita carica ma in sèguito ad una mitragliata essendogli stato ucciso il cavallo fu fatto prigioniero.	Id.	Id.
Slanciò col suo pelottone per tentar la presa di due pezzi che su quel punto fulminavano, e riescì a deviarne i colpi. Dimostrò in tutta la giornata coraggio, ardire e sangue freddo.	Id.	Id.
In una carica contro fanteria nemica il pelottone è arrestato da un fosso. Egli grida <i>Coraggio soldati! Avanti italiani!</i> e spronato il cavallo è il primo a saltare il fosso. Spintosi arditamente sul nemico ne riceve grave ferita alla spalla destra.	Id.	Id.
Postosi a fianco del suo capitano è sempre fra i primi a superar ostacoli e ad affrontare pericoli. Caduto sotto il cavallo che gli veniva ucciso, e riportate egli stesso contusioni e ferite rimaneva prigioniero.	Id.	Id.

Numero di Matricola	CASATO E NOMI	GRADO all'epoca del fatto d'armi	CORPO a cui apparteneva	RICOMPENSA
6517	BOERCI Domenico	Soldato	Lancieri d'Aosta	Medaglia d'arg. al valor milit.
5022	GASCO Agostino	Appuntato	Id.	Id.
6212	NEGRO Gio. Battista	Id.	Id.	Id.
6591	VANORIO Giovanni	Soldato	Id.	Id.
6108	SCIORELLO Francesco	Trombettiere	Id.	Id.

DESCRIZIONE SÚCCINTA DEL FATTO D'ARMI	LUOGO	DATA
	in cui successe il fatto d'armi	
Coraggioso ed infaticabile fu sempre dei primi nei posti difficili; sebben ferito gravemente in una coscia egli non desiste dallo spinger ancor più viva la carica gridando <i>Avanti Aosta! Avanti sempre!</i> finchè sfinite dal copioso sangue perduto vien consegnato all'ambulanza.	Custoza	24 giugno 1866
Esemplare per coraggio, slancio e sangue freddo, non lo arreata una grave ferita all'inguine destro ed altra alla coscia sinistra, e sempre coi più avanzati egli combatte finchè cade da cavallo.	Id.	Id.
Ferito dallo scoppio di una granata, non dà retta ai suoi compagni che, vedendolo cosperso di sangue, lo consigliavano a ritirarsi, ed animandoli invece colla voce e coll'esempio, fa loro vedere che vuol battersi <i>sino all'ultimo sangue</i> . Infatti, dopo aver eseguite due altre dimostrazioni, sviene completamente, e come morto viene trasportato all'ambulanza.	Id.	Id.
Destinato a piedi col careggio del reggimento, appena ode la cannonata verso Valeggio, lascia l'accampamento, ed a passo di corsa va in cerca del proprio squadrone. Trovato un cavallo disperso vi monta sopra, e tutto festoso raggiunge il suo squadrone, col quale prende attiva e coraggiosa parte nel conflitto di quella giornata,	Id.	Id.
Sempre a fianco del suo tenente. Cadutogli il cavallo gravemente ferito, con sangue freddo ed audacia ammirabili va incontro ad un altro che vede sciolto più verso il nemico che verso il pelottone, ed afferratolo vi balza in sella. In quella giornata ed in tutta la campagna dimostrò sempre un'audacia ed imperturbabilità nei pericoli.	Id.	Id.

Numero di Matricola	CASATO E NOMI	GRADO all'epoca del fatto d'armi	CORPO a cui apparteneva	RICOMPENSA
5520	POZZI Carlo	Sergente	Lanc. d' Aosta	Medaglia d'arg. al valor milit.
7541	TORRI Cleto	Sold. volont. per la guerra	Id.	Id.
5746	* LOMBARDINI Aug.	Sergente	Id.	Id.
7533	* CARCANO nob. Lud.	Sold. volont. per la guerra	Id	Id.
7538	* PRINETTI Francesco	Id.	Id.	Id.

DESCRIZIONE SUCCINTA DEL FATTO D'ARMI	LUOGO	DATA
	in cui successe il fatto d'armi	
Rimarchevole per esemplar contegno e pel modo col quale, fungendo le veci d'ufficiale nel comando del pelottone, condusse i suoi soldati nei più perigliosi cimenti, infondendo loro ardire e slanciandosi primo sempre contro il nemico.	Custoza	24 giugno 1866
Giovane di molto coraggio, intelligente e risoluto. Non mai secondo nell'affrontare il nemico, e se havvi pattuglia o riconoscenza ardita da eseguire egli non manca mai da prestarvisi da ardito volontario di nome e di fatto, animando sempre colla voce e coll'esempio chi gli è compagno.	Id.	Id.
Dopo aver caricato arditamente col suo pelottone, mandato di scorta allo stendardo, vi eseguisce con questo una brillante carica. Chiamato lo stendardo in posizione meno esposta, chiede ed ottiene di far ritorno al pelottone, ma nel raggiungerlo viene colpito a morte da una scarica di cacciatori austriaci.	Id.	Id.
Scoppiatagli una granata quasi sotto il cavallo, il destriero se gli impenna e cadono ambedue a terra nel momento che si andava ad eseguire una carica. Non senza stento ripostosi in sella, vola a riprendere il suo posto nello squadrone, dove poi eseguisce arditamente il suo dovere. Riportate due gravi ferite, non vuol saperne d'ambulanza ed insiste per rimanere collo squadrone, ma poco dopo svenuto e caduto da cavallo vien raccolto dal proprio capitano e fatto trasportare in una vicina casupola, morì poi in seguito alle gravi ferite riportate.	Id.	Id.
Unitamente ad un caporale partiva senza titubanza e volontariamente per una pericolosa esplorazione. Nell'eseguire tale incarico affrontò senza sgomentarsi una viva fucilata, ma caduto gloriosamente in una carica con morto il cavallo e varie ferite alla sua persona, spirò poi nell'ospedale di Verona.	Id.	Id.

Numero di Matricola	CASATO E NOMI	GRADO all'epoca del fatto d'armi	CORPO a cui apparteneva	RICOMPENSA
6944	* VAGLIERI Pietro	Soldato	Lancieri d'Aosta	Medaglia d'arg al valor milit.
	BLANCHI Giacinto	Luogoten. Aiut. mag. in 2°	Id.	Menzione onor. al valor milit.
	GAMBA conte Roggero	Sottotenente	Id.	Id.
	VOLPI Ercole	Id.	Id.	Id.
	MENGHINI Cesare	Luogoten.	Id.	Id.
	BERGHINZ Bernardino	Id.	Id.	Id.
7713	GUERRIERI-MIRAFIORE conte Eman.	Caporale	Id.	Promoz. a sott.
7545	CALDERARI nobile Gerolamo Vincenzo.	Sold. volont.	Id.	Id.
7642	D'ADDA march. Em.	Id.	Id.	Id.

DESCRIZIONE SUCCINTA DEL FATTO D'ARMI	LUOGO	DATA
	in cui successe il fatto d'armi	
Distintosi in varie cariche e dimostrazioni eseguitesi dal pelottone; allorchando era più critica la posizione gridava: <i>Viva il Re, viva l'Italia</i> al cadere di ogni palla di cannone, ma una di queste lo colpisce nel petto e lo fa cadavere.	Custoza	24 giugno 1866
Per coraggio, risolutezza ed attività nel portare ordini del comandante il reggimento, affrontando e superando ostacoli e pericoli per compiere scrupolosamente il suo dovere.	Id.	Id
Per due volte gli cade il cavallo sotto la mitraglia ed all'istante ricomparisce alla testa del pelottone per intraprendere nuove mosse e diversioni sul nemico. Eseguì con molto coraggio varie cariche.	Id,	Id.
D'ordine del colonnello Bonelli eseguisce col suo pelottone e con ottima riuscita una carica per difendere alcuni pezzi d'artiglieria seriamente compromessi.	Id.	Id.
Comandando il 1° pelottone del 1° squadrone porta arditamente i suoi soldati ad affrontare nei primi le palle nemiche arrestando con una ben eseguita diversione l'audace avanzarsi d'una catena di tiraglieri austriaci.	Id.	Id.
Coraggioso e risoluto — Agì da solo come comandante di pelottone; comandò lo squadrone per circa un'ora in posizioni molto esposte e difficili.	Id.	Id.
Ardimentoso e bravo lanciere precorreva lo squadrone nelle cariche; e in mezzo ai proiettili nemici con focolo entusiasmo e con grida di <i>Viva il Re</i> animava i soldati suoi compagni.	Valeggio	Id.
In qualsiasi circostanza e segnatamente nella giornata del 24 giugno si comportò da valoroso ed imperterrito soldato spingendosi sempre il primo ove eravi pericolo od ostacolo da sorpassare.	Custoza	Id.
Presente a tutti i servizi e fatti d'armi toccati al reggimento fece l'ammirazione sempre dei suoi superiori e compagni. Fu soldato esemplarissimo.	Id.	Id.

Numero di Matricola	CASATO E NOMI	GRADO all'epoca del fatto d'armi	CORPO a cui apparteneva	RICOMPENSA
6163	ROSSO Francesco	Caporale	Lanc. d'Aosta	Menz. onor. al valor militare
5993	BOSELLO Domenico	Soldato	Id.	Id.
7149	PIPPARELLO Gaspare	Id.	Id.	Id.
5667	CARESTIS Tolomeo	Id.	Id.	Id.
6727	VERDI Carlo	Caporale	Id.	Id.
6318	STANTE Donato	Soldato	Id.	Id.
7515	GREPPI Marco	Caporale	Id.	Id.
5530	VALVASSORI Alessan.	Sergente	Id.	Id.
7383	SARLO Alfonso	Soldato	Id.	Id.
6750	MORTARA Paolo	Caporale	Id.	Id.

DESCRIZIONE SUCCINTA DEL FATTO D'ARMI	LUOGO	DATA
	in cui successe il fatto d'armi	
In compagnia d'un soldato eseguisce arditamente una perigliosa esplorazione alla quale si prestò volontariamente.	Custoza	24 giugno 1866
Nel più caldo dell'azione e dove la mitraglia più fulminava egli è esempio di coraggio e sangue freddo.	Id.	Id.
Nell'azione stessa della carica cade loro il cavallo per lo scoppio di una granata. In mezzo a tale pericolo, e sebbene a piedi, lungi dal retrocedere, arrestansi sul luogo fino a che loro riesce di fermare due cavalli dispersi e salitivi in sella raggiungono il loro squadrone.	Id.	Id.
Sempre fra i più valorosi ed impavidi. Combattè coraggiosamente per difendere i suoi ufficiali gravemente impegnati in una pericolosa mischia.	Id.	Id.
Trovandosi la sezione : cui apparteneva stanca ed arsa dalla sete, si offre d'andar solo con due secchie di tela ad attingere acqua per tutti ad una fontana che trovavasi ben avanti verso il nemico. Parte e riporta l'acqua promessa e sospirata.	Id.	Id.
Colla voce e coll'esempio egli è dei primi sempre nel superare ostacoli ed affrontare il nemico.	Id.	Id.
Dimostrò molto coraggio e buona volontà, e prestò valida cooperazione al suo comandante di pelottone nell'affrontare sotto un vivissimo ed incrociato fuoco li tiragliatori austriaci.	Id.	Id.
Montato di cavallo già logoro da vecchiaia, per ben tre volte nella giornata gli casca sotto per sfinitezza. Contuttociò egli riesce a seguire il pelottone distinguendosi sempre fra i più animosi.	Id.	Id.
Ognora per slancio e coraggio fu di bello esempio ai suoi compagni nel combattimento del giorno 24. Si distinse inoltre per un'ardita riconoscenza che eseguì nella notte dal 25 al 26 giugno penetrando colla sua piccola pattuglia a Monzambano da dove riportò a voce e per iscritto notizie di molta importanza.	Id.	Id.

Numero di Matricola	CASATO E NOMI	GRADO all'epoca del fatto d'armi	CORPO a cui apparteneva	RICOMPENSA
7701	GOZANI di S. Giorgio Marchese Cesare	Soldato vol. per la guerra	Lanc. d' Aosta	Menz. onor. al valor militare
6568	MODENA Angelo	Appuntato	Id.	Id.
6938	VIGNOLI Gaetano	Trombettiere	Id.	Id.
7524	BRAMBILLA nob. Gilb.	Sold. volunt. per la guerra	Id.	Id.
7301	ACCORDINO Rosario	Caporale	Id.	Id.
<b>BRIGATA</b>				
	GRISI - LODOLI cav. Luigi	Maggiore	Artiglieria	Croce di cav. dell'Ordine mil. di Savoia
	BURDESE Gioachino	Capitano	6° d'Artiglieria	Medag. in oro al valor militare

DESCRIZIONE SUCCINTA DEL FATTO D'ARMI	LUOGO	DATA
	in cui successe il fatto d'armi	
Si comportò da bravo e valoroso soldato animando colla voce e coll' esempio i suoi compagni e mantenendosi costantemente fra i più ardimentosi ogniqualvolta si affacciava maggiore il pericolo.	Custoza	24 giugno 1866
Furono ammirabili per lo slancio ed il coraggio da loro dimostrato. In una carica amendue ebbero il cavallo ucciso e per trovarsi i medesimi sotto il peso del rispettivo quadrupede, vi rimasero prigionieri.	Id.	Id.
Dimostrò in faccia al nemico nella giornata del 24 giugno coraggio e sangue freddo. Si distinse poi nella notte dal 25 al 26 detto mese in una perlustrazione che fece con una pattuglia, la quale penetrata in Pozzolengo riportò notizie importanti.	Id.	Id.
Per l'assenza del suo ufficiale e del sergente fece da comandante di pelottone in momenti difficili ed importanti. Sotto la mitraglia del nemico, colla voce e coll'esempio, dimostrò d'essere un ottimo militare.	Id.	Id.
<b>ARTIGLIERIA.</b>		
Per la calma ammirabile, intelligenza ed attività nel condurre i pezzi d'artiglieria in posizione dirigendo il fuoco nei punti più importanti e per la molta attività e calma dimostrata nel ritirarsi, avendo salvata la giornata per ciò che riflette la riserva.	Id.	Id.
Per lo straordinario sangue freddo con cui si diportò durante il tempo che rimase presente alla batteria, e perchè quantunque gravissimamente ferito prima di essere portato via, volle ancora raccomandare ai cannonieri il proprio dovere, eccitandoli a disimpegnarsi lodevolmente, dicendo loro che sperava di rivederli presto sul campo dell'onore.	Id.	Id.

Numero di Matricola	CASATO E NOMI	GRADO all'epoca del fatto d'armi	CORPO a cui appartiene	RICOMPENSA
	TAVALLINI cav.G.Bat.	Capitano	6° Artiglieria	Medag. in arg al valor militare
	DE-LEONARDIS Lor.	Id.	Id.	Id.
	BOSELLI Fabio	Id.	9° Artiglieria	Id.
	TRUCCO Domenico	Luogoten.	6° Artiglieria	Id.
9085	SARTORE Achille	Furiere	Id.	Id.
156	GALLO Agostino	Sergente	Id.	Id.
605	AUSTA Giovanni	Id.	Id.	Id.
1736	MANZINI Francesco	Id.	9° Artiglieria	Id.

DESCRIZIONE SUCCINTA DEL FATTO D'ARMI	LUOGO	DATA
	in cui successe il fatto d'armi	
Per la somma intelligenza spiegata durante l'azione, e pel coraggio e sangue freddo con cui seppe respingere un attacco di cacciatori tirolesi che tentavano di impossessarsi di due pezzi della batteria.	Custoza	24 giugno 1866
Pel sangue freddo veramente ammirabile con cui si diportò durante il tempo che rimase presente alla batteria, animando i cannonieri e dirigendo il puntamento. Riportò gravissima ferita.	Id.	Id.
Per lo straordinario sangue freddo con cui si diportò durante tutta l'azione, animando i cannonieri e dirigendo i tiri dei cannoni. Invitato a ritirarsi colla batteria, prima di obbedire esegui alcuni tiri a mitraglia sul nemico, respingendolo e causandogli gravissime perdite.	Id.	Id.
Pel sangue freddo superiore ad ogni elogio con cui si diportò durante l'azione, e perchè avendo egli assunto il comando della batteria, stante la ferita toccata al capitano, seppe condurla con somma intelligenza e perizia.	Id.	Id.
Pel coraggio, calma, intelligenza superiori ad ogni elogio con cui si diportò durante l'azione. Fu gravemente ferito.	Id.	Id.
Pel sangue freddo e coraggio dimostrato come capo-pezzo durante il combattimento, e perchè sebbene ferito continuò nel disimpegno delle sue funzioni, e riescì a far scoppiare un cassone nemico.	Id.	Id.
Per aver disimpegnato le funzioni di capo-pezzo con raro sangue freddo e pari intelligenza ed attività, ed aver sempre animato colla voce e coll'esempio i suoi dipendenti.	Id.	Id.
Trovandosi ad operare col suo pezzo in un terreno molto ghiaioso e che estenuava i serventi, seppe colla sua attività, sangue freddo ed energia animare sempre i suoi dipendenti e mantenere vivissimo il fuoco.	Id.	Id.

Numero di Matricola	CASATO E NOMI	GRADO all'epoca del fatto d'armi	CORPO a cui apparteneva	RICOMPENSA
7881	FRASA Stefano	Canniere	6° Artiglieria	Medaglia d'arg. al valor milit.
7273	ROSSINI Pietro	Id.	Id.	Id.
8908	BADONI Riccardo	Id.	Id.	Id.
2337	BALLERINI Pietro	Id.	9° Id.	Id.
1967	PEROGLIO Gio. Giac. GALLONE Guglielmo MARIA Gio. Battista CERIOLI nob. Franc. AIMONINO Benedetto FRATTINO Giuseppe	Luogoten. Id. Sottotenente Luogoten. Id. Sergente	6° Id. Id. Id. 9° Id. Id. 6° Id.	Menzione onor. al valor milit. Id. Id. Id. Id. Id.
1501	SMERIGLIO Giorgio	Id.	Id.	Id.
1487	MARCHISONE Melch.	Caporale	Id.	Id.

DESCRIZIONE SUCCINTA DEL FATTO D'ARMI	LUOGO	DATA
	in cui successe il fatto d'armi	
Pel coraggio e sangue freddo dimostrato durante l'azione nel disimpegno delle sue funzioni di servente al pezzo, e perchè sebbene ferito in un piede, continuò a rimanere al suo posto.	Custoza	24 giugno 1866
Pel coraggio e sangue freddo dimostrato durante il combattimento nel disimpegno delle funzioni di servente e per aver continuato a servire il pezzo, sebbene ferito.	Id.	Id.
Pel sangue freddo, intelligenza ed attività spiegata nel disimpegno delle funzioni di servente attorno al pezzo e per esser sempre stato di buon esempio ai suoi compagni, animandoli anche colla voce.	Id.	Id.
Essendo conducente ad un pezzo staccò la sua pariglia per andare a prendere un cassone abbandonato in una posizione molto bersagliata dal nemico, e mentre stava operando il cambio del timone rotto essendogli fuggita la pariglia, la raggiunse alla corsa, e ritornò con essa sul sito recuperando il cassone.	Id.	Id.
Per la rara intelligenza e sangue freddo ammirabile con cui diressero la propria sezione, animando sempre i cannonieri, per cui ottimi furono i risultati ottenuti.	Id.	Id.
Pel coraggio e sangue freddo superiore ad ogni elogio dimostrato durante il combattimento.	Id.	Id.
Per la buona direzione nella condotta dei cassoni della batteria di manovra e per aver condotto via un cassone abbandonato da altra batteria nella ritirata.	Id.	Id.
Pel coraggio e sangue freddo superiore ad ogni elogio dimostrato durante il combattimento.	Id.	Id.

Numero di Matricola	CASATO E NOMI	GRADO all'epoca del fatto d'armi	CORPO a cui apparteneva	RICOMPENSA
3050	GARINO Giuseppe	Sergente	6° Artiglieria	Menzione onore al valor militare
1543	CARDANO Carlo	Id.	Id.	Id.
2587	FONTANINI Grazia Dio	Id.	Id.	Id.
6085	CABONI Salvatore	Caporale	Id.	Id.
5958	MOLINI Luigi	Id.	Id.	Id.
7283	FROSIO Luigi	Id.	Id.	Id.
1753	COSTAMAGNA Giov.	Sergente	Id.	Id.
2102	ZANINETTI Francesco	Id.	Id.	Id.
4736	REVERSO Giovanni	Id.	Id.	Id.
4700	ORSINI Remigio	Caporale	Id.	Id.
5310	REVIGLIONE Virgilio	Id.	Id.	Id.
7421	FAVELLI Giuseppe	Trombett.	Id.	Id.
4866	CANEPA Paolo	Id.	Id.	Id.
8375	PISANO Tomaso	Cannoniere	Id.	Id.
1292	TRINCHIERI Giovanni	Furiere	9° Id.	Id.
2345	ACQUAVIVA Franc.	Sergente	Id.	Id.
1791	POSTENA Gaetano	Id.	Id.	Id.
298	BERTOGLIO Domenico	Caporale	Id.	Id.
2607	PAOLINI Fiorello	Trombettiere	Id.	Id.

DESCRIZIONE SUCCINTA DEL FATTO D'ARMI	LUOGO	DATA
	in cui successe il fatto d'armi	
Pel coraggio, calma ed intelligenza nel giudicare le distanze e nel puntare con esattezza il pezzo.	Custoza	24 giugno 1866
Pel sangue freddo ed attività dimostrata animando sempre colla voce e coll'esempio i propri dipendenti.	Id.	Id.
Per avere di propria loro volontà consegnato il cavallo ad un conducente, portandosi a disimpegnare le funzioni di serventi attorno al pezzo in sostituzione dei mancanti.	Id.	Id.
Pel coraggio, calma e zelo dimostrato durante il combattimento nel coadiuvare in tutto il proprio capo-pezzo.	Id.	Id.
Pel sangue freddo e buona direzione nel comando della sezione.	Id.	Id.
Per l'energia spiegata durante l'azione e l'intelligente direzione data al suo pezzo.	Id.	Id.
Per l'intelligente direzione data al suo pezzo e per aver sempre animato colla voce e coll'esempio i propri dipendenti.	Id.	Id.
Per la buona direzione data al suo pezzo e per aver anche eseguite colla massima energia le funzioni dei mancanti.	Id.	Id.
Per la prontezza e coraggio nel portare ordini e per aver anche prestato servizio attorno al pezzi in sostituzione degli uomini mancanti.	Id.	Id.

Numero di Matricola	CASATO E NOME	GRADO all'epoca del fatto d'armi	CORPO a cui apparteneva	RICOMPENSA
	MEDICI cav. Giacomo	Luogotenente generale	Comandante la 15 <sup>a</sup> Divisione	Medaglia d'oro al valor milit.  Croce di Grande Uffiz. dell'Ord. mil. di Savoia
<b>QUARTIER GENERALE</b>				
	GUIDOTTI cav. Ernesto	Maggiore	Corpo di Stato Maggiore Capo di St. Magg. della 15 <sup>a</sup> Div.	Croce di Uff. del- l'Ord. militare di Savoia
	GOLA Felice	Capitano	Corpo di Stato Maggiore	Croce di Caval. dell'Ord. milit. di Savoia. }
	PASINI Giovanni	Luogotenente	64 <sup>o</sup> Regg. fant., Ajut. di campo del Gen. Medici	Medaglia d'arg. al valor milit.
	ZAFFANELLI Oreste	Sottotenente	Regg. Lanc. di Firenze, Ajut. di campo del Gen. Medici.	Id.
	FLORIS Michele	Luogoten.	Corpo di Stato Maggiore.	Menzione onor. al valor milit.
	COOP Giovanni	Id.	Arma del Genio add. allo Stato Mag. della Di- visione.	Id.

DESCRIZIONE SÚCCINTA DEL FATTO D'ARMI	LUOGO	DATA
	in cui successe il fatto d'armi	
Per i brillanti fatti d'armi di	Primolano, Borgo e Levico	22-23 luglio 1866
Per la condotta abilissima delle operazioni di	Valsugana	
<b>DELLA DIVISIONE.</b>		
Spiegò coraggio ed intelligenza in tutti i fatti d'armi della Valsugana.	Cismon, Primolano, Borgo e Levico	Id.
Fu retto con molta capacità e zelo il suo ufficio di Capo di Stato Maggiore.		
Ricevuta la missione di condurre nei fatti d'armi di Primolano e Levico delle colonne giranti, riuscì nel suo mandato. Si distinse sempre per coraggio ed attività e rese utili servizi durante la campagna.	Primolano, Borgo e Levico	Id.
Inviato a portare ordini all'avanguardia che aveva passato il Cismon si unì ad essa e fu uno dei primi ad impadronirsi con pochi soldati della barricata di Cogolo, e si distinse poi per coraggio animando coll'esempio le truppe nell'attacco di Primolano; si distinse egualmente nei fatti di Borgo e Levico.	Cismon, Primolano, Borgo e Levico.	Id.
Oltre ad essersi distinto per coraggio al Cismon e a Primolano nelle medesime circostanze accennate di sopra, si unì poi spontaneo in tutte le cariche successive fatte a Borgo dalla cavalleria, mettendosi coraggiosamente alla testa dei pelotoni che caricavano.	Cismon, Primolano e Borgo.	Id.
Dimostrò sempre coraggio ed attività durante i varii fatti d'armi di Primolano, Borgo e Levico.	Primolano, Borgo e Levico.	Id.
Id.	Id.	Id.

Numero di Matricola	CASATO E NOMI	GRADO all'epoca del fatto d'armi	CORPO a cui apparteneva	RICOMPENSA
	UBAUDI Lodovico	Sottotenente	18° Regg. fant., Agg. allo Stato Mag. della Div.	Medaglia d'arg. al valor milit.
	ROBECCHI cav. Giuseppe	Luog. Onor.	Fant., add. alló Stato Maggiore della Div.	Id.
	RASSAVAL Luigi	Capitano	11° regg. fant., Com. il Quart. Gen. della Div.	Id.
	TABACCHI Tito	Id.	61° regg. fant. (Com.)	Id.
	ARBIB Edoardo	Sottotenente	27° regg. fant. (Com.)	Id.
	LUSSAGO Costanzo	Capitano	Cavall. di Mon- ferrato, Com. le Guide del Quartier Gen.	Id.
	RAFFO Andrea	Luogotenente	Carabin. R., Co- mandante il Distaccam. ad- detto alla Di- visione.	Id.

DESCRIZIONE SUCCINTA DEL FATTO D'ARMI	LUOGO	DATA
	in cui successe il fatto d'armi	
nitosi spontaneo al pelottone dei Lancieri di Milano che primo caricò a Borgo, si distinse per il suo slancio e coraggio. Ebbe il cavallo ucciso sotto di sè da varii colpi di fucile	Borgo	23 luglio 1866
viato a portar ordini all'avanguardia che combatteva sotto Primolano, animava coll'esempio i soldati all'attacco distinguendosi per coraggio ed intelligenza. Si distinse pure pel fatto d'armi di Borgo.	Primolano e Borgo	22-23 Id.
nell'assalto di Borgo, mentre il generale Medici col suo Stato Maggiore irrompeva dalla barricata della strada principale di Borgo, gli venivano sparati a bruciapelo da una casa alcuni colpi di fucile; del che accortosi scese da cavallo insieme al cannoniere Perosino, si slanciarono nella casa e fecero prigionieri gli Austriaci che vi erano dentro	Borgo	23 Id.
si distinse per coraggio ed intelligenza, animando coll'esempio i soldati nei combattimenti di Borgo e Levico.	Borgo e Levico	23 Id.
mandato a portare istruzioni nei varii combattimenti di Primolano, Borgo e Levico prese parte attiva in tutti distinguendosi per coraggio e sangue freddo, animando coll'esempio i soldati.	Primolano, Borgo e Levico.	22-23 Id.
viato a Borgo a portar l'ordine alla cavalleria di caricare, si pose alla testa del pelottone e caricò sotto il fuoco nemico animando gli altri col suo esempio. Incaricato di una ricognizione sotto Levico si spinse coraggiosamente fino agli avamposti nemici. Si distinse sempre per coraggio ed ardire.	Borgo e Levico.	23 Id.
Oltre ad essersi distinto per coraggio e sangue freddo nei combattimenti di Primolano e Borgo si unì al capitano Lussago nella ricognizione sotto Levico, dove rimase gravemente ferito da un colpo d'arma da fuoco nella gamba sinistra.	Primolano, Borgo e Levico.	22-23 Id.

Numero di Matricola	CASATO E NOMI	GRADO all'epoca del fatto d'armi	CORPO a cui apparteneva	RICOMPENSA
	MARTELLETTI Gio. Batt.	Capitano	2° Regg. Zapp. del Genio 13 <sup>a</sup> <i>Compagnia.</i>	Croce di Cav. dei SS. Maurizio e Lazzaro.
674	GRAGLIA Stefano	Sergente	2° Regg. Zappatori del Genio 13 <sup>a</sup> <i>Compagnia</i>	Promosso Sottol
	SACCHETTI cav. Egidio.	Commis. di guerra di 1 <sup>a</sup> cl. Capo dell'Ufficio d'Int. della 15 <sup>a</sup> Divis.	Intend. Milit.	Croce di Cav. dell'Ord. Milit. di Savoia.
2921	AZZOLINO march. Piero	Soldato	Reggim. Lancieri Firenze, porta pennone (faignon) della Divisione.	Medaglia d'arg. al valor Milit.
1983	AVONDET Giacomo	Sergente	Reggimento Cavalleggeri di Monferrato.	Menzione onor. al valor Milit.
2400	PRANZO Spiridione	Trombettiere	Id.	Id.
3848	CARBONI Ang. Saturnino	Soldato	Id.	Id.
2694	VECCHI Camillo	Appuntato	Id.	Id.
2768	VIOLANI Angelo Bartol.	Id.	Id.	Id.
7170	COSMIN Angelo	Soldato	27° Regg. fant., Ordinanza fissa presso la Div.	Id.

SCRIZIONE SUCCINTA DEL FATTO D'ARMI	LUOGO	DATA
	in cui successe il fatto d'armi	
mandante la compagnia Zappatori del Genio addetta alla 15 <sup>a</sup> Divisione, spiegò sempre grandissima attività ed intelligenza non comune nei molteplici lavori che gli vennero affidati, ma più specialmente si distinse nella costruzione del ponte sul Cismon, il quale fu eseguito con tanta sollecitudine e maestria da permettere che le truppe giungessero in tempo utile a Primolano, come pure giungessero tutti i carri dei viveri.	Cismon	22 luglio 1866
per l'intelligenza, operosità, ottima condotta, e specialmente per gli utilissimi servizi resi durante tutta la campagna.		
si spiegò durante la campagna un'intelligenza, un'attività esemplare nel dirigere i vari rami del servizio amministrativo. Si deve a lui se non ostante le difficoltà di comunicazione non badando a fatiche e pericoli fece sempre dappertutto arrivare in tempo i viveri alle truppe. Si trovò presente al seguito del generale Medici nei vari fatti d'armi.	Valsugana	22-23 Id.
mentito l'ordine dato alla cavalleria di caricare, sguainata la sciabola si mise in prima fila del pelottone a ciò destinato e caricò sotto il fuoco nemico distinguendosi per coraggio ed ardire.	Borgo	28 Id.
distinsero per coraggio e sangue freddo nella ricognizione sotto Levico comandata dal capitano Lussago.	Levico	Id.
nel combattimento di Borgo prese il facile andò sempre avanti coll'avanguardia distinguendosi pel suo coraggio.	Borgo	Id.

Numero di Matricola	CASATO E NOMI	GRADO all'epoca del fatto d'armi	CORPO a cui apparteneva	RICOMPENSA
	GUIDOTTI dott. Carlo	Medico di Reggim.	Addetto alla Ambul. Division.	Medaglia d'arg al valor milit
	GASCA dott. Gaetano	Id.	Id.	Croce di Cav. de SS. Maurizio e Lazzaro
	FANTINI dott. Giovanni	Med. di Bat- taglione di 2 <sup>a</sup> classe	Id.	Menzione onor. al val. militare
	BORGI dott. Dante	Id.	Id.	Id.
	SCLAVI dott. Carlo	Id.	Id.	Id.
4630	MONTANI Francesco	Sergente	Corpo d'Amm.	Id.
10989	MANFREDI Angiolo	Caporale	Id.	Id.
8764	CASTALDI Tiberio	Soldato	Id.	Id.
8205	BIACCHI Angelo	Id.	Id.	Id.
4884	BISCONTI Luigi Lorenzo	Id.	Id.	Id.
9038	INGROSSO Vincenzo	Id.	Id.	Id.
6862	PALTRINIERI Domenico	Id.	Id.	Id.

DESCRIZIONE SUCCINTA DEL FATTO D'ARMI	LUOGO	DATA
	in cui successe il fatto d'armi	
<p>La sera del 23 luglio essendo in Borgo a curare i feriti fu avvertito che al castello situato sul monte, dove ebbe luogo lo scontro del 23° battaglione Bersaglieri, si trovavano alcuni feriti i quali erano minacciati di cadere nelle mani di alcuni sbandati austriaci che scendevano da quella parte; senza curare il pericolo prese seco tre medici di battaglione ed alcuni soldati del Corpo d'Amministrazione. Animando coll'esempio quel pugno d'uomini fece caricare alla baionetta gli sbandati Austriaci che si dispersero e poté, prodigate le prime cure ai feriti, condurli a Borgo per raccogliere pure tre Bersaglieri rimasti morti sul campo.</p>	Castello di Borgo	23 luglio 1866
<p>Si distinse sempre per l'infaticabile zelo nel curare i feriti nei vari fatti d'armi della Valsugana.</p>	Valsugana	22-23 Id.
<p>Per coraggio e sangue freddo si distinsero nel fatto di</p>	Castello di Borgo	23 Id.
<p>Si distinsero per coraggio nel caricare alla baionetta contro gli Austriaci sbandati al Castello di Borgo.</p>	Id.	Id.

Numero di Matricola	CASATO E NOM	GRADO all'epoca del fatto d'armi	CORPO a cui apparteneva	RICOMPENSA
				<b>BRIGATA</b>
	PARROCCHIA cav. Lorenzo	Colonnello	Comand. la brigata	Croce d'Uff. dell'Ord. milit. d. Savoia
	DAL VERME conte Luchino.	Capitano	Corpo di Stato Maggiore	Medaglia d'arg. al valor milit.
	SPINOLA march. Enrico.	Luogotenente	28° Regg. fant., Aiut. di campo del Com. la Brigata	Menzione onor. al val. militare
	CARETTONI Giuseppe	Caporale Trombettiere	27° Regg. fant. (comandato)	Id.
3000	CASUCCINI-BONCI cav. Giuseppe	Colonnello Comandante	27° Reggimento fanteria	Id.
	VIANTE Gius. Angelo	Capitano	Id.	Medaglia d'arg. al valor milit.
	BROGLIO Gioachino	Sottotenente	Id.	Id.
	ROSSI Arcangelo	Id. Aiut. Magg. in 2°.	Id.	Id.

DESCRIZIONE SUCCINTA DEL FATTO D'ARMI	LUOGO	DATA
	in cui successe il fatto d'armi	
<b>PAVIA.</b>		
Nei fatti d'armi di Borgo e Levico nei quali prese parte un Reggimento della sua Brigata egli si distinse per coraggio, intelligenza ed attività avanzando sempre col Reggimento che si trovava in azione.	Borgo e Levico	23 luglio 1866
Nel combattimento di Borgo oltre ad essersi reso utile conducendo la colonna girante per Olle, si distinse per coraggio, attività durante l'ultimo periodo del combattimento stesso e di quello avvenuto la sera in Levico.	Id.	Id.
Per aver coadiuvato con zelo in ogni occasione ed essersi sempre diportato lodevolmente davanti al nemico.	Id.	Id.
Trovandosi comandato presso la persona del Comandante di Brigata si distinse per coraggio e per zelo nei fatti di Borgo e Levico.	Id.	Id.
All'attacco di Levico entrò nel villaggio alla testa del suo Reggimento che serviva di sostegno alle colonne d'attacco animando coll'esempio i suoi soldati.	Levico	Id.
Trovandosi in avamposto colla propria compagnia ed avendo scoperto un drappello nemico, mercè le buone disposizioni prese e l'impeto con cui lo attaccò, riuscì a farlo interamente prigioniero (un Luogotenente e 47 uomini del 9° Reggimento fanteria Hartmann) dopo avergli uccisi due uomini e feriti altri due.	Id.	24 Id.
Essendo in avamposto venne mandato con una pattuglia in ricognizione sulla vicina montagna; scorta una pattuglia Austriaca, la inseguì fino a che si rinchiuse in una casa, l'attaccò, entrò pel primo intimando la resa e fece prigioniero l'intero drappello di 8 uomini che gli aveva fatto una scarica addosso cagionandogli una lieve ferita.	Sinè presso Pergine	25 Id.
Quantunque non comandato si unì volontariamente alla pattuglia comandata dal sottotenente Broglio, ed unitamente ad esso attaccò la casa ove erasi rifugiata la pattuglia Austriaca, contribuendo non poco alla cattura della stessa.	Id.	Id.

Numero di Matricola	CASATO E NOMI	GRADO all'epoca del fatto d'armi	CORPO a cui apparteneva	RICOMPENSA
	MANFREDI Giovanni	Luogotenente	27° Regg. fanteria	Menzione ono. al val. militar
	PESSUTI Temistocle	Sottotenente	Id.	Id.
	OTTONE Lorenzo	Id.	Id.	Id.
5094	GIANSIRACUSA Crispino	Furiere	Id.	Id.
2345	PAMI Massimiliano	Sergente	Id.	Id.
2419	ROSSI Giuseppe	Caporale	Id.	Id.
5479	RIGAGGI Vincenzo	Soldato	Id.	Id.
4528	TRIPPI Santo	Id.	Id.	Id.
5411	D'AGOSTINO Antonio	Soldato	Id.	Id.
4889	STINCA Silvestro	Id.	Id.	Id.
2110	LANDRA Giovanni	Trombettiere	Id.	Id.
	ALLA BANDIERA DEL		28° Regg. fanteria	Medaglia d'oro valor militare

DESCRIZIONE SUCCINTA DEL FATTO D'ARMI	LUOGO	DATA
	in cui successe il fatto d'armi	
Coadiuvarono efficacemente il loro Capitano nel fatto summenzionato, incoraggiando i soldati colla voce e coll'esempio.	Borgo e Levico	23 luglio 1866
Si distinsero nel fatto di cui sopra per coraggio ed ardire, e furono i primi a gettarsi addosso all'inimico.	Levico	24 luglio 1866
Furono i primi che attaccarono la casa ove erasi rifugiato il drappello nemico. Nel combattimento i due primi riportarono leggieri ferite; i medesimi ferirono mortalmente il Sergente comandante la pattuglia nemica, fatto esso pure prigioniero.	Id.	Id.
Nel fatto d'armi di Borgo questo Reggimento decise la vittoria, dando arditamente l'attacco al paese, impadronendosi combattendo, caricando poi successivamente il nemico finchè fu posto in completa rotta. La notte a Levico fu questo stesso Reggimento che con bravura, sangue freddo e disciplina ammirabile caricava alla baionetta gli Austriaci senza mai rispondere al loro fuoco come gli era stato ordinato, conquistando così palmo a palmo il paese.	Borgo e Levico	23 Id.

Numero di Matricola	CASATO E NOMI	GRADO all'epoca del fatto d'armi	CORPO a cui apparteneva	RICOMPENSA
	NEDBAL cav. Federico	Colonnello Comandante	28° Regg. fanteria	Medaglia d'oro al valor milit.
	SAMPIERI cav. Domenico	Maggiore	Id.	Medaglia d'arg. al valor milit.
	CAMBIASO cav. Pietro	Id.	Id.	Id.
	CONTI Raimondo	Capitano	Id.	Id.
	PEZZINI Antonio	Luogotenente	Id.	Id.
	ROSSO Paolo	Sottotenente	Id.	Id.
	GUERRA Angelo	Id.	Id.	Id.
	CAMPANA Erminio	Capit. Aiut. Maggiore	Id.	Id.
880	MARELLI Battista	Caporale	Id.	Id.
4272	MELELEO Nicola	Soldato	Id.	Id.
	FILIA Gio. Agostino	Capitano	Id.	Id.
	DECURSU Giovanni	Id.	Id.	Id.

DESCRIZIONE SUCCINTA DEL FATTO D'ARMI	LUOGO	DATA
	in cui successe il fatto d'armi	
Essendo all'avanguardia il 23 luglio ebbe il suo Reggimento impegnato nei fatti d'armi di Borgo e Levico. Si distinse a Borgo per sommo coraggio attaccando alla testa del suo Reggimento il paese, e per l'intelligenza e sangue freddo con cui riordinava le sue colonne, riattaccava il nemico successivamente e finiva per metterlo in completa rotta. Nell'assalto di notte a Levico fu sempre dove più vivo era il fuoco nemico animando i suoi soldati a caricar sempre alla baionetta senza mai far fuoco, facendo così scrupolosamente eseguire l'ordine ricevuto che fruttò la vittoria di quella notte.	Borgo e Levico	23 luglio 1866.
Condusse con coraggio e perizia il suo battaglione all'attacco e presa di Levico.	Levico	Id.
Si distinse nell'attacco di Levico per intelligenza e coraggio alla testa del proprio battaglione. Ferito due volte al braccio destro ed alla faccia, continuò a rimanere nel combattimento.	Id.	Id.
Si distinsero per intrepidezza e sommo coraggio alla testa della loro compagnia nell'attacco di Levico, animando i soldati con parole e coll'esempio. Il sottotenente Guerra riportò una ferita piuttosto grave ad un braccio.	Id.	Id.
	Id.	Id.
	Id.	Id.
	Id.	Id.
Coadiuvò il sig. Comandante del Reggimento nelle due fazioni di Borgo e Levico dimostrando sangue freddo e coraggio.	Id.	Id.
Trovavasi a fronte di tre Austriaci, ne uccise uno e disarmò gli altri due.	Id.	Id.
Essendo stata ferito due volte e invitato a ritirarsi continuò a rimanere al combattimento incoraggiando i propri compagni.	Id.	Id.
Diedero prova di molto valore gettandosi contro gli Austriaci in Borgo alla testa della colonna d'attacco. Si distinsero pure in Levico.	Id.	Id.
	Id.	Id.

Numero di Matricola	CASATO E NOMI	GRADO all'epoca del fatto d'armi	CORPO a cui apparteneva	RICOMPENSA
	TRIOLO Salvatore	Capitano	28° Regg. fant.	Medaglia d'arg. al valor milit.
	FADDA Salvatore	Id.	Id.	Id.
	AGNELLI Casimiro	Luogotenente	Id.	Id.
4354	CANCELLIERI Carmelo	Soldato	Id.	Id.
6298	MARANGHI Pio	Id.	Id.	Id.
4443	DE SANTIS Giuseppe	Id.	Id.	Id.
5961	GUALASI Paolo	Id.	Id.	Id.
5731	CUGINI Genesio	Capor. Tamb.	Id.	Id.
6197	BENVENUTI Ferdinando	Soldato	Id.	Id.
3450	GABUTTO Lorenzo	Tamburino	Id.	Id.
	ZAVATTARO cav. Pietro	Luog. Colonn.	Id.	Menzione onor. al valor militare
	CASETTI Ignazio	Luogotenente	Id.	Id.
	OMODEI-VANONI Edoardo	Id.	Id.	Id.
	MARZARI Leonida	Id.	Id.	Id.
	DE MASELLIS Dario	Sottotenente	Id.	Id.
	MIRABELLI Ciriaco	Id.	Id.	Id.
	DECURSU Sebastiano	Id.	Id.	Id.
	LEBOLO Giovanni	Id.	Id.	Id.
	PESCATORE Giuseppe	Id.	Id.	Id.

DESCRIZIONE SUCCINTA DEL FATTO D'ARMI	LUOGO	DATA
	in cui successe il fatto d'armi	
Radunarono e ricondussero all' attacco delle case in Levico le loro compagnie, contribuendo così alla presa di quel villaggio.	Levico	23 luglio 1866
Benchè tutti feriti continuarono il combattimento e non dichiararono le loro ferite che dopo essere stati rilevati dagli avamposti, cioè 4 ore dopo terminato il combatt.	Id.	Id.
Per avere benchè ferito continuato il combatt.	Id.	Id.
Per aver continuato a combattere benchè ferito incoraggiando i compagni.	Id.	Id.
Non appena ebbe principio l'attacco di Levico e trovandosi la batteria in coda al battaglione, si lanciò alla corsa alla testa di questo e continuò a battere la carica senza interruzione incoraggiando i soldati con parole e grida.	Id.	Id.
Si distinsero per coraggio e sangue freddo nei fatti d'armi di Borgo e Levico, eccitando i loro subordinati alla carica contro il nemico con parole e coll'esempio.	Borgo e Levico	Id.

Numero di Matricola	CASATO E NOMI	GRADO all'epoca del fatto d'armi	CORPO a cui apparteneva	RICOMPENSA
5148	LUPARELLI Vito	Fur. Magg.	28° Regg. fant.	Menzione onor al valor militare
1947	SORZANA Luigi	Furiere	Id.	Id.
5288	ALLEMANDI Michele	Sergente	Id.	Id.
3061	BIANCHI Rocco	Id.	Id.	Id.
536	PORACCHIA Lorenzo	Id.	Id.	Id.
3304	COMALLI Vincenzo	Id.	Id.	Id.
526	FAÈ Gavino	Id.	Id.	Id.
2874	BERTOLAMI Filippo	Capor. Tromba	Id.	Id.
3763	NEGRO Pietro	Caporale	Id.	Id.
3073	NERVETTI Pietro	Id.	Id.	Id.
3744	GINAUDI Giorgio	Id.	Id.	Id.
3966	MARTELLETTI Giacomo	Trombett.	Id.	Id.
4839	BELTRAMI Luigi	Caporale	Id.	Id.
4308	BARBARO Salvatore	Id.	Id.	Id.
5895	DELASCIO Michele	Soldato	Id.	Id.
4441	PRATO Agostino	Id.	Id.	Id.
5965	STRADI Giovanni	Id.	Id.	Id.
6166	BUFFO Francesco	Id.	Id.	Id.
6259	BERTOLINI Demetrio	Id.	Id.	Id.
6890	MEDICI Leopoldo	Id.	Id.	Id.
4391	BEMBI Marco Onofrio	Id.	Id.	Id.
3104	CAROCCIO Ignazio	Id.	Id.	Id.
1157	FACCHETTI Luigi	Id.	Id.	Id.
4429	PELICIOTTA Reginaldo	Id.	Id.	Id.
3264	LONGARETTI Sebastiano	Id.	Id.	Id.
4133	DEZII Paolo	Id.	Id.	Id.
4778	GIUSTI Pietro	Id.	Id.	Id.

DESCRIZIONE SUCCINTA DEL FATTO D'ARMI	LUOGO	DATA
	in cui successe il fatto d'armi	
<p>Si distinsero per coraggio, sangue freddo ed intrepidezza nei fatti d'armi di Borgo e Levico, eccitando i loro subalterni o compagni all'attacco con parole e coll'esempio.</p> <p>Ferito gravemente.</p> <p>Ferito.</p> <p>Ferito.</p> <p>Ferito.</p> <p>Ferito.</p> <p>Ferito.</p>	Borgo e Levico	23 luglio 1866

Numero di Matricola	CASATO E NOMI	GRADO all'epoca del fatto d'armi	CORPO a cui apparteneva	RICOMPENSA
<b>B R I G A T E</b>				
	ORERO Baldassare	Capitano	Capo di St. Magg.	Croce di Cav. del- l'Ordine milit. di Savoia
	NEGRI cav. Pier Eleonoro	Colonnello Comandante	61° Regg. fant.	Croce di Com- mandat. del- l'Ordine mil. di Savoia
	GERMANO Celestino	Capitano	Id.	Medaglia d'arg. al valor milit.
	MAGNOLINI Pietro	Sottotenente	Id.	Id.
	ROGNONI Carlo Secondo	Capitano	Id.	Id.
	MELEGA Enea	Sottotenente	Id.	Id.
2037	LUPO Benedetto	Caporale	Id.	Id.
2427	CASTAGNA Michele	Soldato	Id.	Id.
3446	SOLARI Luigi	Id.	Id.	Id.
3447	STECHELLI Carlo	Id.	Id.	Id.

DESCRIZIONE SUCCINTA DEL FATTO D'ARMI	LUOGO	DATA	
	in cui successe il fatto d'armi		
<b>ROMA.</b>			
Nel combattimento di Primolano si distinse non solo per coraggio, ma pure per le disposizioni date al principio del combattimento stesso.	Primolano	22	luglio 1866
Comandante la colonna girante destinata a scendere sulle Tezze per tagliare la ritirata al nemico ricacciato da Primolano, riuscì la sua avanguardia ad attaccare la retroguardia Austriaca distinguendosi per le disposizioni prese in quei terreni difficili e pel coraggio col quale animava i soldati. A Vigolo comandante in persona una ricognizione nella Val-Sorda venne attaccato dal nemico in forze superiori; dopo aver resistito lungamente all'attacco seppe così ordinatamente e lentamente ripiegare a dar tempo a parte del suo Reggimento di marciare in avanti, e arrestare il movimento del nemico e riprendere le posizioni occupate nella giornata a Calceranica e Bosentino.	Tezze, Primolano e Vigolo	22-25	id.
Vivamente attaccato più arditamente respinse il nemico colla sua compagnia; sopraffatta seppe mantenerla ordinata, quindi ritirandosi lentamente dimostrò con la calma l'energica solidità dei soldati.	Vigolo	25	id.
Fu molto intelligente ed audace nell'attaccare e respingere il nemico, come nel conservare coll'esempio della più energica fermezza il buon ordine nei suoi soldati condotti in ritirata.	Id.		Id.
Primo fra i suoi soldati gli diresse con molta attività e fermezza. Rimasto ferito non si ritirò che più tardi e da solo.	Id.		Id.
Si slanciò sull'inimico col massimo ordine e lo ricacciò da due case; dipoi sopraffatto da forze superiori seppe difendersi tenacemente e ritirarsi con ordine.	d.	25	id.
Furono primi a slanciarsi sull'inimico, lo inseguirono e feriti continuarono a combattere finchè fu loro possibile, seguitando anche a terra ad animare arditamente i propri compagni e conservando, di raro esempio a tutti, aspetto ilare e vivace.	Tezze	22	id.

Numero di Matricola	CASATO E NOMI	GRADO all'epoca del fatto d'armi	CORPO a cui apparteneva	RICOMPENSA
2044	VASSALLI Pietro	Sergente	61° Regg. fanteria	Medaglia d'arg. al valor milit.
1438	POLOGNA Giovanni	Caporale	Id.	
872	SERGENTI Giovanni	Soldato	Id.	Id.
5828	FRIZZI Francesco	Id.	Id.	Id.
1677	DEROSA Giovanni	Id.	Id.	Id.
2422	MASIELLO Vito	Id.	Id.	Id.
5008	ZAMBITO Giuseppe	Id.	Id.	Id.
5840	PAVESI 1° Augusto	Id.	Id.	Id.
1014	DEGIOVANNI Giuseppe	Furiere	Id.	Id.
1389	BRUNO Giuseppe	Caporale	Id.	Id.
1346	GANDINI Giovanni	Soldato	Id.	Id.
3422	SOMMA Gennaro	Id.	Id.	Id.
2595	AIMONE Michele Carlo	Id.	Id.	Id.
	MORZONE dott. Franc.	Med. di Regg.	Id.	Menz. onorevole al valor militare
	LOLLI dott. Alessandro	Med. di Batt.	Id.	Id.
	ROISECCO Giulio Luigi	Capitano	Id.	Id.
	PIZZABISECA Domenico	Luogotenente	Id.	Id.
	MOGGI Giustò	Id.	Id.	Id.
	SCALFARO Giuseppe	Id.	Id.	Id.
	AGRATI Giuseppe	Id.	Id.	Id.
1238	CHELO Giovanni	Furiere	Id.	Id.
735	TASSAROLO Giov. Franc.	Sergente	Id.	Id.
1309	APRIÈ Baracchia	Id.	Id.	Id.
313	TUVERI Efisio	Id.	Id.	Id.
3784	TRINCHERI Pietro	Capor. Fur.	Id.	Id.
5433	BONASIA Vincenzo	Soldato	Id.	Id.
771	CONTINELLI Luigi	Id.	Id.	Id.
5063	VIALE Efisio	Id.	Id.	Id.
5724	BENASSI Giustino	Id.	Id.	Id.
	FRAMARINO cav. Ottavio	Maggiore	62° Regg. fanteria	Medaglia d'arg. al valor milit.
	PERI Achille	Capitano	Id.	Id.

DESCRIZIONE SUCCINTA DEL FATTO D'ARMI	LUOCO	DATA	
	in cui successe il fatto d'armi		
Ferito.	Vigolo	25	luglio 1866
	Id.		Id.
Ferito.	Id.		Id.
Id.	Id.		Id.
<b>Furono esempio di coraggio ed audacia.</b>	Id.		Id.
	Id.		Id.
	Id.		Id.
Ferito.	Id.		Id.
<b>Ardito e armatosi di un fucile d'un ferito diede esempio di coraggio e fermezza ai soldati.</b>	Id.		Id.
	Id.		Id.
<b>Primi all'assalto, fra gli ultimi a ritirarsi.</b>	Id.		Id.
Ferito.	Id.		Id.
Ferito.	Id.		Id.
<b>Per instancabile, fermo e tranquillo animo nel curare i feriti sul luogo del combattimento.</b>	Id.		Id.
<b>Fu assai attivo e di sangue freddo nell'assistenza dei feriti sul terreno.</b>	Id.		Id.
<b>Per l'intelligente attività e freddo coraggio con cui trasse la compagnia a caricare il nemico che obbligò a fuggire.</b>	Id.		Id.
	Id.		Id.
<b>Condussero i loro soldati con energia ed intelligenza e furono loro distinto esempio di coraggio e fermezza.</b>	Id.		Id.
	Id.		Id.
<b>Armatosi di un fucile dava esempio di slancio e coraggio ai soldati.</b>	Id.		Id.
<b>Animoso al fuoco, esemplare nell'assalto e sebbene ferito nella mano destra, tenace al suo posto.</b>	Id.		Id.
<b>Distinto esempio d'intrepidezza ed audacia.</b>	Id.		Id.
	Id.		Id.
	Id.		Id.
<b>Sempre animosi e fra i primi negli attacchi.</b>	Id.		Id.
	Id.		Id.
Ferito.	Id.		Id.
<b>Perchè comandando la colonna d'attacco di destra spinse con ardore ed ardire la truppa, che poi congiuntasi colla colonna di sinistra inseguiva il nemico sul ripido altissimo della montagna.</b>	Primolano	22	id.
<b>Perchè comandando la colonna di sinistra condusse per una strada ripidissima la truppa minacciando il nemico sulla sua destra obbligandolo in tal modo a ritirarsi.</b>	Id.		Id.

Numero di Matricola	CASATO E NOMI	GRADO all'epoca del fatto d'armi	CORPO a cui apparteneva	RICOMPENSA
	CAROBBI Lorenzo	Sottotenente	62° Regg. fant.	Medaglia d'arg. al valor milit.
1410	FUSI Giovanni	Caporale	Id.	Id.
3567	GALETTI Cesare	Id.	Id.	Id.
	STEFFANEO DE CARNEA barone Antonio	Luog. Colonn. Comandante	Id.	Menz. onorevole
	SIGNORINI Cesare	Capitano	Id.	Id.
	STEVANI Francesco	Id.	Id.	Id.
	PRATO Cesare	Id.	Id.	Id.
	GASPARINETTI Lino	Luogotenente	Id.	Id.
	SIRTOLI Carlo	Id.	Id.	Id.
	MAGGI Giovanni	Sottotenente	Id.	Id.
	DAZIARIO Alessandro	Id.	Id.	Id.
	RANZA Vincenzo	Id.	Id.	Id.
	CHIODINI Marco	Id.	Id.	Id.
	EDEL Vittorino	Id.	Id.	Id.
	LAMANTA Mario Gius. Ces.	Luogotenente	Id.	Id.
	MILANI Pietro	Id.	Id.	Id.
	RIMEDIOTTI Eustacchio	Cap. Aiut. Mag.	Id.	Id.
	MALVEZZI Gennaro	Luogotenente	Id.	Id.
	TRIONE dott. Vincenzo	Med. di Batt.	Id.	Id.
	FRANCOLINI dott. Gius.	Id.	Id.	Id.
	BUTTINI dott. Enrico	Id.	Id.	Id.
4754	NIZZI Giuseppe	Soldato	Id.	Id.
3636	PERUSELLI Stefano	Id.	Id.	Id.
2385	CALZARANO Giovanni	Id.	Id.	Id.
3378	COLONNA Vito	Id.	Id.	Id.
3087	COROVARIO Andrea	Trombettiere	Id.	Id.
3293	BARZIZZA Francesco	Capor. Furiere	Id.	Id.
4172	MARCHETTINI Domen.	Sergente	Id.	Id.
3599	MANDIROLA Angelo	Soldato	Id.	Id.
2656	CORONA Carlo	Id.	Id.	Id.
2044	PIOVELLA Carlo	Id.	Id.	Id.
4139	ORSI Bernardo	Id.	Id.	Id.
3635	ADDOBATI Carlo	Caporale	Id.	Id.
3194	BERSANO Carlo	Id.	Id.	Id.
4520	MERCURIO Giovanni	Furiere	Id.	Id.



Numero di Matricola	CASATO E NOMI	GRADO all'epoca del fatto d'armi	CORPO a cui apparteneva	RICOMPENSA
1878	CAMUSSO Lorenzo	Capor. Furiere	62° Regg. fant.	Menz. onorevole
4691	OBICI Silvio	Soldato	Id.	Id.
3844	MONACO Guglielmo	Sergente	Id.	Id.
718	PREVOSTO Nazzaro	Id.	Id.	Id.
1451	VALERIO Camillo	Soldato	Id.	Id.
1736	CITTARELLA Domenico	Id.	Id.	Id.
4443	LAVARINI Giuseppe	Id.	Id.	Id.
	23° BATTAGLIONE (3° Regg.)		Bersaglieri	Menz. onorevole (Se il Battaglione fosse provvisto di bandiera sa- rebbe stato de- corato della me- daglia d'argento al valor milit.)
	DEPETRO cav. Vittorio	Maggiore Comandante	23° Batt. Bers.	Croce di Cav. del- l'Ordine milit. di Savoia)
	FÈ conte Paolo	Capitano	Id.	Medaglia di ar- gento al valor militare Id.
	CERTANI Luigi	Luogotenente	Id.	Id.
	CATERBINI Francesco	Id.	Id.	Id.
	TALAMINI Bernardo	Id.	Id.	Id.
	BIANCHI Eugenio	Sottotenente	Id.	Id.

DESCRIZIONE SUCCINTA DEL FATTO D'ARMI	LUOGO	DATA	
	in cui successe il fatto d'armi		
Perchè salirono pei primi sulle posizioni occupate dagli Austriaci, e seguitarono ad inseguirli benchè trafelati e stanchi incoraggiando con ciò gli altri a seguirarli.	Primolano	22	luglio 1866
	Id.		Id.
Non risparmiò fatiche e pericoli nelle varie missioni di cui venne incaricato; specialmente poi si distinse per somma bravura nell'attacco al Castello di Borgo, la di cui occupazione era importantissima onde non esporre ad essere girate le truppe che assalivano il paese. L'occupazione del Castello fu eseguita con una celerità straordinaria mettendo in fuga il nemico che lo difendeva e la batteria di razzi che dominava la strada principale.	Castello di Borgo	23	id.
Nell'attacco e presa del Castello di S. Pietro è due case adiacenti a Borgo, dimostrò molta perizia nel disporre e dirigere il proprio battaglione (tre compagnie), nonchè intrepidezza e sangue freddo nel condurlo all'attacco di quelle contrastate posizioni.	Borgo, Valsugana		Id.
Dimostrò intelligenza, coraggio e sangue freddo nel condurre la propria compagnia all'attacco di due case e del Castello S. Pietro.	Borgo		Id.
Diresse con molta intelligenza e coraggio la 2ª compagnia nel fatto d'armi di Borgo, costringendo con abile manovra il nemico a sloggiare da una forte posizione dominante il Castello S. Pietro.	Id.		Id.
Dimostrò intelligenza, coraggio e sangue freddo nel comandare la 1ª compagnia nei fatti d'armi di Primolano e di Borgo.	Primolano e Borgo	22-23	id.
Diresse il proprio pelotone nel fatto di Borgo con intelligenza, coraggio e sangue freddo; sostenne il fuoco contro preponderanti forze nemiche; animò ognora coll'esempio i soldati, e nell'assalto al Castello S. Pietro sloggiò il nemico da due cascine facendo molti prigionieri.	Borgo	23	id.
Dimostrò coraggio e sangue freddo durante tutta l'azione slanciandosi alla testa del proprio pelotone ove maggiore era il pericolo.	Id.		Id.

Numero di Matricola	CASATO E NOMI	GRADO all'epoca del fatto d'armi	CORPO a cui apparteneva	RICOMPENSA
	SALIMBENI conte Augusto	Settotenente	23° Batt. Bersagl.	Medaglia d'arg. al valor milit.
	GOVERNATORI Vincenzo	Med. di Batt.	Id.	Id.
	PREVE Biagio	Sottotenente	Id.	Id.
762	DE BATTISTI Giuseppe	Furiere	Id.	Id.
4551	BARBIERI Emilio	Capor. tromba	Id.	Id.
1039	ROSSETTI Carlo	Bersagliere	Id.	Id.
6141	LONGHI Angelo	Id.	Id.	Id.
6666	GALLO Onofrio	Caporale	Id.	Id.
5308	DEMURTAS Salvatore	Bersagliere	Id.	Id.
1708	MATARELLO Giuseppe	Furiere	Id.	Id.
1642	LOVADINA Giulio	Sergente	Id.	Id.
952	ANELLI Vincenzo	Id.	Id.	Id.
367	ROCOTTO Paolo	Bersagliere	Id.	Id.
5604	TEDESCO Domenico	Id.	Id.	Id.
2574	DAMILANA Matteo	Id.	Id.	Id.
761	VAI Giuseppe	Id.	Id.	Id.
587	GIULIANO Bernardo	Capor. tromba	Id.	Id.
4651	BARANI Macedonio	Id.	Id.	Id.
5733	SPAGGIARI Vincenzo	Bersagliere	Id.	Id.
6743	CASAZZA Macedonio	Sergente	Id.	Id.
204	MUSETTA Giovanni	Serg. tromba	Id.	Id.
376	CELLA Antonio	Capor. tromba	Id.	Id.
	LAVALLEA Paolo	Sottotenente	Id.	Menz. onorevole

DESCRIZIONE SUCCINTA DEL FATTO D'ARMI	LUOGO	DATA
	in cui successe il fatto d'armi	
Dimostrò coraggio e sangue freddo nei fatti d'armi di Primolano e Borgo.	Primolano e Borgo	22-23 luglio 1866
Dimostrò il massimo sangue freddo nel medicare i feriti sotto il vivo fuoco del nemico.	Id.	Id.
Dimostrò coraggio nel sostenere le prese posizioni contro un attacco del nemico nel fatto d'armi di Borgo.	Borgo	23 id.
Alla testa del suo pelottone diede coraggiosamente l'assalto alle due cascine situate a destra del Castello S. Pietro.	Id.	Id.
Caduti gloriosamente sul campo di battaglia mentre intrepidi portavano ordini.	Id.	Id.
	Id.	Id.
	Id.	Id.
Nell'assalto dato al Castello S. Pietrò fu il primo a scavalcare le mura.	Id.	Id.
Fu sempre visto dove maggiore era il pericolo ed incoraggiava i suoi compagni.	Id.	Id.
Comandanti di un pelottone dimostrarono coraggio e sangue freddo nei fatti d'armi di Primolano e Borgo.	Primolano e Borgo	22-23 id.
	Id.	Id.
Nell'attacco di Cismon fu il primo a passare il piccolo ponte, e nell'attacco di Borgo fece prigioniero un soldato nemico che conduceva un mulo carico di racchette.	Id.	Id.
	Cismon e Borgo	Id.
Si lanciò coraggiosamente contro alcune sentinelle nemiche rimanendo gravemente ferito.	Cismon	22 id.
Furono i primi a passare il piccolo ponte sul Cismon e dimostrarono coraggio nel fatto d'armi di Borgo.	Cismon e Borgo	22-23 id.
	Id.	Id.
Dimostrarono coraggio, sangue freddo ed intelligenza nel fatto d'armi di Borgo; furono sempre fra i primi ed incoraggiarono coll'esempio i loro compagni.	Borgo	23 id.
	Id.	Id.
Nel fatto di Borgo dimostrò coraggio lanciandosi alla testa del proprio pelottone ove maggiore era il pericolo.	Id.	Id.
	Id.	Id.
Portarono ordini ove maggiore era il pericolo ed incoraggiarono coll'esempio i soldati, dimostrando sempre sangue freddo, intelligenza e coraggio.	Id.	Id.
	Id.	Id.
Comandante di mezza compagnia nel fatto d'armi di Borgo addimostrò coraggio e sangue freddo.	Id.	Id.

Numero di Matricola	CASATO E NOMI	GRADO all'epoca del fatto d'armi	CORPO a cui apparteneva	RICOMPENSA
2769	MARTOFANO Guglielmo	Caporale	23° Batt. Bersagl.	Menz. onorevole
1002	AVANZI Giovanni	Id.	Id.	Id.
7334	BAISTROCCHI Pietro	Id.	Id.	Id.
4648	GENTILI Carlo	Id.	Id.	Id.
1595	ROVERSI Alessandro	Id.	Id.	Id.
3895	BORRONI Paolo	Id.	Id.	Id.
4529	RUBINO Antonio	Id.	Id.	Id.
5381	PATISSO Barsanotrio	Id.	Id.	Id.
6269	ANTONIETTI Giovanni	Id.	Id.	Id.
5350	DARIO Paolo	Id.	Id.	Id.
6341	SESTI Melchiorre	Id.	Id.	Id.
4022	MOLTENI Luigi	Id.	Id.	Id.
5692	CHIUSI Eliseo	Id.	Id.	Id.
5227	PICCIONI Bernardo	Capor. Fur.	Id.	Id.
2824	GIORDANO Giovanni	Caporale	Id.	Id.
4713	FUGACI Tomato	Bersagliere	Id.	Id.
6973	ABELLINI Agostino	Id.	Id.	Id.
866	GABALIO Giovanni	Id.	Id.	Id.
6070	MARCELLI Tomato	Id.	Id.	Id.
465	BASSO Bernardo	Id.	Id.	Id.
1235	VANNINI Giuseppe	Sergente	Id.	Id.
3445	BOCCACCIO Giovanni	Caporale	Id.	Id.
5040	LAURICELLA Giuseppe	Bersagliere	Id.	Id.
5114	MANGIAROTTI Pietro	Id.	Id.	Id.
4591	BREGOLI Gaetano	Caporale	Id.	Id.
10284	MORA Angelo	Id.	Id.	Id.
6105	MELONI Carlo	Bersagliere	Id.	Id.
1103	ZANINETTI Dionigi	Id.	Id.	Id.
2548	DOSSETTO Bartolo	Id.	Id.	Id.
3902	CONTI Domenico	Id.	Id.	Id.
4005	PIATTI Luigi	Id.	Id.	Id.
3901	COLNAGHI Ippolito	Id.	Id.	Id.
4342	MASSALA Oreste	Id.	Id.	Id.

DESCRIZIONE SUCCINTA DEL FATTO D'ARMI	LUOGO	DATA
	in cui successe il fatto d'armi	
Furono fra i primi all'attacco delle due cascine e del Castel S. Pietro; disprezzarono sempre ogni pericolo.	Borgo	23 luglio 1866
Trovandosi quali fiancheggiatori dell'ala destra della compagnia ne secondarono con molta intelligenza i movimenti, e col loro coraggio impedirono a molti nemici di trovare uno scampo sulla montagna.	Id.	Id.
Trovandosi di piccolo posto al ponte del Cismone respinsero con molto coraggio una pattuglia nemica di forza tripla.	Primolano	22 id.
Furono tra i primi ad attaccare coraggiosamente il nemico nel fatto di Primolano.	Id.	Id.
Si distinsero fra gli altri per coraggio nel fatto di Borgo.	Borgo	23 id.
Trovandosi di scorta al Maggiore dimostrarono molto coraggio e sempre sangue freddo e trasmisero con intelligenza i suoi ordini.	Id.	Id.

Numero di Matricola	CASATO E NOMI	GRADO all'epoca del fatto d'armi	CORPO a cui apparteneva	RICOMPENSA
	25° BATTAGLIONE (3° Regg.)		Bersaglieri	Menz. onorevole (Se il Battaglione fosse provvisto di bandiera sarebbe stato decorato della medaglia d'argento al valor mili- tare).
	FUMAGALLO cav. Secondo	Maggiore Comandante	25° Batt. Bersagl.	Croce d'Uff. dell'Ordinemilit. di Savoia
	TIBERGA Edoardo	Capitano	Id.	Medaglia d'argento al valor militare
	BELTRAMO Carlo Attilio	Id.	Id.	Id.
	MIGNONE Giuseppe	Id.	Id.	Id.
	PALAZZI Gio. Battista	Luogotenente	Id.	Id.
	FABBRI Giuseppe	Id.	Id.	Id.

DESCRIZIONE SUCCINTA DEL FATTO D'ARMI	LUOGO	DATA	
	in cui successe il fatto d'armi		
giorno 23 a Borgo, la notte a Levico si distinse per coraggio, sangue freddo e disciplina nell'attacco di quelle difficili posizioni essendo in avanguardia al 28° regg. fanteria.	Borgo e Levico	23	luglio 1866
rese parte al combattimento delle Tezze sotto gli ordini del colonnello Negri il giorno 22 luglio; era all'avanguardia col suo battaglione sotto gli ordini del colonnello Nedbal il giorno 23 nei fatti d'armi di Borgo e Levico. Si distinse per coraggio e sangue freddo animando sempre coll'esempio i suoi Bers. nell'attacco di quelle posiz.	Tezze, Borgo e Levico	22-23	id.
er intelligenza e perspicacia dimostrata nel condurre la sua compagnia nei fatti d'armi di Tezze, Borgo e Levico, animando collo esempio i suoi dipendenti nei varii attacchi alla baionetta, sloggiando il nemico dalle sue posizioni.	Id.		Id.
er intelligenza e perspicacia dimostrata nel condurre la sua compagnia nei fatti d'armi di Borgo e Vigolo, dimostrando non comune coraggio ed animando coll'esempio i suoi dipendenti nei varii attacchi alla baionetta, ottenendo di sloggiare il nemico dalle sue posizioni.	Borgo e Vigolo	23-25	id.
er non comune coraggio dimostrato nei combattimenti di Tezze e Borgo, per perspicacia ed intelligenza nel condurre la sua compagnia nei varii attacchi alla baionetta ottenendo di sloggiare il nemico dalle sue posizioni.	Tezze e Borgo	22-23	id.
er valore e coraggio dimostrato nei varii fatti d'armi, ispirando coll'esempio confidenza ed ardire ai suoi dipendenti, attaccando con questi il nemico a diverse riprese alla baionetta ottenendo di sloggiarlo dalle sue posizioni.	Tezze, Borgo e Levico		Id.
er la calma e sangue freddo dimostrato durante i fatti d'armi animando coll'esempio i suoi dipendenti, dirigendo con molta avvedutezza e perspicacia i varii attacchi alla baionetta.	Borgo e Vigolo	23-25	id.

Numero di Matricola	CASATO E NOMI	GRADO all'epoca del fatto d'armi	CORPO a cui apparteneva	RICOMPENSA
	RACCAGNI Francesco	Luogotenente	25° Batt. Bersagl.	Medag. d'arg. al valor milita
	CROCE Luigi	Sottotenente	Id.	Id.
	DEZZANI Carlo	Id.	Id.	Id.
220	BALZA Pietro	Sergente	Id.	Id.
5360	REGI Luigi	Caporale	Id.	Id.
836	BIGNAMI Filippo	Id.	Id.	Id.
3646	MARASTONI Angelo	Id.	Id.	Id.
5786	DE VITO Giovanni	Id.	Id.	Id.
4034	CAVADINI Carlo	Id.	Id.	Id.
1805	GOBBI Giuseppe	Bersagliere	Id.	Id.
3730	MIGLIORE Pietro	Caporale	Id.	Id.
450	BADARANO Bartolo	Bersagliere	Id.	Id.
2421	MAZZONI Angelo	Id.	Id.	Id.
6546	ARANCIO Costantino	Id.	Id.	Id.
4396	MARINO Nicola	Id.	Id.	Id.
6403	PIZZI Luigi	Id.	Id.	Id.
9420	MONTANARI Federico	Id.	Id.	Id.

DESCRIZIONE SUCCINTA DEL FATTO D'ARMI	LUOGO	DATA	
	in cui successe il fatto d'armi		
Per non comune coraggio dimostrato nei fatti d'armi, dando il primo l'esempio negli attacchi alla baionetta, animando incessantemente il suo pelottone, ottenendo di sloggiare il nemico dalle sue posizioni.	Tezze e Borgo	22-23 luglio 1866	
Per non comune coraggio dimostrato nei fatti d'armi, respingendo il nemico alla baionetta alla testa del suo pelottone e proteggendo nel fatto di Vigolo i movimenti della colonna contro il nemico irrompente e con forze molto superiori.	Borgo e Vigolo	23-25	id.
Per valore non comune, coraggio e sangue freddo dimostrato nei fatti d'armi, animando coll'esempio il suo pelottone nei vari attacchi alla baionetta, ottenendo di sloggiare il nemico dalle sue posizioni.	Tezze e Borgo	22-23	id.
Per essere stato dei primi a slanciarsi sul nemico agli attacchi della baionetta, incoraggiandone in tal modo i suoi dipendenti ed ottenere di respingere il nemico e metterlo in fuga.	Borgo	23	id.
Perchè fu dei primi a slanciarsi sul nemico all'attacco alla baionetta, ricevendo un colpo che lo fece immediatamente cadavere.	Tezze	22	id.
Perchè nel combattimento furono i primi del loro pelottone a slanciarsi avanti e caricare il nemico alla baionetta, costringendolo a ritirarsi.	Id.		Id.
Per essersi spinti pei primi all'attacco della baionetta e fatti varii prigionieri fra i quali un Ufficiale.	Borgo	23	id.
Per essere stati i primi a superare la barricata a Borgo, slanciandosi sopra il nemico e fugarlo, e per essersi anche distinti nell'attacco di Levico.	Id.		Id.
Per essere stati i primi a superare la barricata a Borgo, e più perchè feriti continuarono a combattere.	Borgo e Levico		Id.
Per essere stato dei primi a slanciarsi sul nemico nei diversi attacchi alla baion. nel fatto d'armi di Borgo, e perchè ferito da arma da fuoco a Levico continuò a combattere.	Borgo		Id.
Perchè nel combattimento ferito alla spalla sinistra da arma da fuoco seguì a combattere fino a che le forze glielo permisero.	Id.		Id.

Numero di Matricola	CASATO E NOMI	GRADO all'epoca del fatto d'armi	CORPO a cui apparteneva	RICOMPENSA
4588	DAFFIENO Ulisse	Furiere	25° Batt. Bers.	Medagl. d'argen al valor mili
1662	BISESTI Luigi	Id.	Id.	Id.
	CIRIO Carlo Pietro	Capitano	Id.	Menz. onorevol al valor milita
	FASSIO Giuseppe	Luogotenente	Id.	Id.
	ZASSO Giuseppe	Luogotenente	Id.	Id.
	FASOLA Giuseppe	Sottotenente	Id.	Id.
	PESENTI Antonio	Id.	Id.	Id.
	CARASSO dott. Michele	Med. di Batt.	Id.	Id.
	CRESPI Antonio Silvestro	Sottoten. Aiut. Maggiore	Id.	Id.
4590	NASALI Luigi	Sergente	Id.	Id.
1495	SCHIANCHI Giuseppe	Id.	Id.	Id.
4655	MELETTI Ottaviano	Id.	Id.	Id.
2507	BARALE Giuseppe	Capor. Furiere	Id.	Id.
3689	CERIANI Bartolo	Caporale	Id.	Id.
3348	SOSSO Francesco	Bersagliere	Id.	Id.
3657	RICAGNO Giuseppe	Id.	Id.	Id.
3788	FERRARI Luigi	Sergente	Id.	Id.
5189	ANTONELLI Domenico	Caporale	Id.	Id.
6266	CAIRO Francesco	Id.	Id.	Id.
2944	SPAGNOLI Luigi	Id.	Id.	Id.
4096	NAVA Angelo	Id.	Id.	Id.
3694	GELMI Giacomo	Capor. Furiere	Id.	Id.
6024	LANULLA Angelo	Bersagliere	Id.	Id.
5939	CANDELLORO Giacomo	Id.	Id.	Id.
5400	VARZANA Giuseppe	Id.	Id.	Id.
7373	MARZANO Siro	Id.	Id.	Id.
4393	LACAMORA Luigi	Id.	Id.	Id.
2457	CAVALLI Carlo	Id.	Id.	Id.
5440	BASSI Giovanni	Id.	Id.	Id.



Numero di Matricola	CASATO E NOMI	GRADO all'epoca del fatto d'armi	CORPO a cui apparteneva	RICOMPENSA
4212	CAULI Gaetano	Sergente	25° Batt. Bers.	Menz. onorevole al valor milit.
2747	VELLONI Massimiliano	Id.	Id.	Id.
482	TRIVI Bartolomeo	Id.	Id.	Id.
8412	SGHEDONI Giuseppe	Caporale	Id.	Id.
2524	SERALE Michele	Id.	Id.	Id.
3936	BERTUCCI Giuseppe	Capor. Furiere	Id.	Id.
4258	ORSI Luigi	Caporale	Id.	Id.
3761	ZANOTTI Francesco	Bersagliere	Id.	Id.
6770	BARBERA Michele	Id.	Id.	Id.
3709	MINA Antonio	Id.	Id.	Id.
6585	GUGLIELMINI Francesco	Id.	Id.	Id.
6482	PAPA Giovanni	Id.	Id.	Id.
2412	BORGOGNO Bartolo	Id.	Id.	Id.
2530	CASSINA Roberto	Sergente	Id.	Id.
1206	PRESEPIO Stefano	Id.	Id.	Id.
7712	RIGOLETTO Giuseppe	Id.	Id.	Id.
7468	SACCHI Pietro	Furiere	Id.	Id.
4552	ZANOTTI Giovanni	Capor. Furiere	Id.	Id.
5496	BONANNO Nicola	Bersagliere	Id.	Id.
5999	GHIO Domenico	Caporale	Id.	Id.
2063	BIANCHI Agostino	Bersagliere	Id.	Id.
4983	LIZIO Francesco	Id.	Id.	Id.
5959	RINALDI Antonio	Id.	Id.	Id.
4040	ARRIGHI Eugenio	Id.	Id.	Id.
3680	CONTI Giovanni	Caporale	Id.	Id.
	PORCARA BELLINGERI nob. Giovanni	Maggiore	Reggim. Lancieri di Milano	Medaglia d'arg. al valor milit.
	ARNABOLDI Giuseppe	Capitano	Id.	Id.
	VALFRÈ DI BONZO conte Gio. Andrea.	Luogot. Aiut. Maggiore	Id.	Id.

DESCRIZIONE SUCCINTA DEL FATTO D'ARMI	LUOGO	DATA
	in cui successe il fatto d'armi	
	Tezze, B.° e Levico	22-23 luglio 1866
	Id.	Id.
er essersi distinti nei fatti d'armi di	Id.	Id.
	Borgo	23 id.
	Id.	Id.
	Id.	Id.
	Id.	Id.
	Id.	Id.
	Id.	Id.
	Id.	Id.
	Tezze	22 id.
	Id.	Id.
	Id.	Id.
	Id.	Id.
	Id.	Id.
omandante i due squadroni addetti alla 15° divisione spiegò intelligenza ed attività nel dare le disposizioni inerenti all'arma, e nelle cariche successive fatte al combat- timento di Borgo vi prese parte animando coll'esempio i soldati.	Tezze, B° e Levico	22-23 id.
	Borgo	23 luglio 1866.
opo che un pelottone del proprio squadrone ricevuto l'ordine dal signor Generale di caricare, si spingeva alla carica, il capitano non curando che era una quarta parte del suo comando si poneva alla testa e cari- cava il nemico che fu tosto sbaragliato.	Id.	Id.
el trasmettere l'ordine al pelottone del 3° squadrone di caricare il nemico si poneva alla testa accanto all'Uffiziale di pelottone e si spingeva esso pure alla carica con vero slancio ed animando coll'esempio i soldati.	Id.	Id.

Numero di Matricola	CASATO E NOMI	GRADO all'epoca del fatto d'armi	CORPO a cui apparteneva	RICOMPENSA
	FAVA Amedeo	Luogotenente	Reggim. Lancieri di Milano	Medaglia d'arg. al valor milit.
88	DONDI Antonio	Sergente	Id.	Id.
1606	GIANETTO Carmelo	Soldato	Id.	Id.
2551	ROVINETTI Adriano	Sold. volont.	Id. 3° Squadr.	Promoz. al grado di Sottoten.
1508	BATTAGLINO Giovanni	Sottotenente	Id.	Menzione onor. al valor milit.
	BARTOLAZZI Zanobio	Soldato	Id.	Id.
	ROSSI Agostino Giulio	Maggiore	9° Regg. Artigl.	Croce di Caval dell'Ord. milit. di Savoia
2772	MARTINA Antonio	Sergente	Id. 14 <sup>a</sup> batteria	Medagl. d'arg. al valor militare

DESCRIZIONE SUCCINTA DEL FATTO D'ARMI	LUOGO	DATA
	in cui successe il fatto d'armi	
Con pochi Lancieri caricava il nemico con tale impeto che l'obbligava abbandonare il terreno ad onta fosse di gran lunga superiore di forze. Benchè ferito e col cavallo morto non volle ritirarsi e chiedeva altro cavallo, ma tosto cadeva ferito mortalmente da altra palla e tre baionettate. Un'ora dopo cessava di vivere.	Borgo	23 luglio 1166
Dimostrò uno slancio e coraggio non comune caricando il nemico col luogotenente Fava; caduto questi prendeva il comando dei Lancieri e continuava la carica e non si fermò che dietro ordine espresso del capitano Lussago dei cavallegg. di Monferrato.	Id.	Id.
Spiegò molto coraggio e sangue freddo nella carica suddetta; rimasto a piede per la grave ferita del proprio cavallo non volle abbandonare i suoi compagni correndogli dietro; rimase quindi sotto il fuoco nemico ad assistere il suo Ufficiale che giaceva mortalmente ferito e non l'abbandonò che morto.	Id.	Id.
Per la bella condotta tenuta ed il coraggio dimostrato nella carica di Borgo (Tirolo) sortendo dal centro dello squadrone e portandosi alla testa ond'essere dei primi ad affrontare il nemico.	Id.	Id.
Nella carica degli squadroni riuniti lasciava il suo posto di coda al 3° squadrone e si portava a caricare alla testa.	Id.	Id.
Per lo slancio e coraggio dimostrato nella carica di Borgo; era fra i primi e non voleva retrocedere ad onta del vivo fuoco.	Id.	Id.
Comandante la Brigata d'Artiglieria di campagna della 15ª divisione si distinse al Cismone ed a Borgo per le intelligenti disposizioni date per il collocamento dell'artiglieria, e per coraggio e sangue freddo spiegato nel dirigere egli stesso sotto il fuoco nemico i primi colpi dei pezzi con precisione ammirabile.	Cismone e Borgo	22-23 id.
Spiegò all'attacco di Borgo intrepidezza, abilità ed energia; si era già distinto per la sua bravura e per l'esemplare condotta a Borgoforte.	Cismone	22 id.

Numero di Matricola	CASATO E NOMI	GRADO all'epoca del fatto d'armi	CORPO a cui apparteneva	RICOMPENSA
1281	PEROSINO Leopoldo	Cannoniere	9° Regg. Artigl. 14° batteria	Medaglia d'arg. al valor milit.
	GORIA Carlo	Capitano	Id.	Menz. onorevole al valor milit.
	OLDOFREDO conte Teo- baldo	Sottotenente	Id.	Id.
1508	SEVERGNINI Alessandro	Furiere	Id.	Id.
760	CANTONI Roberto	Sergente	Id.	Id.
1586	BUSCAGLIA Giovanni	Id.	Id.	Id.
1832	BRUSCHI Arcangelo	Caporale	Id.	Id.
4168	GRAZIOLI Antonio	Id.	Id.	Id.
	SEVERGNINI Giulio	Capitano	Id.	Id.
	AMICI nob. Giambattista	Luogotenente	Id.	Id.
2270	NEGRO Bernardo	Caporale	Id.	Id.
	BALZAFIORI Pietro	Luogotenente	2° Regg. Zappat. 13° Compagnia	Id.
	BALLARIO Giovanni	Id.	Id.	Id.
5537	LEFEVRE Luigi	Sergente	Id.	Id.
	GROSSA dott. Luigi.	Med. condotto di Valstagna		Croce di Cav. del- l'Ordine mil. dei SS. Maur. e Lazz.

DESCRIZIONE SUCCINTA DEL FATTO D'ARMI	LUOGO	DATA
	in cui successe il fatto d'armi	
In tutti i fatti ove prese parte l'artiglieria dimostrò sempre intelligenza e perfetto sangue freddo. All'attacco di Borgo slanciato animosamente nel villaggio riuscì a far prigioniero uno dei cacciatori nemici, i quali facevano fuoco dalle porte.	Cismone	22 luglio 1866
Per singolare abilità e risolutezza nell'attacco della barricata del Torrione e nel pericoloso passaggio a guado del torrente Cismone.	Id.	Id.
Per coraggio, abilità e sangue freddo dimostrati all'attacco di	Borgo	23 id.
Per coraggio ed abilità dimostrata nell'attacco di	Id.	Id.
Per coraggio ed abilità dimostrata all'attacco del villaggio di	Id.	Id.
Per lo zelo ed attività dimostrati nella costruzione del ponte sul torrente Cismone ed essersi recati sulla riva opposta mentre passava l'avanguardia, e requisire uomini, strumenti e materiale.	Cismone	22 id.
Per l'attività e zelo mostrato nella costruzione del ponte sul torrente Cismone, scendendo nell'acqua ed eccitando gli altri coll'opera e coll'esempio.	Id.	Id.
Per gli utilissimi servizi resi e per la bella condotta, coraggio e sangue freddo spiegati durante i combattimenti di	Cismone e Primolano	21-22 id.

Numero di Matricola	CASATO E NOMI	GRADO all'epoca del fatto d'armi	CORPO a cui apparteneva	RICOMPENSA
<b>QUARTIER GENERALE</b>				
	PERRONE di S. MARTINO cav. Angelo.	Magg. Capo di Stato Magg. della Divis.	Corpo di Stato Maggiore	Medaglia d'arg. al valor milit.
	SPINI conte Vincenzo	Maggiore applic. presso la Divisione	Uss. di Piacenza	Id.
	MONTIGLIO DI VILLANOVA cav. Giuseppe	Luog. Aiut. di camp. del gen. DE SONNAZ	Lancieri di Montebello	Id.
	FOSCHI conte Luigi	Id.	Nizza Cavalleria	Id.
	GNECCO conte Giovanni Gaspere.	Capitano app. presso la Div.	Corpo di Stato Maggiore Piemonte	Menz. onorevole al valor milit.
	GREPPI conte Antonio	Sottoten. id.	Reale Cavalleria	Id.
	RZYSZEWSKY conte Michele	Luog. appl. presso la brig. (Soman)	Corpo di Stato Maggiore	Medaglia d'arg. al valor milit.
	ROSSI Michele	Luog. Aiut. di campo del gen. Soman	Lanc. di Foggia	Id.
	INCISA DELLA ROCCHETTA marchese Giovanni	Colonnello Comandante	Reggim. Savoia Cavalleria	Croce d'Uff. dell'Ordine mil. di Savoia.
	BENEVENTANO DEL BOSCO cav. Guglielmo	Luog. Colon.	Id.	Medaglia d'arg. al valor milit.
	DE RENZIS Michele	Capitano	Id.	Id.
	PORTALUPPI Pietro	Id.	Id.	Id.
7225	BERVA Pietro	Furiere Magg.	Id.	Id.
6658	DOGLIOTTI Emerito	Furiere	Id.	Id.
7320	BATTISTI Tertulliano	Id.	Id.	Id.
7986	BOSELLI Gaetano	Appuntato	Id.	Id.

DESCRIZIONE SUCCINTA DEL FATTO D'ARMI	LUOGO	DATA
	in cui successe il fatto d'armi	
<b>DELLA DIVISIONE.</b>		
Per l'intelligenza e l'attività spiegata durante le giornate in faccia all'inimico e pei lodevoli servizi resi durante la campagna.	Fra il Mincio e Villafranca	23, 24, 25 giugno 1866
Pel coraggio ed attività nel recar ordini in faccia al nemico e pei lodevoli servizi prestati durante la campagna.	Id.	Id.
Pel suo contegno al passaggio del Mincio.	Id.	Id.
Pel coraggio ed attività nel recar ordini in faccia al nemico e pei lodevoli servizi prestati durante la campagna.	Id.	Id.
Pell'attività spiegata ed il coraggio dimostrato.	Id.	24 giugno 1866
Pel coraggio dimostrato nel portar gli ordini del rispettivo Comandante di Brigata.	Id.	Id.
Per la sua bella condotta in faccia al nemico e pel modo distinto e coraggioso con cui egli guidava il suo reggimento al fuoco.	Id.	Id.
Per ammirabile sangue freddo e coraggio dimostrati nel comandare due squadroni dell'ala sinistra.	Villafranca	Id.
Per aver con molto sangue freddo e perizia condotti i loro squadroni animandoli coll'esempio e colla voce e caricando con successo il nemico.	Id.	Id.
Per aver dimostrato molto coraggio e fermezza riconducendo alcuni soldati ai loro squadroni, che nella mischia eransi momentaneamente allontanati.	Id.	Id.
Pel coraggio e zelo dimostrato alla battaglia del 24 giugno e nelle varie riconoscenze durante tutta la campagna.	Id.	Id.
Per essersi maggiormente gettato innanzi e combattuto corpo a corpo col nemico.	Id.	Id.

Numero di Matricola	CASATO E NOMI	GRADO all'epoca del fatto d'armi	CORPO a cui apparteneva	RICOMPENSA
8245	BIGHINI Massimo	Appuntato	Regg. Sav. Caval.	Medaglia d'arg.
8646	MARTORANA Salvatore	Soldato	Id.	al valor milit.
8147	VELONÀ Vincenzo	Id.	Id.	Id.
8533	PIPITONE Carlo	Id.	Id.	Id.
	UBERTIS dott. Pietro	Med. di Regg.	Id.	Menz. onorevole
	ARRIGONI dott. Ercole	Med. di Batt.	Id.	al valor militare
	BRAMBILLA nob. Franc.	Luogotenente	Id.	Id.
	MAZZOLI Giovanni	Id.	Id.	Id.
	COSENTINI Raimondo	Luogotenente	Id.	Id.
6489	SEMPIO Giovanni	Furiere	Id.	Id.
8319	TORTA Biagio	Id.	Id.	Id.
7642	MAGISTRIS Pietro	Id.	Id.	Id.
6490	CAMERA Giovanni	Sergente	Id.	Id.
9048	DI PALMA Eugenio	Id.	Id.	Id.
8311	LAVENA Pietro	Id.	Id.	Id.
8029	FOGLIETTI Marco	Id.	Id.	Id.
7847	TORSEGNO Gustavo	Id.	Id.	Id.
7644	REDAELLI Alessandro	Capor. Magg.	Id.	Id.
8164	MENICHELLI Decio	Caporale	Id.	Id.
8387	FASANO Serafino	Trombettiere	Id.	Id.
8373	SESIA Giovanni	Soldato	Id.	Id.
8223	STRUMIA Giacomo	Id.	Id.	Id.

DESCRIZIONE SUCCINTA DEL FATTO D'ARMI	LUOGO	DATA
	in cui successe il fatto d'armi	
Per essersi maggiormente gettati in mezzo al nemico e battutisi corpo a corpo con ottimo risultato.	Villafranca	24 giugno 1866
Per aver atterrate con un colpo di pistolone un soldato nemico in una ricognizione.	id.	Id.
Per essersi distinto per coraggio e sangue freddo in una riconoscenza, facendo fuoco sulla vedetta austriaca, ricaricando poi il pistolone sul posto, senza scomporsi, ad onta di vari colpi di fuoco che gli furono diretti.	Sotto Goito	4 luglio 1866
Per essersi sempre trovati ove più ferveva la mischia, ed aver assistito i feriti sotto il fuoco nemico, con sangue freddo e per lo zelo dimostrato durante tutto il tempo della campagna.	Villafranca	24 giugno 1866
Per lodevole contegno tenuto nella giornata del 24 giugno coadiuvando il loro Capitano comandante lo squadrone, e per lo zelo ed attività durante tutta la campagna.	id.	Id.
Per aver saputo condurre con buon successo la ricognizione da Castiglione delle Stiviere a Solferino la notte del 30 giugno.	Castiglione delle Stiviere e Solferino.	30 id.
Per coraggio e zelo dimostrato alla battaglia del 24 giugno nelle varie riconoscenze e durante la campagna.	Villafranca	24 id.
Per sangue freddo e buona volontà di distinguersi dimostrata, animando i soldati e mantenendoli fermi al loro posto.	Id.	Id.
Per coraggio e zelo dimostrato alla battaglia del 24 giugno nelle varie riconoscenze e durante tutta la campagna.	Id.	Id.
Per aver dimostrato molto coraggio e fermezza riconducendo diversi soldati ai loro squadroni che nella mischia eransi momentaneamente allontanati.	Id.	Id.
Per coraggio e zelo dimostrati alla battaglia del 24 giugno, nelle varie riconoscenze e durante tutta la campagna.	Id.	Id.
Per coraggio dimostrato varie volte avanti il nemico seguendo il suo Capitano.	Id.	Id.
Per essersi maggiormente gettati innanzi e aver combattuto corpo a corpo col nemico.	Id.	Id.

Numero di Matricola	CASATO E NOMI	GRADO all'epoca del fatto d'armi	CORPO a cui apparteneva	RICOMPENSA
	BARATTIERI conte Vitt. DUCCO conte Pietro	Colonnello Comandante Luogotenente	Regg. Genova Cavalleria Id.	Medaglia d'arg. al valor milita Id.
	PESENTI Angelo	Id.	Id.	Id.
6765	DELLAPOZZA Marco	Sergente	Id.	Id.
6716	MERLOTTI Andrea	Caporale	Id.	Id.
5237	MAROCCO Giovanni	Sergente	Id.	Id.
8232	CARBONI Venanzio	Trombettiere di 1 <sup>a</sup> classe	Id.	Id.
7647	ZAMMARETTI Aquilino	Sergente	Id.	Id.
7242	DILETTI Giovanni	Caporale	Id.	Id.
6635	DALMOLIN Ferdinando	Soldato	Id.	Id.
7289	MERIGHI Vincenzo	Appuntato	Id.	Id.
5493	ENRICO Giuseppe	Sergente	Id.	Id.

DESCRIZIONE SUCCINTA DEL FATTO D'ARMI	LUOGO	DATA
	in cui successe il fatto d'armi	
al modo lodevole con cui si condusse in faccia al nemico.	Villafranca	24 giugno 1866
impetosi avanti col proprio pelottone incontrò il nemico (Ulani) lo respinse uccidendo un Capitano.	Id.	Id.
spinse intrepidamente col suo pelottone contro una batteria nemica che avanzava e la costrinse a retrocedere.	Id.	Id.
in raro sangue freddo si spinse contro il nemico; assalito da tre Ulani, uno ne uccise, ferì l'altro, ed il terzo volse in fuga.	Id.	Id.
sempre fra i primi nella mischia si distinse per coraggio e sangue freddo; ebbe il cavallo ferito.	Id.	Id.
secondò lodevolmente il suo Ufficiale, si distinse per slancio e coraggio.	Id.	Id.
si esemplare contegno durante il combattimento; uccisogli il cavallo, anzichè pensare alla propria salvezza, s'adopò per soccorrere il suo Ufficiale caduto da cavallo nell'azione unitamente al quale fu poi fatto prigioniero.	Id.	Id.
col coraggio e contegno esemplare dimostrato negli attacchi della sera, sia pugnando, comandando e correggendo i propri soldati.	Id.	Id.
durante l'intero combattimento dimostrò raro coraggio; sull'ultimo uccisogli il cavallo, seppe raggiungere lo squadrone in mezzo al pericolo salvando tutte le sue armi.	Id.	Id.
distinse per coraggio durante il combattimento; ferito il suo Capitano lo accompagnò in Villafranca, ove lo assistè fino al mezzogiorno del dì successivo con evidente pericolo di restar prigioniero, tanto più essendo refrattario dell'armata austriaca.	Id.	Id.
volontariamente si portava in aiuto dell'Ufficiale onde esplorare una cascina occupata dal nemico; ferito poi e fatto prigioniero fu trasportato a Verona ov'ebbe amputata una gamba.	Id.	Id.
si essersi in modo particolare distinto nell'attacco, e pel sangue freddo e prontezza nell'eseguire gli ordini.	Id.	Id.

Numero di Matricola	CASATO E NOMI	GRADO all'epoca del fatto d'armi	CORPO a cui apparteneva	RICOMPENSE
* 5745	CHIARAMELLO Giuseppe	Sergente	Regg. Genova Cavalleria	Medagl. d'arg. al valor m.
* 7260	CASTELNUOVO Alessan.	Capor. Furiere	Id.	Id.
* 7527	NARDELLI Donato	Caporale	Id.	Id.
* 8058	NERVINO Giuseppe	Soldato	Id.	Id.
	LONGONI Giulio	Fur. Magg.	Id.	Promozione grado di Sold.
	LANZAROTTI Giuseppe	Furiere	Id.	Menzione d'arg. al valor m.
	VOLPI Ernesto	Luogotenente	Id.	
	CROSTI Giuseppe	Luogot. Aint. Magg. in 2°	Id.	Id.
	FASSINA Pietro	Sottotenente	Id.	Id.
	SEGATTI Giovanni	Luogotenente	Id.	Id.
	MAZZONI Francesco	Id.	Id.	Id.
6267	GARZA Costanzo	Trombettiere di 1° classe	Id.	Id.
5653	BORDONE Giuseppe	Sergente	Id.	Id.
6226	PIROZZETTI Pietro	Id.	Id.	Id.
7512	LOMBARDI Giovanni	Appuntato	Id.	Id.
7216	SPELTA Luigi	Caporale	Id.	Id.
7530	VENTURINO Luigi	Appuntato	Id.	Id.
7007	GALAZZI Carlo	Id.	Id.	Id.
6410	BATTONI Egidio	Trombettiere di 1° classe	Id.	Id.
7147	CRISTOFORETTI Bernar.	Id.	Id.	Id.
7174	MENICONI Giovanni	Soldato	Id.	Id.
8013	BRUNINI Carlo	Id.	Id.	Id.
7254	SALO' Giovanni	Appuntato	Id.	Id.
7551	CATALANO Antonio	Caporale	Id.	Id.
	CUSANI-CONFALONIERI marchese Ippolito	Mag. Generale Comandante	2° Brigata Caval. di linea	Croce d'Uff. l'Ordine di Savoia.
	WAGNER Carlo	Capitano appl. alla 2° Brig.	Corpo di Stato Maggiore	Medaglia d'arg. al valor m.

RIZIONE SUCCINTA DEL FATTO D'ARMI	LUOGO	DATA
	in cui successe il fatto d'armi	
arano sempre sangue freddo e coraggio durante il combattimento e dovettero soccombere per le ferite riportate;	Villafranca	24 giugno 1866
ottima condotta ed il coraggio dimostrato durante la campagna.	Id.	Id.
essersi spinto più volte sotto il fuoco nemico, conducendo e dirigendo delle ricognizioni arrischiate.	Id.	Id.
ostante intrepidezza durante gli attacchi per essersi distinto nel ricondurre soldati sparsi al combattimento.	Id.	Id.
essere ritornato al combattimento qualunque leggermente ferito, e per bravura mostrata negli attacchi successivi.	Id.	Id.
debole contegno; ebbe uno scontro unicamente al proprio pelottone, si distinse con sangue freddo e coraggio.	Id.	Id.
debole contegno e sangue freddo; sebbene avesse il cavallo ferito da mitraglia, rifiutò ad andare avanti incoraggiando i suoi inferiori.	Id.	Id.
essersi particolarmente distinti per ardire e buona volontà durante il combattimento comandando costantemente gli altri col l'esperto.	Id.	Id.
modo distinto con cui condusse la Brigata.	Fra il Mincio e Villafranca	23, 24 e 25 giugno 1866
intelligenza e l'attività con cui diresse la ricognizione, e per aver guidato con coraggio le teste degli squadroni negli attacchi contro il nemico.	Villafranca	24 giugno 1866

Numero di Matricola	CASATO E NOMI	GRADO all'epoca del fatto d'armi	CORPO a cui apparteneva	RICOMPENS
	SINDICI Augusto	Luogot. Aiut. di campo del gen. Cusani	Reggim. Guide	Medaglia d'ar al valor mil
	GRIMALDI DI BELLINO conte Massimiliano	Luog. Colon.	Reggim. Nizza Cavalleria	Menz. onorev al valor mili
	GARRONE Giuseppe	Maggiore	Id.	Id.
	MOLLO Francesco	Capitano	Id.	Id.
	ROLANDO Domenico	Id.	Id.	Id.
	LOMBARDI Prospero	Id.	Id.	Id.
	LAMBERTI DI CASTELLETTO cav. Giuseppe	Capit. Aiut. Magg. in 2°	Id.	Id.
	MACCHIERA Paolo Giovenale	Luogot. Aiut. Magg. in 2°	Regg. Piemonte Reale Cavall.	Medagl. d'ar al valor mili
8010	DEGIOANNI Francesco	Appuntato	Id.	Id.
8419	SOMMARUGO Giuseppe	Soldato	Id.	Id.

SCRIZIONE SÚCCINTA DEL FATTO D'ARMI	LUOGO	DATA
	in cui successe il fatto d'armi	
Il coraggio dimostrato nel portar gli ordini del rispettivo comandante di Brigata.	Villafranca	24 giugno 1866
aver diretto con intelligenza e sangue freddo l'estrema retroguardia nella ritirata, coprendo la divisione comandata da S. A. R. il Principe Umberto di Savoia al di là di Villafranca.	Id.	Id.
aver diretto con calma e sangue freddo i due squadroni comandati a perlustrare le strade di Villafranca verso le ore 10 di notte quando già tutte le truppe eransi ritirate, onde osservare se il nemico si avanzava.	Id.	Id.
aver dimostrato sangue freddo nel dirigere il proprio squadrone comandato di scorta alla batteria d'artiglieria dell'estrema retroguardia nella ritirata.	Id.	Id.
aver perlustrato con perfetta calma le strade principali di Villafranca verso le ore 10 di notte mentre tutte le truppe eransi ritirate.	Id.	Id.
aver perlustrato col proprio squadrone con perfetta calma le strade principali di Villafranca verso le ore 10 di notte, mentre tutte le truppe eransi ritirate.	Id.	Id.
il zelo e buona volontà dimostrata nel disimpegno delle proprie attribuzioni, ed in special modo per la calma con cui nella notte del 24 giugno recavasi a portar ordini agli squadroni d'estrema retroguardia mentre sostenevano la ritirata.	Id.	23, 24 e 25 giugno 1866
il suo coraggio e buona volontà dimostrata, come per lo zelo ed intelligenza nel disimpegno della sua carica.	Mozzecane	23 giugno 1866
sendo di pattuglia faceva prigioniero dopo il combattimento un ulano e lo presentava al signor Comandante la Brigata con cavallo ed armi.	Id.	Id.
pattuglia ebbe uno scontro con una pattuglia di Ulani che gli intimarono la resa vedendolo ferito nella mano destra; continuò a battersi, rotta la lancia fu fatto prigioniero.		

Numero di Matricola	CASATO E NOMI	GRADO all'epoca del fatto d'armi	CORPO a cui apparteneva	RICOMPENSA
8891	DALLINO Aristide	Soldato	Regg. Piemonte Reale Cavall.	Medaglia d'arg. al valor milit.
8669	VISCA Francesco	Appuntato	Id.	Id.
8451	BRUGNONE Carlo	Caporale	Id.	Id.
	LAUGIER cav. Enrico	Luogot. Colon.	Id.	Menz. onorevole al valor milit.
	CACCIANINO Camillo	Luogotenente	Id.	Id.
6583	JACAZZI Alessio	Sergente	Id.	Id.
8160	PESCE Giuseppe	Caporale	Id.	Id.
7988	CALDERINI Giovanni	Soldato	Id.	Id.
7257	MARTINI Silvio	Sergente	Id.	Id.
8071	D'AMATO Vincenzo	Appuntato	Id.	Id.
8797	MASSOLE Luigi	Soldato	Id.	Id.
7898	EMMOLO Giovanni	Appuntato	Id.	Id.
	PONZIO-VAGLIA caval. Emilio.	Maggiore	Comandante la Brig. d'Artigl. a cavallo	Croce di Cavaliere dell'Ord. militare di Savoia.
	PERRONE DI S. MARTINO barone Roberto	Capitano	5° Regg. Artiglier. Brig. a cavallo	Medaglia d'oro al valor milit.
	BROGLIA Luigi	Sottotenente	Id.	
15330	BOZZELLI Carlo	Sergente	Id.	

DESCRIZIONE SUCCINTA DEL FATTO D'ARMI	LUOGO	DATA
	in cui successe il fatto d'armi	
Per coraggio ed intelligenza nella ricognenza al	Bosco della Fontana Villafranca	25 giugno 1866
Per coraggio nel portar ordini nella giornata nonchè la sera nella ritirata.	Villafranca	24 id.
Per coraggio ed intelligenza dimostrata nel condurre una pattuglia.	Mozzecane	23 id.
Per intelligenza essendo comandante l'avanguardia della Brigata.	Tra Mezzecane e Villafranca	Id.
Per la sua intelligenza nella ricognizione, qual comandante di squadrone.	Marmiolo e Bosco della Fontana	25 id.
Per intelligenza e coraggio essendo di pattuglia.	Villafranca	24 id.
Per la sua lodevole condotta nel servizio di pattuglia.	Id.	Id.
Id. id. id.	Pozzolengo e Villafranca	15 luglio 1866
Per la sua lodevole condotta tenuta nelle giornate	Mozzecane	23, 24 e 25 giugno 1866
Per la sua lodevole condotta nel servizio di pattuglia.	Pozzolengo	15 luglio 1866
Id. id. id.	Id.	Id.
Per la sua buona condotta tenuta in tutte le circostanze essendo comandato d'avamposto e ricognizione durante la campagna.	Villafranca	24 giugno 1866
Per aver dimostrato grandissimo coraggio nel caricare l'inimico alla testa dei serventi i pezzi appartenenti alla batteria del capitano Perrone, alla quale egli si era volontariamente unito quando venne chiamata dal generale Govone.	Villafranca	24 giugno 1866
Si distinse fra tutti per l'avvedutezza ed il coraggio dimostrati, superiori ad ogni elogio. Rovesciatosi un pezzo giù per la china del Belvedere, per dar tempo ai serventi di raddrizzarlo, egli caricò a piedi con pochi granatieri, sparando tutti i colpi del suo revolver ed un fucile raccolto a terra, e rimasto pressochè solo, si ritirò l'ultimo allora soltanto quando riconobbe perduta ogni speranza di mettere in salvo il pezzo.	Custoza	Id.
piegò molto coraggio e fece prova di gran sangue freddo nel far ritirare tre pezzi.	Id.	Id.
Dimostrò vero sangue freddo e molta abilità come capo-pezzo animando i serventi, assai esposto al fuoco senza nulla perdere della sua tranquillità.	Id.	Id.

Numero di Matricola	CASATO E NOMI	GRADO all'epoca del fatto d'armi	CORPO a cui apparteneva	RICOMPENSA
6553	LEONE Giuseppe	Sergente	5° Regg. Artigl. <i>Brig. a cavallo</i>	Medaglia d'arg. al valor milit.
12331	BROGLI Filippo	Id.	Id.	Id.
16215	BIONDA Giacomo	Caporale	Id.	Id.
11061	AIMAR Ambrogio	Cannoniere	Id.	Id.
16584	PELOSI Cipriano	Id.	Id.	Id.
16118	TABASSO Savio	Id.	Id.	Id.
13686	BROSSA Giuseppe	Id.	Id.	Id.
7709	PODESTA Francesco	Sergente	Id.	Id.
13015	PARRAVICINI Andrea	Furiere	Id.	Menz. onorevole al valor milit.
12512	SARTORIS Giulio	Caporale	Id.	Id.
16359	RERTOLUCCI Donato	Cannoniere	Id.	Id.
13224	STELA Giovanni	Id.	Id.	Id.
16423	MARSILE Feliciano	Id.	Id.	Id.
18083	QUADRO Giuseppe	Id.	Id.	Id.
10849	FASOLA Giovanni	Trombettiere	Id.	Id.
	POLLONI Gius. Antonio	Luogotenente	Lanc. di Foggia di scorta alla Brigata d'Artigl.	Medag. d'arg. al valor milit.
	BOTTAGISIO Alberto	Sottotenente	Id.	Id.

DESCRIZIONE SUCCINTA DEL FATTO D'ARMI	LUOGO	DATA
	in cui successe il fatto d'armi	
Dimostrò molto coraggio ed abilità come capo-pezzo e contribuì grandemente ad assicurare la ritirata del suo pezzo.	Custoza	24 giugno 1866
Comandato d'ordinanza al Maggiore, caduto col cavallo prima dell'azione per cui ne ebbe contusa una gamba, rimase tuttavia a cavallo l'intera giornata; in un attacco in foraggieri si slanciò pel primo sulla cavalleria nemica facendo un prigioniero.	Id.	Id.
Pel coraggio e sangue freddo dimostrati nell'adempire le funzioni di vari serventi feriti.	Id.	Id.
Conducente di timone, dopo aver condotto l'avantreno vicino al pezzo molto esposto, in mancanza di serventi scese da cavallo per rimettere l'avantreno e risalitone condusse con calma il pezzo al sicuro.	Id.	Id.
Mancando la cordicella da sparo, corse a prendere la frusta di un conducente colla quale fece scattare il cannelo: il pezzo rincuando gli sfracellò le gambe.	Id.	Id.
Gravemente ferito, animò sempre i compagni facendosi beffe del nemico.	Id.	Id.
Esposto alla mitraglia, facea animo ai compagni scherzando seco loro.	Id.	Id.
Ferito al principio dell'azione, continuò ad incoraggiare i cannonieri finchè gli vennero meno le forze.	Id.	Id.
Pel coraggio dimostrato durante il combattimento.	Id.	Id.
Si distinse molto nel proteggere e sostenere con ripetute cariche la ritirata di tre pezzi.	Id.	Id.
Contribuì grandemente a sgombrare dalla cavalleria nemica la testa di colonna della batteria e così efficacemente la difficile discesa di un pezzo nella pianura.	Id.	Id.

Numero di Matricola	CASATO e NOMI	GRADO all'epoca del fatto d'armi	CORPO a cui apparteneva	RICOMPENSA
	MUSSI Luigi	Capitano	Regg. Lancieri di Foggia	Croce di Cav. del l'Ordine milit di Savoia
	SANTI Camillo	Sottotenente	Id.	Medaglia d'argen al valor militan
	RINALDINI nobile Gius.	Id.	Id.	Id.
845	PRATILLI Antonio	Furiere	Id.	Id.
32	SOANINI Enrico	Sergente	Id.	Id.
866	MARCOLUNGO Domen.	Id.	Id.	Id.
779	VOLPARI Giuseppe	Id.	Id.	Id.
472	VALENTINI Domenico	Caporale	Id.	Id.
670	RINETTI Carlo	Appuntato	Id.	Id.
1340	ZACCARDO Domenico	Soldato	Id.	Id.
	DI PONTOGLIO Eligio	Luogotenente	Id.	Menz. onorevol al valor militan
	BOTTINI Francesco	Id.	Id.	Id.
1253	GARBIGLIETTI Eugenio	Caporale	Id.	Id.
974	AMORE Sebastiano	Appuntato	Id.	Id.
1210	TOPPA Luigi	Trombettiere	Id.	Id.
956	PICCINARDI Angelo	Soldato	Id.	Id.
206	CAMASSA Pietro	Id.	Id.	Id.
105	COTANTINI 2° Domenico	Id.	Id.	Id.
303	JOENZA Michelangelo	Id.	Id.	Id.
1360	BARBERA Pietro	Id.	Id.	Id.
1380	COLOMBO Francesco	Id.	Id.	Id.
1470	MORI Francesco	Id.	Id.	Id.
1568	PETRILLI Nicola	Id.	Id.	Id.
1802	CERVI Gaspare	Id.	Id.	Id.
725	DESANCTIS Paolo	Id.	Id.	Id.
1686	RHO Giovanni	Furiere	Regg. Lancieri Vittorio Eman.	Promozione a Sottotenente

ESCRIZIONE SUCCINTA DEL FATTO D'ARMI	LUOGO	DATA
	in cui successe il fatto d'armi	
er aver audacemente attaccato e sconfitto col suo squadrone una colonna nemica molto superiore in forze, cagionandole perdite considerevoli in uomini e cavalli. Ferito egli stesso nel primo scontro, al gomito destro, continuò ciò nonostante a combattere ed inseguire il nemico, nè pensò a farsi medicare se non dopo essere rientrato in Gazzoldo.	Gazzoldo	30 giugno 1866
er aver dato prova di ardire straordinario nell'attaccare il nemico, e ferito al braccio destro continuò a combattere.	Id.	Id.
er essersi spinto arditamente nelle prime file, onde prendere parte al combattimento, dando esempio di energia e valore.	Id.	Id.
el valore e l'energia spiegati nel combattimento.	Id.	Id.
er aver combattuto valorosamente finchè una grave ferita alla testa lo costrinse a ritirarsi.	Id.	Id.
el valore e l'energia spiegati nel combattimento.	Id.	Id.
er aver dato costantemente esempio di valore ed energia ai loro subordinati.	Id.	Id.
er lo slancio e la fermezza di cui diedero prova in occasione dello scontro col nemico.	Id.	Id.
er l'intelligenza ed il modo col quale coadiuvò il capitano Delu nella spedizione di Padova e Treviso.		

Numero di Matricola	CASATO E NOMI	GRADO all'epoca del fatto d'armi	CORPO a cui apparteneva	RICOMPENSA
				<b>LANCIERI</b>
	LAVELLI - DECAPITANI Carlo	Capitano	Regg. Lancieri d'Aosta	Croce di Cavalier dell'Ordine mil. di Savoia
	MARCHETTI Venanzio	Luogotenente	Id.	Medaglia d'arg. al valor milit.
	CORSINI dei Principi Cino	Sottotenente	Id.	Id.
	DELLA CROCE Luigi	Id.	Id.	Id.
	GALVAGNA bar. Giuseppe	Id.	Id.	Id.
	CASAGRANDE Nicola	Luogotenente	Id.	Id.
6736	ROMAGNOLI Agostino	Trombett. di 2 <sup>a</sup> classe	Id.	Id.

DESCRIZIONE SUCCINTA DEL FATTO D'ARMI	LUOGO	DATA
in cui successe il fatto d'armi		
<b>PAOSTA.</b>		
<p>er rara intelligenza, energia e sangue freddo nell'attaccare il nemico a lui superiore in forze, obbligandolo a sloggiare da Medole e fuggendolo per lungo tratto di strada verso Cavriana.</p>	Medole	2 luglio 1866
<p>tercettatagli la ritirata dall'arrivo di nuove pattuglie nemiche, sostenute da Tiragliatori a piedi, elettrizza i suoi soldati con generose e nobili parole e postosi collo spezzato di testa sbaraglia i primi, attraversa le fucilate dei secondi, e per siepi, fossi e canali salva intera la sua sezione.</p>	Id.	Id.
<p>rimi ad avvicinarsi al nemico, nonostante lo si dica forte di oltre 200 cavalli, da bravi ed alla testa dei rispettivi pelotoni, slanciansi per due diverse vie sulla piazza di Medole, ed al grido di <i>viva il Re, viva l'Italia</i>, menano colpi da disperati sbaragliandovi un buon numero di Ulani con Ufficiali e fra essi un Tenente Colonnello.</p>	Id.	Id.
<p>n testa e primo sempre del pelotone ebbe per ben due volte a raggiungere un pelotone d'ussari Aust. disperdendolo replicatamente e riportandone alcuni prigionieri coi rispettivi cavalli.</p>	Id.	Id.
<p>n ambedue gli scontri ebbe il cavallo ferito da sciabolate.</p>	Id.	Id.
<p>er avere alla testa del suo pelotone fuggita una sezione di Ulani causandole la perdita del Capitano che la comandava e d'altri graduati e soldati che furono abbandonati morenti sullo stradale.</p>	Id.	Id.
<p>omandante una sezione del 5° squadrone caricò e disperse un forte drappello di Ussari, facendone prigioniero il Tenente che lo comandava e sei soldati, oltre alla cattura di altrettanti cavalli.</p>	Id.	Id.
<p>isto il suo Ufficiale di pelotone scavalcato ed in grave pericolo, slanciò in di lui soccorso e con un colpo di pistola tirato a bruciapelo, stende a terra l'ulano assalitore e poscia a sciabolate ne fuga altri due che pure il suddetto Ufficiale avevano preso di mira.</p>	Id.	Id.

Numero di Matricola	CASATO E NOMI	GRADO all'epoca del fatto d'armi	CORPO a cui apparteneva	RICOMPENSA
6634	SANFILIPPO Antonio	Soldato	Regg. Lancieri d'Aosta	Medaglia d'arg. al valor milit
5699	NARDI Francesco	Furiere	Id.	Id.
7715	TROVATI Gerolamo	Sergente	Id.	Id.
7249	OSTUNI Giuseppe	Soldato	Id.	Id.
7534	LITTA-MODIGNANI nob. Gian Francesco	Id. Volontario	Id.	Promoz. al grado di Sottoten.
7694	MINISCALCHI conte Marco	Id.	Id.	Id.
	ROERO DI SETTIME cav. Eugenio GALLI DELLA LOGGIA cav. Alessandro	Luogoten. Colonnello Maggiore	Id. Id.	Menzione onor al valor milit Id.

DESCRIZIONE SUCCINTA DEL FATTO D'ARMI	LUOGO	DATA
	in cui successe il fatto d'armi	
Ordinata ed eseguita la ritirata, non scorgendo il suo Ufficiale, ritorna tutto solo verso Medole ed ivi raggiuntolo che ancora stava appiedato, scende lui pure a terra, aiuta il suo Ufficiale a rimettersi in sella e quindi seco lui ritirarsi per raggiungere la sezione già molto distante.	Medole	2 luglio 1866
Sempre a fianco del capitano Lavelli-Decapitani, lo seconda con intelligenza e si distingue per ardimento e sangue freddo. Caduto poscia detto Ufficiale con altri giù dalla riva, egli assicuratosi che nulla di grave dovea essere accaduto al suo Ufficiale, nella gravità del pericolo ponesi alla testa della colonna e coll'esempio non desiste dal vieppiù incalzare il nemico fuggiasco. Si distinse pure per forte contegno e bravura nel combattimento del 24 giugno.	Id.	Id.
Primo e soventi colla vedetta ogniqualevolta s'ebbe ad affrontare ed attaccare il nemico, col suo coraggio, intelligenza e sangue freddo contribuì validamente col sottoten. Della Croce a fuggare ripetutamente un forte drappello di Ussari, riportandone alcuni prigionieri e cavalli predati combattendo.	Id.	Id.
Coraggiosissimo e pieno di slancio da solo disarmava e conduceva prigionieri due ussari, quando sopraffatto da forza maggiore cadde in un colla preda in potere del nemico. Travestitosi poscia riuscì a fuggire e raggiungere il proprio squadrone.	Id.	Id.
Nei due fatti d'armi a Valeggio e presso Medole, in tutti i servizi di avamposti, pattuglie ed esplorazioni, fu costante modello del bravo Soldato Volontario.	Valeggio e Medole	24 giugno e 2 luglio 1866
Tanto nel combattimento del 24 giugno come nella fazione del 2 luglio egli trovossi fra i più esposti ed ingaggiati, e sia nel primo che nella seconda si distinse per ardimento e coraggio.	Id.	Id.
Tanto nel combattimento del 24 giugno, come nella fazione di Medole e durante l'intera campagna dimostraronsi esemplari per coraggio, intelligenza, sangue freddo ed incessante cooperazione nel mantener viva nel reggim. la fiducia tra superiori ed inferiori.	Id.	Id.

Numero di Matricole	CASATO E. NOMI	GRADO all'epoca del fatto d'armi	CORPO a cui apparteneva	RICOMPENSA
	CARCANO nob. Giuseppe	Luogotenente	Regg. Lancieri d'Aosta	Menzione onor. al valor milit.
	BELGRANO cav. Luigi	Sottotenente	Id.	Id.
	SAGGINI dott. Francesco MAGGIORRETTI don Gio. DIANA Felice	Med. di Regg. Cappellano Veterin. in 2°	Id. Id. Id.	Id. Id. Id.
6807	GALLESINI Ciro	Capor. Fur.	Id.	Id.
7674	LEGNANJ Rinaldo	Soldato	Id.	Id.
6034	GHIGO Francesco	Appuntato	Id.	Id.
7323	GEROMINI Ercole	Soldato	Id.	Id.
6574	PIZZATURO Antonio	Appuntato	Id.	Id.

SCRIZIONE SUCCINTA DEL FATTO D'ARMI	LUOGO	DATA
in cui successe il fatto d'armi		
Inizianando qual comandante di squadrone dimostrò attività, intelligenza ed ardire nel rintracciare ed inseguire le pattuglie nemiche, segnatamente poi nel sostenere e proteggere la ritirata allorchè agli Ulani ed agli Ussari vi si aggiungeva la fanteria austriaca.	Medole	2 luglio 1866
La testa del suo pelottone caricò arditamente due drappelli d'Ussari, i quali tosto dopo imbattutosi coi Lancieri comandati dal tenente Casagrande, dopo breve resistenza vennero dispersi ed in parte fatti prigion.	Id.	Id.
Sempre in prima linea ebbero ad essere ammirati da tutti pel loro contegno intrepido, e per l'incessante cooperazione nel prestarsi col linguaggio della persuasione e dell'uomo di cuore ad applaudire ai bravi ed incoraggiare i meno arditi.	Id.	Id.
Tra i primi a slanciarsi sul nemico, gli casca il cavallo, combatte da piedi nel primo urto, rimonta in sella e non ritirasi che dopo ordinata la ritirata.	Id.	Id.
Scavalcato in una carica e riparatosi in una cascina, che vien tosto occupata da una pattuglia d'Ulani, vi si nasconde fino alla mattina dopo che travestitosi riesce ad evadersi e costituirsi allo squadrone.	Id.	Id.
Dopo un'ardita carica nella quale riescivagli impossessarsi di un cavallo del nemico, fermatosi per dissetarsi, venne sopraffatto da forze superiori e cadde in un colla preda in potere del nemico. Travestitosi poscia riescì a fuggire e raggiungere il proprio squadrone.	Id.	Id.
Dopo uno scontro sulla strada si dà ad inseguire accanitamente un ulano che cercava salvezza in mezzo ai campi, e raggiuntolo lo stramazza a terra esportandogliene il cavallo.	Id.	Id.
Caduto a terra col cavallo nel primo urto, difendesi ed attacca vigorosamente varii Ulani che già attorniavano il suo Ufficiale lui pure scavalcato, e ripresosi tosto dopo il suo cavallo vi monta in sella e raggiunge lo squadrone dove continua distinguersi fra i più arditi e valorosi.	Id.	Id.

Numero di Matricola	CASATO E NOMI	GRADO all'epoca del fatto d'armi	CORPO a cui apparteneva	RICOMPENSA
6290	SERAFINO Leonardo	Soldato	Regg. Lancieri d'Aosta	Menzione onor. al valor militare
6415	TOJA Michelangelo	Id.	Id.	
6690	SOTTILE Santo	Caporale	Id.	Id.
7530	RICORDI Enrico	Soldato	Id.	Id.
6697	TORRE Antonino	Id.	Id.	Id.
6307	CAPOTOSTO Francesco	Id.	Id.	Id.
5544	AVARO Angelo	Sergente	Id.	Id.
5631	CIMBALLI Sebastiano	Id.	Id.	Id.
6212	ALBERTI Torello	Id.	Id.	Id.
5707	DELLANINA Raffaele	Caporale	Id.	Id.
6922	TOSI Luigi	Id.	Id.	Id.
7639	REVEDIN Riccardo	Sold. Veter.	Id.	Id.
7367	SADA Carlo	Soldato	Id.	Id.
7186	CECCHINI Giovanni	Id.	Id.	Id.

DESCRIZIONE SUCCINTA DEL FATTO D'ARMI	LUOGO	DATA
	in cui successe il fatto d'armi	
Nel primo attacco eseguitosi sono i primi a piombare sull'inimico e lo slancio loro audacissimo è imitato con pari risolutezza dai due pelotoni.	Medole	2 luglio 1866
Componenti l'estrema avanguardia, appena scorgono l'avanzarsi precipitoso d'una grossa pattuglia nemica, datone avviso all'Ufficiale postansi in agguato sul fianco della strada, e raggiunti inavveduti da quegli Ussari, li assalgono di fianco e cooperano alla dispersione di quel drappello non chè della cattura del Tenente con sei ussari e cavalli.	Id.	Id.
Distinto già per coraggio ed ardimento nella giornata del 24, anche in questa egli primeggiò per slancio e volontà. Di ritorno da una prima scorreria riconosce sferrato da un piede il proprio cavallo, e dovendo il suo pelottone partire per altra direzione, egli monta sopra un cavallo preso agli Austriaci e va a raggiungere il suo Ufficiale.	Id.	Id.
Alla testa delle rispettive colonne con ardimentoso slancio scontraronsi e sconquassarono quanti Ussari ed Ulani lor fu dato di raggiungere.	Id.	Id.

Numero di Matricola	CASATO E NOMI	GRADO all'epoca del fatto d'armi	CORPO a cui apparteneva	RICOMPENSA
	DE LA FOREST cav. Alb.	Magg. Gen. Comandante	1 <sup>a</sup> Brigata Cavall. leggera	Croce di Uffi. de l'Ord. mil. di Sa
	ALLO STENDARDO		Regg. Lancieri di Firenze	Menzione ono al valor milita
	BRUNETTA D'USSEAUX cav. Francesco	Colonnello Comandante	Id.	Croce di Cav. de l'Ord. mil. di Sa
	BOUVIER Filiberto	Capitano	Id.	Medaglia d'arg al valor milit
	CODA Pietro	Luogoten.	Id.	Id.
	DESTEFANIS Gio. Ant.	Capitano	Id.	Id.
	ZANOTTI Giuseppe	Sottoten.	Id.	Id.
948	ACHINO Gio. Battista	Furiere	Id.	Id.

DESCRIZIONE SUCCINTA DEL FATTO D'ARMI	LUOGO	DATA
	in cui successe il fatto d'armi	
Per l'ardire e lo slanciò dimostrato nel combattimento.	Ponte di Versa	26 luglio 1866
Si distinse e seppe destare l'ammirazione di tutte le truppe nel fatto d'armi del	Id.	Id.
Per l'intrepidezza dimostrata alla testa del suo Reggimento, di due battaglioni Bersaglieri ed una batteria d'artiglieria, mediante la quale e le saggie disposizioni date contribuì senz'alcun dubbio in larga parte al buon esito della giornata.	Id.	Id.
Condusse con somma abilità ed intrepidezza la prima sezione del suo squadrone alla carica sui pezzi nemici ove ebbe il cavallo ferito mortalmente. Questa carica ebbe per effetto di salvare due compagnie del 10° battaglione Bersaglieri da grave pericolo impedendo due pezzi nemici di far fuoco, riportando gli applausi dei Bersaglieri sul campo stesso.	Id.	Id.
Per aver caricato con intrepidezza sui pezzi nemici alla testa della sua sezione avendo avuto il cavallo ucciso su di essi, e sebbene ferito piuttosto gravemente non si arrese prigioniero che sopraffatto dal nemico e sfinito di forze.	Id.	Id.
Sempre al vanguardo della colonna caricò per ben 5 volte sempre con molta intrepidezza ed opportunità da non lasciar tempo al nemico di far uso dei suoi pezzi d'artiglieria.	Id.	Id.
Trovandosi in ricognizione con 15 Lancieri, incontrato un pelottone Ussari nemici lo caricò valorosamente e fece prigionie l'Ufficiale che lo comandava e due ussari, di cui l'Ufficiale ed un ussaro ferito; ne uccise due e catturò 5 cavalli fra i quali quello dell'Ufficiale.	Visco	24 id.
Riportò quattro colpi di sciabola sul capo e viso e, ciò malgrado, non abbandonò il suo pelottone, che trasse incolume da quella mischia.		
Per l'intrepidezza ed accanimento dimostrato nel combattere, e mentre venivagli in mezzo ai pezzi ucciso il cavallo, animava collo esempio e colla voce i soldati. Pervenne a fuggire dalle mani del nemico dopo fatto prigioniero.	Ponte di Versa	26 id.

Numero di Matricola	CASATO E NOMI	GRADO all'epoca del fatto d'armi	CORPO a cui apparteneva	RICOMPENSA
1298	BASSANI Enrico	Sergente	Regg. Lancieri di Firenze	Medaglia d'arg. al valor milit.
1003	ARLENGHI Giulio	Furiere Magg.	Id.	Id.
1438	FRANZOSO Ferdinando	Caporale	Id.	Id.
1872	GISMANI Raffaele	Id.	Id.	Id.
755	UGGETTI Pietro	Soldato	Id.	Id.
1804	FANTINO Aldebrando	Id.	Id.	Id.
2133	TOCCO Giuseppe	Id.	Id.	Id.
794	CALPESTRI Fortunato	Caporale	Id.	Id.
1037	ROVERA Costanzo	Id.	Id.	Id.

DESCRIZIONE SUCCINTA DEL FATTO D'ARMI	LUOGO	DATA
	in cui successe il fatto d'armi	
Per rara intrepidezza dimostrata sia nel caricare come nel combattere il nemico, ed essendogli stato ucciso il cavallo nella mischia, ne rimontava un altro e seguiva a combattere sebbene avesse già riportato sei ferite, tra le quali una d'arma da fuoco.	Ponte di Versa	26 luglio 1866
Quantunque comandato al seguito del Colonello caricò volontariamente col 2° squadrone animando vivamente i soldati. Guadò pel primo il Torre ed andò solo a riconoscere il paese di Versa facendo due prigionieri in coda della colonna nemica.	Id.	Id.
Per somma intrepidezza nella mischia, ed essendogli stato gravemente ferito il cavallo, continuava a combattere a piedi animando i soldati alla pugna.	Id.	Id.
Per essersi slanciato con sommo accanimento sul nemico, e sebbene già riportasse più ferite, tuttavia seguiva intrepidamente a combattere.	Id.	Id.
Circondato dal nemico non volle arrendersi e continuò disperatamente a combattere sino a che cadde esanime colpito da palla nemica.	Id.	Id.
Per sommo ardire nel combattimento, e benchè scavalcato continuò a combattere sino a che attorniato dal nemico cadeva prigioniero, evadendosi poscia sotto viva fucilata per unirsi allo squadrone.	d.	Id.
Trafitto il di lui cavallo da palla nemica, a piedi colla lancia alla mano faceva testa ad un pelottone di fanteria che lo uccideva, facendo però prima cadere a terra alcuni nemici.	Id.	Id.
Per accanimento nel combattere, avendo ricevuto due sciabolate al braccio destro continuava a combattere a piedi, essendogli stato ucciso il cavallo, e fuggendo dopo dal nemico essendo stato fatto prigioniero.	Id.	Id.
Per il coraggio dimostrato, quando benchè col cavallo a terra e ferito lui stesso alla testa, seppe liberarsi da 4 Ussari che lo attaccavano e seguitando dopo ancora a battersi.	Id.	Id.

Numero di Matricola	CASATO E NOMI	GRADO all' epoca del fatto d'armi	CORPO a cui apparteneva	RICOMPENSA
1806	MINARDI Domenico	Appuntato	Regg. Lancieri di Firenze	Medaglia d' arg. al valor milit.
959	VIGANO' Francesco	Furiere	Id.	Id.
2114	GIANELLO Francesco	Soldato	Id.	Id.
2617	MONTANARELLA Aless.	Id.	Id.	Id.
2080	CARUBBIA Antonio	Id.	Id.	Id.
804	BELLINI Andrea	Sergente	Id.	Id.
1298	BASSANI Enrico	Id.	Id.	Promozione al grado di Sot- totenente
	CALOSI Carlo	Luogotenente	Id.	Menz. onorevole al val. militare
	LUCCI Achille	Id.	Id.	Id.
	RANCO Camillo	Id.	Id.	Id.

DESCRIZIONE SUCCINTA DEL FATTO D'ARMI	LUOGO	DATA
	in cui successe il fatto d'armi	
Per essere sempre il primo nelle due cariche ed essersi sempre avanzato scagliandosi contro la fanteria che lo aveva già ferito gravemente in un braccio.	Ponte di Versa	26 giugno 1866
Sempre addimostrò intelligenza ed ardire nelle due cariche. Rimase indietro nella ritirata dello squadrone sotto il vivo fuoco della fanteria sostenendo l'appuntato Minardi ferito, in modo che questi raggiunse la colonna.	Id.	Id.
Fu il primo sempre a caricare il nemico e slanciandosi da solo in mezzo a più Ussari, riportava varie ferite, continuando tuttavia a combattere dopo.	Id.	Id.
Sempre fra i primi dove maggiore era la pugna. Circondato da Ussari riportando gravi ferite continuava a combattere.	Id.	Id.
Sempre fra i primi a slanciarsi sul nemico, avendo ucciso un ussero e ferito un Ufficiale si slanciava di nuovo avanti contro altri Ussari.	Id.	Id.
Scavalcato da cavallo per essersi strappata la cinghia, e riportata grave contusione al ginocchio nel cadere, rimontava a cavallo a pelo, e continuava a combattere accanitamente il nemico.	Id.	Id.
Pel coraggio dimostrato nel fatto d'armi contro indicato, ove sebbene ricevesse cinque ferite d'arma da taglio, continuava animosamente a combattere tanto che riceveva una sesta ferita d'arma da fuoco che gli traforava la coscia.	Id.	Id.
Per aver dimostrato raro slancio in due consecutive cariche, essendo sempre il primo a gettarsi sul nemico, infondendo coll' esempio e colla voce coraggio al suo pelotone.	Id.	Id.
Per la rara intrepidezza dimostrata in cinque successivi scontri, caricando sempre alla testa dello squadrone, animando i soldati coll' esempio e colla voce.	Id.	Id.
Condotto dal nemico in una carica, seppe ricondurre in salvo la sua sezione, caricandolo poscia nuovamente, rovesciando quanto si trovava sul suo passaggio.	Id.	Id.

Numero di Matricola	CASATO E NOMI	GRADO all'epoca del fatto d'armi	CORPO a cui apparteneva	RICOMPENSA
	MORELLI conte Paolo	Capitano	Regg. Lancieri di Firenze	Menz. onorev. al valor militare
	PAPINI dott. Antero	Med. di Reg.	Id.	Id.
	DE CAMBRAY-DIGNY conte Luigi	Sottotenente.	Id.	Id.
	MIOTTI-MIGLIAVACCA Giuseppe	Id.	Id.	Id.
	MAROZZI Enrico	Id.	Id.	Id.
	VALLENARI Enrico	Id.	Id.	Id.
	BALOGH Davide	Luogotenente	Id.	Id.
	COLOMBERI Luigi	Luogot. Aiut. Maggiore	Id.	Id.
1257	FRINGUELLI Giuseppe	Caporale	Id.	Id.
2197	MARINARI Matteo	Soldato	Id.	Id.
1589	PALMIERI Giuseppe	Sergente	Id.	Id.
* 799	PAGANI Francesco	Soldato	Id.	Id.
1392	BORATTO Vincenzo	Sergente d'Amministr.	Id.	Id.
	FABRIS DI LASAGNA Gu- glielmo	Ingegn. civile		Croce di Cav. dell'ord. dei SS. Mauriz. e Lazz.

DESCRIZIONE SUCCINTA DEL FATTO D'ARMI	LUOGO	DATA
	in cui successe il fatto d'armi	
Condusse il suo squadrone alla carica contro il nemico con molta intrepidezza.	Ponte di Versa	26 luglio 1866
Per la gran premura dimostrata pei feriti curandoli talvolta anche sotto il fuoco.	Id.	Id.
Pel molto ardire dimostrato nello slanciarsi contro il nemico animando coll'esempio e colla voce il loro pelottone.	Id.	Id.
Per lo slancio dimostrato in una carica contro i pezzi nemici ove ebbe ucciso il cavallo.	Id.	Id.
Per avere ripetutamente dato prova di molto slancio nelle due cariche eseguite dallo squadrone, animando coll'esempio e colla voce i loro soldati.	Id.	Id.
Pel coadiuvamento prestato al suo Colonnello durante il combattimento, portando i suoi ordini con molta risolutezza agli squadroni che si trovavano esposti.	Id.	Id.
Per intrepidità, slancio e lodevole persistenza nel combattimento. Egli animava i soldati al grido di: <i>viva il Re, viva l'Italia.</i>	Id.	Id.
Sempre fra i primi nel caricare il nemico, ed uscire dal pelottone per andare in riconoscenza volontariamente. Attaccato nel 4° scontro da due Ussari ne uccideva uno.	Id.	Id.
Per sommo ardire con cui si spinse contro il nemico alla testa del suo pelottone, cagionandogli perdite, animando coll'esempio e colla voce i soldati alla pugna, e tagliato fuori con pochi uomini riuscì a riunirsi al suo squadrone col caricare vigorosamente un pelottone degli Ussari che tentava barrargli il passo.	Id.	Id.
Si distinse per ardire facendosi ammirare dai compagni per essere sempre alla testa di essi, e mentre con ardore combatteva, cadde estinto sul campo colpito da arma da fuoco.	Id.	Id.
Caricò volontariamente col 2° squadrone; cadde da cavallo, ma rimontò immediatamente e seguì la carica animando i soldati colla voce e coll'esempio.	Id.	Id.
Per l'efficace cooperazione e proficua sua influenza nello stabilire un buon tratto di ponte sul Tagliamento che facilitò il pronto passaggio delle truppe.	Id.	Id.

Numero di Matricola	CASATO E NOMI	GRADO all'epoca del fatto d'armi	CORPO a cui apparteneva	RICOMPENSA
	CARUTTI Luigi Leone	Capitano	10° Battaglione Bersaglieri	Medaglia d'arg. al valor milit.
	ROSSI Pietro	Sottotenente	Id.	Id.
	ISSANTIERO Gio. Batt.	Id.	Id.	Id.
7815	FEA Gio. Battista	Sergente	Id.	Id.
4852	MERLINO Carlo	Bersagliere	Id.	Id.
8518	MORANDINI Giovanni	Id.	Id.	Id.
1296	VIGNOTTI Antonio	Bersagliere Trombettiere	Id.	Id.
1357	LORO-LUMIA Pietro	Caporale	Id.	Id.
712	PIZZALIS Pietro	Id.	Id.	Id.
6894	MASTAGLIA Giovanni	Bersagliere	Id.	Id.
3085	PEROTTA Franc. Maria.	Id.	Id.	Id.
	GARRONE Gio. Franc.	Maggiore Comandante	16° Battaglione Bersaglieri	Menzione onor. al valor militare

DESCRIZIONE SUCCINTA DEL FATTO D'ARMI	LUOGO	DATA
	in cui successe il fatto d'armi	
Per l'intrepidezza dimostrata respingendo il nemico con due sole compagnie e mezzo squadrone contro forze maggiori, occupando da solo momentaneamente il ponte di Versa che poi dovette abbandonare per essere stato preso in mezzo a due fuochi; e per l'intelligenza spiegata nel trarre a salvamento la sua compagnia mediante una marcia di fianco, tenendo in rispetto il nemico col suo fermo contegno.	Ponte di Versa	26 luglio 1866
Essendo caduto in seguito a grave ferita, con voce ferma incoraggiava i bersaglieri all'assalto del ponte, gridando: <i>coraggio, Bersaglieri, alla carica; se non posso seguirvi colle gambe, vi seguirò cogli occhi. viva il Re, viva l'Italia.</i> Fu in seguito fatto prigioniero.	Id.	Id.
Per l'intrepidezza con la quale guidò la mezza compagnia che comandava, ed aver con essa respinto nel torrente forze a lui quadruple.	Id.	Id.
Perchè ferito in principio dell'azione, continuò a combattere e non si ritirò che dopo replicati ordini del suo Capitano.	Id.	Id.
Per aver seguitato il combattimento al ponte essendo stato ferito.	Id.	Id.
Primo all'attacco del ponte, ferito gravemente non desisteva di gridare: <i>avanti Bersaglieri.</i>	Id.	Id.
Gravemente ferito alla co-cia, continuò a fare i segnali colla tromba appoggiato ad un albero.	Id.	Id.
Malgrado ferito, seguì a battere incoraggiando i Bersaglieri.	Id.	Id.
Benchè ferito continuò a far fuoco sin che cadde.	Id.	Id.
Benchè ferito gravemente seguì a combattere incoraggiando i compagni.	Id.	Id.
Benchè ferito gravemente alla mano destra, non potendo più far fuoco incoraggiava i suoi compagni e sempre seguì la comp.	Id.	Id.
Malgrado il suo battaglione non abbia avuto a soffrire perdita alcuna, pure coadiuvò moltissimo al buon esito della giornata prendendo parte molto attiva al combattimento, e dimostrò di essere dotato di molto coraggio ed energia.	Id.	Id.

Numero di Matricola	CASATO E NOMI	GRADO all'epoca del fatto d'armi	GRADO a cui apparteneva	RICOMPENSA
	SIRONI Enrico	Maggiore Comandante	22° Batt. Bers.	Menz. onorevole al valor milit.
	DEVECCHI PELLATI Francesco Bartolomeo	Id.	35° id.	Id.
	PAGANI Gaetano	Capitano	16° id.	Id.
	PUCCI Oreste	Id.	Id.	Id.
	PERTUSATI nob. Mas- similiano	Id.	Id.	Id.
	VITTADINI Luigi	Id.	Id.	Id.
	MANZONI dott. Giuseppe	Med. di Batt.	Id.	Id.
	CAVIGIOLI dott. Amedeo	Id.	35° Id.	Id.
	BOETTI Eugenio	Capitano	Id.	Id.
	TOSI Giovanni Battista	Id.	10° Id.	Id.
	ROBERT Romano	Luogotenente	Id.	Id.
	RAVA Enrico	Id.	Id.	Id.
2471	MERLI Ugo	Sottotenente	Id.	Id.
	ROCCA Giuseppe	Caporale	Id.	Id.
5600	NIGRO Bernardino	Bersagliere Trombettiere	Id.	Id.
3185	DE DIONIGI Giuseppe	Bersagliere	Id.	Id.
7545	LENZI Carlo	Capor. Fur.	Id.	Id.
4180	DELLA BORTOLA Gio.	Furiere Magg.	16° Id.	Id.
1655	PUMAGALLI Guglielmo	Furiere	Id.	Id.
1301	FOLETTI Angelo	Id.	Id.	Id.
1085	BACCHETTA Abramo	Sergente	Id.	Id.

DESCRIZIONE SUCCINTA DEL FATTO D'ARMI	LUOGO	DATA
	in cui successe il fatto d'armi	
Fu il primo col suo battaglione a guardare il torrente Torre, e già trovavasi sulle sponde dell'Indrio allorchè fu fermato dal Parlamentario. Operò questa mossa con molta prontezza ed intelligenza.	Ponte di Versa	26 luglio 1866
Per aver coadiuvato non poco al buon successo della giornata mediante il fermo contegno tenuto dal suo battaglione al fuoco, e pel sangue freddo dimostrato.	Id.	Id.
Per l'intelligenza e coraggio dimostrato nel condurre le loro compagnie, essendo sempre i primi negli attacchi alla baionetta, incoraggiando efficacemente colla voce e coll'esempio i Bersaglieri.	Id.	Id.
Per aver apprestato le sue cure ai feriti di qualunque corpo, ed anche del nemico sotto il fuoco del medesimo.	Id.	Id.
Per le molte cure che ebbe dei feriti di tutti i corpi.	Id.	Id.
Per i molti prigionieri fatti colla propria compagnia.	Id.	Id.
Per il coraggio, sangue freddo, intelligenza e la loro bella condotta tenuta durante tutto il combattimento.	Id.	Id.
Per i primi a slanciarsi sul ponte, si rivolgeva ai compagni incoraggiandoli ad imitarlo.	Id.	Id.
Per particolare coraggio durante l'azione, presentossi volenteroso per andare da solo in ricognizione al di là del ponte.	Id.	Id.
Per primo della squadriglia a prendere posizione contro il nemico, cadde gravemente ferito seguitando ad incoraggiare i compagni.	Id.	Id.
Per il coraggio ed intrepidità dimostrata durante due combattimenti.	Id.	Id.
Per presentarsi volontariamente al combattimento mentre le sue incumbenze lo chiamavano altrove, dando esempio di slancio ed ardire, fu sempre fra i primi negli attacchi.	Id.	Id.
Per lo slancio ed ardire dimostrato nel condurre i loro pelottoni all'attacco.	Id.	Id.
Per distinse nel combattimento difendendosi da cinque Ussari.	Id.	Id.

Numero di Matricola	CASATO E NOMI	GRADO all'epoca del fatto d'armi	CORPO a cui apparteneva	RICOMPENSA
5662	PORCELLI Antonio	Bersagliere	16° Batt. Bers.	Menzione onor al valor mili
5184	MONTORSI Ferdinando	Id.	Id.	Id.
641	TAMORETTI Dionigi	Id.	Id.	Id.
7092	BONGIORNO Antonio	Id.	Id.	Id.
6299	UZZANI Giacomo	Id.	Id.	Id.
5305	CASERCELLI Giuseppe	Id.	Id.	Id.
	GALLI Bernardo	Capitano	8° Regg. Artigl.	Medag. d'argen al valor mili
	BAGNASACCO Paolo	Luogotenente	Id.	Menzione onor al valor mili
2735	BONFIGLIOLI Pietro	Furiere	Id.	Id.
<b>RISERVA</b>				
	MATTEI cav. Emilio	Colonnello	Comandante la riserva d'Artigl.	Croce di Uffiz dell'Ordine militare di Savoia
	BALEGNO DI CARPENETO cav. Placido	Id.	Artiglieria	Id.
	QUAGLIA cav. Giovanni	Id.	Comandante i Pontieri presso l'Esercito	Id.
	MONTICELLI cav. Virg.	Maggiore	1° Regg. d'Art. (Pontieri)	Id.

DESCRIZIONE SUCCINTA DEL FATTO D'ARMI	LUOGO	DATA
	in cui successe il fatto d'armi	
distinsero nel combattimento, sempre primi negli attacchi e fecero parecchi prigionieri.	Ponte di Versa	26 luglio 1866
distinse nel combattimento slanciandosi primo in una calca, si difese da tre Austriaci che costrinse a rendersi prigionieri.	Id.	Id.
mediante il suo coraggio, sangue freddo ed intelligenza nel disporre i suoi pezzi, nonchè pei suoi bene aggiustati tiri, coadiuvò molto al buon successo della giornata.	Id.	Id.
al fermo contegno e sangue freddo nel comando della loro sezione e coadiuvamento efficace al proprio Capitano.	Id.	Id.
<b>ARTIGLIERIA.</b>		
per instancabile attività e perizia somma mostrata nell'organizzare e muovere al seguito del 4° corpo d'Armata un' ingente massa di grossa artiglieria destinata all'attacco di Rovigo, e pel concorso prestato nella ricognizione del 5 luglio alla testa di Ponte di Borgoforte.	Borgoforte	5 luglio 1866
per l'intrepidità mostrata nella ricognizione alla testa di Ponte di		
per la rara operosità ed impareggiabile esattezza colla quale costruì durante la campagna più di 7000 metri di ponte sui vari corsi d'acqua attraversati dal 4° corpo e dal corpo di spedizione.		
per la superiore intelligenza, energia ed instancabile operosità spiegata durante tutta la campagna e specialmente nella direzione della costruzione dei ponti sul Mincio, presso Ferri e Goito, sul Po a Casalmaggiore e sull'Oglio presso Mosio ed Acquanegra; operazioni tutte che malgrado le difficoltà che presentavano, ebbero una perfetta riuscita.	Ferri e Goito Casalm. e Mosio Acquanegra	23 giugno 1866 3 luglio 1866 6 Id.

Numero di Matricola	CASATO E NOMI	GRADO all'epoca del fatto d'armi	CORPO a cui apparteneva	RICOMPENSA
	RODINI barone Edoardo	Maggiore	1° Regg. Artigl. (Pontieri)	Croce di Uffiz. dell'Ordinem di Savoia.
	SCAPARRO Gio. Eug.	Capitano	Id.	Croce di Cav. l'Ordine m di Savoia.
	BRIGNONE Stefano	Id.	Id.	Id.
	DELLA CROCE Benedetto	Id.	Id.	Id.
	RAPPIS Lorenzo	Id.	Id.	Id.

DESCRIZIONE SUCCINTA DEL FATTO D'ARMI	LUOGO	DATA
	in cui successe il fatto d'armi	
r l'intelligenza spiegata durante tutta la campagna e specialmente per le disposizioni date per la costruzione dei 5 ponti a Santa Maria, dei ponti sul Tagliamento, al ponte della Delizia, e per la loro conservazione malgrado le difficoltà che il crescere delle acque andava presentando.	S. Maria	15 luglio 1866
		19 Id.
		22 Id.
		24 Id.
r l'intelligenza, energia ed instancabile operosità spiegata durante tutta la campagna e specialmente per aver diretta la costruzione del ponte sul Po a Carbonarola gettato di notte, e fatti costruire 5 ponti sul Po a Pontelagoscuo; operazioni tutte che malgrado le loro difficoltà vennero compiute nel minor tempo possibile.	Ponte della Delizia	7 agosto 1866
	Carbonarola	7 luglio 1866
r l'intelligenza ed energia spiegata durante tutta la campagna e specialmente nella circostanza che fece costruire di notte un ponte sul Po presso Felonica e che diresse la costruzione di due ponti sulla Piave presso Zenzon e Saletto, e che fece costruire due ponti sul Tagliamento presso Madrisio e Malafesta; ponti tutti che vennero gettati nel più breve tempo possibile.	Santa Maria	15 Id.
		19 Id.
		22 Id.
		24 Id.
r l'intelligenza, energia ed instancabile operosità spiegata durante tutta la campagna e specialmente per aver fatto costruire in poche ore di notte un ponte sul Po presso la cascina Moglia, un ponte sull'Adige ad Anguillara ed un terzo pure di notte sul Tagliamento mentre le acque erano assai gonfie; operazioni tutte che ebbero una perfetta riuscita malgrado le difficoltà che presentavano le località nelle quali vennero costruiti i detti ponti.	Felonica	7 Id.
	Zenzon e Saletto	23 Id.
	Madrisio e Malafesta	7 agosto 1866
r l'intelligenza, energia e continua operosità spiegata durante tutta la campagna e specialmente per aver fatto costruire in poche ore di notte un ponte sul Po a Carbonarola, due altri sull'Adige presso Boara, un altro sul Tagliamento presso Latisana; operazioni tutte che malgrado le loro difficoltà ebbero una perfetta riuscita.	Cascina Moglia	7 luglio 1866
	Anguillara	13 Id.
	Ponte della Delizia	24 Id.
	Carbonarola	7 Id.
	Boara	13 Id.
	Latisana	24 Id.

Numero di Matricola	CASATO E NOMI	GRADO all'epoca del fatto d'armi	CORPO a cui apparteneva	RICOMPENSA
	BRIGANTI cav. Annibale	Maggiore	1° Regg. Artig. (Pontieri)	Menzione onor al valor milita
	BIANCHINI cav. Vincenzo	Id.	Id.	Id.
	CARRARA Leopoldo	Capitano	Id.	Id.
	BORGETTI Giuseppe	Id.	Id.	Id.
	RAMELLI Paolo	Id.	Id.	Id.
	ROTONDI Francesco	Id.	Id.	Id.
	CASSARINI Gerolamo	Id.	Id.	Id.
	LURASCHI Abramo	Id.	Id.	Id.

DESCRIZIONE SUCCINTA DEL FATTO D'ARMI	LUOGO	DATA
	in cui successe il fatto d'armi	
<p>per l'intelligenza, energia ed operosità spiegata durante tutta la campagna, ed in special modo nella circostanza della direzione della costruzione dei ponti sul Mincio ai Molini di Volta, Cà Bonati e sul Tagliamento a Latisana, e nel mantener teso il ponte sul Tagliamento malgrado l'ingrossare delle acque.</p>	<p>Molini di Volta e Cà Bonati Latisana</p>	<p>23 giugno 1866 7-12 agosto »</p>
<p>per l'intelligenza, energia ed operosità spiegata durante tutta la campagna, ed in special modo nella circostanza della direzione della costruzione e ripiegamento dei ponti sul fiume Po presso Boretto.</p>	<p>Boretto Id.</p>	<p>22-23 giugno » 1 luglio »</p>
<p>per l'intelligenza, energia ed operosità spiegata durante tutta la campagna e specialmente nel gittamento dei ponti sul Tagliamento a Latisana e Camin di Codroipo, e nel ripiegamento di quest'ultima di notte e mentre il fiume era quasi in piena.</p>	<p>Latisana Camin di Codroipo</p>	<p>25 luglio » 8 agosto »</p>
<p>per l'intelligenza ed instancabile operosità spiegata durante tutta la campagna e specialmente mentre fece costrurre due ponti sul Mincio presso Ferri e Goito, un ponte sul Po presso Casalmaggiore e sull'Oglio presso Mosio ed Acquanegra.</p>	<p>Ferri e Goito Casalmaggiore e Mosio Acquanegra</p>	<p>23 giugno » 3 luglio » 6 id. »</p>
<p>per l'intelligenza ed operosità spiegata durante tutta la campagna ed in special modo l'energia spiegata nella circostanza che mantenne teso e che ripiegò il ponte sul Tagliamento mentre questo fiume era in piena.</p>	<p>Ponte della Delizia</p>	<p>7 agosto »</p>
<p>per l'intelligenza, energia ed operosità spiegata durante tutta la campagna, ed in special modo nella costruzione e ripiegamento del ponte sul fiume Po presso Boretto.</p>	<p>Boretto</p>	<p>22 giugno » 1 luglio »</p>
<p>per l'intelligenza, energia ed operosità spiegata durante tutta la campagna, ed in special modo nella circostanza della costruzione dei ponti sul Mincio presso Molini di Volta, Cà Bonati e sul Tagliam. presso Latisana.</p>	<p>Molini di Volta e Cà Bonati</p>	<p>23 giugno » 7-12 agosto »</p>
<p>per l'intelligenza, energia e continua operosità spiegata durante tutta la campagna e specialmente pella costruzione dei ponti sul Po alla Mesola e Corbola; con un limitato personale e materiale seppe superare ogni difficoltà dando buona comunicazione alla truppa.</p>	<p>Mesola Corbola</p>	<p>23 giugno » 24 id. »</p>

Numero di Matricola	CASATO E NOMI	GRADO all'epoca del fatto d'armi	CORPO a cui apparteneva	RICOMPENSA
	MOLETTA Giuseppe	Luogotenente	1° Reggimento d' Artiglieria (Pontieri)	Menzione onor. al valor milit.
	PEZZA Giovanni	Luogotenente	Id.	Id.
	DEMARIA Luigi	Id.	Id.	Id.
	MONDINO Pietro	Id.	Id.	Id.

DESCRIZIONE SUCCINTA DEL FATTO D'ARMI	LUOGO	DATA
	in cui successe il fatto d'armi	
Per la costante energia ed operosità superiore ad ogni elogio spiegata durante tutta la campagna, e specialmente nella circostanza che fece traversare in alcuni treni di barconi il Po a due Battaglioni Bersaglieri mentre la riva opposta era ancora occupata dagli Austriaci; nella costruzione del ponte sul Po presso Felonica e sul Tagliamento presso Malafesta.	Felonica	7 luglio 1866
	Malafesta	7 agosto »
Per la costante energia ed operosità spiegata durante tutta la campagna, e specialmente nella circostanza della costruzione dei ponti sul Po presso Carbonarola, sull'Adige presso Boara e sul Tagliamento presso Latisana.	Carbonarola	7 luglio »
	Boara	13 id. »
	Latisana	24 id.
Per l'intelligenza, costante energia ed operosità spiegata durante tutta la campagna, specialmente nel gettamento del ponte sul Po a Cascina Moglia presso Sermide.	Cascina Moglia	7 id. »
Per l'intelligenza, costante energia ed operosità spiegata durante tutta la campagna e specialmente nel requisire i materiali occorrenti, e nel mantener tesi malgrado il crescere e decrescer delle acque i varii ponti sul Po.	Pontelagoscuro	6-7-13 id. »

Numero di Matricola	CASATO E NOMI	GRADO all'epoca del fatto d'armi	GRADO a cui apparteneva	RICOMPENSA
	GUICCIARDI Enrico	Colonnello	Comandante la Legione	Croce di uff. dell'ord. mil. di Savoia.
	PEDRANZINI Pietro	Luogotenente	Guardia Naz. di Bormio	Medag. d'oro valor milita.
	ZAMBELLI Francesco	Capitano	45° battaglione Guardia Naz. Mobile	Medag. d'arg. al valor mil.
	RIZZARDI Rodolfo	Id.	Id.	Id.
	CAIMI Gio. Battista	Id.	Id.	Id.
	DELL'AVANZO Giovanni	Milite	Id.	Id.
	CURTI Angelo	Id.	Guardie Dogan.	Id.
	AVANZI Francesco	Id.	Id.	Id.
	TEI Antonio	Id.	Id.	Id.
	BAJOTTO Giovanni	Sergente	2° Reggimento d'Artiglieria	Id.
	CAIMI Aristide	Capit. Aiut. Maggiore	Stato Maggiore della Legione Guar. N. Mob.	Menzione on. al valor mil.
	MORELLI Giovanni	Capitano	Id.	Id.
	STEFANINI Cesare	Id.	44° Battaglione Guar. N. Mob.	Id.
	PEDOJA Girolamo	Tenente	Id.	Id.
	DABBENI Battista	Sottotenente	Id.	Id.

DESCRIZIONE SUCCINTA DEL FATTO D'ARMI	LUOGO	DATA
	in cui successe il fatto d'armi	
<p>el modo distinto con cui diresse le varie operazioni militari in Valtellina durante tutta la campagna.</p> <p>er aver guidato lungo il difficilissimo e pericoloso passo della Reit, la colonna Zambelli che tagliò la ritirata agli Austriaci, e per essere sceso, prima di tutti, sulla strada postale a intercettare il passo ai fuggenti e determinare la resa di 75 prigionieri, con un gravissimo rischio personale.</p>	Stelvio	11 luglio 1866
<p>er avere con molto coraggio e intelligenza diretta la colonna guidata dal Pedranzini che tagliò la ritirata ai nemici sopra la prima Cantoniera.</p>	Id.	Id.
<p>er avere con molto coraggio e intelligenza diretta la colonna di sinistra che battè di fianco gli Austriaci e contribuì principalmente a determinare l'abbandono della posizione dei Bagni Vecchi.</p>	Id.	Id.
<p>er avere con molto coraggio e intelligenza diretta la sua compagnia, che prima arrestò l'attacco di sorpresa fatto dai nemici al Ponte del Diavolo.</p>	Id.	Id.
<p>er avere seguito fra i primi il Luogotenente Pedranzini nel gettarsi sulla strada in mezzo ai nemici.</p>	Id.	Id.
<p>er aver diretto con la più commendevole perizia e sangue freddo la batteria di montagna aggiunta alla Legione di Guardia Nazionale mobile.</p>	Id.	11 e 16 id.
<p>er molta parte presa ai combattimenti e per molta capacità ed attività nel disimpegno delle sue funzioni.</p>	Id.	Id.
<p>er avere con molta intelligenza e sangue freddo, tenuta la direzione degli avamposti nel combattimento.</p>	Id.	Id.
<p>er avere dimostrato coraggio nel resistere all'ultimo attacco degli austriaci alla 1<sup>a</sup> cantoniera, ove restò ferito.</p>	Id.	Id.
<p>er il coraggio e l'intelligenza di cui diede prova colla colonna Rizzardi.</p>	Id.	Id.
<p>er avere condotto con lode il drappello scelto di Guardia Nazionale che formava parte della colonna Zambelli.</p>	Id.	Id.

Numero di Matricola	CASATO E NOMI	GRADO all' epoca del fatto d'armi	CORPO a cui apparteneva	RICOMPENSA
	RE Giovanni	Milite	45° Batt. G. N. M.	Menz. on. val. mil.
	BECCAGATI Gio. Battista	Caporale	Id.	Id.
	GRASSI Gio. Antonio	Milite	Id.	Id.
	FORESTI Pietro	Id.	Id.	Id.
	FERRARI Antonio	Id.	Id.	Id.
	MARRONI Virgilio	Id.	Id.	Id.
	SALIS conte Giovanni	Capitano	Id.	Id.
	LIBERA Giovanni	Milite	Id.	Id.
	MERALDI Giuseppe	Caporale	Id.	Id.
	CRAPELLA Giovanni	Id.	Id.	Id.
	GIANOLI Pio Santo	Milite	Id.	Id.
	LAMBRIZZI Giuseppe	Id.	Id.	Id.
	FISTOLERA Giacomo	Id.	Id.	Id.
	CHINI Pietro	Id.	Id.	Id.
	GIACOMELLI Santo	Id.	Id.	Id.
	CABELLI Pietro	Id.	Id.	Id.
	LAZZARINI Pietro	Sergente	Id.	Id.
	GIUDICI Giovanni	Caporale	Id.	Id.
	DE LUIGI Giovanni	Milite	Id.	Id.
	FOPPOLI Alessandro	Caporale	Id.	Id.
	ROVIDA Achille	Id.	Id.	Id.
	MELLI Francesco	Sergente	Id.	Id.
	ZOVANNI Giuseppe	Id.	Id.	Id.
	MOSCONI Apollinare	Luogoten.	Guardie Dogan.	Id.
	PAUCI Enrico	Sottotenente	Id.	Id.
	BERTA Francesco	Sotto-Brigad.	Id.	Id.
	COLOMBO Chiaffredo	Guardia	Id.	Id.
	GARBELLI Giuseppe	Id.	Id.	Id.
	RAVOTTI Giuseppe	Id.	Id.	Id.
	MOJANA Giacomo	Id.	Id.	Id.
	BRAIDA Emiliano	Brigadiere	Id.	Id.
	BARSI Francesco	Sotto-Brigad.	Id.	Id.
	DI PAOLO Gaetano	Guard. scelta	Id.	Id.
1980	DAVENIA Lorenzo	Brigadiere	4° Legione Carabiniere Reali.	Id.

DESCRIZIONE SUCCINTA DEL FATTO D'ARMI	LUOGO	DATA
	in cui successe il fatto d'armi.	
Per avere con coraggio sostenuto il fuoco in difesa di coloro che discesero sulla strada.	Stelvio	11-16 luglio 1866
Per avere condotta una colonna d'attacco nel giorno 11 luglio e per capacità e zelo distinto nel dirigere la sua compagnia.	Id.	Id.
Fecero parte della colonna Zambelli e scesero fra i primi sulla strada, dopo il Luogot. Pedranzini, mentre durava tuttora il fuoco.	Id.	Id.
Per avere con coraggio sostenuto il fuoco in difesa di coloro che discesero sulla strada.	Id.	11 Id.
Per coraggio dimostrato durante l'assalto alla 1 <sup>a</sup> Cantoniera, ove restò ferito.	Id.	Id.
Per lodevole condotta al Ponte del Diavolo.	Id.	Id.
Per condotta lodevole ed eccitamento ai militi.	Id.	Id.
Per condotta intelligente e coraggiosa nel guidare il drappello di Doganieri aggregato alla colonna Zambelli.	Id.	Id.
Per avere diretto con molta intelligenza e coraggio le Guardie Doganali aggiunte alla colonna Rizzardi.	Id.	Id.
Per essere stati fra i primi che seguirono il Luogotenente Pedranzini sulla strada.	Id.	Id.
Per lodevole condotta durante l'attacco ai Bagni Vecchi colla colonna Rizzardi.	Id.	Id.
Per zelo e coraggio durante i diversi combattimenti.	Id.	Id.

Numero di Matricola	CASATO E NOMI	GRADO all'epoca del fatto d'armi	CORPO a cui apparteneva	RICOMPENSA
807	BRASCHI Luigi	Vice-Brigadiere	4° Legione. Carabinieri Reali	Menzione onor. al valor militare
1739	CARNEVALI Giovanni	Carabiniere	Id.	Id.
9774 8763	PEIROT Daniele ROGGERO Gio. Battista	Caporale Cap. Furiere	2° Regg. Artigl. Veterani d'Artigl.	Id. Id.
	BOSCATI Giuseppe BUZZI Antonio PASINI Giovanni	Caporale Id. Sergente	Volontari Id. Id.	Id. Id. Id.

DESCRIZIONE SUCCINTA DEL FATTO D'ARMI	LUOGO	DATA
	in cui successe il fatto d'armi	
Per ardita, pronta, intelligente ed infaticabile cooperazione prestata alla Guardia Nazionale mobile.	Stelvio	11 luglio 1866
Per zelo e coraggio durante i diversi combattimenti.	Id.	Id.
Per zelo, coraggio e precisione nel puntare i pezzi nelle giornate	Id.	Id.
Per coraggio dimostrato nel resistere all'attacco del ponte del Diavolo i due primi e della 1 <sup>a</sup> Cantoniera l'ultimo.	Id.	Id.

Numero di Matricola	CASATO E NOMI	GRADO all'epoca del fatto d'armi	CORPO a cui apparteneva	RICOMPENSA
	GUARNIERI Dott. Giuseppe	Maggior onor.	Volont. del Cadore	Croce di cavaliere dell' Ordine Militare di Savoia Medagl. d'arg. al valor milit.
	TIVARONI Dott. Carlo		Id.	Id.
	VITTORELLI Carlo	Comandante 3° Battagl.	Id.	Id.
	GALEAZZI Luigi	Comandante 4° Battagl.	Id.	Id.
	CELLINI Ferdinando	Sottotenente	Id.	Id.
	BERNASSONI Giovanni	Id.	Id.	Id.
	DEL BON Antonio	Sergente	Id.	Id.
	GENOVA Antonio	Id.	Id.	Id.
	CAMBRUSSI Vincenzo	Serg. Tromba	Id.	Id.
	PENNATO Luigi	Soldato	Id.	Id.
	CLERICI Antonio	Id.	Id.	Id.
	LUIGIOLA dott. Gualterio	Id.	Id.	Id.
	VENIER Giovanni	Id.	Id.	Id.
	GIACOMELLI Giuseppe	Borghese	Id.	Id.
	PAGANI Cesare Luigi	Sottotenente	Id.	Id.
	TOSTOLI Antonio	Furiere	Id.	Men. on. al val. mil.
	ZAMBONI Angelo	Id.	Id.	Id.
	DAL PRA Apollonio	Sergente	Id.	Id.
	MARINELLO Angelo	Id.	Id.	Id.
	DU DAMOS Ignazio	Id.	Id.	Id.
	OLIVOTTO Gioacchino	Id.	Id.	Id.
	BERTOT Pietro	Id.	Id.	Id.
	FRESCURA Giovanni	Caporale	Id.	Id.
	LAGUNA Giovanni	Id.	Id.	Id.
	DE LORENZO Angelo	Soldato	Id.	Id.
	CELANTE Gerolamo	Id.	Id.	Id.
	DALLA TORRE Domenico	Id.	Id.	Id.
	DE PODESTÀ Gio Battista	Id.	Id.	Id.
	CARNIO Giosuè	Id.	Id.	Id.
	DAL PRA Antonio	Id.	Id.	Id.
	AGNOLI D. Paolo	Volontario	Id.	Id.
	ZANETTI Simone	Sergente civile	Id.	Id.

DESCRIZIONE SUCCINTA DEL FATTO D'ARMI	LUOGO	DATA
	in cui successe il fatto d'armi	
<p>er avere organizzate le bande armate dei Volontari ed avere diretto con intelligenza e valore le medesime nello scontro di Tre Ponti.</p>	Tre Ponti	14 agosto 1866
<p>er avere, sfidando gravi pericoli con poche armi e pochi mezzi, cooperato energicamente alla formazione delle Bande armate del cadore e per essersi valorosamente battuti in prima linea ed aver eccitato i soldati colla voce e coll'esempio.</p>	Id.	Id.
<p>er la buona direzione nel prendere le posizioni importanti di Tre Ponti ed aver ben distribuite le sue forze, inoltre pel coraggio e sangue freddo mostrato durante tutta l'azione.</p>	Id.	Id.
<p>er sangue freddo e coraggio dimostrato nel battersi e nell'animare i soldati.</p>	Id.	Id.
<p>el sangue freddo mostrato quando, nella mattina del 14 agosto, portatosi innanzi al nemico e statogli fatto fuoco addosso ed a breve distanza stette fermo tuttavia, non ch� per esservi valorosamente battuto nella giornata.</p>	Id.	Id.
<p>er coraggio e sangue freddo addimostrato durante l'azione e nell'attacco alla baionetta.</p>	Id.	Id.
<p>er coraggio e sangue freddo dimostrato nel battersi e nel distribuire personalmente munizioni e viveri ai singoli soldati portandosi sul luogo quando pi� ferveva il combattimento.</p>	Id.	Id.
<p>el suo valoroso contegno la sera del 14 agosto dopo il combattimento quando la retroguardia austriaca inconscia dell'avvenuto attaccava di sorpresa il posto di Tre Ponti.</p>	Id.	Id.
<p>er essersi distinti nella giornata.</p>	Id.	Id.

Numero di Matricola	CASATO E NOMI	GRADO all'epoca del fatto d'armi	CORPO a cui apparteneva	RICOMPENSA
	BERTOLÈ-VIALE Cavaliere Ettore	Mag. gener. Inten. gen. dell'Eserc.	Quartier gener. prin. dell'Eserc.	Croce di Comm. dell'Ord. dei SS. Maur. e Lazzar
	PEANO cav. Angelo	Intend. Mil. di 1 <sup>a</sup> classe	Intend. Militare	Croce di Ufficiale dell'Ord. milit. di Savoia
	MAFFEY cav. Francesco	Id.	Id.	Croce di Cav. dell'Ordine milit. di Savoia
	RAMORINO cav. Gaetano	Intend. Mil. di 2 <sup>a</sup> classe	Id.	Id.
	D'AMBROSIO cav. Salvatore	Comm. di guer. di 1 <sup>a</sup> classe	Id.	Croce di Uff. de SS. Maur. e Lazz
	PIOLTI cav. Luigi	Id.	Id.	Id.
	GODI Luigi	Comm. di guer. di 2 <sup>a</sup> classe	Id.	Croce di Cav. de SS. Maur. e Lazz
	PAGNI Cesare	Id.	Id.	Id.
	BOGLIONE Emilio	Segretario di 2 <sup>a</sup> classe	Min. della Guerra	Id.
	ROSSI Gerolamo	Cont. princ.	Person. Contab. delle Susis. Mil.	Id.
	ABRAMI Giuseppe	Cont. di 1 <sup>a</sup> cl.	Id.	Id.
	DAVICO dottore Virginio	Med. di Reggimento	Corpo sanit. milit.	Id.
	ALCIATI-BUSSOLINO dott. Ferdinando	Med. di Batt.	Id.	Menzione onor.
	LEONE Giuseppe	Farm. capo di 1 <sup>a</sup> classe	Id.	Croce di Cav. dell'Ord. dei SS. Maurizio e Lazz
	CUGIANI cav. Matteo	Diret. di 2 <sup>a</sup> clas. capo delle poste milit. all'Eserc.	Regie poste	Croce di Uff. dell'Ord. dei SS. Maurizio e Lazz
	BERTOLÈ-VIALE Cesare	Diret. di 3 <sup>a</sup> cl. capo delle poste mil. del 1 <sup>o</sup> Corpo d'Armata.	Id.	Croce di Cav. dell'Ord. dei SS. Maurizio e Lazz

DESCRIZIONE SUCCINTA DEL FATTO D'ARMI	LUOGO	DATA
	in cui successe il fatto d'armi	
<p>Pel modo distinto con cui resse i varii rami Amministrativi da lui dipendenti durante tutta la campagna.</p> <p>Per i veramente distinti servizi prestati durante l'intera campagna di guerra con zelo intelligenza ed operosità somma.</p> <p>Capo dell'Ufficio d'Intendenza del 4° Corpo d'Armata, si distinse pel modo col quale fece procedere il servizio. Nominato poscia Intendente Capo del Corpo d'Osservazione disimpegnò con soddisfazione tale carica.</p> <p>Per l'intelligenza, l'energia e l'infaticabile operosità colla quale diresse il servizio prima del 2° e poi del 3° Corpo d'Armata.</p> <p>Per i buoni servizi prestati durante l'intera campagna di guerra con zelo, attività ed intelligenza.</p> <p>Per il modo lodevole con cui fece procedere durante l'intera campagna i servizi.</p> <p>Per l'attività, la capacità e l'energia dimostrata nel disimpegno delle sue funzioni.</p> <p>Per la solerzia, la previdenza e lo zelo col quale fece procedere il servizio.</p> <p>Segretario al Ministero della Guerra, domandò volontariamente di prender parte alla guerra e venne addetto presso l'Esercito nella qualità di Capo del Gabinetto dell'Intendenza generale ove prestò distinti servizi con zelo ed intelligenza.</p> <p>Per lo zelo, l'operosità e la capacità addimostrata durante l'intera campagna.</p> <p>Per i lodevoli servizi prestati durante l'intera campagna di guerra con zelo e capacità.</p> <p>Indefesso nel servizio egli non soltanto si prestò con molta intellig. ed assiduità al disimpegno de'suoi delicati doveri, ma eziandio nei varii Ospedali temporanei ove occorse l'opera sua ed organizzò con molto studio e fatica gli Ospedali di Udine.</p> <p>Per avere con intelligenza e prontezza cooperato al buon andamento del servizio.</p> <p>Per gli utili servizi nella creazione di Farmacie presso gli ospedali temporanei e per l'attività indefessa dimostrata.</p> <p>Per lo zelo ed il costante impegno da lui adoperato onde far procedere il servizio durante la intiera campagna di guerra.</p> <p>Disimpegnò il servizio con molto zelo e capacità distinta. Durante la campagna dimostrò il maggiore interessamento per il servizio che procedete ognora con tutta regolarità e speditezza.</p>		

Numero di Matricola	CASATO E NOMI	GRADO all'epoca del fatto d'armi	CORPO a cui apparteneva	RICOMPENSI
	<b>BALESTRA Tommaso</b>	Dir. di 3° cl. capo delle poste milit. del 3° Corpo d'Armata	Regie Poste	Croce di cav. dell'Ordine dei SS. Maur. e Laz.
	<b>BOARELLI Palemone</b>	Segr. di 3° clas. contr. alle casse dell'Eser.	Minist. delle Fin.	Id.
	<b>CORTESE cav. Francesco</b>	Ispett. sanit.	Corpo Sanit. Mil.	Menzione onorev.
	<b>LAJ cav. Gaetano</b>	Medico-Capo	Id.	Id.
	<b>MACCHIAVELLI cav. Paolo</b>	Id.	Id.	Id.
	<b>RUGGIO dott. Pietro</b>	Med. di Regg.	46° Regg. Fant.	Id.
	<b>ROVERE cav. Tito</b>	Id.	Amb. di riserva del 7° Corpo d'Armata	Id.
	<b>GALLARINI dott. Francesco</b>	Med. di Batt.	5° Regg. Gran.	Id.
	<b>CORTESE dott. Onorato</b>	Id. pel tempo della guerra	Osped. tempor. di Treviso	Id.
	<b>LOMBROSO dott. Cesare</b>	Id.	Corpo Sanitario	Id.
	<b>LEVI Davide</b>	Furiere	Corpo d'Ammin.	Id.
	<b>PERUCCINI dott. Andrea</b>	Med. borgh.	Dirett. dell'Osp. civ. di Udine	Croce di cav. dell'Ordine dei SS. Maur. e Laz.
	<b>LIBERALI dott. Pier Luigi</b>	Id.	Ospedale civ. di Treviso	Id.
	<b>FAVERO Giuseppe</b>	Amministr.	Ospedale civ. di Padova	Id.

DESCRIZIONE SUCCINTA DEL FATTO D'ARMI	LUOGO	DATA
	in cui successe il fatto d'armi	
Disimpegnò il servizio con molta capacità e zelo.		
Per il reale ed importante servizio reso nella giornata del 24 giugno 1866, mettendo in salvo la cassa militare del 3° Corpo d'Armata, e per il modo lodevole col quale servì durante la campagna.		
Per l'attività e sapiente operosità dimostrata nell'impianto e nella Direzione generale degli stabilimenti per i cholerosi.		
Per l'attività e la saggia direzione nell'impianto del Lazzaretto.	Udine	
Diresse con sommo zelo tutti i servizi ed impiantò quello per i cholerosi prestando personalmente le sue cure nel Lazzaretto.	Pordenone	
Rimanendo spontaneamente fisso nell'infermeria appositamente istituita spiegò abnegazione e perizia.	Udine	
Instancabile, pieno d'interesse pel grave servizio affidatogli, fu sempre meritevole di speciale nota di lode. Chiese ed ottenne l'aspettativa per riduzione di Corpo, ma non vedendo cessato ogni fatto cholericò, volle con nobile abnegazione continuare in servizio fino a totale scomparsa del morbo.	Pordenone	
Con rara abnegazione restò chiuso nella contumacia mentre più inferiva il morbo (su 1014 accolti ebbe 96 attaccati), nè volle essere rilevato da quel penoso servizio.	Villanova	
Preposto alle contumacie prestò servizio molto attivo ed intelligente in condizioni molto difficili e rese peggiori dalle posizioni dei luoghi.	Treviso	
Nell'ospedale dei cholerosi si è dato a tutt'uomo per la cura dei medesimi, mostrando un coraggio ed un'abnegazione degna di ogni elogio.	Id.	
Si distinse per capacità, intelligenza ed attività indefessa durante l'intera campagna, non curando nè pericoli, nè fatiche.	Lazzaretto di Pordenone	
	Udine	
Per l'amore e la cura che adoperarono nella direzione e nell'impianto di Ospedali che servirono a ricoverare i militari ammalati, allorché l'esercito occupò il territorio veneto	Treviso	
	Padova	

## AVVERTENZE

### \* Morti.

**NB.** Coloro che appartenendo a taluni dei Corpi sovramenzionati ritengono di avere, a tenore dei regolamenti, diritto alla Medaglia al valore militare, od alla Decorazione dell'Ordine militare di Savoia, e non si trovino compresi nel presente Elenco hanno facoltà (giusta il disposto dalla Nota N° 114, in data 15 luglio 1864, *Giornale militare*, pag. 445) d'inoltare entro tre mesi, per la via gerarchica, i loro reclami al Ministero della Guerra, il quale ne deferirà l'esame ad apposita Commissione.

Trascorso il detto periodo di tempo nessun reclamo sarà più preso in considerazione.

I Comandanti dei Corpi daranno pronto esequimento al disposto dall'art. 8 della Nota sovracitata, rendendo avvertiti, per mezzo dei Comandi Militari di Circondario o dei Sindaci gl'individui contemplati in questo Elenco, che siano in congedo illimitato od assoluto, giubilati, riformati, ecc.

Eguale partecipazione daranno alle famiglie degli estinti, e qualora sia a questi stata accordata la Medaglia al valor militare faranno avvisate le medesime che le vedove o gli orfani minorenni hanno diritto al godimento del soprassoldo annesso a tale distintivo, che sarà loro corrisposto mediante lo adempimento delle prescrizioni degli art. 15 e 29 del R. Decreto 15 agosto 1852.

I Comandanti del Deposito dal canto loro, ed a tenore dell'articolo 9 della citata Nota, assunte preventive informazioni dai Comandanti le Compagnie cui appartenevano gl'individui all'epoca del fatto d'armi, faranno conoscere, entro un mese, a questo Ministero (Segretariato Generale, Divisione Gabinetto del Ministro) e mediante foglio di rettificazione tutte le correzioni od aggiunte siano a farsi circa al Casato, Nomi di battesimo, numeri di Matricola, od il grado degli individui compresi nel presente Elenco. Tale foglio dovrà essere spedito ancorchè negativo.

Con ulteriori Elenchi sarà dato compimento alla pubblicazione delle ricompense ai vari altri Corpi di Truppe che presero parte a fatti d'armi nella Campagna del 1866.

*Istruzioni per l'eseguimento dell'art. 1° del R. Decreto che accorda la Medaglia commemorativa Italiana per la Campagna del 1866.*

(Div. Gabinetto del Ministro --- Sez. 2°.)

Circolare N° 57 — Firenze, addì 9 dicembre 1866.

A tutte le Autorità militari:

In esecuzione dell'art. 1° del Reale Decreto 6 dicembre corrente che accorda la Medaglia commemorativa Italiana a coloro che giusta i Regolamenti militari hanno diritto al computo della campagna di guerra 1866, si prescrive quanto segue:

§ 1° A seconda dei regolamenti in vigore il computo della *campagna di guerra 1866* spetta a tutti coloro che percepirono il trattamento di campagna e si trovarono a far parte delle truppe mobilizzate nell'epoca compresa fra il 20 giugno ed il 9 settembre 1866 (cioè dalla dichiarazione di guerra alla scadenza dell'armistizio delle quattro settimane).

Nelle truppe mobilizzate sono compresi i Corpi Volontari (meno i Depositi), la Legione della Guardia Nazionale mobilizzata per la difesa del Tonale e dello Stelvio ed i Battaglioni di Guardia Nazionale mobilizzata nelle provincie di Vicenza e Belluno.

Il computo della campagna spetta pure alle truppe che nello spazio sopra indicato presidiarono la fortezza di Rocca d'Anfo; — alle Compagnie d'artiglieria che servirono la flottiglia sul lago di Garda, e le batterie lungo il medesimo; — alle Compagnie del 1° Reggimento Zappatori del Genio, ed agli impiegati civili posti a disposizione del Comando del Corpo de'Volontari; — alle truppe ed impiegati che presero parte all'attacco di Borgoforte, nonchè ai militari ed impiegati dell'Arma del Genio addetti alla costruzione delle opere di difesa lungo l'Adige.

Finalmente vi avranno pur diritto gli Uffiziali dello Stato Maggiore delle Piazze che durante il medesimo periodo di tempo furono inviati nelle provincie Venete per stabilirvi Comandi militari e Comandi di tappa.

§ 2° Per ottenere il certificato o la *dichiarazione* che constata il diritto alla Medaglia si seguiranno le identiche norme che già furono adottate nell'anno scorso quando con R. Decreto 4 marzo 1865 fu instituita la Medaglia commemorativa Italiana, vale a dire coloro che

sono presenti sotto le armi la riceveranno direttamente dal Comando del proprio Corpo e coloro che sono in congedo illimitato o che cessarono dal servizio *dovranno rivolgersi per mezzo dei Sindaci ai Comandanti di Circondario dove hanno stabilito il loro domicilio.*

Ciascun Corpo od ufficio militare dovrà senza indugio attendere alla compilazione delle relative dichiarazioni per tutti gli aventi diritto che appartengono od abbiano appartenuto al Corpo, e per coloro che non sono più presenti al Corpo ne cureranno il recapito per mezzo dei Comandanti di Circondario.

Gli stessi *stampati* che già sono in uso serviranno per le dichiarazioni relative alla campagna del 1866.

Per i militari ed impiegati presenti al Corpo od ufficio che siano in grado di presentare la *dichiarazione* già ottenuta per campagne antecedenti si potrà per maggiore brevità aggiungere al certificato istesso le seguenti parole debitamente firmate ed autenticate col bollo: « Ha fatto la campagna del 1866 ed ha diritto ad aggiungere la fascetta del 1866 ».

- § 3° I volontari che hanno fatta la campagna nei Corpi attualmente disciolti, cioè nel Corpo Volontari italiani e nei Battaglioni mobilizzati della Valtellina, di Vicenza e di Belluno *per ottenere la dichiarazione si rivolgeranno anch'essi per mezzo del Sindaco al Comando militare del Circondario di loro domicilio.*

Le *dichiarazioni* pei Battaglioni di Vicenza e Belluno saranno compilate presso il Comando militare di Vicenza e Belluno, e quelle pel Corpo Volontari e per i Battaglioni della Valtellina presso al 1° Deposito centrale di Volontari a Como *d'onde saranno a suo tempo fatte tenere ai vari Comandanti di Circondario.*

- § 4° Il Ministero della Guerra si riserva di provvedere ulteriormente affinché i militari di bassa-forza che si troveranno presenti sotto le armi il 1° gennaio 1867 siano provvisti gratuitamente ed a spese delle massa d'economia dei Corpi della medaglia, oppure della nuova *fascetta 1866*, se già hanno detta medaglia.

*Il Ministro*

E. CUGIA.



44  
153  
276





This book should be returned to the Library on or before the last date stamped below.

A fine of five cents a day is incurred by retaining it beyond the specified time.

Please return promptly.

